IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90

7 GIORNI SU 7, 24 ORE SU 24 Casinò Carnevale RABUIESE - SLOVENIA (150 m dopo il confine)

9 771592 169000 40909

ANNO 123 - NUMERO 215
GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE 2004
€ 0,90

Ore di angoscia delle famiglie. La foto di Baldoni assassinato su un sito islamico, i parenti chiedono ai giornali italiani di non pubblicarle

Tutti uniti: «Liberate le volontarie italiane»

Per la prima volta vertice a Palazzo Chigi tra maggioranza e opposizione. L'appello del Papa

Il rapimento rivendicato sul web, ma ci sono dubbi. Mosca: colpiremo i terroristi ovunque

Senza se, senza ma

di Gianfranco Pasquino

Qualsiasi forma di collaborazione fra il governo Berlusconi e l'opposizione di Centrosinistra, che sembra si sia finalmente inaugurata con l'incontro a Palazzo Chigi, può avere risultati positivi per i cittadini italiani e per un miglior funzionamento del sistema politico. Naturalmente, nelle materie sociali e economiche le differenze hanno ragione di esistere e gli accordi sono giustamente più difficili e, forse, neppure del tutto auspicabili. Invece, nel settore della politica estera, in materia di pace e di guerra, in materia di vita dei cittadini, gli accordi fra governo e opposizione, che in altri Paesi sono molto frequenti, possono diventare di straordinaria importanza.

Oggi, il problema delicatissimo e urgente da risolvere consiste nel salvare la vita e nel liberare le due volontarie italiane rapite da una banda di guerriglieri-criminali iracheni. Forse ammaestrati da quanto successo nel passato, con l'uccisione in tempi diversi di due ostaggi italiani, finalmente il governo e l'opposizione hanno deciso di mobilitarsi rapidamente e congiuntamente.

Non è il caso, adesso, di fare il processo al passato nel quale l'opposizione non ritenne di agire in maniera significativa, coesa e incisiva perchè gli ostaggi italiani erano in Iraq sostanzialmente come guardie del corpo e, a sua volta, il governo Berlusconi sembrò pensare che il giornalista Baldoni, in quanto oppositore della guerra, se l'era in fondo «cercata».

Fortunatamente, tutto questo sembra cambiato. Il passato ha insegnato qualcosa, cioè che la sfida è davvero gravissima. A sua volta, la Francia ha dimostrato, anche se il risultato voluto, la liberazione dei due giornalisti ostaggi, non è ancora stato conseguito, che governo e opposizione possono effettivamente collaborare. Vero è, però, che Chirac si era opposto alla guerra, mentre Berlusconi la ha fin troppo entusiasticamente avallata.

Tuttavia, quando il governo italiano impara qualcosa non c'è che da rallegrarsi. Anche se non è affatto detto che la collaborazione fra Berlusconi e il Centrosinistra debba o possa continuare anche su altre materie, ad esempio, le riforme costituzionali, è molto importante che, almeno in questa complessa situazione, la collaborazione avvenga senza opportunismi e senza furberie, «senza se e senza ma».

Salvare la vita delle due donne rapite è certamente una priorità nazionale. Qualsiasi Stato ha come compito costitutivo la tutela dei suoi cittadini. Un governo e un'opposizione che non si impegnino a fondo in questo compito tradiscono colpevolmente il loro ruolo. Dopo potranno anche dividersi, sperabilmente avendo imparato che, su alcune materie, le politiche bipartisan, concordate con lealtà, non soltanto sono augurabili, ma possono anche dare buoni frutti. Speriamo che sia questo il caso dell'attuale convergenza.

Soldati della brigata Pozzuolo in piazza Unità per le prove della cerimonia. (F. Sterle)

ROMA Simona Torretta e Simona Pari, le due volontarie italiane rapite 48 ore fa, sono ancora in mano ai sequestratori. Ieri un sito Internet dei «partigiani di Al-Zawahri» ha rivendicato il rapimento minacciando anche l'Italia, ma esperti di terrorismo avvertono che questo gruppo terroristico non esiste.

Al termine di un vertice a Palazzo Chigi tra governo e opposizione dai politici italiani arriva un appello corale per la liberazione delle due donne. Berlusconi invoca l'unità nazionale e chiede al Centrosinistra di collaborare per salvare gli ostaggi. Positiva la risposta dell'opposizione che insiste però a dire no all'intervento militare in Iraq.

Su Internet intanto è stata pubblicata la foto del cadavere di Enzo Baldoni. La foto, particolarmente cruda, riprende il volto del giornalista italiano in apparenza colpito da armi da fuoco. Immediato l'appello della famiglia ai media: vi preghiamo di non pubblicare quell'immagine.

Mosca infine vara pesanti azioni preventive contro i terroristi. «Li colpiremo ovunque», annuncia il capo di stato maggiore.

● *Alle pagine 2, 3, 4 e 5*

Volontario triestino: conosco la Torretta, ragazza semplice e piena di gioia

● Barbacini *a pagina 2*

Simona Torretta

Simona Pari

La gente di Gorizia scende in piazza e chiede il rilascio delle due donne

● *A pagina 2*

La Pozzuolo a Trieste, Antonaz diserta: niente da festeggiare

TRIESTE Piazza dell'Unità a Trieste ospiterà oggi, dalle 10.45, la cerimonia per il saluto solenne alla brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli rientrata dall'Iraq dopo tre mesi e mezzo di missione. In piazza saranno schierati seicento militari che hanno partecipato all'operazione di peacekeeping «Antica Babilonia». In tribuna prenderanno posto, tra gli altri, il ministro della Difesa Antonio Martino e forse anche il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini.

Alla cerimonia non parteciperà invece l'assessore alle Politiche della Pace della Regione Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz di Rifondazione comunista: «Non c'è nulla da festeggiare - commenta Antonaz - Vera festa sarebbe stata se il rientro della brigata Pozzuolo avesse rappresentato il ritiro del contingente italiano dall' Iraq».

● *A pagina 2*

Silvio Maranzana e Guido Barella

Roberto Antonaz

In ordine sparso il rientro in classe. Pronto l'esercito regionale degli scolari

Tornano a scuola in 130 mila

A Trieste alcuni istituti riaprono i battenti già oggi

Porto, la Regione spinge sul rilancio

● *A pagina 15* Nella foto una veduta del Molo Settimo nel porto di Trieste.

TRIESTE È pronto l'esercito di 9 milioni di alunni italiani che in questi giorni si prepara a rientrare a scuola. In Friuli Venezia Giulia si accingono a rimettere piede in classe 130.337 scolari. Molti di loro si ripresentano sui banchi di scuola a partire da oggi anche se alcuni istituti scolastici hanno già aperto i battenti.

Intanto il ministro all'Istruzione Letizia Moratti si dice ottimista. «Nessun taglio alla scuola in Finanziaria - avverte la Moratti - Per il quarto anno consecutivo inizio regolare: tutti i professori assegnati in classe dal primo giorno».

● *Alle pagine 7 e 18*

TRIESTE

Mamma delfino muore a Barcola

● Claudio Ernè *a pagina 15* Nella foto il delfino morto.

ETICA ED ECONOMIA

MARIO MONTI E PADOA SCHIOPPA IN POLITICA

di Franco A. Grassini

L'Università di Torino, nel quadro delle celebrazioni del sesto centenario, ha organizzato un convegno su «Etica ed economia» con, tra gli altri, due personaggi di primissimo piano come Mario Monti e Tommaso Padoa Schioppa. Come forse era prevedibile, il discorso ha finito, quali che fossero le parole e le intenzioni degli autori, per avere un notevole significato politico. Una delle tesi, infatti, sostenute da Monti era che nel rapporto con il mercato vi è un momento soggettivo e uno oggettivo. Il primo riguarda l'etica delle intenzioni, il secondo quella dei risultati.

● *Segue a pagina 10*

Il violinista inaugura il restaurato Ridotto del «Verdi». Appuntamento allo stadio con il rocker

Grande musica a Trieste: Uto Ughi e Vasco

TRIESTE Settembre con grande musica a Trieste. Si comincia domani, alle 20.30, con un concerto di Uto Ughi. Il recital del celebre violinista riapre i battenti del Ridotto del Teatro Verdi, rimasto chiuso dieci anni per restauro.

Atteso anche il concerto del rocker Vasco Rossi che si terrà sabato alle 21 allo stadio Nereo Rocco di Trieste. Vasco canterà i brani contenuti nel suo ultimo album intitolato «Buoni o cattivi».

● *Alle pagine 24 e 25*

Perini e Spinelli

Calcio, Moldova ko All'Italia basta un gol di Del Piero

Qualificazioni ai Mondiali 2006 Altro successo degli azzurri

● *A pagina 28*

La manifestazione organizzata per il rientro dei soldati da Nassiriya provoca un distinguo tra gli assessori regionali ai quali è lasciata libera scelta

La Pozzuolo in festa a Trieste. Antonaz: «Non ci sarò»

Polemica presa di posizione dell'esponente di Rifondazione il quale ricorda che «il reparto piange due uomini»

GORIZIA «No, non sarò oggi a Trieste alla cerimonia per il rientro della 'Pozzuolo' in Italia. E per un semplice motivo: in un momento come questo non c'è proprio nulla da festeggiare. Anche perchè la brigata piange la morte di due uomini, morte per la quale la responsabilità va attribuita a chi li ha mandati allo sbaraglio, illudendoli di occuparli in una missione di pace quando invece si è trattato di una missione di guerra, una guerra tra le più terribili che l'uomo ricordi».

Roberto Antonaz, assessore regionale di Rifondazione comunista alle Politiche della Pace, ieri sera era a Gorizia alla manifestazione organizzata dalla Carovana della Pace. Una manifestazione dal significato davvero particolare all'indomani del rapimento di Simona Torretta e Simona Pari, le due volontarie pacifiste italiane in Iraq. «Un evento drammatico, terribile, un'azione contro due donne splendide, che io ho avuto la fortuna di conoscere in occasione della mia missione a Baghdad un anno fa. Un evento che, non dimenticando anche i due iraqeni rapiti con loro, colpisce un'associazione quale 'Un ponte per...' nata ai tempi della prima Guerra del Golfo per far sentire che gli occidentali non la pensavano tutti come Bush padre. Ma non solo: con un atto come quello si vuole chiudere ogni possibilità di dialogo e allora il movimento pacifista è oggi chiamato a una sfida importante, per far capire che una terza via è possibile, che non è vero che la legge delle armi e la legge del terrore siano le uniche possibili. Guai se così fosse».

Ecco allora perchè l'assessore Antonaz, appena tornato da una missione in Canada, ha scelto di partecipare alla manifestazione di ieri sera a Gorizia (dove ha abbracciato anche l'udinese Anna Mazzolini, la volontaria di «Un ponte per...» che avrebbe dovuto partire per tornare in Iraq nei prossimi giorni) e di non presentarsi oggi a Trieste: «L'Italia, schierando i propri uomini al fianco degli americani e degli inglesi, ha di fatto contribuito a far crescere il terrorismo, perchè è chiaro a tutti come gli episodi terroristici siano drasticamente aumentati dall'inizio della guerra in una spirale che sta causando drammi e tragedie dall'Iraq all'Ossezia. E allora ecco perchè in Friuli Venezia Giulia non c'è proprio alcun motivo per fare festa oggi al ritorno dei soldati della 'Pozzuolo'. Anzi, è necessario un profondo senso del rigore per comprendere il momento che stiamo vivendo. Festa sarebbe stata, piuttosto, se il rientro della 'Pozzuolo' avesse rappresentato il ritiro del contingente italiano dall'Iraq. E invece no, e invece la 'Pozzuolo' sarà sostituita dalla 'Friuli' mentre io sono fermamente convinto della necessità di rispettare l'articolo 11 della Costituzione che dice che l'Italia ripudia la guerra».

Roberto Antonaz

Una presa di posizione forte, quella di Antonaz. Ma in Giunta i suoi colleghi assessori come l'hanno presa? «Sul tema della guerra credo che in Giunta siamo tutti d'accordo: quanto poi alla presenza o meno sul palco di Trieste per la cerimonia in onore della 'Pozzuolo' di esponenti della Regione, beh, quella è una scelta personale, libera. Imbarazzi a causa della mia posizione? Spero proprio di no, anche perchè quando abbiamo deciso di darci un assessorato dedicato alle politiche per la pace non scherzavamo di certo. Si deve dire no alla guerra ed essere duri come pietre, diceva un grande pacifista italiano come Aldo Capitini, l'inventore della marcia Perugia-Assisi. Ecco, questo deve essere il nostro spirito. Soprattutto in un momento come questo. Dobbiamo tutti assumerci le nostre responsabilità: la non violenza è l'unica strada praticabile che abbiamo di fronte contro il terrorismo e la guerra, le due facce di un'unica medaglia».

Roberto Antonaz però guarda oltre alla giornata di oggi: «Sto preparando un'iniziativa, al momento ancora alla fase embrionale, tutta da definire, che coinvolga tutte le autorità religiose della regione, comprese quelle islamiche, un momento forte per lanciare un deciso messaggio di condanna del terrorismo, per dire in maniera netta che la religione non c'entra nulla né con il terrorismo né con la guerra».

E intanto questa sera Antonaz parteciperà anche alla manifestazione in programma a Gradisca d'Isonzo contro la realizzazione del Centro di temporanea permanenza per extracomunitari, che prevede il ritrovo dei partecipanti alle 20 ai Giardini con alle 21 il via alla marcia fino alla ex caserma Polonio che dovrebbe appunto ospitare il Centro: «Come Regione ci stiamo muovendo con decisione, il presidente Illy ha scritto una lettera molto dura al ministro degli Interni Pisanu sottolineando il fatto che siamo stati scavalcati da ogni decisione. Non solo, stiamo anche valutando la possibilità di ricorrere ad azioni legali per bloccare la realizzazione di quello che sarà un vero e proprio Centro di detenzione per immigrati, che vorrebbe essere imposto dalle autorità di Roma contro la volontà della popolazione, degli enti locali e della Regione».

Guido Barella

Illy parteciperà e non commenta

TRIESTE Riccardo Illy sarà regolarmente presente in piazza Unità per salutare il ritorno della brigata Pozzuolo. Non la pensa come Roberto Antonaz e non intende replicare ai giudizi espressi dall'assessore alla Cultura. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, ieri impegnato in un convegno a Manzano, lascia parlare il suo portavoce, Angelo Baiguera: «Il presidente non parla di questa vicenda. Non esiste comunque alcun conflitto: Illy parteciperà alla cerimonia in veste istituzionale, Antonaz fa la sua politica». In mattinata Illy, assieme al presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, aveva definito «un gesto vile, un atto di violenza inqualificabile che non trova alcuna giustificazione nel contesto della situazione irachena» il rapimento delle due volontarie italiane. «Anche la Regione - hanno affermato - risponde subito e in modo favorevole all'appello di unità del Paese».

Alessandro Tesini con Riccardo Illy.

Cerimonia in piazza dell'Unità d'Italia alla presenza del ministro della Difesa Antonio Martino e dei capi di stato maggiore dell'esercito

I seicento dell'operazione «Antica Babilonia»

Le prove della cerimonia di oggi a Trieste.

TRIESTE Piazza dell'Unità a Trieste ospiterà stamattina, con inizio alle 10.45, la cerimonia per il saluto solenne alla brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli rientrata dall'Iraq dopo tre mesi e mezzo di missione. Sarà un'occasione significativa nell'ambito delle cerimonie per il cinquantesimo anniversario del ritorno dell'Italia che culmineranno il 4 novembre proprio con la festa delle Forze armate alla presenza del presidente Ciampi. Saranno oggi schierati seicento militari che hanno partecipato all'operazione di peacekeeping «Antica Babilonia»: compagnie di tutti i reparti della brigata al comando del brigadier generale Corrado Dalzini, oltre a rappresentanze di vari reparti dell'Esercito e alla fanfara della Pozzuolo. Gli onori saranno resi alla bandiera di guerra del reggimento lagunari «Serenissima» e ai due componenti della brigata Caduti nell'operazione: il caporalmaggiore Matteo Vanzan e il caporalmaggiore Antonio Tarantino (in cronaca di Trieste diamo anche i dettagli della manifestazione).

Nella principale delle quattro tribune allestite in piazza prenderanno posto il ministro della Difesa Antonio Martino (ma ieri veniva dato per probabile un arrivo a sorpresa anche del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini), i capi di stato maggiore della Difesa, Di Paola, dell'Esercito, Fraticelli, i presidenti della Regione Friuli Venezia Giulia, Illy, della Regione Veneto, Galan, il sindaco di Trieste Dipiazza e numerose altre autorità. Non mancheranno parenti e in particolare mogli e fidanzate dei militari, ma anche fidanzati, dal momento che ci saranno in divisa anche alcune donne.

Qualche migliaio di triestini assisterà alla cerimonia. Manifestazioni militari non sono infrequenti in piazza Unità, ma è la prima volta che a Trieste si svolge il rientro solenne di un contingente militare da una missione di pace. La Brigata Pozzuolo è di stanza a Gorizia è proprio con la città isontina che intendeva ospitare l'evento e in particolare con il suo sindaco Vittorio Brancati, si è sviluppata una prima diatriba. Alla fine l'ha spuntata Trieste proprio in virtù del cinquantenario della seconda redenzione della città. Si è poi aggiunta ieri la polemica innescata dall'assessore regionale Roberto Antonaz. Tutto mentre la situazione in Iraq rimane estremamente difficile e cresce l'angoscia per la sorte delle due volontarie italiane rapite. Alla soddisfazione per il ruolo giocato dall'Italia sugli scenari internazionali si mescolerà oggi anche a Trieste la preoccupazione per una pace che sembra ancora lontana.

Silvio Maranzana

Dopo una marcia centinaia di persone hanno affollato la Transalpina, diventata simbolo dell'Europa che si unisce

E Gorizia scende in piazza per la pace

Tra i partecipanti Anna Mazzolini, volontaria come le sue amiche rapite

GORIZIA In piazza per dire no alla guerra, in piazza con la Carovana della Pace organizzata dai padri Comboniani. In piazza, in una piazza - la Transalpina, a metà tra Gorizia e Nova Gorica, tra l'Italia e la Slovenia - che è diventata un simbolo della nuova Europa. Tante persone, tante famiglie con i bambini, tante bandiere con i colori dell'arcobaleno.

E tra i tanti, ieri sera a Gorizia, c'era Anna Mazzolini, la volontaria udinese di «Un ponte per...» che sta vivendo ore drammatiche nel pensiero delle amiche rapite in Iraq, Simona Torretta e Simona Pari: lei avrebbe dovuto partire nei prossimi giorni, ora nei suoi occhi si legge l'angoscia. «Stiamo aspettando con orrore un eventuale video, ma anche i silenzi sono terribili. E intanto ti maceri dentro, non capisci, non sai più cosa pensare, t'interroghi sulla tua esperienza laggiù: possibile che abbiamo seminato invano?». E racconta, Anna, il suo Iraq: «La violenza si è scatenata a fine guerra, con la presenza dei militari. E anche noi volontari siamo visti male per strada, perchè chi non ci conosce sa comunque che siamo italiani, e là ci sono i soldati italiani. Chi invece ci conosce, la povera gente che non ha mezzi per campare, in queste ore sta affollando la nostra sede di Baghdad cercando di portarci aiuto».

Anna Mazzolini racconta, poi vede padre Alex Zanotelli, missionario comboniano dalle scelte importanti, e gli si getta al collo: «Abbraccio un grande uomo» gli sorride. Lui, barba candida e tanta serenità negli occhi, ricorda che oggi i Comboniani organizzeranno digiuni in tutte le piazze italiane nel pensiero delle due ragazze rapite in Iraq dai terroristi. «Non è un caso che la nostra Carovana della Pace parta da questo confine - spiega -: perchè, vedete, nel momento in cui vengono abbattuti i confini nazionali, gli uomini ne creano di altri. Ad esempio, i confini della povertà. E ciò che poi protegge i ricchi sono le armi. Non solo: il terzo aspetto da non dimenticare è quello ecologico, il 20 per cento ricco sta distruggendo il nostro pianeta».

In piazza della Transalpina hanno disegnato un arcobaleno per terra. Al microfono interverrà anche il giornalista Rai Ennio Remondino, testimone di questi anni difficili nella ex Jugoslavia. «La condizione di guerra è condizione di bugie. E troppo spesso il giornalismo si fa trombettiere delle condizioni di guerra. L'esperienza della ex Jugoslavia in questo senso è illuminante: un cammino che è anche un percorso di bugie mediatiche, quando invece, da sempre e per sempre, in guerra vince chi ammazza di più e meglio».

La marcia della Carovana della Pace da piazza Vittoria a Gorizia diretta alla Transalpina.

Attorno, intanto, si guarda soddisfatto il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati: «Non è un caso se questa piazza diventa momento centrale di iniziative dal grande valore simbolico come questa, confermando quel ruolo internazionale della nostra città che abbiamo voluto far passare. Certo, una manifestazione così, poi, chiama chiunque di noi all'ordine, per un impegno rinnovato per un nuovo equilibrio mondiale. La pace si costruisce proprio con iniziative come questa».

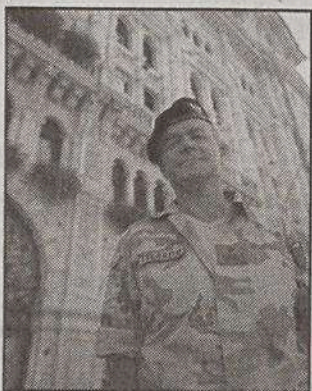
g.bar.

INTERVISTA

Parla il comandante della Pozzuolo

Dalzini: «La situazione in Iraq è adesso migliore di come l'avevamo trovata all'arrivo»

TRIESTE «L'impegno dell'Esercito in Iraq sarebbe assurdo se non credessimo tutti in una soluzione positiva del nostro impegno. Come in tutti i campi, quando si semina bene, e credo che noi lo stiamo facendo, alla fine si raccolgono i frutti. Il nostro compito è quello di creare una cornice di sicurezza all'interno della quale poter costruire democrazia e convivenza pacifica.»

Lo ha detto ieri in piazza Unità, a Trieste, dove oggi si celebrerà la cerimonia solenne per il rientro dall'Iraq, il comandante della Brigata Pozzuolo, il brigadier generale Corrado Dalzini. «Il rapimento delle due volontarie italiane - ha continuato Dalzini - è la conferma delle grandi tensioni e delle difficoltà che continuano a insediare il Medio Oriente. Per questo motivo non bisogna abbandonare quel territorio e quella gente affinché quel Paese non continui a essere palestra per gli estremismi, le violenze e le lotte fratricide.»

Il generale Dalzini

Corrado Dalzini è nato a Imperia e ha 52 anni. Prima di giungere al comando della Pozzuolo ha tra l'altro comandato il primo battaglione del 67.mo reggimento motorizzato ed è stato capufficio organizzazione delle forze presso lo Stato maggiore dell'esercito.

«Nonostante quest'ultimo episodio di rapimento e uno stato di tensione che purtroppo persiste - ha continuato il comandante della Pozzuolo - la situazione in Iraq è migliore adesso rispetto a come l'avevamo trovata al nostro arrivo. L'opera dell'Esercito italiano è decisiva. Nella missione di pace sotto la nostra bandiera hanno operato reparti portoghesi e romeni, qualcosa di impensabile fino a pochi anni fa.»

Dalzini non ha voluto pronunciarsi sulla diatriba Trieste-Gorizia. «Sono orgoglioso di essere a Trieste, ma credo che qualsiasi altra città italiana ci avrebbe accolti con lo stesso entusiasmo.»

s.m.

Il triestino Edivino Ugolini, dipendente dell'Azienda di soggiorno e volontario in missioni umanitarie, racconta gli ultimi incontri di lavoro con la rapita

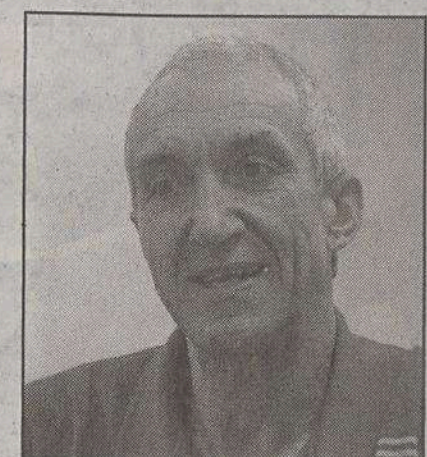
«La Torretta, ragazza semplice e piena di volontà»

TRIESTE «Io una delle due ragazze rapite in Iraq la conosco bene. Ho visto Simona Torretta un anno fa: ero andato a Baghdad con una missione umanitaria, con noi c'era anche il pediatra Marino Andolina. Mi aveva colpito la forza d'animo, la volontà, la determinazione di Simona. È una ragazza semplice. Il suo lavoro non è facile».

Ha gli occhi lucidi Edvino Ugolini, 53 anni, triestino, dipendente dell'Azienda di soggiorno e volontario nelle missioni umanitarie internazionali. Dall'Iraq alla Palestina. Un impegno che lo ha portato spesso al fianco degli operatori di «Un ponte per...». Da due giorni è in costante contatto con gli altri volontari italiani che conoscono Simona Torretta e Simona Pari. Telefonate preoccupate. Ma nessuno intende abbassare la guardia: «I volontari stanno rientrando in Italia ma presto torneremo a Baghdad».

Una fermezza che appartiene anche a Simona Torretta. «Mi rendo conto – prosegue il volontario triestino – che laggiù la situazione sta drammaticamente precipitando. Ma dobbiamo difendere la pace. Dobbiamo lottare per dare un futuro a quella gente. Ho pensato più volte a come starei io se fossi al posto di Simona e della sua amica se mi avessero rapito. Lo so che avrei paura, è inevitabile. Ma so anche che prevarrebbe l'ottimismo. Non posso pensare chi ha sequestrato le due volontarie non si renda conto che queste due donne sono lì in Iraq per aiutare la gente e soprattutto i bambini. Sarebbe controproducente far loro del male. Per questo penso che la vicenda si concluderà bene, che presto saranno liberate. Quel sequestro è stato sicuramente un errore e trattenere le due volontarie potrebbe portare a gravi ripercussioni per la popolazione».

Parla tutto d'un fiato Ugolini. Aneddoti si sovrappongono a valutazioni. «Ho visto Simona nella sede di 'Un ponte per Baghdad, proprio dove è stata rapita due giorni fa. Lavorava senza sosta. Giorno e notte. Se c'era bisogno di aiutare una donna o un bambino, non si tirava mai indietro. Una forza incredibile per una ragazza di 29 anni. Ma chi non l'ha vista direttamente all'opera probabilmente non può capire l'importanza del suo impegno in Iraq. Io c'ero e so quanto abbia dato per aiutare quella gente in quei momenti terribili», ricorda il volontario triestino.

Ugolini, in attesa di poter tornare in Iraq, oggi sarà in piazza della Borsa a manifestare contro la guerra. «Quella in onore della Pozzuolo in piazza dell'Unità non è una festa. La manifestazione è stata voluta solo per motivi politici. Come pacifisti siamo contro a queste sfilate. Vogliamo che rientrino tutti i militari dall'Iraq. Non basta la Pozzuolo. Allora sì che sarà giusto fare una festa, una grande festa per la pace...».

Edvino Ugolini

Corrado Barbacini

Esperti egiziani di terrorismo dicono che il sedicente gruppo di sequestratori «non esiste». Il commando in azione martedì sapeva bene chi voleva

Italiane rapite: è giallo sulla rivendicazione

Nel messaggio apparso in una «chat room» araba, sono nelle mani del gruppo Ansar El Zawahri

BAGHDAD Il commando che martedì ha rapito Simona Pari, Simona Torretta e due loro collaboratori iracheni, è andato a colpo sicuro avendo in mano addirittura una lista con i nomi delle quattro persone da sequestrare.

Lo ha detto Hussain Ali Kamal, vice ministro dell'Interno iracheno e capo dei servizi di intelligence, il quale ha inoltre affermato che al momento del sequestro «erano presenti altri cittadini stranieri, ma loro non sono stati toccati».

Secondo la polizia il commando era composto da una ventina di uomini, tutti con indosso l'uniforme delle forze speciali irachene tranne uno, forse il capo, che indossava abiti civili: questi non aveva armi da fuoco ma un bastone con puntale elettrico, arma insolita e in genere usata da servizi segreti.

Dopo aver identificato e preso in consegna le quattro vittime designate, il commando è fuggito a bordo di cinque fuoristrada: due Cherokee, due pick-up con doppia cabina e una Toyota.

«Il ministro dell'Interno Falah Al Naqib ha ordinato di formare un gruppo di lavoro guidato da un alto ufficiale dell'agenzia d'intelligence - ha assicurato Kamal - e stiamo seguendo l'evolversi della situazione minuto per minuto».

Fonti del ministero dell'Interno hanno detto che le indagini sul rapimento delle due italiane avranno «priorità» sulle pur decine di rapimenti che avvengono ogni settimana a Baghdad e nel resto del Paese.

«Il fenomeno dei sequestri di persona è purtroppo molto diffuso - hanno detto gli inquirenti - e mentre all'estero fanno notizia solo i rapimenti degli stranieri, noi ogni giorno ci confrontiamo con decine di altri casi in cui vengono rapiti uomini, giovani donne e bambini iracheni, poi rilasciati dietro il pagamento di un riscatto». Proprio ieri la polizia ha liberato un ostaggio iracheno sequestrato a Baghdad, arrestando cinque membri della banda.

«Per noi è indifferente se il sequestro delle due italiane sia stato compiuto per motivi politici o per chiedere un riscatto - aggiungono gli investigatori. - Dal punto di vista delle indagini cambia poco: i gruppi politici e quelli criminali sono quasi sempre collegati al punto da scambiarsi senza problemi informazioni, manovalanza e ostaggi».

Nel rapimento di Simona Pari e di Simona Torretta viene tuttavia fatta rilevare come «anomalia» la presa in ostaggio anche di un'impiegata e di un ingegnere iracheni che lavoravano con le due italiane: «Quando obiettivo dei sequestri politici sono gli stranieri, normalmente gli iracheni che si trovano in loro compagnia vengono lasciati liberi oppure uccisi», spiegano gli investigatori a Baghdad. «In questo caso, invece, non è avvenuto e stiamo cercando di capirne la ragione. Ci auguriamo che la banda che ha agito abbia solo intenzione di chiedere il pagamento di un riscatto e che quindi i due iracheni sequestrati servano semplicemente ad alzare il prezzo».

Intanto un appello ai rapitori per ottenere la liberazione di Simona Torretta e Simona Pari è venuto oggi anche dallo sceicco Anuar Hattab el Azhari della moschea al Mahdi, a Baghdad. «Sono mie amiche, sono messaggeri di solidarietà, hanno lavorato a Sadr City (quartiere sciita di Baghdad, ndr) e a Falluja. Stiamo facendo di tutto per il loro rilascio e chiediamo ad ogni gruppo religioso di fare altrettanto», ha detto el Azhari secondo il quale «questi atti distruggono l'immagine dell'Islam».

Ieri mattina, frattanto, una presunta rivendicazione del rapimento delle due volontarie italiane da parte di «Ansar El Zawahri» - un «gruppo che non esiste», secondo esperti egiziani di terrorismo - è apparso nella «chat room» del sito integralista «islamic-minbar.com», già noto per aver diffuso precedenti messaggi di gruppi terroristici e di responsabili di rapimenti.

Nel messaggio, in cui si rivendica anche il sequestro nella scuola di Beslan, in Ossezia del Nord, si rivolgono minacce ed insulti alle due italiane rapite e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Simona Torretta, la donna a sinistra nella foto, in un'immagine scattata tempo fa assieme ai bambini di Baghdad.

APPELLO DEI PAESI ARABI

Un accorato appello per il rilascio di Simona Toretta e Simona Pari anche da parte della Lega araba, con il portavoce del suo segretario generale Amr Mussa che esprime «la propria preoccupazione per il rapimento delle due donne italiane che lavorano per il settore umanitario e chiede la loro liberazione in considerazione del ruolo che esse svolgono in campo in Iraq». A sollecitare i Paesi arabi è stato Javier Solana, l'alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, che ha avuto una riunione con gli ambasciatori dei paesi arabi a Bruxelles. Solana ha chiesto loro di fare «ogni sforzo possibile nell'esercitare pressioni, pubblicamente e privatamente, con tutti i mezzi diplomatici a loro disposzione per risolvere il caso delle giovani sequestrate». Poco prima il rappresentante della politica estera dell'Ue aveva avuto un colloquio telefonico il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini per informarsi degli ultimi sviluppi del rapimento delle due operatrici umanitarie italiane. La liberazione di Toretta e Pari è stato anche al centro delle attenzioni del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan che ha sollecitato il loro rilascio «immediato e senza condizioni», insieme con gli altri civili tenuti in ostaggio in Iraq.

Gli ostaggi

Paese	Nome	Data
ANCORA IN MANO AI SEQUESTRATORI		
Canada	Mohammed Rifat	8 APR
Giordania	Wael Mamduh	12 APR
	Ostaggio non identificato	1 SETT
Kuwait	Saad Saadun	5 GIU
Bulgaria	Ivailo Kepov	27 GIU
Turchia	Aytullah Gezmen	26 LUG
	Tahsin Top	6 AGO
Somalia	Ali Ahmed Mousa	29 LUG
Iran	Fereydun Jahani	4 AGO
Siria	Hassan Awaad Mohammed	14 AGO
Francia	Georges Malbrunot, Christian Chesnot	21 AGO
Iraq	Ostaggio sconosciuto	25 AGO
	Due ostaggi non identificati	7 SET
Italia	**Simona Pari** **Simona Torretta**	7 SET
UCCISI		
Italia	**Fabrizio Quattrocchi**	14 APR
	Enzo Baldoni	26 AGO
Usa	Nick Berg	11 MAG
	Keith M. Maupin	28 GIU
Libano	Hussein Ali Alyan	12 GIU
Corea	Kim Sun-il	22 GIU
Bulgaria	Georgi Lazov	13 LUG
Pakistan	Raja A. Khan, Sajjad Naeem	28 LUG
Turchia	Murat Yuce	2 AGO
	Osman Alisan	5 AGO
	Aytullah Gezmen, Tahsin Top, Durmus Kundereli	2 SET
Egitto	Mohammed Mutawalli	10 AGO
	Nasser Juma	5 SET
Nepal	12 lavoratori	31 AGO

ANSA-CENTIMETRI

Molti volontari partiti già ieri. I voli dalla capitale irachena sono esauriti fino a venerdì prossimo

Le Ong in fuga abbandonano Baghdad

Ma «Un ponte per» afferma: «Ogni decisione sarà presa a vicenda conclusa»

La testimonianza dell'ultimo italiano volontario ancora presente sul territorio

«Via con la morte nel cuore»

BAGHDAD I volontari stanno lasciando in fretta Baghdad. Non è una fuga, dicono, ma una scelta obbligata per gli ultimi eventi. Partenze improvvise ostacolate anche dalla mancanza di posti disponibili sugli aerei. «Siamo costretti ad andar via ma non è una fuga. Partiamo con la morte nel cuore. Sappiamo, infatti, che questo è un danno per la popolazione irachena». La testimonianza è di Giancarlo R. (il cognome è omesso per motivi di sicurezza), l' unico italiano di una ong italiana ad essere ancora a Baghdad. In questi giorni nella capitale c'è ancora un'altra italiana, una volontaria di Medicis sans Frontieres.

Giancarlo, in partenza in queste ore dalla capitale irachena per Damasco da dove continuerà a seguire le attività umanitarie, lavora per Movimondo, una Ong che si occupa di interventi sanitari e lo fa in collaborazione con operatori locali. Raggiunto telefonicamente, parla del clima di queste ore, della tensione, dell'aumento della paura fra i volontari, del dolore per il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta e l'obbligo di lasciare l'Iraq. Ed oggi, la decisione di molti volontari di partire da Baghdad, anche se non sarà possibile per tutti perchè gli aerei sono pieni. «Siamo costretti ad andare via, per salvarci la vita - dice - sappiamo che questo significa un rallentamento del nostro lavoro e un danno per la popolazione, ma non abbiamo scelta». «Con Simona Pari e Simona Torretta - prosegue Giancarlo - ci siamo visti spesso. L'ultima volta due giorni fa. Erano tranquille e serene, ma chi se l'aspettava una cosa così?». Del rapimento, il volontario non sa molto, «solo quello che riferiscono l'ambasciata e le televisioni».

BAGHDAD Tra le Organizzazioni non governative internazionali (Ong) che operano in Iraq, il sequestro di Simona Torretta e Simona Pari ha suscitato grande apprensione, se non panico, tanto che molti volontari stranieri sono partiti già ieri mattina da Baghdad, per tornare a casa, e molti altri si apprestano a farlo appena possibile, mentre i loro colleghi iracheni si dicono «scioccati», e lanciano appelli per la liberazione delle due italiane. In Iraq, ha detto ieri a Baghdad il coordinatore delle attività delle Ong, Jean-Dominique Bunel, ci sono circa una cinquantina di Organizzazioni non governative internazionali, e ognuna di esse è rappresentata nella capitale da almeno un espatriato. Ieri mattina ci sono state delle «consultazioni», dalle quali è emerso che «la maggioranza delle Ong si preparano a lasciare l'Iraq», ha detto Bunel precisando che «diversi operatori umanitari stranieri sono già partiti, questa mattina», mentre «gli altri dovrebbero seguirli nei prossimi giorni», appena possibile. I voli in partenza da Baghdad sono infatti pieni fino a venerdì prossimo, altrimenti se ne andrebbero anche prima.

I sequestri di stranieri non sono purtroppo una novità, ma il rapimento delle due italiane ha in un certo senso segnato un salto di qualità: fino ad ora i rapitori entravano in azione al di fuori dalle grandi città, ma questa volta «sono entrati in un ufficio nel centro di Baghdad, hanno rapito due donne e ancora si ignorano i motivi che li hanno indotti a condurre questa operazione», ha detto Bunel affermando che è questo «che li spinge a partire»: il «nuovo modo di agire». In effetti, anche il governo iracheno ha definito il sequestro una «pericolosa escalation», perchè, secondo quanto ha detto un portavoce del ministero dell'interno, Sabah Kazem« il fatto che ciò sia accaduto a Baghdad vuol dire che può accadere anche in tutto il resto dell'Iraq».

In contro tendenza appare invece proprio il «Ponte Per», l'organizzazione per cui lavorano Torretta e Pari, il cui presidente Fabio Alberti ha affermato a Roma: «Valuteremo le modalità di prosecuzione della nostra attività in Iraq solo quando questa vicenda si sarà conclusa». Le Ong irachene, dal canto loro, non riescono a dare una spiegazione a questa nuova piega presa dal fenomeno dei rapimenti. Due di esse, il Centro di ricerca democratica a difesa dei diritti dell'Uomo e l'Ufficio internazionale delle organizzazioni umanitarie, hanno lanciato un appello per la liberazione delle due volontarie italiane, che, sottolineano, «sono tra quelle rare persone che hanno aiutato gli abitanti di Falluja e il popolo iracheno». Inoltre, sottolineano, «le loro attività sono umanitarie», mentre purtroppo, «sono state rapite per motivi politici».

Gli stessi argomenti sono del resto contenuti nell'appello lanciato dallo sceicco della moschea al Mahdi di Baghdad, Anuar Hattab el Azhari. Le due ragazze italiane, ha detto «sono messaggeri di solidarietà, hanno lavorato a Sadr City (quartiere sciita di Baghdad, ndr) e a Falluja...Stiamo facendo di tutto per il loro rilascio e chiediamo ad ogni gruppo religioso di fare altrettanto».

Crocerossina distribuisce acqua alle bimbe irachene.

Nel Paese stanno operando in tutto una cinquantina di organizzazioni che ieri hanno svolto tra loro una consultazione per valutare ogni decisione

LE FAMIGLIE

La casa romana dei Torretta che ora si sono trasferiti.

Ore di angoscia tra i parenti di Simona Pari a Rimini che smentiscono di aver ricevuto offerte da sedicenti imam per avviare le trattative

I Torretta cambiano casa per scappare dall'assalto dei media

ROMA Sono andate via da Roma, lontano dalla loro casa di Cinecittà, la casa che è anche di Simona e dove sperano di poterla ancora rivedere. Annamaria, la mamma, Manuela e Laura, le sorelle di Simona Torretta, hanno abbandonato la capitale per potere vivere da sole, al riparo dai giornalisti, il loro dolore ma anche la loro speranza. Ora si trovano presso casa di alcuni loro parenti: guardano la tv in attesa di notizie. «È tutto il giorno che siamo attaccati a radio e televisione: speriamo in buone notizie», spiega il familiare di Simona Torretta presso il quale la madre e le sorelle si sono rifugiate. «Non abbiamo notizie fresche - spiega - ma solo quelle che apprendiamo da radio e tv. Così abbiamo saputo della rivendicazione che dicono non attendibile». «Ora speriamo che tutto si risolva al più presto - continua l'uomo - è chiaro che con il passare delle ore la situazione diventa sempre più drammatica e ci rendiamo sempre più conto di quello che ci è capitato».

La mamma di Simona è sicuramente quella che soffre di più: «Annamaria non ha avuto proprio un crollo ma oggi non sta certo bene». Forse anche per vivere in maniera riservata il suo dolore Annamaria De Propris ha chiesto esplicitamente ai carabinieri di evitare il contatto con la stampa. E loro, i militari, hanno così scortato la famiglia fino ad una località indicata dalle stesse familiari di Simona Torretta, la casa di alcuni parenti, lontana da Roma e dalle telecamere. Così dopo avere ricevuto la visita e la solidarietà concreta del sindaco Walter Veltroni, del prefetto di Roma Achille Serra e del segretario dei Ds Piero Fassino, dopo avere vissuto seppur con dignità e serenità le prime ore della notizia del sequestro, oggi Annamaria, Laura e Manuela hanno deciso di attendere e di sperare con i loro familiari. Prima di andare via Annamaria, la madre di Simona Torretta, ha incontrato un consigliere circoscrizionale, Giuseppe Mariani, che conosceva la volontaria. A lui ha confidato che Simona «era rimasta molto colpita dalla morte di Enzo Baldoni». E ha spiegato anche perchè: «Lo conosceva molto bene ed era incredula su come era potuto capitare tutto ciò ad una persona così straordinaria».

Il primo giorno di attesa, con l'orecchio pronto a ogni squillo del telefono, è trascorso senza che si registrassero particolari novità anche in casa di Simona Pari, al terzo piano di Via Mantegatta 2. Moltissime le telefonate, ma - secondo quanto ha detto ai giornalisti il papà di Simona Pari, Luciano - nessuna di particolare valore. «Non ci sono novità - ha detto l'avvocato Pari - le autorità stanno lavorando e verificando le varie informazioni e fino a quando non ci saranno dei dati obiettivi è inutile fare supposizioni». Luciano Pari ha smentito di aver ricevuto telefonate di sedicenti imam che si sarebbero offerti come mediatori. Nessuna novità nemmeno sulla possibile identità dei rapitori e sulle ragioni della loro azione: «All'unità di crisi non si sono espressi». Poi Luciano Pari, rispondendo ai giornalisti, ha detto che è preferibile innanzitutto privilegiare i canali ufficiali di trattativa «anche perchè non sappiamo mai quali possono essere gli altri canali».

Il Cavaliere ha chiesto unità al Paese. Franceschini: «La condanna al terrorismo è scritta nella tradizione democratica»

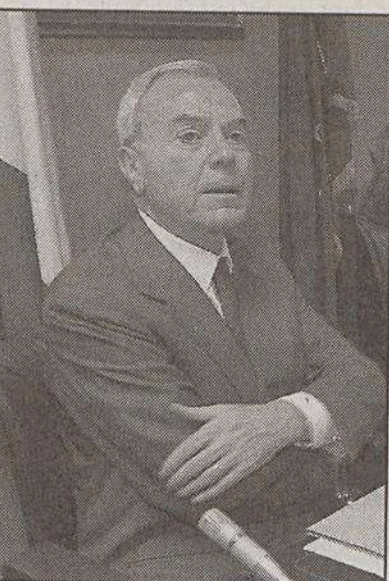
L'opposizione al premier: collaboriamo

Primo vertice tra i poli a palazzo Chigi. Il Centrosinistra ribadisce il suo «no» alla guerra

ROMA L'opposizione è pronta a collaborare «fino in fondo» per la liberazione delle due volontarie italiane rapite in Iraq ma conferma il suo no alla guerra, chiede al ministro Frattini di recarsi a Baghdad e al governo di promuovere una inizitiva politico diplomatica presso il mondo arabo. Silvio Berlusconi ringrazia i leader del centrosinistra per aver accettato il suo invito al dialogo, spiega che per il governo la priorità è la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, assicura che sarà fatto ogni sforzo per trovare una soluzione e non nasconde la sua forte preoccupazione: «Sono esterreffatto e interdetto perché il Corano vieta qualunque tipo di violenza contro le donne. Per l'Islam la donna è sacra». Il primo vertice a palazzo Chigi fra governo e opposizioni dura più di un'ora.

Il primo a parlare è il presidente del Consiglio, che apre la riunione con un invito alla collaborazione e all'unità: «In un momento così delicato dobbiamo fare ciascuno la sua parte. L'escalation del terrorismo mi preoccupa moltissimo. E credo anche a voi». Sulla questione interviene anche Gianfranco Fini, che denuncia un «salto di qualità» nella strategia dei terroristi: «Colpendo la cooperazione vogliono bloccare la ricostruzione dell'Iraq e la transizione verso la democrazia del Paese».

Poi arriva il turno di Gianni Letta, che pone l'accento sulla «effettiva gravità della situazione». Franco Frattini dà conto dei colloqui già avviati con i ministri degli Esteri di Kuwait, Emirati Arabi Uniti e Qatar mentre Giuseppe Pisanu accredita l'ipotesi che le due italiane potrebbero essere state rapite da esponenti baathisti e sunniti insieme.

Poi la parola passa alle opposizioni. Oliviero Diliberto (Pdci) propone a Frattini di recarsi in Iraq (come ha fatto il ministro degli Esteri francese) e la sua risposta è attesa nelle prossime ore. «Non escludo affatto di andare in Iraq» avrebbe detto il titolare della Farnesina «ma dobbiamo prima avere la certezza che questo favorisca e non complichi la liberazione delle nostre ragazze. Il ministro francese, quando è partito, sapeva già chi erano i rapitori e quindi quali i canali più utili. Noi ancora non lo sappiamo».

Fausto Bertinotti sottolinea la necessità di un dialogo con l'Islam mentre Piero Fassino chiede al governo una iniziativa politico diplomatica presso il mondo arabo e sottolinea la necessità di un rapporto «molto stretto». Il verde Angelo Bonelli invita invece il governo a farsi promotore di un cessate il fuoco in Iraq. Le opposizioni chiedono a Berlusconi anche un intervento nei confronti della tv Al Jazeera perché nei suoi servizi evidenzi il «lato umano» delle volontarie italiane e una maggiore prudenza nelle dichiarazioni degli esponenti del governo perché non si affronti la questione in termini di «scontro di civiltà».

Poi, dopo l'incontro, Piero Fassino, Dario Franceschini, Oliviero Diliberto, Fausto Bertinotti, Enrico Boselli ed Angelo Bonelli, scendono nella sala stampa di palazzo Chigi per leggere una nota congiunta: «Ci sono bastati cinque minuti, non è servita alcuna trattativa». Il ruolo di speaker unico viene affidato a Franceschini: «Le forze dell'opposizione hanno accolto l'invito del governo e confermano la disponibilità già data in altri casi simili ad ogni collaborazione. La condanna del terrorismo, totale e incondizionata, è scritta nella tradizione democratica italiana».

Silvio Berlusconi è « preoccupato» per il rapimento, anomalo, delle due cittadine italiane in Iraq, ma anche «soddisfatto, molto soddisfatto», per come l'opposizione ha risposto all'invito del governo di fare fronte comune, di prendere una «iniziativa corale» per fronteggiare il terrorismo. Una soddisfazione condivisa anche dal vicepremier Gianfranco Fini che di fronte agli esponenti del centrosinistra ha sostenuto con forza la necessità di «dare il segno concreto dell'unità del paese» in questo frangente.

«Se i rapporti con il Centrosinistra fossero sempre improntati a questo spirito, allora sarebbe tutto più semplice, molti altri problemi potrebbero essere risolti più facilmente», ha commentato il premier dopo il lungo incontro di questa mattina con la delegazione del centrosinistra a Palazzo Chigi. Il premier, secondo quanto si è appreso, ha espresso compiacimento per la «pacatezza e la serenità» che hanno caratterizzato i colloqui di stamani. Colloqui che potrebbero sfociare anche in un secondo giro di incontri qualora ci dovessero essere novità significative nella vicenda dei due ostaggi italiani. Novità che «purtroppo» al momento non ci sono dal momento perchè non vi è ancora chiarezza - viene rimarcato in ambienti di governo - sulle modalità del rapimento di Simona Torretta e Simona Pari. Le ipotesi che il ministro Pisanu ha avanzato, cioè quelle dell'intervento di una fazione sunnita baathista, si sottolinea sempre in ambienti di governo, rappresentano una «ragionevole congettura», però ancora tutta da verificare.

Gabriele Rizzardi

Il tavolo dell'opposizione durante l'incontro di ieri a palazzo Chigi con il governo.

Gianni Letta

Dario Franceschini

Piero Fassino

I pacifisti hanno insistito che i contatti avvengano per vie istituzionali

Un Ponte per: trattino le autorità

ROMA Iniziative di alto profilo, canali solo istituzionali, evitare errori fatti in passato: a circa 24 ore dal sequestro di due volontarie italiane e due operatori iracheni, «Un ponte per» e il comitato «Fermiamo la guerra» fanno il punto, chiedendo che per trattare il rilascio si eviti di utilizzare intermediari non istituzionali e che la vicenda sia gestita dal governo «in modo serio, rigoroso e sottotono». In un' affollatissima conferenza stampa il presidente di Un ponte per, Fabio Alberti, ha confermato che l' organizzazione «al momento non intende lasciare l' Iraq» e ha aggiunto un particolare inquietante alla ricostruzione della dinamica del sequestro. «Quando la banda si è recata nella nostra sede di Baghdad - ha raccontato - hanno chiesto i nomi a tutti gli operatori presenti, e sulla base di quelli hanno scelto chi portare via». Smentita invece la voce che parlava di foto, sulla base delle quali i rapitori avrebbero individuato le persone da sequestrare.

I pacifisti hanno evitato polemiche politiche, ma hanno insistito nella loro richiesta al governo italiano che eventuali trattative siano condotte esclusivamente da canali istituzionali. «Noi non possiamo trattare - ha detto Alberti - perchè non abbiamo nulla da offrire, ma non interferiremo con eventuali iniziative istituzionali che ci auguriamo saranno di alto profilo, evitando errori fatti in analoghe situazioni». Ancor più chiara l' esponente del Comitato, Raffaella Bolini: «tutti devono agire a seconda del loro ruolo, evitando il coinvolgimento di mediatori spuri», l' importante è che la gestione della vicenda sia «seria, rigorosa e sottotono», anche in considerazione della «posizione politica nei confronti della guerra in Iraq delle persone prese in ostaggio, diversa da quella del governo italiano». «Siamo convinti - ha aggiunto - che se ognuno fa la sua parte qualcosa di buono si potrà ottenere». Il movimento per la pace, per parte sua, si impegna a non far uscire «nessuna parola che non sia di aiuto alla liberazione dei 4 ostaggi e alla pace in Iraq».

Quanto alla difficile decisione se restare o meno nel Paese, «Un ponte per», in controtendenza rispetto a quello che stanno facendo molte altre Ong, per ora non pensa di andar via. Ogni valutazione, comunque, è rinviata «a quando questa vicenda si sarà conclusa» ha detto Alberti, che però ha precisato che, contrariamente a martedì, il loro ufficio di Baghdad oggi è rimasto chiuso «per motivi di sicurezza». E proprio sulla questione della sicurezza Alberti si è soffermato, ribadendo la mancanza assoluta di elementi di allarme, per il personale impegnato in Iraq, nei giorni precedenti il sequestro. «Non pensavamo proprio di essere nel mirino» ha insistito.

Alberti e Bolini hanno sottolineato la grande mobilitazione in atto in tutto il mondo per la liberazione degli operatori umanitari. «Abbiamo chiesto a tutti i settori della società irachena di mobilitarsi per chiedere il rilascio» ha detto Alberti, preannunciando per domani, a Baghdad, una manifestazione di piazza dei bambini con i quali lavoravano le due italiane rapite e delle loro madri. Alla manifestazione dovrebbero partecipare centinaia di piccoli coinvolti nelle iniziative umanitarie messe in campo dalla ong italiana. Sempre nelle prossime ore, si preannuncia anche un appello dei premi Nobel per la pace.

La decisione annunciata dal capo di stato maggiore è prevista nella dottrina militare approvata da Putin nel 2002

Mosca: colpiremo i terroristi ovunque

La Russia vara dure azioni preventive. Escluso l'uso di armi nucleari

MOSCA La guerra preventiva non è più riserva di caccia esclusiva degli Usa. Anche la Russia è pronta, almeno a parole, a portare «colpi preventivi» contro «basi terroristiche in qualsiasi regione del mondo». Tanto più dopo l'ondata di attentati subita negli ultimi giorni e culminata nella strage di bimbi a Beslan: l'11/9 russo. Il messaggio è partito chiaro e reca la firma del capo di stato maggiore della Difesa, generale Iuri Baluievski. Siamo decisi a compiere «ogni azione, inclusi colpi preventivi, per liquidare basi terroristiche in qualsiasi regione del mondo», ha detto Baluievski a margine di un colloquio con il comandante delle forze Nato, James Jones, giunto a Mosca per colloqui operatvi previsti da tempo, ma anche per rinnovare la solidarietà dell'Alleanza dopo Beslan.

Il capo di stato maggiore ha escluso in via di principio solo l'uso delle «armi nucleari». Per il resto, «la scelta dei mezzi verrà valutata in base alle concrete situazioni», ha aggiunto, pur precisando di riferirsi per ora a uno scenario ipotetico e ammettendo che il ricorso alle forze militari resta «un mezzo estremo nella lotta al terrorismo». La politica delle mani libere viene in ogni caso rivendicata in modo esplicito. E d'altronde non è la prima volta. Il diritto, seppure teorico, all' «uso preventivo della forza» è previsto dalla nuova dottrina militare di Mosca approvata dal presidente Vladimir Putin fin dal 2002. Lo stesso anno in cui Putin minacciò apertamente la vicina repubblica ex sovietica della Georgia, allora presieduta da Eduard Shevardnadze, con una lettera-ultimatum. Lettera - resa pubblica forse non a caso l'11 settembre, nel giorno del primo avversario dell'attentato alle torri gemelle - nella quale il leader del Cremlino avvertiva di essere pronto a ordinare bombardamenti aerei sulla impervia valle georgiana di Pankisi, qualora Tbilisi non avesse provveduto a sloggiarvi presunti rifugi della guerriglia islamico-indipendentista cecena.

La minaccia rimase poi sulla carta, mentre la Georgia si impegnava a stringere le maglie al confine. Ma il tema dell'attacco preventivo all'estero non fu più archiviato. L'anno scorso è tornato a parlarne in pubblico più volte il ministro della Difesa, Serghiei Ivanov, fedelissimo del presidente Putin e come lui veterano del Kgb, affermando in particolare di non escluderlo in nome dell' «interesse nazionale o di impegni assunti con alleati». Il fatto che tale eventualità venga ribadita ora dallo stato maggiore assume tuttavia un significato diverso alla luce degli ultimi fatti di sangue abbattutisi sulla Russia. Nella sostanza appare preventiva anche la minaccia, poichè il terrorismo legato alla guerriglia cecena è un nemico in larga parte interno al territorio russo. Mosca, a scanso di equivoci, sembra voler lanciare però un ammonimento a quei Paesi del mondo islamico dai quali le reti internazionali del fondamentalismo globale garantirebbero sostegno ai ribelli del Caucaso, oltre che alle repubbliche ex sovietiche usate in passato come retrovie dai ceceni: Georgia in testa.

Nella cittadina di Beslan proseguono i funerali.

La scelta dei mezzi sarà valutata in base alle concrete situazioni. Il Cremlino lancia così un pesante ammonimento a tutti i Paesi arabi

Realizzati dal commando islamico sono stati però secretati dalle autorità

Ci sono altri video dell'orrore

MOSCA Forse meno cruento delle immagini del blitz, ma non per questo meno scioccante per i russi, il video girato dai terroristi nelle prime fasi dell'attacco alla scuola numero uno di Beslan e mostrato martedì dalla televisione Ntv non è il solo nelle mani degli inquirenti. Gli altri, afferma il viceprocuratore russo, Sergei Fridinski, sono secretati perchè ancora all' esame degli esperti. «Ma alcune parti non potranno mai essere rese pubbliche», sottolinea il magistrato: non lo dice espressamente, ma lascia intendere che sono troppo sconvolgenti. Comunque sconvolgente, anche se il sangue è limitato a una sinistra striscia che corre lungo tutto il pavimento della palestra, è la registrazione che la televisione Ntv ha mandato in onda ieri, a tarda sera.

Sono le primissime fasi della presa di ostaggi, girate quando il commando aveva già preso il controllo della palestra. Il sonoro è molto scarso: una frase in russo di un terrorista, diretta forse ai complici, forse agli ostaggi, «non fate ancora entrare i bambini»; una conversazione, o forse un colloquio al telefonino di un membro del commando, in una lingua incomprensibile. Le riprese subiscono bruschi spostamenti, quasi per non dare il tempo agli osservatori di focalizzare i particolari: ma non hanno impedito ad alcuni dei parenti in lutto di Beslan di cogliere l'ultima immagine vivente di un loro caro. Gli ostaggi sono ammassati a centinaia nel poco spazio, seduti a terra, divisi in due gruppi da un sottile corridoio di parquet libero dove si vede una scia di sangue chiaramente lasciata da un corpo trascinato fuori. Su quella linea si muovono i terroristi, tutti con il volto coperto da passamontagna, che stanno minando la stanza. Per terra, si intravede un lanciarazzi, forse un Rpg.

Le immagini insistono particolarmente sull'opera di minamento: mani che mettono assieme gli ordigni, che passano fili da un capo all'altro della stanza, sui soffitti - dove sono evidenti le bombe attaccate con nastro adesivo - sui due canestri da basket dove sono collocati altri ordigni. Ogni spazio lasciato libero dagli ostaggi è disseminato di fili elettrici. Sul fondo, una donna velata e vestita di nero, la vita sottile avvolta da una cinta spessa, probabilmente la cintura minata delle kamikaze, si appoggia mollemente con un fianco allo stipite di una porta. Ha in mano una grossa pistola Makarov, di quelle in dotazione anche all'esercito russo. Queste prime fasi sembrano abbastanza calme: gli ostaggi, a testimonianza del caldo infernale della palestra maledetta, si fanno aria con quaderni e fogli di carta; una giovane donna si tiene in piedi con in braccio un neonato; un'altra, anch'essa alzata, tiene per mano due bambine e sembra si stia incamminando verso il corridoio.

Un fermo immagine del video girato dai terroristi.

Proseguono le indagini e secondo gli inquirenti sono stati identificati dodici dei trentun guerriglieri che hanno compiuto la strage nella scuola

Taglia di 10 milioni di dollari sulla testa di Basaiev

MOSCA Una taglia di dieci milioni di dollari a chiunque fornirà informazioni utili alla cattura dei due principali leader del separatismo ceceno, Shamil Basaiev e Aslan Maskhadov: i servizi di sicurezza russi (Fsb), messi pesantemente sotto accusa dalla stampa per non aver saputo impedire la tragedia di Beslan, giocano ora la carta del denaro per mettere le mani su quelli che con sempre maggiore insistenza indicano come i mandanti del massacro della scuola numero uno. Le indagini comunque vanno avanti: il viceprocuratore generale Serghiei Fridinski ha annunciato che 12 dei 31 terroristi del commando rimasti uccisi nel blitz di venerdì sono stati identificati. Alcuni di loro avrebbero anche preso parte ai raid in Inguscezia della notte fra il 21 e il 22 giugno, nei quali morirono 90 fra civili e poliziotti. Nessun accenno invece da parte delle fonti ufficiali sulla presunta partecipazione al commando di stranieri, forse arabi yemeniti o sudanesi, della quale aveva parlato anche, stando alle indiscrezioni filtrate, l'unico terrorista nelle mani della polizia, Nur-Pasha Kulaiev.

Fridinski ha rivelato l'esistenza di altri video girati dai terroristi, oltre a quello di un minuto e mezzo mostrato nella tarda serata di ieri dall'emittente Ntv. Al momento, non verranno resi pubblici: in parte perchè ancora nelle mani degli esperti, che li stanno visionando fotogramma per fotogramma, in parte perchè alcune immagini sarebbero davvero insopportabili. La cassetta mandata in onda da Ntv ha d'altro canto scioccato i russi più delle cruente immagini girate dalle televisioni di tutto il mondo durante il blitz: la violenza nei gesti dei terroristi, la rassegnazione ancora tinta di speranza degli ostaggi risultavano amarissime alla luce di ciò che gli spettatori sapevano dover succedere.

In tutto il Paese cresce la psicosi: a Yekaterinburg, negli Urali, i genitori di bambini iscritti a un asilo nido si sono mobilitati per difendere da soli i figli; e questi, con l'innocenza tipica della loro età, hanno replicato giocando agli ostaggi, seduti fianco a fianco con le mani sulla testa. Incerto è il futuro scolastico di altri studenti, gli ingusci e i ceceni che frequentano l'università della capitale osseta Vladikavkaz. Ieri sono stati mandati in tutta fretta oltre confine con degli autobus speciali: i professori hanno spiegato chiaramente che rischiavano la vita a causa della loro nazionalità.

Nel consueto balletto delle cifre, il bilancio delle vittime di Beslan è stato fissato a 326 morti e «32 frammenti di corpi da analizzare» dal procuratore generale russo Vladimir Ustinov, che oggi ha avuto un lungo colloquio con il presidente Vladimir Putin per metterlo al corrente dello stato delle indagini.

IRAQ IN FIAMME

Il fotogramma diffuso ieri su un sito Internet islamico. Il messaggio è stato trasmesso da computer che si trovano a San Josè in California

Sul Web la foto del cadavere di Baldoni

Appello della famiglia ai giornali italiani: «Per favore non pubblicate quell'immagine»

MILANO Si vede la testa e quel volto, il suo volto, deturpato da una morte orribile. L'immagine di Enzo Baldoni ucciso arriva come uno squarcio a riaprire con violenza ferite che la sua famiglia, i suoi colleghi, chi lo conosceva e lo amava stava tentando a fatica di cicatrizzare nel ricordo. La fotografia è stata pubblicata ieri su un sito internet islamico che ha un sub-dominio di www.Iai.Com che fisicamente ha i suoi computer a San Josè, in California. Rimbalza quindi dagli Stati Uniti, come la maggior parte delle pagine web che lanciano messaggi e rivendicazioni da quando è cominciata la guerra in Iraq.

È un fermo-immagine sgranato, terribile, apparentemente tratto da un video che ritrae il viso del giornalista freelance italiano ormai senza vita ma ancora riconoscibile. La testa poggia a terra, ma si ha l'impressione che il corpo sia riverso sul fianco e semisepolto. Sulla fronte, sul naso, sugli zigomi ci sono tracce di ferite mentre un rivolo di sangue rappreso macchia la guancia sinistra e il collo. L'occhio sinistro è aperto, quello destro socchiuso, la bocca semiaperta.

Baldoni sembra indossare la stessa maglietta che aveva al momento del sequestro e l'immagine sembra risalire a parecchie ore dopo la morte.

Anche se sporco di sangue e di terra, il suo volto appare inoltre sbarbato e questo elemento potrebbe accreditare l'ipotesi secondo cui l'inviato di «Diario» fu ucciso subito dopo la cattura il 20 agosto e non una settimana dopo, allo scadere dell'ultimatum dei sequestratori che avevano chiesto il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq.

Un soldato americano offre i primi soccorsi a un iracheno ferito in uno scontro a fuoco.

In sovraimpressione, a coprire in parte la fronte del reporter, c'è una bandiera dell'Esercito islamico in Iraq.

In basso compare l'indirizzo del sito www.Islamicarmyiniraq.Tk, che non risulta più consultabile.

La didascalia dice solo che è una foto del giornalista italiano preso in ostaggio. Sulla stessa pagina web vengono pubblicati anche alcuni fotogrammi già circolati: quello con Baldoni vivo che accompagnava l'ultimatum, quelli dei due giornalisti francesi Georges Malbrunot e Christian Chesnot nelle mani dello stesso gruppo dal 20 agosto, e quello di un fuoristrada americano in fiamme.

L'immagine del giornalista freelance milanese ucciso potrebbe essere la stessa recapitata dai sequestratori a Al Jazira la notte del 26 agosto segnando la fine di tutte le speranze. Un'immagine mai diffusa finora e visionata solo dai diplomatici italiani che avevano dovuto riconoscere il quel viso quello del reporter.

Appena appresa la notizia della foto diffusa in Internet, la famiglia di Enzo Baldoni ha chiesto «ai giornali italiani di non pubblicarla». L'appello è stato lanciato da Sandro, uno dei fratelli del reporter ucciso, a nome di tutta la famiglia: «Confidiamo molto nella serietà dei giornalisti italiani e delle loro testate - ha sottolineato _ e chiediamo che quella foto non compaia sulle pagine dei giornali e su alcun altro mezzo d'informazione».

In precedenza il fratello aveva detto di non aver alcuna intenzione di vedere quell'immagine: «Ho ricevuto molte telefonate che me ne parlano, ma non ho visto, nè ho voglia di vedere questa fotografia. Preferisco ricordare il nostro Enzo così com'era quando era ancora in vita». La famiglia Baldoni è ancora riunita a Preci, nell'agriturismo gestito dal fratello Raffaele e dalla sorella Ida e ha comunicato di essere in contatto con la Farnesina per seguire l'evolversi delle trattative per la restituzione del corpo.

Monica Viviani

PETROLIO MENO CARO

Future petroliferi in discesa a New York dove la notizia della ripresa delle estrazioni nel Nord dell'Iraq ha sgonfiato i prezzi riportando il contratto di ottobre sul Light Crude sotto quota 43. Intorno alle 20 ora italiana di ieri il contratto americano si attesta a 42,55 dollari il barile in calo dell'1,75% mentre il Brent, contrattato sui circuiti elettronici, passa a 40,30 dollari, in flessione dell'1,13%. Nel pomeriggio i i contratti erano risaliti sui timori per le conseguenze dell'uragano Ivan e sulle dichiarazioni del presidente della Fed Alan Greenspan che aveva fatto riferimento al rischio greggio sull' economia Usa. Dopo un periodo in cui il prezzo del petrolio sembrava destinato a salire a livelli mai visti fino ad oggi, adesso nella corsa al rialzo si registra un minimo rallentamento che potrebbe preludere anche a nuove strategie produttive dei Paesi arabi.

Giusy Bonsignore, la vedova di Enzo Baldoni assieme ai figli Guido e Gabriella.

Il Pentagono ammette che il bilancio dei morti è tre volte superiore alla guerra del '91

Perdite Usa oltre quota mille

WASHINGTON Il Pentagono lo conferma, ufficialmente: le perdite americane in Iraq hanno superato quota mille e sono almeno 1.005, il dato è aggiornato alle 16 italiane di ieri. Il numero dei caduti americani è salito rapidamente, tra fine agosto e inizio settembre, per una recrudescenza, o una maggiore efficacia militare, come ammette il generale Richard Myers, capo di Stato Maggiore statunitense, della guerriglia sunnita e dell'insurrezione sciita. Sommando le perdite americane a quelle della coalizione, che sono 127, fra cui 19 italiani, le perdite in Iraq sono almeno 1.132. Dal 28 giugno, cioè dal passaggio dei poteri al governo iracheno ad interim, i soldati americani uccisi in Iraq sono stati almeno 150, oltre due al giorno: una media simile a quella dell'intero conflitto.

Per il Pentagono i caduti americani in Iraq sono stati almeno 759 e le vittime di fuoco amico o incidenti 246. In Afghanistan e nella campagna Enduring Freedom gli americani hanno perso almeno 135 uomini: la guerra contro il terrorismo, sui suoi due fronti principali, è, dunque, costata la vita ad almeno 1.140 militari statunitensi. In Afghanistan, i caduti in combattimento sono stati 53 e le vittime di fuoco amico o incidenti sono state 82. Non ci sono dati sulle perdite degli alleati degli americani in Enduring Freedom.

Le cifre non tengono conto delle vittime civili, ostaggi o altro. Non c'è nessuna indicazione ufficiale delle perdite irachene e afghane militari e civili: le stime variano da migliaia a decine di migliaia, ma i bilanci s'aggravano giorno dopo giorno. I militari americani feriti in Iraq sono quasi 7000 (e in Afghanistan 350): il numero è pressochè raddoppiato da aprile, quando guerriglia sunnita e insurrezione sciita si sono intensificate. Solo dal 28 giugno, gli americani feriti sono stati circa 1500. Il totale delle perdite americane in Iraq è quasi tre volte il bilancio della Guerra del Golfo del 1991.

Riunione d'emergenza del governo Raffarin per fare il punto sulla crisi. L'ultimatum di 48 ore per i due reporter è già scaduto

Ostaggi francesi, smentita la richiesta di riscatto

Difficile verificare l'autenticità del comunicato, che però contiene elementi definiti interessanti

Per l'intelligence è l'azione di una banda paramilitare, ma si aspetta la rivendicazione

Gli 007 italiani puntano sugli ex di Saddam

ROMA Simona Torretta e Simona Pari potrebbero essere nelle mani di un gruppo di fedelissimi di Saddam che ha portato a segno l'azione mirata nel cuore di Baghdad. Ma in Iraq - viene spiegato negli ambienti dell' intelligence italiana - c'è un vero e proprio «suq degli ostaggi» e quindi non si esclude la possibilità che si sia trattato di un sequestro su commissione e che adesso le due pacifiste italiane siano in altre mani. Per capirne di più si attende la rivendicazione del rapimento che potrebbe avvenire tramite il solito video inviato ad Al Jazeera o Al Arabiya.

Quanto avvenuto conferma le recenti analisi dei servizi segreti italiani che segnalavano la probabile escalation della «strategia dei sequestri» tesa a colpire in modo indiscriminato le presenze straniere in territorio iracheno, col duplice obiettivo di colpire i Paesi che sostengono gli Stati Uniti in quella che viene considerata un'occupazione militare ed anche di delegittimare il governo iracheno. E fa pensare il fatto che il rapimento sia avvenuto alla vigilia della visita in Italia del presidente iracheno, Ghazi Al Yawar, atteso domani a Roma. Anche i due reporter francesi sono stati rapiti poco prima della prevista visita in Francia del presidente iracheno, poi rinviata. Ma dietro i sequestri c'è anche il disegno più generale di affondare il processo di stabilizzazione dell'Iraq, del quale vengono considerati attori importanti - e quindi obiettivi da colpire - anche gli esponenti delle organizzazioni non governative. Il rapimento di due donne amplifica poi lo shock emotivo sull'opinione pubblica dei Paesi interessati ed anche questo era uno scenario temuto. Il messaggio è chiaro: in Iraq nessuno è

Baghdad: la sede dove sono state rapite le due donne.

al sicuro, neanche donne che lavorano per associazioni pacifiste.

Le prime analisi farebbero pensare che sia una banda di ex baathisti, il partito di Saddam Hussein, ad aver messo a segno il sequestro delle due italiane e di due collaboratori iracheni dell'associazione «Un ponte per...». Si è trattato di un'azione «anomala», un vero e proprio blitz operato da una decina di persone in divisa che sapevano esattamente chi portar via. Elementi che fanno pensare ad un gruppo militarmente organizzato che potrebbe anche aver agito su commissione. Dalla caduta del regime gli ex fedelissimi di Saddam, privati di tutti i privilegi, si sono trasformati spesso in bande armate per seminare il terrore in tutto il Paese. Ma è probabile che, accanto ad un gruppo per così dire di «manovalanza», ci sia poi un altro livello più politico, probabilmente composto da sunniti, che gestisce gli ostaggi, secondo uno schema che si è già manifestato nel sequestro di Fabrizio Quattrocchi, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio.

Proprio l'esperienza del sequestro delle quattro guardie private italiane e quella, più recente, del rapimento del giornalista Enzo Baldoni, conclusosi tragicamente, rende estremamente prudenti gli uomini dell'intelligence, che si stanno muovendo con profilo molto basso, attivando i canali ed i contatti presenti nella capitale irachena. Una prudenza dettata anche dagli ultimi rapporti prodotti dal Sismi sull' Iraq, che descrivono una situazione poco controllabile. In questo scenario, come insegna anche la vicenda dei due reporter francesi rapiti, è difficile individuare gli interlocutori giusti: spesso si tratta di soggetti diversi e non sempre d'accordo tra di loro, che hanno anche obiettivi differenti, politici o economici. Sarà comunque la rivendicazione attesa a breve - quella attribuita questa mattina al fantomatico gruppo «Ansar El Zawahri» viene ritenuta poco attendibile - a dare maggiori indicazioni su come agire. E la rivendicazione - rilevano gli 007 - potrebbe essere accompagnata da un segnale forte: si teme che a farne le spese possano essere i due iracheni sequestrati insieme alle volontarie italiane.

PARIGI Fa un passo indietro la soluzione della crisi dei due giornalisti francesi sequestrati in Iraq: ieri è arrivata la smentita della richiesta di riscatto in danaro da parte dei sequestratori dei due e, anche se il messaggio con la smentita ha la medesima attendibilità assolutamente non verificabile (e quindi nulla) del precedente messaggio con la richiesta, le autorità francesi ostentano tranquillità.

Ieri il gabinetto ministeriale si è riunito in seduta speciale per discutere la crisi, nell'imminenza della scadenza dell'ultimatum di 48 ore posto lunedì con un messaggio su un sito islamista su Internet, con il quale si ponevano alla Francia tre nuove condizioni per il rilascio dei due giornalisti: l'accettazione della tregua offerta da Osama Bin Laden, il pagamento di un riscatto di cinque milioni di dollari, e la promessa di non operare in alcun modo in Iraq.

I ministri del governo francese, presieduti dal premier Jean-Pierre Raffarin, si sono riuniti a fine mattinata e hanno discusso per un'ora sulle iniziative utili ad ottenere il rilascio dei due inviati giornalistici, Christian Chesnot, di Radio France, e Georges Malbrunot, del quotidiano Le Figaro.

Ma poi è arrivata la smentita della richiesta di riscatto.

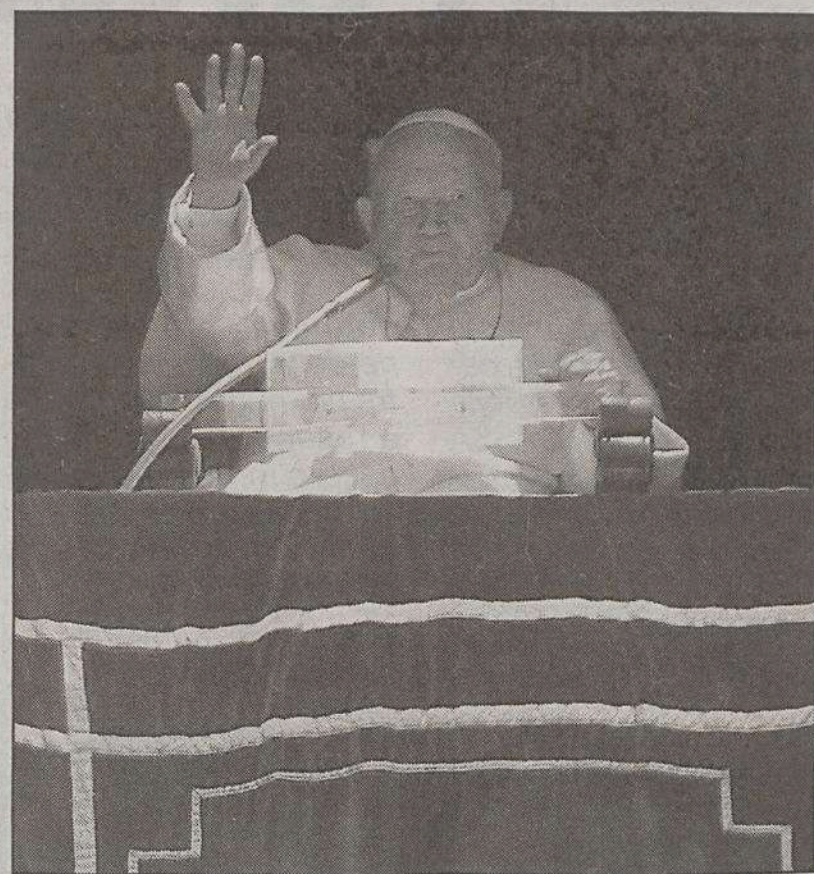
Come quello di lunedì contenente la richiesta di riscatto, anche il comunicato di smentita è stato firmato dall'«Esercito Islamico in Iraq», il gruppo che aveva realizzato il video con i due ostaggi in cui si chiedeva alla Francia di abolire di divieto di portare il velo islamico a scuola.

«Ci troviamo sempre nello stesso stato d'animo: contemporaneamente fiduciosi e cauti», ha dichiarato ai giornalisti, dopo la riunione, il portavoce del governo Jean-Francois Cope; «Ovviamente ci diamo molto da fare, lavoriano sul campo ed in zona, tenendo in mente che la nostra preoccupazione principale è l'incolumità dei nostri due connazionali».

Alla riunione hanno partecipato, oltre a Raffarin, il ministro degli Esteri Michel Barnier, il ministro dell'Interno Dominique de Villepin, il ministro della Difesa Michele Alliot-Marie, il ministro della Cultura Renaud Donnedieu de Vabres, ed il ministro della Pubblica Istruzione Francois Fillon.

Gli autori del comunicato emesso ieri manifestano l'intenzione di catturare il figlio dell'autista dei due giornalisti, del quale hanno trovato una fotografia compromettente in possesso dei due ostaggi: il giovane, Ayman Mohammed Rifaat al-Jundi, 22 anni di età - come denuncia il comunicato sul sito islamista - vi viene ritratto accanto al generale Mark Kimmit, l'ex vice-direttore operativo della coalizione militare che ha invaso l'Iraq. «Per questo motivo (cioè la foto) abbiamo spiccato mandato di cattura contro Ayman Mohammed Rifaat al-Jundi, siriano, figlio dell'autista dei due ostaggi francesi, che nella foto appare insieme al criminiale di guerra Kimmit. Per questo motivo - prosegue il comunicato dei sequestratori - chiamiamo i mujaheddin a contribuire a svolgere un'indagine contro di lui». Il giovane ha confermato l'esistenza di quella fotografia, ma ha precisato che si tratta di un fotomontaggio costruito scherzosamente al computer da alcuni suoi amici, e da lui poi lasciato nell'autovettura di suo padre. In ogni caso, le dichiarazioni del giovane costituiscono una conferma indiretta dell'autenticità del comunicato odierno.

Il Pontefice lancia un nuovo appello

Grido di dolore del Papa per tutti gli innocenti vittime della violenza

Il Pontefice, Giovanni Paolo II.

CITTÀ DEL VATICANO Per quattro volte in cinque giorni il Papa ha parlato di terrorismo. Prima delle parole forti di ieri, quando ha fatto suo il grido di dolore degli innocenti, bambini e donne, colpiti da una violenza che non è la loro, le sue parole erano state di vicinanza e solidarietà per le vittime, le loro famiglie e le popolazioni angosciate, ma anche per chiedere di «non cedere alla logica della violenza, della vendetta e dell'odio, ma anzi di perseverare nel dialogo». A colpire il Papa appare essere quello che ieri L'Osservatore romano definisce «salto di qualità» nella strategia del terrore, che ora mira a persone innocenti e lontane da ogni logica militare: operatrici di pace nel caso delle due giovani italiane, ma soprattutto bambini. Uccisi, feriti e terrorizzati dall' odio degli adulti, «all'interno - sottolinea Giovanni Paolo II - di una scuola, luogo in cui si apprendono i valori che danno senso alla storia, alla cultura e alla civiltà dei popoli: il rispetto reciproco, la solidarietà, la giustizia e la pace».

Per i bambini il Papa mette in campo i valori alti del genere umano e parla di «alto grido di dolore dell'infanzia offesa nella sua dignità». Quella dignità di ogni uomo, che per Giovanni Paolo II, ha il suo fondamento nell'essere figli di Dio, un valore quasi sacro. È in questa logica che il Papa ha usato praticamente ogni occasione, in questi giorni, per condannare la violenza contro gli innocenti, riaffermando sempre, però, la sua fiducia nella capacità del genere umano di cercare le vie della pace.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO - centrale silenzioso appartamento in ottime condizioni: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. € 125.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - Opicina residenziale nel verde ottimo appartamento: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina e due posti auto. Termoautonomo. Perfetto. € 210.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - S. Giacomo in stabile ristrutturato appartamento arredato: ampia cucina, soggiorno, matrimoniale e bagno. Termoautonomo. Ottime condizioni. € 95.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - S. Giovanni luminoso ultimo piano con ascensore e due balconi: soggiorno con cucinino, due matrimoniali, bagno e ripostiglio. € 125.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - via Broletto in palazzina signorile appartamentino: ingresso, due vani, cucina abitabile, bagno e poggiolino. € 62.500. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - Via Capodistria panoramico attico bipiano, 145 mq interni + 110 mq di terrazze, vista mare: salone, cucina, tre camere, doppi servizi e ripostigli. € 235.000. Tel. 040/7600243 (possibilità box doppio). (A00)

ALLOGGIO in casetta, 45 mq carinissimi, più unici che rari, ottime condizioni. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

ALTURA ottimi 90 mq, biservizi, terrazzino panoramico, soffitta, posto auto in garage. Climatizzato. € 155.000. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

APPARTAMENTI da restaurare di qualunque dimensione acquistasi per contanti purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

BARBARIGA via: al p. medio con ascensore, luminoso e comodo app. di entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

BARBARIGA via: al p. medio con ascensore, luminoso e comodo app. di entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano Tel. 040/411808. (A00)

BOCCACCIO via: tranquillo app. di: entrata, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, ampia singola, bagno completo e due rip. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

BOCCACCIO via: tranquillo app. di: entrata, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, ampia singola, bagno completo e due rip. Ottimo rapporto/qualità prezzo. Tecnocasa Roiano Tel. 040/411808. (A00)

CALCARA 040/632666 Residenza Ananian splendidi primingressi: soggiorno/cucina camera bagno terrazzino. Esente provvigioni possibilità garage. (A00)

CASACITTA' L.go Pestalozzi adiacenze in palazzina ristrutturata appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e terrazza termoautonomo a partire da € 80.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' Maddalena zona appartamento con vista aperta con ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno da ristrutturare € 70.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' p.zza Volontari Giuliani appartamento con ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio cantina termoautonomo € 80.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' v.le XX Settembre adiacenze disponibili due appartamenti mansardati primingressi con rifiniture interne a scelta, riscaldamento autonomo. 040/362508. (A00)

CASACITTA' via dell'Istria adiacenze luminoso appartamento con ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo € 90.000 040/362508. (A00)

CASACITTA' via Sara Davis piano alto con ascensore appartamento primingresso con ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Cantù luminoso piano alto: atrio salone cucina matrimoniale singola servizi separati ripostiglio due balconi cantina posto auto e giardino cond. tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Capodistria nel verde trentennale ascensore buone condizioni interne: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio posto bici+auto condominiale tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Muggia attico con terrazzone splendido panorama trentennale ascensore: salone panoramico cucina abitabile biservizi ripostiglio due camere box e posti auto condominiali tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazzale Rosmini signorile nel verde ottime condizioni ingresso salone caminetto cucina abitabile travi a vista matrimoniale singola 2 balconi biservizi rip. 2 cantine tel. 040/366544. (A00)

Continua in 26.a pagina

IMPRESA E MERCATI

Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa

FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE SANPAOLO

La tua dimensione

Partono i mutui regionali prima casa

Data di avvio 15 settembre. Friulcassa è pronta ad assistere la clientela nella gestione dell'innovativa regolamentazione "a sportello" introdotta dalla Regione. Le modalità per la prenotazione del contributo.

In vista dell'attuazione del nuovo bando regionale per i contributi a favore della prima casa, FRIULCASSA SPA – CASSA DI RISPARMIO REGIONALE, ha attrezzato le proprie filiali in tutta la Regione affinché la clientela possa trovare per la data di avvio dell'iniziativa, prevista per il 15 settembre 2004, personale specializzato per la raccolta delle domande e la prenotazione dei fondi.

Chi desidera accedere all'agevolazione offerta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della "prima casa" potrà pertanto contare sull'assistenza di tutte le filiali della Cassa di Risparmio Regionale, e potrà ricevere informazioni dal personale specializzato sulle modalità di presentazione della domanda per il contributo regionale, nonché i chiarimenti necessari per la verifica dei specifici requisiti richiesti dalla normativa.

Gli interessati devono infatti tener conto che vi sono alcune novità sostanziali, in forza della nuova Legge Regionale 6/2003.

In caso di acquisto, l'alloggio dovrà essere necessariamente individuato alla data della presentazione della domanda, mentre per nuova costruzione e recupero è necessario essere in possesso della concessione edilizia e i lavori non devono risultare già iniziati.

La domanda di agevolazione prevede inoltre la certificazione dell'indicatore della situazione economica (ISE) ed equivalente (ISEE) riferita a tutto il nucleo familiare del richiedente. Per il rilascio di tali dichiarazioni il richiedente dovrà necessariamente rivolgersi direttamente ai Centri Autorizzati (Esempio CAAF o INPS).

Il contributo previsto e' a fondo perduto ed è erogato in rate annuali costanti per un periodo pari a 10 anni. Il contributo è pari al 20% del costo dell'alloggio in caso d'acquisto, ovvero al 20% dei costi relativi alla realizzazione dei lavori per la nuova costruzione o il recupero con un importo massimo di €15.500,00. Il contributo si eleva al 30% dei costi sopra indicati, solo per specifiche categorie di richiedenti ovvero per particolari tipologie di intervento con un importo massimo di € 23.250,00.

Potranno essere accettate esclusivamente domande complete in quanto la prenotazione dei fondi avverrà tramite un sistema informatizzato attivo unicamente presso le filiali delle banche convenzionate nei giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Per qualsiasi informazione rivolgersi (anche telefonicamente) alle Filiali di Friulcassa o telefonare alla struttura dedicata ai mutui "Centro Domus" al numero 0481-381406.

A supporto delle iniziative, la clientela riceverà approfondimenti sull'ampia gamma di mutui e di prodotti di finanziamento disponibili con formule personalizzabili in base alle specifiche esigenze.

Premio Acino d'Oro con il sostegno di Friulcassa

Si terrà con il sostegno di Friulcassa – Cassa di Risparmio regionale a Cormons la 19.ma edizione de il "Vino della Pace" venerdì 10 settembre alle ore 20.00 presso il Teatro Comunale. E' una manifestazione organizzata con passione dalla Cantina Produttori Cormons che vedrà quest'anno la partecipazione di Bruno Pizzul e della cantante Fiordaliso. Come tradizione, saranno consegnati i "Premi Acino d'Oro" a personaggi del mondo imprenditoriale, culturale e sportivo che hanno arricchito l'immagine del Made in Italy ed ai produttori che si sono distinti nella produzione di qualità del settore vitivinicolo.

Tutto è iniziato nel 1983 su iniziativa di Luigi Soini che metteva a dimora su due ettari di terreno, circostanti la Cantina Produttori di Cormons, la "Vigna del Mondo", una collezione di 6.000 viti composta da oltre 550 varietà di vitigni provenienti dalle zone viticole più rinomate della Terra.

Dopo tre anni dall'impianto si è ottenuto dalla prima vendemmia un particolare vino, frutto dell'uvaggio di tutte le uve, chiamato "Vino della Pace". Dal 1985 il Vino della Pace viene inviato a Capi di Stato del Mondo in segno di pace e di fratellanza fra i popoli.

Ogni anno le bottiglie vengono confezionate con particolari etichette disegnate da artisti di fama internazionale (Music, Bay, Pomodoro, ecc.) ed impreziosite dai versi dedicati da altrettanti poeti e scrittori (Sanguineti, Luzi, Rigoni Stern ...). Durante la manifestazione di presentazione del "Vino della Pace", ogni anno viene assegnato il Premio "Acino d'Oro" patrocinato da

Friulcassa, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio di Gorizia.

Quest'anno sarà assegnato all'ing. Gianpietro Benedetti Presidente dalla Danieli spa, al regista Gino Landi e all'allenatore Luigi Del Neri; l'Acino d'Oro per la migliore uva e il miglior vigneto sarà conferito invece al socio Marco Blazic.

Friulcassa al fianco dei clienti

Vantaggi e utilità dei servizi di "Phone" e "Mobile Banking"

Si chiamano"Phone Banking"e "Mobile Banking": due tipolgie di comunicazione diretta con Friulcassa per ottenere informazioni e operare sul conto corrente e il deposito titoli anche senza l'ausilio di un Pc.

"Phone Banking"offre un'ampia gamma di servizi di pagamenti e compravendita titoli, con operatori qualificati e la possibilità di accedere (anche fuori dagli orari previsti) al servizio di «Risponditore Automatico» per avere informazioni e servizi di rendiconto. Per le operazioni più veloci e per la ricarica del

cellulare, con Mobile Banking basta un semplice messaggio SMS. Per aiutare i clienti è stato preparato un semplice vademecum - scaricabile dal sito www.friulcassa.it - che visualizza i messaggi necessari per effettuare le principali operazioni. Nei periodi di vacanza o di ferie, è sufficiente memorizzarli nel proprio cellulare e quindi richiamarli per inviarli al numero del centro servizi e ricevere una risposta immediata alle richieste effettuate. I servizi di «Phone Banking» sono utilizzabili anche dall'estero, chiamando il numero dedicato (+39.011.65.42.132). Anche Mobile Banking funziona all'estero ovunque sia presente una copertura GSM(necessaria affinché i messaggi SMS possano venire correttamente inoltrati). Se si possiede un cellulare TIM si può inviare i messaggi SMS al numero 92303 mentre per tutti gli altri operatori i messaggi SMS devono essere inviati al numero +39.339999303. Informazioni, attivazioni e ritiro della «Guida al servizio» presso tutele Filiali Friulcassa.

Friulcassa spa

Per informazioni scrivere o telefonare ai numeri: 0432 599295 - 0432 599331

e mail: friulcassa@friulcassa.it

Internet:www.friulcassa.it

Da chiarire le cause del rogo che ha fatto scappare i residenti. Scoppia la polemica: l' impianto era a rischio

Raffineria in fiamme: una vittima

Inferno all'Api di Falconara: un fiume di bitume bollente investe quattro persone

ANCONA Un'esplosione, le fiamme, un fiume di bitume bollente che investe quattro persone, una nuvola di fumo nero che si alza, visibile per chilometri e chilometri. È cominciato così, ieri mattina poco prima delle 7.30, l'incubo della Raffineria Api di Falconara Marittima, uno dei 463 impianti ad alto rischio in Italia.

L'allarme è durato circa quattro ore, con il blocco della circolazione ferroviaria e automobilistica, mentre i residenti dei quartieri vicini si davano alla fuga in altre parti della città, nel terrore che si scatenasse un «effetto domino» dalle devastanti conseguenze, anche se per la prefettura di Ancona non ci sono stati pericoli per i cittadini. Il bitume semi-liquido, a temperatura altissima, è piovuto addosso e ha praticamente divorato il corpo di un autotrasportatore, Sebastiano Parisse, 49 anni di origini abruzzesi, ma da anni residente a Porto Potenza Picena, sposato con due figli, dato per disperso fino al pomeriggio. È in gravissime condizioni Nicola Cilli, 36 anni, ustionato sul 40% del corpo, al viso, alle mani e ai piedi, e trasportato in un centro specializzato di Padova, mentre degli altri due feriti, uno è ricoverato con ustioni a mani e piedi nell'ospedale di Torrette e l'altro è stato già dimesso.

Quali siano state le cause del rogo, domato dai vigili del fuoco, non è ancora chiaro: una primissima ricostruzione dei fatti parlava di un urto da parte di una delle autobotti di uno dei sistemi carico dei bitume, che avrebbe originato il principio di incendio, estesosi poi a uno dei quattro serbatoi di bitume. Un'ipotesi respinta con decisione da uno dei figli di Parisse, Simone: «Non è possibile, c'è una divisione netta tra i silos del bitume e le autocisterne da caricare. L' Api deve darci altre spiegazioni...». Anche l'ad Franco Brunetti ha ammesso che «da un'analisi tecnica, seppure superficiale, non è stato possibile individuare una causa certa che possa spiegare quanto è accaduto».

Secondo alcuni addetti ai lavori, invece, tutto sarebbe partito da un' esplosione - forse dovuta al vapore - di un serbatoio vuoto di bitume, che, collassando, avrebbe lesionato il serbatoio accanto, pieno, facendo così fuoriuscire bitume semi-liquido e dalla temperatura altissima, che avrebbe preso fuoco. E dato che il petrolchimico falconarese è anche uno dei 3.000 obiettivi sensibili italiani, c'è anche chi ha temuto un possibile attentato, che viene invece escluso dagli investigatori. La Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta e posto sotto sequestro una parte del sito.

Domate le fiamme, divampano però le polemiche: la raffineria di Falconara era già stata teatro, il 25 agosto 1999, di un altro incendio, in cui erano morti due operai. Una vicenda che aveva portato a dichiarare l'area come zona ad alto rischio ambientale e per la quale c'è un processo in corso, che vede tra gli imputati l'ex direttore dello stabilimento e quello attuale, suo vice all'epoca dei fatti.

E poco più di un anno fa, tra molte contestazioni, la Regione Marche aveva rilasciato il rinnovo della concessione all'Api fino al 2020, con la contestuale firma di un protocollo di intesa che impegna l'azienda ad effettuare controlli e misure di protezione ambientale.

GASOLIO NEL FIUME

COMO Migliaia di litri di gasolio fuoriusciti da una cisterna a Pellio Intelvi si sono riversati durante la notte nella fognatura comunale e, in parte, nel depuratore e nel fiume Telo. Sul posto diverse squadre dei Vigili del fuoco giunte da Como e da Dongo per evitare che il liquido inquinante possa finire nel lago del Ceresio. Ancora da quantificare il danno ambientale ai terreni adiacenti al depuratore. Il sindaco di Pellio Intelvi, Elda Lanfranconi, ha rassicurato che «la situazione è sotto controllo anche se è stata una notte di difficile lavoro per evitare grandi problemi di inquinamento».

La raffineria Api di Falconara Marittima in fiamme.

Continuano le confessioni non-stop di Cinzia Banelli sull'organizzazione dei terroristi rossi. La «cellula pisana» dedita all'autofinanziamento

La «compagna So»: a Fiesole l'arsenale delle Br

ROMA Cinzia Banelli e Roberto Morandi, i pendolari delle nuove Br. Prende contorni più netti e per certi versi agghiaccianti la confessione non-stop dell'ex «compagna So» che dal carcere di Sollicciano sta riempiendo i verbali di tre Procure: Roma, Bologna e, da ieri, Firenze. Non solo nomi, organigramma, progetti. Non solo i dettagli de impietosa moviola degli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi.

Quello che viene fuori è il profilo di una «cellula», quella pisana, al centro delle attività Br. La Toscana, una «terra di mezzo» favorevole alla logistica terroristica. Riferisce Cinzia Banelli ai magistrati Ionta e Saviotti che per primi hanno creduto nel suo pentimento: «Non so dove siano nascoste le armi delle Br. Avevo sentito dire che erano state interrate in una zona vicino a Fiesole, alle porte di Firenze. Ma credo che sia stata dismessa. Di nascondigli romani non so nulla».

I vuoti nei verbali delle tre Procure, senza altri pentimenti, rischiano di restare tali. Nella sua lunga premessa, la Banelli ha tracciato un organigramma spietatamente prudente. «Ognuno aveva una scheda di ruolo che illustrava il compito da svolgere». Secondo l'ex «compagna So» ciascun brigatista conosceva bene il proprio segmento e il contesto in cui si inseriva. Ma soltanto per grandi linee che cosa avrebbero dovuto fare gli altri.

Erano i capi a sapere tutto, ovvero Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi, ucciso nel conflitto a fuoco sul treno Roma-Firenze del 2 marzo in cui perse la vita anche l'agente Polfer Emanuele Petri. Ed è Galesi l'uomo che con la stessa pistola ha ucciso Massimo D'Antona e Marco Biagi. Cinzia Banelli ha ammesso di conoscere Di Giovannangelo, l'impiegato postale di Pisa finito in carcere il 31 ottobre scorso con l'accusa di essere un fiancheggiatore delle Br. Secondo la Banelli, Di Giovannangelo faceva il basista per le rapine di autofinanziamento in Toscana. Scagiona, invece, i fratelli Maurizio e Fabio Viscido. Ma ancora, la «staffetta» degli omicidi D'Antona e Biagi racconta come funzionava la cellula pisana. «Non era compito mio tenere rapporti con altre organizzazioni, ma era compito della sede centrale di Roma. Noi della cellula di Pisa leggevamo le pubblicazioni di area antagonista, come per esempio quelle dei Nuclei armati per il comunismo».

La «cellula pisana» si è data da fare soprattutto per l'autofinanziamento. La Banelli rivela di una rapina messa a segno in un ufficio delle poste di Siena tra la fine del '99 e inizio del duemila. Con lei, le teste pensanti delle nuove br, i soliti Galesi e Lioce. Un assalto, che non era mai stato attribuito alle Br, che fruttò un bottino particolarmente cospicuo «poiché il colpo fu messo a segno in un giorno buono, cioè il giorno prima della distribuzione delle pensioni».

Giosuè Calaciura

La piccola Denise non sarebbe scomparsa davanti a casa. Interrogata la famiglia Pipitone

Bimba sparita, nuova pista

MAZARA DEL VALLO Denise non è scomparsa davanti a casa ma in un altro luogo. Pochi passi, pochi metri che cambiano improvvisamente lo scenario di questa drammatica vicenda.

Spunta dunque una nuova pista su cui stanno indagando gli inquirenti, che ieri mattina hanno convocato in procura, a Marsala, i genitori, i nonni e due cuginetti di 6 e 8 anni della piccola svanita nel nulla mercoledì scorso a Mazara del Vallo. Il procuratore Silvio Sciuto e il pm Luigi Boccia hanno interrogato, in presenza anche dell'avvocato Giacomo Frazzitta, Piera Maggio, Toni Pipitone e i nonni materni Vito Maggio e Francesca Randazzo, i quali hanno sempre sostenuto che Denise è svanita nel nulla davanti a casa. In otto ore di interrogatorio sono stati ascoltati anche i due bambini, cuginetti di Denise. La loro testimonianza avrebbe fornito elementi interessanti.

I due bambini avrebbero giocato con Denise fino alle 11.45 in via Collodi, una strada adiacente a via La Bruna, dove abita la famiglia Pipitone. Ad avvalorare questo nuovo elemento c'è un'altra testimonianza: quella di una donna, parente della famiglia di Denise. Gli inquirenti, ricostruendo i momenti di quella concitata mattina, avrebbero stabilito che la piccola, rientrata a casa alle 11.30, accompagnata da Agostino Galici, un cugino, sarebbe nuovamente uscita da sola pochi minuti dopo. Denise è stata notata da un'altra parente, in via Collodi, la quale ha confermato di averla visto giocare con i due cuginetti. Quindi Denise era uscita da casa spontaneamente. In questo breve lasso di tempo e lontano dagli occhi della nonna che stava cucinando, potrebbe essere stata portata via da qualcuno.

Roberta Rizzo

IN BREVE

Innovazione della Telecom dal primo ottobre

Le bollette del telefono si potranno pagare dal tabaccaio o al bar

ROMA Dal primo ottobre sarà possibile pagare il Conto Telecom Italia con il Bancomat anche nelle 20.000 tabaccherie, bar, ricevitorie e cartolerie selezionate e collegate alle reti di Lottomatica Italia Servizi e Totobit (aziende del Gruppo Lottomatica), ma anche nelle tabaccherie nelle quali non si gioca al Lotto collegate alla rete Servizi Base 2001. Queste infrastrutture rappresentano la più capillare rete italiana per i servizi al cittadino, effettuando, su base annua, circa 190 milioni di operazioni per un controvalore di oltre 2,2 miliardi di Euro. Per pagare il Conto Telecom Italia è sufficiente comunicare all'addetto del punto vendita il numero di telefono dell'utenza e l'importo esatto da pagare.

Disabile rapinato, gli aggressori sono minorenni

TARANTO Due ragazzi, di 14 e 15 anni, sono stati formalmente arrestati con l'accusa di rapina aggravata e subito riaffidati ai loro genitori; un terzo complice, appena dodicenne, non è invece imputabile mentre un quarto minorenne è fuggito: sono, secondo la polizia, i quattro protagonisti della rapina compiuta l'altra sera a Taranto a un disabile, al quale è stato sottratto con la forza un orologio da polso. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il disabile, che ha 36 anni, è stato aggredito in strada con calci e pugni e rapinato dell' orologio. Nonostante tutto sia avvenuto dinanzi a numerosi passanti, nessuno avrebbe mosso un dito tranne un ventenne di Taranto, militare in licenza, che è intervenuto riuscendo a bloccare uno dei quattro aggressori.

Bogotà, bambina colombiana incinta a 8 anni

BOGOTÀ Una bambina colombiana di 8 anni incinta è stata ricoverata d'urgenza nell'ospedale Meissen di Ciudad Bolivar. Il quotidiano *El tiempo* precisa che la madre è venuta a conoscenza della gravidanza quando la figlia era già all'ottavo mese, e che il padre è un droghiere di 32 anni. L'uomo è stato arrestato ma rilasciato dopo che la madre si è rifiutata, forse perché minacciata, di sporgere denuncia per stupro.

Prima di questo caso la stampa aveva segnalato quelli di due bambine latinoamericane Prima del caso odierno, la stampa aveva segnalato quelli di due bambine latinoamericane - la colombiana Martha Artunduga e la brasiliana Maria Mascarenhas - anni.che avevano partorito a nove anni.

Suicidi: il triste primato ai Paesi ex comunisti

GINEVRA Ogni quaranta secondi da qualche parte del mondo qualcuno sta mettendo fine alla propria vita. Una macabra cadenza che ogni anno produce un olocausto di un milione di vittime. Sono i dati resi noti dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). Le aree più colpite - dati relativi - sono gli ex Paesi comunisti, con le repubbliche baltiche, Russia e Ungheria in testa. In Lituania nel solo anno 2000 si stima che almeno 42 persone ogni 100.000 si siano tolte la vita, 40 in Estonia, 38 in Russia. Seguono Sri Lanka, Kazakhstan, Bielorussia, Slovenia e Finlandia. In termini assoluti in Cina sono morte suicide 195.00 persone nel 2000, pari a 16 ogni 100.000. Segue l'India, il secondo Paese più popoloso della terra, con 87.000, (9,7 ogni 100.000), terza la Russia con 52.000.

Nonostante l'ottimismo del ministro Moratti («assegnate per tempo tutte le cattedre») rimangono ancora molte situazioni organizzative da definire

Anno scolastico, al via quasi 9 milioni di alunni

Critica la Cgil del Friuli Venezia Giulia: «Troppi i tagli tra gli insegnanti e classi sovraffollate»

ROMA L'anno scolastico 2004-2005 sta partendo per 8 milioni e 700mila alunni e per 1 milione e 73mila tra insegnanti e personale non docente. Compito del ministro dell'istruzione, Letizia Moratti, smentire la situazione di caos che avvolge il mondo scolastico, fare il punto sul lavoro di questi tre anni, invitare i professori a parlare di pace, di dialogo tra culture diverse e a condannare il terrorismo. «Per il quarto anno consecutivo ci saranno tutti i professori assegnati in classe dal primo giorno. L'amministrazione ha lavorato anche a ferragosto assegnando tutte le cattedre disponibili. Ovvero 15mila assunzioni, comprensive di 2.500 unità di personale tecnico e ausiliario», dice soddsifatta la Moratti. Niente tagli economici per la scuola. Anzi.

«Rispetto al 2001 - spiega la Moratti - ci sono 4.482 milioni di euro di finanziamenti in più in bilancio per le scuole» (che passano così da 35 milioni di euro del 2003, a 40 per il 2004). La Moratti parla dell'aumento dei computer nei laboratori degli istituti (da 1 ogni 28 alunni nel 2001, ad 1 ogni 10); l'integrazione nelle classi di 50 mila studenti stranieri in più rispetto all'anno passato; la diminuzione della dispersione scolastica, scesa dal 22 al 20%; gli oltre 35mila bambini iscritti a scuola in anticipo (contro i 25.699 del 2003).

Letizia Moratti

LA CARICA DEI 130 MILA

TRIESTE Gli alunni che si apprestano a iniziare l'anno scolastico in Friuli Venezia Giulia sono 130.337, di cui 2400 handicappati e circa 9000 stranieri. La media regionale alunni per classe è di 19.85. La più alta è quella che si registra nei licei scientifici (21,59), la più bassa negli istituti professionali (18.08). Nelle quinte la media è più bassa che nelle altre classi, mentre la minima si registra negli istituti professionali con il 17,52. Nelle prime classi la media è ovviamente maggiore: la più alta è quella dei licei classici con il 24,03, la più bassa negli istituti professionali. Nei professionali si registrano le medie più basse in assoluto. Secondo il rilevamento della Cgil-scuola, rispetto gli anni precedenti si nota un calo negli istituti professionali e una leggere crescita dei licei. Una tendenza che il sindacato indica come l'effetto del ventilato passaggio previsto dalla riforma Moratti degli istituti professionali alle Regioni.

Ma a pochi giorni dall'avvio ufficiale dell'anno scolastico in Friuli Venezia Giulia la Cgil-scuola fotografa la situazione al mese di aprile 2004, quando è stato definito il cosiddetto «organico di diritto». «Piccole variazioni (pari a non oltre 150 alunni per grado di scuola) saranno intervenute, come sempre, all'avvio dell'anno scolastico», dice il segretario regionale Antonio Luongo illustrando i dati. Gli alunni della scuola dell'infanzia sono 16.190 e gli handicappati inseriti 124. Le sezioni sono 710 e la media di alunni per sezione è di 22,80. A Pordenone quella più alta (24,21 alunni).

«Nelle città capoluogo e nei grandi centri gli alunni per sezioni sono quasi sempre 28, a volte con la presenza di disabili. Circa 1400 alunni non sono stati ammessi alla frequenza a scuola - si legge nel comunicato della Cgil - perché il ministero ha tagliato i posti di insegnante. In provincia di Udine sono state costituite sezioni (ben 7) con un solo insegnate e funzionanti per il solo orario antimeridiano. Nella scuola dell'infanzia ci sono anche 1450 alunni stranieri pari al 9% del totale».

La riforma voluta dalla Moratti prevedeva di ammettere alla frequenza anche gli alunni di due anni e mezzo: «Ma come è possibile in questa situazione - si chiede Luongo - in cui i bambini di tre anni che hanno diritto di frequentare sono stipati in classi di 28 e altre centinaia restano fuori, pensare di ammettere i bambini di due anni e mezzo?».

E le critiche al governo non finiscono qui. «Per effetto della riforma Moratti nelle classi prime l'insegnamento della prima lingua straniera è stato ridotto di un'ora», dice la Cgil riferendosi alla scuola primaria e aggiungendo che «la scuola all'inizio del primo anno della riforma Moratti è più povera e meno flessibile di quella dell'anno recedente. Il peggio deve ancora venire».

IL CASO

Sentenza rivoluzionaria stabilisce l'affidamento congiunto. «Cooperando potrebbero ritrovare l'armonia di un tempo»

Ex coniugi, figli assegnati a entrambi

Genitori separati potranno avere l'affidamento dei figli.

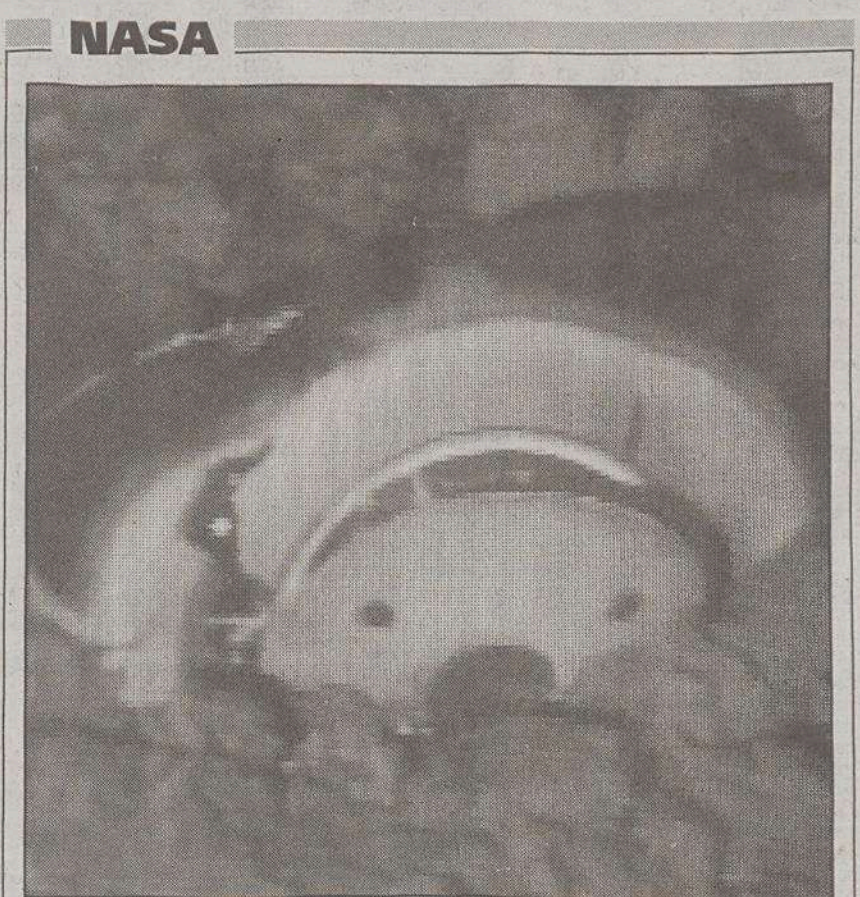
VITERBO Innovativa e per certi versi discutibile sentenza del Tribunale di Viterbo in materia di affido.

I giudici hanno stabilito che i figli possono essere assegnati congiuntamente a entrambi i genitori divorziati o separati anche quando fra gli ex coniugi siano in atto gravi contrasti.

«Anche a fronte di contrasti tra i coniugi - si legge nella motivazione - si può ritenere opportuna la soluzione dell'affidamento congiunto, potendo essa servire da stimolo affinchè i genitori cerchino un dialogo costruttivo nell'interesse dei figli».

In pratica i giudici hanno stabilito che fino a quando fra i coniugi non si innalzerà un muro di incompatibilità i figli possono comunque essere affidati ad entrambi.

Tra l'altro il Tribunale ha asserito che i genitori cooperando nell'interessi dei figli potrebbero ritrovare «quell'accordo e quell'armonia che a suo tempo avevano caratterizzato il loro rapporto». Un rapporto da mantenere, insomma, anche se ogni storia tra un uomo e una donna è una storia a sé stante.

NASA

Fallisce la missione Genesis

WASHINGTON Si è schiantato nel deserto dello Utah la capsula spaziale che riportava sulla Terra la preziosa «polvere solare». Il paracadute non si è aperto e Genesis - la sonda creata per catturare il «vento solare», costata 260 milioni di dollari - ha concluso nel peggiore dei modi la sua missione. La Nasa cercherà di recuperare i resti nella speranza di recuperare la «polvere solare»

Slitta a lunedì il vertice fra le tre sigle sindacali per un «disguido di comunicazione»: «È necessario che il governo intervenga e si confronti con noi»

Alitalia, una trattativa sempre più in salita

Epifani parla di «accordo difficile». Ma si sta trattando su alcuni punti della parte economica

ROMA La data del 15 settembre non può rappresentare un «cappio al collo». I sindacati respingono ultimatum per arrivare a un accordo per la vertenza Alitalia e tornano a chiedere un intervento del governo il quale - dicono - «non può stare alla finestra». Novità arrivano dal confronto per il rinnovo contrattuale dei piloti per i quali potrebbe profilarsi un' intesa, mentre proseguono i tavoli tecnici per il personale di terra e gli assistenti di volo.

I SINDACATI È slittato a lunedì il vertice tra i leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti per fare il punto della situazione e concordare la strategia per proseguire il confronto con l'azienda. La riunione, inizialmente prevista per ieri, è slittata a causa di un equivoco tra le federazioni di categoria. Solo un «disguido di comunicazione», ha tenuto a precisare Pezzotta.

INTESA DIFFICILE La strada per arrivare a un' intesa tra i sindacati e la compagnia di bandiera appare al momento tutta in salita. Lo ha confermato Epifani, secondo il quale allo stato «è difficile un accordo». Per il segretario generale della Cgil, infatti, da parte del sindacato ci sono «molti dubbi e obiezioni» sul piano industriale. Ma il sindacato continuerà a trattare. «Faremo valere le nostre ragioni - ha detto ancora Epifani - che non sono esattamente le ragioni del piano che ci è stato mostrato da Alitalia. Per adesso il confronto non porta ad aperture da parte dell'azienda». I sindacati ribadiscono, quindi, che la questione più delicata, quella degli esuberi, dovrà avvenire successivamente. «Quando ci sono le ristrutturazioni - ha aggiunto Epifani - non bisogna mai partire dalla coda, ma dal cuore del problema. Il numero degli esuberi è una conseguenza del piano». E sullo stesso punto ha insistito anche Pezzotta: «Non si può partire dagli esuberi, ma dal piano e, quindi, dal rilancio dell'azienda».

L'esterno della sede Alitalia in via della Magliana, quartier generale della compagnia.

Proiezioni del conto economico Alitalia

	Bilanci 2002	Bilanci 2003	Previsioni 2004	Previsioni 2005	Previsioni 2006	Previsioni 2007	Previsioni 2008
Valore produzione	4.844	4.384	4.310	4.695	4.865	5.056	5.350
Costo del lavoro	1.139	1.168	1.239	1.127	1.005	1.035	1.071
Risultato operativo	-118	-379	-398	-135	179	224	276
Disponibilità liquide a fine anno	773	515	93	545	535	363	685

cifre in milioni di euro

ANSA-CENTIMETRI

CIMOLI Quella del 15, ha detto Pezzotta, non è una «data invalicabile» per arrivare a un'intesa, «andiamo avanti con coerenza e ci diano alcune risposte alle nostre richieste». Pezzotta ha sottolineato anche la necessità che Giancarlo Cimoli prenda parte al confronto. «È giunto il tempo - ha osservato - che anche l'amministratore delegato di Alitalia sieda al tavolo».

IL GOVERNO Per Pezzotta, «arriverà il momento in cui sarà necessario andare a Palazzo Chigi. Non vogliamo svuotare il tavolo con l'azienda - ha detto ancora Pezzotta - ma c'è l'esigenza di un confronto con l'azionista. Tempi e modi li decideremo a giorni». Ma il ministro dei Trasporti ha spiegato oggi che il governo «non deve convocare» e che l'esecutivo «sta aspettando che l'azienda si metta d'accordo con i sindacati per raggiungere un punto d'incontro».

SCHIARITA La trattativa per il rinnovo contrattuale dei piloti registra dei passi avanti significativi tanto che al termine della riunione di ieri sia i sindacati sia l'azienda ha espresso apprezzamento per i risultati raggiunti nella trattativa. Nell'incontro è stata illustrata la nuova struttura retributiva che prevede, oltre la corresponsione di una parte fissa, l'introduzione di una parte variabile legata a parametri di produttività e presenza.

Chiusura sottotono per le principali Borse europee, tutte negative

MILANO Chiusura sottotono per le principali Borse europee che hanno chiuso tutte negative, apparse deboli e incerte fin dalle prime battute. Sui listini finanziari ha pesato per l'intera giornata l'attesa dell'audizione del presidente della Federal reserve Alan Greenspan davanti alla commissione Bilancio della Camera. Pochi gli spunti tra gli investitori, che hanno premiato soprattutto il comparto difensivo delle costruzioni, a scapito dell'industria automobilistica, mentre tecnologici, finanziari e telefonici si sono di fatto mossi a due velocità. La piazza più contrastata è apparsa Parigi, dove il turistico Accor, che ha registrato una domanda estiva fiacca, pur con prospettive per l'inverno «più promettenti», ha perso il 6,40%, mentre il costruttore mondiale Vinci (+4,23%), ha corso dopo i risultati semestrali.

Il gruppo parigino, inoltre, ha ammesso l'interesse per una quota pari al 5% di Autoroutes du Sud, che ha guadagnato sul listino francese il 2%.

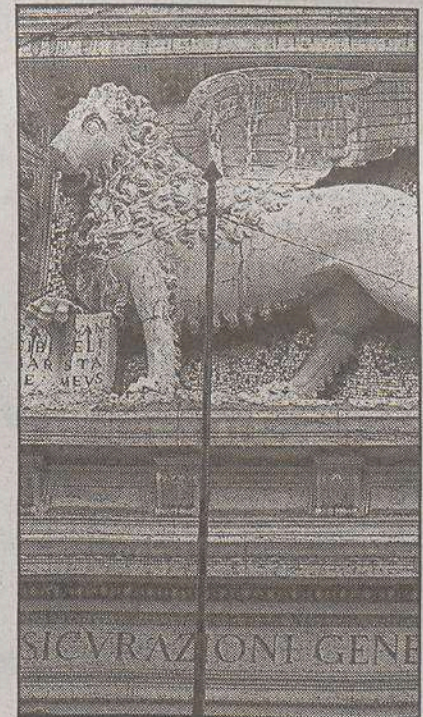
Oggi il Leone di Trieste presenta i dati della semestrale con un utile netto stimato in 650 milioni di euro. Prudenza sulla riforma pensionistica

Morgan Stanley promuove le Generali e la Ras

Gli analisti internazionali danno giudizio positivo sulle due grandi compagnie assicurative

ROMA Le assicurazioni italiane sono un vero e proprio «porto sicuro» in un settore che si dimostra piuttosto turbolento. È quanto sostiene Morgan Stanley che basa il suo giudizio sulla «forte capitalizzazione, bassa esposizione all'equity e su un mercato del ramo vita relativamente elastico» che caratterizzano il comparto assicurativo in Italia.

In un dossier espressamente dedicato all'assicurazione italiana, gli analisti della banca d'affari sottolineano tuttavia che il consenso sui vantaggi che la riforma pensionistica dovrebbe arrecare alle compagnie assicurative è stato finora fin «troppo ottimistico». Alle imprese gli analisti chiedono quindi di aggiornare le loro considerazioni sulla riforma, aspettandosi in particolare di capire quale saranno l'impatto e gli eventuali benefici che il nuovo sistema dovrebbe apportare all'industria assicurativa.

Morgan Stanley passa quindi all'analisi delle compagnie assicuratrici più attive sul mercato. Per Generali (che renderà noti i dati oggi) l'utile netto per il primo semestre è stimato a 650 milioni di euro, per Mediolanum a 77 milioni di euro mentre per Ras (la cui semestrale sarà diffusa il 13 settembre) a 341 milioni. Ras e Generali dovrebbero inoltre conseguire una consistente crescita del dividendo: del 25% all'anno tra il 2004 e il 2006 per la Ras, e del 20% all'anno nel 2005 e nel 2006 per il Leone di Trieste.

Le assicurazioni italiane sono un vero e proprio «porto sicuro» in un settore che si dimostra piuttosto turbolento. È quanto sostiene Morgan Stanley che basa il suo giudizio sulla «forte capitalizzazione, bassa esposizione all'equity e su un mercato del ramo vita relativamente elastico» che caratterizzano il comparto assicurativo in Italia. In un dossier espressamente dedicato all'assicurazione italiana, gli analisti della banca d'affari sottolineano tuttavia che il consenso sui vantaggi che la riforma pensionistica dovrebbe arrecare alle compagnie assicurative è stato finora fin «troppo ottimistico». Alle imprese gli analisti chiedono quindi di aggiornare le loro considerazioni sulla riforma.

Tornando alle Generali, oggi Antoine Bernheim farà, come annunciato, parlare i numeri. I dati del primo semestre 2004 contengono la replica agli azionisti che vorrebbero detronizzarlo dalla presidenza. Il 4 settembre il finanziere francese ha valicato la soglia degli 80 anni, età che secondo Unicredit e altri azionisti implicherebbe il rischio di una insufficiente operatività. I numeri raccontano che la Compagnia del Leone alato procede con passo anche più spedito degli obiettivi indicati dal piano industriale. Per le Generali la previsione media sull'utile del primo semestre sta attorno a 640-650 milioni di euro, ossia il 20% circa in più dei 531 registrati nel corrispondente periodo del 2003. La stima relativa alla raccolta premi lorda sfiora quota 28 miliardi, contro i 24 miliardi di un anno prima (+15% circa). Vale a dire che, se le anticipazioni saranno confermate oggi dai dati ufficiali della semestrale, Generali sarebbe nelle condizioni di superare a fine anno gli obiettivi che aveva stabilito.

Il Leone di Generali.

Antoine Bernheim a destra.

CARIVERONA, RIENTRA BIASI

Potrebbe avvenire ad aprile 2005, in concomitanza con il tradizionale appuntamento dell'assemblea di bilancio di fine mese, il rientro nel cda delle Generali di Paolo Biasi, presidente della Fondazione Cariverona, uscito a sorpresa dal board alla vigilia dell'assemblea dei soci della scorsa primavera. È quanto viene ipotizzato negli ambienti vicini agli azionisti della compagnia triestina dopo che, come reso noto dal Corsera, è caduto l'impedimento normativo sull'incompatibilità delle cariche tra presidente della Fondazione e consigliere di amministrazione. L'ostacolo è stato infatti rimosso grazie al meccanismo del silenzio-assenso del ministero dell' Economia, che ha accolto così implicitamente le osservazioni dell'Acri sul concetto di «incompatibilità», che scatta solo nel caso di partecipazioni rilevanti come stabilito dall'articolo 2359 del codice civile.

Oltre 5 mila dipendenti degli istituti di credito del Friuli Venezia Giulia aderiscono alla protesta sindacale per il mancato rinnovo del contratto di lavoro

Sciopero nazionale delle banche, domani sportelli chiusi

ROMA Sciopero generale domani nelle banche per il rinnovo del contratto di lavoro. Le previsioni sindacali, sulla base delle assemblee svolte, sono di una forte adesione. I sindacati sottolineano i forti sacrifici fatti in passato per gestire i prepensionamenti in occasione della ristrutturazione del settore. Senza firma del contratto nazionale non possono partire le trattative per i contratti integrativi aziendali.

Il fine settimana di protesta per i dipendenti di banche ed esattorie riguarderà anche i dipendenti degli istituti di credito del Friuli Venezia Giulia che sono circa 5600. Un'ulteriore giornata di astensione dal lavoro, articolata a livello regionale, è prevista in Friuli Venezia Giulia per il primo ottobre.

Lo sciopero è stata una decisione obbligata, sostengono i sindacati di categoria, per rispondere alle banche che negano il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni e il diritto di migliorare le condizioni di lavoro nelle aziende. Falcri, Fiba, Fisac e Uilca chiedono garanzie per uno sviluppo professionale equilibrato e coerente, strumenti di difesa dalla precarietà e in particolare più trasparenza negli incentivi. «La tutela della clientela - sottolinea il segretario regionale della Fisac Cgil Wanni Ferrari - passa anche attraverso una decisa riforma dei sistemi premianti, che costituiscono un potente incentivo alla vendita di prodotti finanziari».

Calano intanto gli occupati, ma crescono gli sportelli bancari e a farne le spese sono gli utenti. Questo, secondo i sindacati di categoria Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca-Uil, è il vero frutto delle concentrazioni bancarie che in quattro anni hanno fatto scendere gli addetti da 333 a 300 mila mentre gli sportelli sono passati da 14 a 28 mila.

La Cgil: 1330 euro a famiglia in meno

ROMA A causa dell'aumento dei prezzi e degli aumenti salariali contenuti i lavoratori dipendenti italiani hanno perso in media, tra il 2002 e il 2004, una cifra variabile tra i 1269 e i 1380 euro. Il dato arriva dall'Ires-Cgil che calcola la riduzione di potere d'acquisto complessiva in tre anni pari a 1380 euro sulla base di una inflazione prevista nel 2004 del 2,8% e la riduzione di 1269 euro sulla base di un aumento dei prezzi del 2,3%, l'ultimo dato previsto dall'Istat.

Secondo l'Ires nel 2002-2004 un lavoratore con retribuzione media di 22 mila euro ha perso 864 euro a causa di aumenti salariali inferiori alla crescita dei prezzi e 516 euro per la mancata restituzione del fiscal-drag. Il dato tiene conto di tutto il lavoro dipendente escluso quello agricolo e quello pubblico. «Abbiamo calcolato - ha detto il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani presentando il rapporto del centro di ricerca della Cgil - che negli ultimi tre anni il lavoratore medio ha perso almeno 1.200 euro. Sono dati incontestabili».

†

Si è spento serenamente il nostro papà e nonno

Eugenio Corosez

Lo ricorderanno sempre la figlia BARBARA con SERGIO, le adorate nipotine ELENA e MARTINA.OSCAR e parenti tutti.
Un grazie al dott. DEL CONTE e al personale del Day Hospital del Centro Tumori.
I funerali seguiranno lunedì 13 settembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 settembre 2004

Partecipano al dolore le famiglie
- VISINTIN e PAOLETIC.

Trieste, 9 settembre 2004

Vicini al dolore di BARBARA: MAURIZIO, FRANCA e famiglie ROMANO.

Trieste, 9 settembre 2004

Ci ha lasciati nel dolore la nostra cara

Maria Crevatin ved. Stanovich

di anni 101

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, genero, nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2004

Partecipano al dolore le nipoti MARIA, IOLANDA, IMPERIA e famiglie.

Trieste, 9 settembre 2004

Ciao cara

ZIA

DARIO, LETIZIA.

Trieste, 9 settembre 2004

Partecipa famiglia ZURCH.

Trieste, 9 settembre 2004

Luciano Pernarcich

Ricordandoti sempre con affetto, gli amici FRANCO, TULLIO, CICCIO e BRUNERO

Trieste, 9 settembre 2004

Al dolore di ROBERTO e della famiglia partecipano:
- RAFFAELE, LUCA, ALBERTO, RENZO, MADDALENA e WALTER.

Trieste, 9 settembre 2004

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Tiberio

Lo annunciano la moglie ANNAMARIA, i figli MARCO e MASSIMILIANO, amici e parenti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2004

Ha raggiunto la sua adorata ADRIANA

Marcella Forlivesi in Severi

a tumulazione avvenuta ne da il triste annuncio il marito ERALDO.

Trieste, 9 settembre 2004

Si é spenta all'età di 106 anni

Anna Bech ved. Ruginetti

Ne danno il triste annuncio i nipoti FRANCO e CHIARA con le rispettive famiglie.
Un particolare ringraziamento alle signore ELISABETTA TOFFOLI, WILMA TONGIORGI, RINA RASEN e MIRELLA che l'hanno amorevolmente assistita.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2004

La nostra cara mamma e nonna

Stefania Krecic ved. Barberini

ha raggiunto i suoi cari.
Lo annunciano con dolore la figlia MIRI, la nipote DIANA con WALTER, i tuoi due coniglietti ed i parenti tutti.
La saluteremo venerdì 10 alle ore 13.15 nella Chiesa di San Bartolomeo Barcola.

Trieste, 9 settembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Vegliack ved. Petronio

Lo annunciano i nipoti le cognate e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 11 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2004

IV ANNIVERSARIO

Caterina Mocchi

Mamma, con la tua dolcezza e serenità, per noi il viverti accanto è stata una cosa meravigliosa.

I familiari

Trieste, 9 settembre 2004

ECONOMIA E POLITICA

Se Monti e Padoa-Schioppa...

di Franco A. Grassini

(dalla prima pagina)

Si può,in altri termini, avere le migliori intenzioni, come quella di essere solidali con i più deboli, evitando con sovvenzioni di danaro pubblico l'eliminazione di posti di lavoro, ma se si aggrava il bilancio statale in misura tale da porne l'onere sulle generazioni successive si rischia di compiere un atto ingiusto nei riguardi di queste. Ancora, se, sempre per tutelare i meno abbienti, si bloccano i fitti e ne viene che si riducono le costruzioni a fine locativo, il pericolo è che le nuove famiglie o quelle che devono trasferirsi per trovare lavoro, non trovino più case.

Implicitamente Monti ha fatto capire che i meccanismi di mercato finiscono per punire chi guarda, sia pure con le migliori intenzioni, alle vicende con occhi troppo miopi. Il riferimento e gli esempi di Monti erano agli ormai lontani anni '70 (ma le vicende Alitalia sono di oggi), ma è stato facile a Padoa-Schioppa osservargli che se un provvedimento fu preso per evitare che, proprio in quegli anni, l'Italia, scossa da fortissime tensioni sociali, precipitasse nel caos, il giudizio non può essere formulato sul piano economico, ma su quello politico.

Entrambi potrebbero avere un ruolo di primo piano nelle file dell'Ulivo

Lo stesso Padoa Schioppa ha chiarito che i desideri umani alla base dell'economia di mercato – avidità e cupidigia o, come altri direbbe, desiderio del profitto – difficilmente possono essere eliminati. Al massimo possono venir controllati. E qui, a suo avviso, ci sono tre meccanismi.

Il primo è rappresentato dalla coscienza individuale, su cui il nostro rappresentante nella Banca Centrale Europea sembra fare il massimo affidamento, anche se si limita a rammentare il «settimo non rubare». Purtroppo nella finanza, ove la fiducia e il futuro sono elementi fondanti, non è agevole tracciare una linea molto precisa tra l'opinione soggettiva e i fatti. Per cui – per usare le categorie di Monti – spesso ex-post un suggerimento di acquisto-vendita di un prodotto finanziario, se non formulato nell'ambito di precise regole, può agevolmente trasformarsi in sottrazione di ricchezza (vedi obbligazioni Cirio o Parmalat).

Il secondo controllo è quello delle autorità, vale a dire delle norme, e di chi ne cura l'applicazione. E qui siamo di nuovo, lo si riconosca o meno, nel campo della politica, dato che è dalle istituzioni che sono formulate le regole e i sistemi per farle rispettare. Quando un Parlamento declassa il falso in bilancio, fa una scelta politica che incide sui comportamenti e sulla stessa nozione di etica.

Il terzo controllo, sulle cui carenze nel nostro Paese Padoa Schioppa ha maggiormente richiamato l'attenzione, è quello espresso dalla società civile. Una buona o cattiva reputazione può incidere, come incentivo ai comportamenti, più di una norma che spesso non può essere del tutto adattata al caso specifico. Ove, come accade in molte parti dell'Italia, il dare tangenti per ottenere forniture, pubbliche o private, sia considerato «normale», è chiaro che le tangenti si diffonderanno, quali che siano gli interventi della magistratura. Anche qui la politica ha il suo ruolo, nel senso che i criteri con cui, in un regime democratico, viene scelta la classe dirigente, palesano più di molti altri segnali gli orientamenti cui si ispira il controllo della società civile.

Un Paese, come il nostro, che elegge una maggioranza che ha per leader (come ricordano due recentissimi libri inglesi) un personaggio che non solo partecipa alla P2 ma giura il contrario e per questo spergiuro viene condannato con sentenza passata in giudicato, non può esercitare un controllo etico molto efficiente.

In sostanza l'etica influisce sull'economia tramite la coscienza individuale e quella collettiva, ma sta alla politica esprimerle compiutamente. Per questo, mentre ascoltavo i due illustri economisti citati, pensavo che Monti in un discorso pubblicato da tutti i quotidiani e Padoa Schioppa in un'intervista al giornale clandestino «Europa» non avevano escluso di entrare nella politica attiva. Se gli stessi riusciranno a superare le loro perplessità e una forza politica – stavo per scrivere l'Ulivo, ma forse sono troppo partigiano – decidesse di dar loro un ruolo di primo piano, potremmo – una volta tanto – guardare con un minimo di speranza al futuro non solo della nostra politica, ma anche della nostra economia che ha bisogno di nuove guide e nuovi orientamenti. Perché, come ha ricordato nel suddetto convegno il segretario della Pontificia Commissione Giustizia e Pace, Mons.Crepaldi, un economista del primo novecento, Toniolo, «la molla prima delle leggi economiche e sociali sta nell'energia psicologica e nelle virtù morali delle popolazioni». Con linguaggio più moderno oggi parleremmo di «capitale umano» e delle sue qualità. Ma è quello che conta!

Quale controllo «etico» da un leader iscritto alla P2 che giura il contrario?

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 settembre 2004 è stata di 51.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Londra: all'asta il mobile più costoso del mondo

Il mobile più costoso del mondo, l'armadio Badminton costruito nell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze nel 1726 su commissione di un duca inglese, torna sul mercato. Nel 1990 fu venduto per 11 milioni di dollari, un record finora rimasto imbattuto per un mobile. A curare la vendita, fissata per il 9 dicembre a Londra, sarà Christie's, la stessa casa d'aste che lo vendette 14 anni fa e che ieri ha annunciato il grande ritorno sul mercato del prezioso armadio. Fatto di ebano, bronzo e pietre dure, questo monumentale armadio è alto 3,86 metri e profondo 2,32. Fu costruito sotto la supervisione della famiglia Foggini nell'Opificio fiorentino. Lo commissionò Henry Somerset, terzo Duca di Beaufort.

I VECCHI CONFINI NON ESISTONO PIU'

La globalizzazione non è un «mostro»

Fa parte della natura umana. Ciò che si deve combattere è il sistema neoliberale senza controlli

di Augusto Forti

Nei giorni scorsi si è svolto a Milano l'Incontro per la Pace della comunità di Sant'Egidio col titolo Religioni e Culture: il coraggio di un nuovo Umanesimo. Numerosi sono stati i partecipanti. Oltre ai rappresentanti di tutte le religioni del mondo hanno preso la parola nei vari Forum svoltisi all'Università Cattolica e all'Hotel Marriot anche esponenti del mondo laico. I Forum erano più di 22 e hanno coperto argomenti di grande attualità come arte e religione, palestinesi-israeliani: speranze in antichi conflitti, economia globale, monoteismo e uguaglianza, le nuove guerre, l'Islam europeo, la crisi della democrazia, la grande Europa e Globalizzazione e Disuguaglianze, soggetto d'attualità anche alla luce del recente accordo all'Organizzazione Mondiale per il Commercio in cui i Paesi del Terzo mondo hanno ottenuto una riduzione del 20% sugli aiuti all'esportazione di prodotti agricoli da parte dei paesi industrializzati. Qui pubblichiamo un estratto del testo dell'introduzione di Augusto Forti al forum su: Globalizzazione e disuguaglianze .

Difficile abbordare un soggetto dove si è detto tutto e il contrario di tutto. In particolare dove molti hanno scritto e riflettuto come Serge Latuche con la competenza e l'autorità che tutti gli riconoscono. Nella sua introduzione al volume «Processo alla mondializzazione» Latuche scrive che non si può tornare al passato ma dobbiamo costruire una «postmodernità». Ma per costruirla dobbiamo munirci di un atteggiamento positivo e liberarci di preconcetti e luoghi comuni.

Io mi voglio anche sottrarre alle geremiade di quanti dicono di come sono brutti e cattivi i Paesi ricchi e quanto gli altri siano belli bravi, buoni e saggi. Allora cominciamo facendo un passo indietro e ricordando che il più grande esempio di mondializzazione nella nostra storia è stato l'espandersi del Cristianesimo prima in Europa e nel Mediterraneo e poi in America e negli altri continenti. Seguito dall'espandersi dell'Islam e preceduto da quello di altre grandi religioni. Questa espansione spesso era accompagnata da motivi economici o di potere.

È bene ricordare che le prime multinazionali nascono già nel 1200 e nel 1300. Tipico è il caso del monopolio dell'allume, materia prima esenziale per l'industria tessile che si stava sviluppando in tutta Europa a ritmi sostenuti. Prima dominato dai musulmani che controllavano i giacimenti di Focea in Asia minore e poi dai Medici, che avevano ottenuto dal Papa l'esclusiva per tutto il mondo dello sfruttamento del giacimento di allume scoperto nel 1460 nelle colline attorno a Civitavecchia.

Vi sono poi attività umane, come la scienza, che sono globalizzanti o mondiali per la loro stessa natura se ricordiamo che Copernico, dalla Polonia, traversava tutta l'Europa per presentare i suoi lavori scientifici alla Royal Society di Londra, o se ricordiamo che pochi secoli prima a Cordoba e Toledo studenti arabi, ebrei e cristiani, provenienti dai Paesi del Mediterraneo e dai sottosviluppati allora Paesi del Nord, si ritrovavano per lavorare assieme. E che oggi nelle grandi macchine scientifiche come gli acceleratori di particelle, a Ginevra, lavorano assieme scienziati di 30 diverse nazionalità. E poi basta girare in qualsiasi parte del globo per vedere selve di antenne paraboliche che captano i programmi diffusi dai satelliti in tutte le lingue del creato per capire che sarebbe impossibile ritirarci nei vecchi confini di un protezionismo impossibile.

Infiniti sono i problemi che possono essere affrontati e risolti solo con una visione globale come quelli legati all'ambiente, alla salute del pianeta, alla fame e alla sete del mondo compresi quelli sociali e politici legati al terrorismo e alla criminalità organizzata. Non credo ci sia più nessuno che neghi la necessità della globalizzazione come uno dei fenomeni insiti nella natura umana. Quindi combattere la globalizzazione in sé e per sé è come fare la guerra alle mosche e soprattutto negare l'esistenza delle Nazioni Unite e del loro ruolo. Altro è invece criticare l'usurpazione di questo fenomeno per scopi di potere o per ragioni di mero profitto economico.

Lo stesso vale per le disuguaglianze nella condizione umana. Non sempre queste sono create da interventi esterni ma spesso sono la concausa di vari elementi che vanno da fattori climatici alla disponibilità di risorse naturali, e soprattutto al tipo di società che gli uomini si sono dati e alla sua evoluzione.

La globalizzazione in sé e per sé non crea né approfondisce le vecchie disuguaglianze. È il sistema economico neoliberale senza controlli, quello utilizzato dalle multinazionali americane, giapponesi, europee e di altri Paesi, compresi i cartelli tipo Opec, che va combattuto e corretto. Sotto accusa sono in particolare le case farmaceutiche e le grandi industrie agroalimentari. Nelson Mandela spesso ricorda che le multinazionali farmaceutiche si assumono una responsabilità storica facendo morire milioni di persone per gli alti costi dei medicinali salvavita, in particolare per quelli contro l'Aids. È quello che dice Mandela è una verità incontestabile, come pure incontestabile è il fatto che la ricerca oggi richiede ingenti finanziamenti di capitale a rischio che né i singoli Stati né le organizzazioni internazionali sono stati sino ad oggi capaci di reperire.

Ciò che va corretto e regolato è la durata e la proprietà dei brevetti. E molti scienziati chiedono di poter disporre delle loro scoperte rendendole pubbliche e alla disposizione di tutti come succedeva ai tempi del buon dott. Pasteur. I tempi sono cambiati e gli investimenti per la ricerca, come si è detto, sono ingenti. Ma un regolamento sulla proprietà e durata dei brevetti e sulla possibilità per i Paesi in via di sviluppo di produrre farmaci generici può e deve essere approvato al più presto dalle Nazioni Unite. La stessa cosa va fatta per gli Ogm (organismi geneticamente modificati). Anche qui senza gli estremismi degli ecologisti occidentali. Il problema non sono gli Ogm ma la proprietà dei brevetti soprattutto in campo genetico, che va regolata. Oltre alle innumerevoli discussioni sull'Iraq mi farebbe piacere assistere a un dibattito sul diritto o meno di Monsanto e delle altre grandi multinazionali di poter brevettare qualsiasi gene, compresi quelli che regolano il colore dei nostri occhi.

QUEST'ANNO, PER LE FERIE, SONO ANDATO IN ALBERGO... NON SO SE IN FUTURO POTRO' PERMETTERMELO...

IO SONO ANDATO IN PENSIONE... NON SO SE IN FUTURO POTRO' PERMETTERMELO...

MARANI 2004

ISLAM

IL COMPLESSO DI SUPERIORITÀ DELL'OCCIDENTE

di Livio Sirovich

Angoscia. Come venirne fuori? In questa situazione di guerra anomala, si legge spesso che il rimedio dovrebbe essere l'intervento di Usa ed Europa uniti. Il mondo occidentale dovrebbe cercare di «modernizzare il mondo islamico e radicare la democrazia». I neo-conservatori americani sono convinti che lo si debba fare anche con le armi, ma lo hanno scritto recentemente anche politici di grande caratura del Centrosinistra, come Amato e Fassino. In particolare, il secondo ripete spesso che «la globalizzazione in campo economico deve accompagnarsi alla globalizzazione dei diritti e della democrazia», come se si trattase di due cose indiscutibilmente buone. Uno degli intellettuali più brillanti emersi in questi anni, Khaled Fouad Allam, ha dedicato il suo «Lettera a un kamikaze» a Emma Bonino; una dedica impegnativa per un autore proveniente da un contesto culturale così e diverso dal nostro. La Bonino infatti sostiene tesi non sempre gradite nella stragrande maggioranza delle terre emerse, tesi tipiche dei neo-conservatori: e cioè che la democrazia di tipo occidentale è il massimo che l'umanità abbia finora prodotto, e che la varietà statunitense, con la pressione delle sue lobby, è il massimo dei massimi, e infine che è necessario che i futuri Stati Uniti d'America e d'Europa «convincano» il resto del mondo a seguire il nostro esempio politico-culturale. Ho ascoltato parte della recente Conferenza di Sanàa (Yemen, organizzata dalla Bonino): era tutto un «dobbiamo fare lobby», «si devono sviluppare le lobby». Mai che si suggerisse ai rappresentanti dei Paesi del Terzo mondo di favorire aggregazioni politiche alla luce del sole, basate su affinità ideali, e non su «gruppi che influiscono di nascosto sulle decisioni parlamentari» (ovvero: lobby).

Angoscia, ma anche confusione di ruoli. Il complesso di superiorità dell'Occidente era tradizionale per la Destra. Ora, pare che anche la Sinistra moderata si sia convinta che non ci sia altra strada che quella del neoliberismo e della globalizzazione, su cui si è incamminata l'Europa dopo aver steso un velo sulla socialdemocrazia. Canto di Destra più controcanto di Sinistra fanno un coro, me ne rendo conto. E si rischia di stonare.

La nostra democrazia e quella americana funzionano tanto bene da essere un prodotto garantito per l'esportazione? Noi della Marca Trevigiana, del Sud Dakota etc. dovremmo modernizzare il mondo islamico?, e ovviamente anche tutte le altre «strane» religioni non cristiane? Abbiate pazienza: alzi la mano chi, anche solo una volta, ha letto il Corano. Vedo poche mani. E così noi dovremmo modernizzare una cosa che... non conosciamo? «Ma questi si fanno dirigere dai mullah!» «Perché, mezza Italia non si fa o faceva dirigere dai parroci? Un altro pezzetto, mica da poco, dai Gran Maestri e un altro pezzetto ancora dai boss di quartiere?". Alla faccia della democrazia teorica che andiamo predicando.

In questo contesto, quelli come il direttore di «Limes», Caracciolo, che avanzano dubbi sul dogma del miracolo occidentale e sulla sua assoluta universalità ed esportabilità, vengono bollati di «pericoloso relativismo culturale». Sofri – un tempo mi pare infervorato in ben altri ideali – scrive che gli «fa paura» chi non è convinto della superiorità della democrazia occidentale. E invece a me, cresciuto socialdemocratico fra diverse culture in una città plurale come Trieste, sembrano salutari i dubbi e il pragmatismo di Caracciolo e di altri, mentre l'apparente certezza di chi vuole ricolonizzare «democraticamente» il mondo sembra velleitaria e pericolosa. Io non irrido la Loja Girga (assemblea tradizionale) afgana, i consigli degli Ulema, il carisma dei capi-clan etc. etc.. Sono tutte tradizioni che potrebbero evolvere in direzioni non pericolose, nella libera dialettica culturale del mondo. Pretendere di dirigerle paternalisticamente o, peggio, con la forza, provocherà il crescere della tensione internazionale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Oggi il ministro dell'Ambiente Marina Matulovic Dropulic presenta al governo la direttiva sull'assetto del territorio

La Croazia «blinda» la fascia costiera

Forti limiti all'edilizia sulle isole e nelle aree entro un chilometro dal mare

ZAGABRIA Una fascia costiera protetta comprendente tutte le isole, 1000 metri di terraferma dalla riva e 300 metri di mare dalla costa: questa la disposizione del secondo articolo della direttiva sull'assetto e la tutela della fascia costiera che Marina Matulovic Dropulic, ministro dell'Ambiente Territorio ed Edilizia, presenterà oggi al governo. Ricordiamo che lo scorso luglio era stata approvata la legge sulle modifiche e le integrazioni della legge sull'assetto territoriale che obbligava il governo ad approvare questa direttiva entro 30 giorni. Da allora nei Comuni costieri è vietata qualsiasi attività edilizia e il rilascio delle licenze edili.

La direttiva in questione è un documento di vitale importanza per la costa croata, poiché porrebbe fine alla sua devastazione e limiterebbe la cementificazione. I responsabili del ministero, che hanno messo a punto il documento, hanno stabilito che le aree edificabili dovranno essere individuate nei piani regolatori che dovranno essere elaborati da Regioni e Comuni. Per quanto riguarda la situazione attuale è previsto che vengano «salvate» le costruzioni realizzate oltre il 50 per cento.

Sempre secondo questa direttiva, nella fascia costiera protetta non sarà più permessa la realizzazione di impianti energetici, in modo da bocciare sul nascere la possibilità che sorgano «mostri» quali la centrale di Fianona (Plomin). Sul territorio protetto non sarà inoltre possibile costruire magazzini, discariche e allevamenti di pesce azzurro. Inoltre, sulle isole sarà vietata la realizzazione di impianti per lo sfruttamento della forza del vento, poiché gli autori della direttiva sono del parere che provocano inquinamento acustico e distruggono il panorama.

Per i sindaci delle località turistiche è particolarmente interessante l'articolo 9 che vieta qualsiasi tipo di costruzione o ricostruzione sulla costa finché non sarà approvato il piano urbanistico. In questo senso va ribadito che il termine per l'approvazione di questo piano scade a maggio del prossimo anno, ossia in concomitanza con le elezioni locali. Quindi, la mancata approvazione di tale documento potrebbe rappresentare un grosso ostacolo pre-elettorale per i rappresentanti attualmente al potere.

Da ribadire infine che se la direttiva in questione dovesse venire approvata dal governo, l'amministrazione geodetica statale avrebbe 30 giorni di tempo per delimitare la fascia costiera protetta, mentre le autorità regionali costiere avrebbero a disposizione lo stesso periodo di tempo per stabilire la posizione, la grandezza e il tipo delle aree edificabili.

Infine, bisogna ricordare che l'abbattimento delle case costruite abusivamente è stato interrotto sulla costa durante i mesi estivi, in modo da non intralciare la stagione turistica. Però le ruspe hanno lavorato nell'entroterra e più precisamente a Zagabria. In questo senso sono state abbattute le case di diversi ex esponenti dell'Hdz che avevano costruito case e ville senza le licenze necessarie.

l.f.

Marina Matulovic Dropulic

Ruspe in azione a Cavrano, in Istria nella lotta contro l'abusivismo. Per evitare in futuro una cementificazione della costa il governo croato sta per varare una severa normativa che verrà esaminata oggi dal consiglio dei ministri.

PIRANO Ancora tensione in golfo ieri mattina anche se l'incontro ravvicinato si è risolto senza incidenti

Altolà sloveno a un peschereccio croato

I CAMBI

SLOVENIA Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna 1,00	=	0,1367 Euro
Benzina super		
CROAZIA Kune/litro 7,83	=	1,07 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA Talleri/litro 205,80	=	0,86 €/litro**
CROAZIA Kune/litro 7,30	=	1,00 €/litro
Diesel		
SLOVENIA Talleri/litro 189,70	=	0,79 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Pescatori a Salvore.

SALVORE Ancora tensione nel Golfo di Pirano in seguito all'incontro ravvicinato tra una motovedetta della polizia slovena e il motopesca croato «Patrizia» di Marino Ossich. L'episodio è avvenuto ieri a mezzogiorno, quando gli agenti sloveni hanno intercettato e impedito all'imbarcazione immatricolata a Salvore, di svolgere la sua normale attività di pesca. E manco a dirlo c'era di mezzo la diversa interpretazione del punto in cui si trovava il motopesca: secondo la polizia slovena avrebbe superato la linea mediana del golfo mentre Moreno Ossich sosteneva di non averla oltrepassata. Poi, dopo lo scambio di opinioni a dire il vero senza eccessi, il pescatore istriano è ritornato in porto.

Chi ha ragione? Basterà dare un'occhiata alla traccia lasciata dal motopesca sul sistema di navigazione «Gps» per avere la conferma che Moreno Ossich non aveva superato la linea mediana del golfo, dicono alcuni suoi colleghi. Immediata la reazione dell'associazione istriana dei pescatori che giudica l'accaduto una violazione dell'accordo provvisorio tra i due governi. Nell'attesa della definizione della linea di demarcazione statale permanente nel golfo, il documento non permette interventi unilaterali di una delle due polizie senza interpellare la controparte, in caso di sconfinamento.

Dell'accaduto ha provveduto a informare la stampa il vice presidente dell'associazione pesca del Buiese Danilo Latin: «Posso assicurare che Moreno Ossich (figlio di Primo Ossich, il cui motopesca ha ospitato sabato scorso il candidato della destra alle elezioni presidenziali croate Slaven Letica, nda.) si trovava un miglio a sud della linea mediana del golfo» ha detto e ha sottolineato che «il comportamento provocatorio della motovedetta slovena va inquadrato nella campagna elettorale per le prossime elezioni politiche in Slovenia». Latin ha poi ricordato al ministro degli Interni croato Mlinaric la promessa fatta in tempi recenti a Rovigno, e cioè che non avrebbe permesso «un autunno caldo nella Baia di Salvore», come viene denominata la zona dai croati. «Ecco l'opportunità per Mlinaric – ha concluso – non solo di mantenere la parola, ma anche di far bene il suo lavoro».

p.r.

Fiume: scambio di edifici tra l'arcidiocesi e l'università

FIUME Firmata a Zagabria la lettera d'intenti per lo scambio di immobili tra l'università e l'arcivescovado del capoluogo quarnerino. In base al documento, siglato dal ministro dell'Istruzione Dragan Primorac, dall'arcivescovo Ivan Devcic e dal rettore dell'ateneo Daniel Rukavina, l'edificio in cui si trova la Facoltà alberghiera con sede a Ika, di proprietà della Chiesa è stato ceduto all'ateneo fiumano, che ha dato in cambio lo stabile in via della Gioventù (Omladinska) sede della Facoltà di filosofia, che si trova nelle immediate vicinanze della sede dell'arcidiocesi e che in futuro dovrebbe ospitare gli studi di teologia.

L'accordo sarà attuato nel momento in cui la Facoltà di filosofia si trasferirà nel nuovo edificio che verrà costruito nel campus universitario che dovrebbe sorgere nell'area dell'ex caserma militare di Tersatto divenuta di proprietà del Comune che, oltre al campus, ospiterà il nuovo Centro clinico-ospedaliero. Il trasferimento è previsto entro il 2008, come ha detto il rettore Rukavina. L'edificio di Ika era stato nazionalizzato alla Chiesa durante l'ex Jugoslavia, da qui la richiesta delle autorità ecclesiastiche per riottenerlo. Da aggiungere che la Chiesa fiumana chiede la restituzione di altri due edifici: la Casa di accoglienza per ragazze madri nel rione di Torretta e la scuola elementare di Skrljevo nel circondario di Fiume.

v.b.

IN BREVE

CAPODISTRIA Kemiplas sotto accusa

Allarme a Villa Decani per la fuoruscita di sostanze tossiche

CAPODISTRIA Preoccupazione a Villa Decani dopo la fuoruscita di una sostanza chimica dagli impianti della Kemiplas. L'allarme è stato lanciato ieri sera dagli abitanti della zona i quali hanno notato che sul terreno e sui tetti si stava depositando una sostanza sottoforma di grossi fiocchi bianchi. Sul luogo sono giunti gli ispettori dell'ambiente che hanno raccolto dei campioni mentre i dirigenti dell'azienda hanno affermato che si è trattato della fuoriuscita di anidiride di acido ftalico, una sostanza tossica che - hanno assicurano - allo stato solido non è nociva. Secondo la Kemiplas, la fuoriuscita è avvenuta in seguito alla sostituzione di un impianto catalizzatore della fabbrica. L'eventuale pericolosità sarà rilevata dalle analisi di laboratorio, ma la preoccupazione permane per le conseguenze sui terreni agricoli nonchè sulla salute.

Accordo al porto di Fiume: aumentano le paghe

FIUME Lo sciopero indetto dai tre sindacati del porto fiumano per oggi è stato revocato. Dopo due giorni di intense trattative è stato raggiunto un accordo che accontenta entrambe le parti. Invece dell'agitazione stamane è in programma la firma del nuovo contratto collettivo di lavoro. Inoltre, le paghe aumenteranno in media del 15 per cento. Ricordiamo che la dirigenza della Luka (l'azienda portuale fiumana) in un primo tempo proposto tre soli punti percentuali di aumento, mentre i sindacati avevano chiesto il 20 per cento. Alla fine del contenzioso è stato trovata una soluzione di compromesso che stabilisce l'aumento appunto del 15 per cento. Per quanto riguarda il nuovo contratto collettivo di lavoro, lungamente richiesto dai dipendenti, nel documento sono state inserite nuove clausole tra cui quelle riguardanti i licenziamenti, prepensionamento e liquidazioni di fine rapporto.

In fiamme venti ettari di vigne e uliveti a Marzana

MARZANA Inizio di settembre particolarmente impegnativo per i pompieri del corpo cittadino di Pola dopo che luglio e agosto erano trascorsi in relativa calma. Dopo il grave incendio nella zona di Gaiano, prima spento e poi riattivatosi, ieri a mezzogiorno sono stati chiamati nuovamente per spegnere un incendio divampato nel circondario di Marzana, precisamente nella zona di Pudinovi dvori. Sono andati in fumo una ventina di ettari di vegetazione di basso fusto ma anche alcuni vigneti e oliveti per cui i danni sono ingenti. Ad un certo momento si è anche temuto per alcune case, visto il minaccioso avvicinarsi delle lingue di fuoco, ma fortunatamente l'incendio è stato arginato. All'opera di spegnimento, oltre ai pompieri di Pola hanno partecipato i volontari di alcune associazioni della zona e un Canadair proveniente da Zara.

Albona: conferenza sui Musei scientifici di Trieste

ALBONA I Civici musei scientifici di Trieste saranno ospiti oggi del Comune di Albona per la serata conclusiva della manifestazione «Labin Art Republika» promossa in collaborazione, tra gli altri, del ministero della Cultura croato e dell'Istituto italiano di cultura di Zagabria. La visita rientra in un progetto di cooperazione transfrontaliera tra le istituzioni museali di Trieste e Albona nell'ambito del programma comunitario Cards 2003 per lo sviluppo del turismo culturale lungo le coste dell'Adriatico. Alle 17.30, Sergio Dolce, direttore del servizio Civici musei scientifici, Deborah Arbulla (palentologa, Nicola Bressi (zoologo) e Marino Vocci (relazioni esterne) terranno una conferenza con proiezione su «Il Museo di storia naturale di Trieste e lo Sportello natura».

Unità d'intenti dei parlamentari dopo il confronto romano delle Regioni speciali con Calderoli e La Loggia: vanno fatte le variazioni al testo di legge

Devolution, appoggio bipartisan agli emendamenti

Fontanini: «Lo scoglio vero sarà il concetto di interesse nazionale». Rosato: «Spero nell'inversione di tendenza»

UDINE «L'avevo detto...». Pietro Fontanini difende le sue rassicurazioni di un mese fa. Il giorno dopo l'incontro dei presidenti "speciali" con i ministri per le Riforme, Roberto Calderoli, e per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, l'onorevole leghista conferma che la devolution non è l'«ammazzaspecialità». «Quando il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini lanciò l'allarme - ricorda Fontanini -, dissi che le cose si sarebbero aggiustate. Si trattava solo di una lettura riduttiva della nostra autonomia che il governo avrebbe chiarito. A Roma è accaduto proprio questo: i ministri hanno garantito che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome non verranno parificate alle ordinarie e neppure declassate».

Ma se la pattuglia dei parlamentari eletti in regione è pronta a sostenere gli emendamenti che il ministro Calderoli presenterà in aula, da lunedì, sulla proposta di riforma della seconda parte del Titolo V della Costituzione, nessuno se la sente di anticipare una strada in discesa. Ettore Rosato, della Margherita, considera l'apertura alle richieste delle Regioni «il primo momento in cui la maggioranza ha instaurato un dialogo sulla riforma della Costituzione. Per il resto - prosegue - il testo uscito dalla Commissione è stato impostato su uno stravolgimento delle regole democratiche ed è destinato ad arenarsi di fronte a una presa di posizione popolare. Spero che l'incontro di martedì sia il segnale di un'inversione di tendenza». Neppure Fontanini può negare gli ostacoli: «Sul tema dell'«interesse nazionale» non tutti siamo d'accordo. A Roma alcune forze politiche pretendono nel testo questa espressione di tutela dell'unità dello Stato, che va però a collidere con le esigenze e le competenze di una Regione come il Friuli Venezia Giulia. E' un problema delicato, che rischia di bloccare in Corte costituzionale le aperture verso il decentramento».

I presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Vanni Lenna, deputato forzista, legge il clima e i risultati positivi del vertice di due giorni fa nella capitale come una «lezione», ma anche come un invito alle istituzioni regionali a non far diventare la specialità «elemento ostativo per lo sviluppo del territorio». «Credo che l'attenzione dei ministri Calderoli e La Loggia abbia tranquillizzato chi aveva montato polemiche artificiose su una presunta operazione lesiva dell'autonomia regionale. Attenzione ora a non adoperare la specialità in senso negativo: non dimentichiamo che, in tema di liberalizzazione del commercio e nell'accoglimento della riforma Biagi, il Friuli Venezia Giulia è un passo indietro rispetto alle Regioni ordinarie».

Ferruccio Saro ed Ettore Romoli, infine, si dicono pronti alla battaglia. Si sono sentiti al telefono proprio ieri pomeriggio per concertare una strategia comune. «Ci batteremo per difendere le nostre prerogative - annuncia Saro -, non c'è dubbio che la clausola del «miglior favore» debba essere ripristinata rispetto al testo uscito dalla Commissione. Illy e Tesini? Ci mancherebbe altro che non lavorassero con impegno su un tema così importante».

Marco Ballico

IN BREVE

Boscaiolo muore in Carnia sotto un cumulo di legna

PRATO CARNICO Un boscaiolo di 34 anni, Stefano Cleva, di Pesariis, è morto ieri mattina dopo essere stato travolto da un tronco che stava tagliando in un bosco a Prato Carnico. L'incidente è avvenuto in val Pesarina, in località Pra di Bosco. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, a bordo di un elicottero, i Vigili del Fuoco, gli uomini del Soccorso Alpino e i Carabinieri della Compagnia di Tolmezzo. Secondo una prima ricostruzione l'uomo era giunto nella località montana insieme a un gruppo di colleghi per le operazioni di pulizia di un bosco. Secondo quanto raccontato dai testimoni, improvvisamente, mentre lavorava con una motosega, è stato investito e travolto da una ceppaia che si è staccata dal resto dei tronchi per cause imprecisate. Accertamenti e indagini sono in corso da parte dei Carabinieri.

Udine, bloccato dai carabinieri giovane spacciatore Trovati 12 grammi di eroina, hashish e bilancino

UDINE Trovato in possesso di 12 grammi di eroina e di tre grammi di hashish, nascosti in confezioni di aspirina, il pizzaiolo Riccardo Ramazzotti, di 21 anni, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo del Comando Provinciale di Udine per detenzione di sostanza stupefacente a fini di spaccio.

La droga è stata scoperta dai Carabinieri durante una perquisizione personale e un successivo controllo a casa del giovane, dove è stato trovato anche un bilancino di precisione.

Friuli Doc punta sulla qualità enogastronomica per bissare successo e presenze dell'edizione 2003

UDINE «Non è più una sfida sui numeri, ma sulla qualità». Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, ha presentato ieri la decima edizione di Friuli doc in programma a Udine dal 16 al 19 settembre. Il decennale, che meriterà anche una mega-torta in piazza come sorpresa d'apertura, punta a bissare il milione di presenze del 2003, ma soprattutto a confermarsi come manifestazione enogastronomica più importante della Regione. Perché anche alcune test discusse all'Università di Udine lo confermano: il 99,8% dei visitatori visita la kermesse per le delizie dell'enogastronomia locale.

Soddisfazione tra gli esponenti del consiglio. Zvech: «Dal governo impegni non banali»

«Un ottimo gioco di squadra»

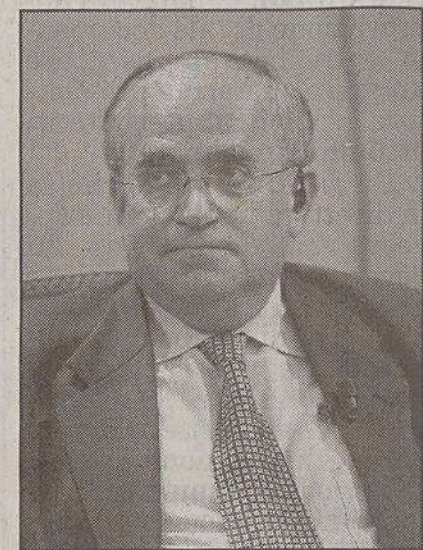
UDINE Tutti convinti che, sulla difesa della specialità, le differenze politiche spariscono. Nessuno dice «partita vinta», ma piace il modo in cui forze politiche opposte si sono capite sui principi. Solo il forzista **Roberto Asquini** non dà troppo peso al risultato della missione romana. «In fatto di specialità - dice il vicepresidente del Consiglio -, l'unica grande vittoria sarebbe l'introduzione di un meccanismo fiscale per il rilancio, una novità come quella della benzina agevolata, di cui possano beneficiare sia lo Stato che la Regione».

Bruno Zvech e **Cristiano Degano**, capigruppo dei Ds e della Margherita, sottolineano la compattezza dell'azione. «Il Friuli Venezia Giulia ha fatto da "capitano" nell'ambito di un ottimo gioco di squadra - dice Zvech - ed è riuscito a ottenere dal governo un'attenzione che non era scontata e impegni non banali. Al di là della condivisione delle questioni, è stata una bella giornata per la politica». «Forse, a Roma, si erano dimenticati delle "speciali" - aggiunge Degano -. La compatta presenza nella capitale è servita anche a ribadire la nostra importanza nello scacchiere nazionale».

Pure l'opposizione concorda sulla strategia della maggioranza regionale che, ricorda il capogruppo azzurro **Isidoro Gottardo**, è stata facilitata dal pressing dei parlamentari locali della Cdl. Gottardo bacchetta però i poteri della specialità esercitati «troppe volte per rallentare cambiamenti che andavano nel senso del riformismo liberale. La giunta Illy - prosegue - si sta caratterizzando per una illogica conservazione troppo condizionata in questo dalla convergenza di veti neocomunisti e interessi finanziari parassitari».

Ettore Rosato

Ferruccio Saro

Luca Ciriani, capogruppo di An, invita invece a contro-battere il partito trasversale che lavora contro le autonomie. «La Loggia è sempre stato un ministro disponibile ad accogliere le nostre richieste, il compito dei presidenti di Regione sarà quello di spiegare bene che non si stanno difendendo privilegi anacronistici». **Roberto Molinaro**, capogruppo Udc, non nega però qualche preoccupazione: «La situazione non è ancora tranquilla. Ben vengano gli impegni assunti dal governo, ma restiamo in campana finché gli emendamenti non verranno presentati e poi approvati».

Fulvio Follegot, commissario leghista, non ha invece dubbi su rassicurazioni «definitive» e invita a lavorare in prospettiva statuto regionale. «E' qui che dimostreremo la nostra forza ed autorevolezza come Regione speciale - sottolinea -. Dovranno essere attribuite al Friuli Venezia Giulia maggiori competenze, in primis nei rapporti internazionali. Vedremo poi se la maggioranza regionale intenderà applicare quei principi di unicità dell'azione amministrativa e di sussidiarietà fin qui ripetutamente sbandierati. Statuto, ordinamento degli enti locali, comparto unico sono tasselli di un unico progetto, l'uno non sta in piedi se non è strettamente connesso all'altro. Sapremo tra breve se la maggioranza intende effettivamente riscrivere lo Statuto o fare una semplice operazione di restyling».

m.b.

Molinaro: «Meglio restare in campana fino all'approvazione»

Fu ministro della Difesa degli Usa con Kennedy e Johnson

Nozze italiane per McNamara: sposerà una donna di Aviano

AVIANO Sposerà un'italiana nata ad Aviano l'ex ministro della Difesa americano Robert McNamara, 88 anni. La prescelta è Diana Masieri, 70 anni, da quarant'anni negli Stati Uniti. La cerimonia sarà celebrata in una cornice di tutto rispetto, il 16 settembre, la Basilica di San Francesco ad Assisi. La coppia trascorrerà la luna di miele in Sardegna. Robert McNamara è stato ministro della Difesa con John Kennedy e Lyndon Johnson, una figura controversa nella guerra del Vietnam. Un curriculum prestigioso il suo che conta anche la presidenza della Ford e della Banca Mondiale. Rimasto vedovo 23 anni fa dopo la morte della moglie Margaret, aveva giurato di non risposarsi più, finché nella sua vita non è entrata la sua futura sposa.

Diana Masieri ad Aviano la ricordano ancora come una bellissima ragazza, intelligente e molto colta, nonostante manchi dal paese da tanti anni. Ha visto la luce proprio nel paese della base Usaf nel novembre del 1934, in una casa della borgata di Beorchia. La famiglia risiedeva a Milano. Il legame tra la Masieri e Aviano passa attraverso la nonna, Maria Lupieri, residente in Liguria, ma con profonde radici nella pedemontana pordenonese. I

Robert Mc Namara

genitori Armando e Francesca di origine francese, avevano deciso di far nascere la loro figlia proprio ad Aviano. Dopo la nascita, Diana Masieri s'è trasferita a Milano e, successivamente, a Padenghe sul Garda, in provincia di Brescia, dove il padre aveva avviato una grande industria e dov'è cresciuta assieme ai genitori, alla sorella Liliana e al fratello Riccardo nella villa «La Riccardiana».

Ma non aveva dimenticato Aviano tanto che, in gioventù, era ritornata in più di qualche occasione. L'ultima visita risale a circa una decina di anni fa quando è rimasta due giorni. La cugina Wally Boschian, che ha ospitato Diana nel suo ultimo soggiorno ad Aviano, la descrive come «una persona intelligente, dinamica, costruttiva. Lei inventava le cose da un momento all'altro. E' attaccatissima anche a padre Marco, sulla figura del quale intendeva pubblicare un libro. Nel suo ultimo viaggio aveva voluto vedere i documenti sul cappuccino avianese».

Quarant'anni fa il trasferimento negli Stati Uniti e il matrimonio con Ernest Byfield, un ex agente dell'Oss, adesso Cia. Appassionata di caccia, cavallerizza e pilota di rally, la donna afferma d'essere «affascinata» da McNamara. «È bello - afferma - ha una mente spettacolare, due occhi stupendi, interesse per tutto». La coppia si è conosciuta quattro anni fa e, in questo periodo, ha viaggiato molto: in Cina, ma anche in Italia dove ha deciso di convolare a giuste nozze.

Il ruolo di McNamara nella guerra del Vietnam è tornato di attualità recentemente con l'uscita di un documentario, «Fog of war», dove l'ex ministro della difesa discute le scelte difficili fatte all'epoca del conflitto in Indocina.

Donatella Schettini

CALENDARIO 2005

A Lignano la kermesse dei sosia

Avrà Lignano Sabbiadoro come cornice nel week-end la realizzazione del calendario ufficiale dei sosia 2005. Miranda Liz, sosia italiana di Liz Taylor (nella foto col finto Brad Pitt) ha organizzato per sabato alle 20 una sfilata lungo il centro di Lignano Sabbiadoro di decine di sosia con banda e majorette. Domenica l'Aquasplash farà da sfondo alle foto del calendario.

La commissione Trasporti approva il testo di legge che guarda all'Ue

Più sicurezza sulle strade Fvg Passa la proposta di Baiutti

Il provvedimento mira ad allinearsi alle direttive europee, che prevedono entro il 2010 un calo dei morti e dei feriti per incidenti del 40 per cento.

TRIESTE In vista della ripresa autunnale dei lavori d'aula sono tornate a riunirsi, fra martedì e ieri, le varie commissioni consiliari. In particolare quella dei Trasporti, presieduta da Uberto Fortuna Drossi, ha licenziato una proposta di legge di Giorgio Baiutti (Margherita) che prospetta una serie di interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale, anche alla luce dei numerosi sinistri che hanno interessato nella stagione estiva le strade della regione.

Il provvedimento – passato coi voti della maggioranza mentre le opposizioni si sono intanto astenute riproromettendosi di presentare emendamenti migliorativi in aula – è stato messo a punto da un comitato ristretto, espresso a suo tempo dalla stessa commissione, con l'intendimento di aderire alle direttive attuative del Piano nazionale della sicurezza stradale. Il quale punta, a sua volta, all'obiettivo della commissione europea di ridurre del 40 per cento, entro il 2010, il numero dei morti e dei feriti in incidenti della strada.

Per raggiungere questo traguardo viene considerata l'opportunità di stimolare e di sostenere quei progetti di iniziativa sia pubblica che privata che si propongano di promuovere la sicurezza stradale specialmente presso i giovani.

Ma nello stesso tempo il provvedimento prospetta la necessità di intervenire a sostegno della rimozione delle barriere architettoniche e del miglioramento della fruibilità e della sicurezza della rete pedonale e viaria, sia urbana che extra-urbana, avendo soprattutto presenti i portatori di handicap. Altro obiettivo del provvedimento è poi quello di una riduzione dell'impatto ambientale dei veicoli circolanti mediante la predisposizione di controlli e l'utilizzo di mezzi di trasporto ecocompatibili.

Con la stessa legge si punta inoltre all'istituzione di un comitato tecnico al quale affidare la valutazione e il coordinamento dei vari progetti. E viene infine prevista la creazione di un vero e proprio Osservatorio sulla sicurezza stradale, al quale spetti il compito di raccogliere i dati sugli incidenti e sui loro effetti, si da favorire – sulla base di un'ampia indagine conoscitiva – l'elaborazione di un Piano regionale per la sicurezza stradale.

g.p.

L'incidente mortale verificatosi recentemente a Lignano.

Illy: «Serve una legge sulle "Doc" comunali»

MANZANO La necessità di giungere quanto prima a una conferma giuridica delle cosiddette «denominazioni comunali» per difendere le piccole produzioni agroalimentari radicate sul territorio, ma non in grado di tutelarsi attraverso marchi doc o consorzi, è stata sostenuta dal Governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, intervenuto ieri a Manzano a un convegno sul futuro del settore.

Ideate alcune anni fa da Luigi Veronelli, le cosiddette «denominazioni comunali» non hanno avuto certo vita facile e attendono di trovare una loro conferma giuridica. Il disegno di legge per la loro istituzione fu proposto dall'Anci nazionale al Parlamento già nella passata legislatura ma a tutt'oggi (pur ridepositata nell'attuale legislatura) non è stata ancora presa in considerazione.

«Per questo motivo - ha spiegato Illy - ho concordato con l'assessore alle Risorse Agricole, Enzo Marsilio, di verificare nel frattempo la possibilità di attuare una legge regionale per la creazione di tali denominazioni comunali».

Da domani di scena le gare nazionali di primo soccorso, presente il commissario Scelli

A Palmanova le Olimpiadi Cri

PALMANOVA Ci sarà anche il commissario straordinario della Croce Rossa italiana, Maurizio Scelli nella 12ª edizione delle Gare nazionali di primo soccorso organizzata a Palmanova dall'Ispettorato nazionale Volontari del soccorso con la collaborazione dell'Ispettorato regionale del Friuli Venezia Giulia e del gruppo della Croce rossa di Palmanova. Saranno circa cinquecento i volontari che animeranno il fine settimana della città stellata scelta dal Comitato centrale della Cri di Roma per le sue caratteristiche che ne fanno lo scenario ideale per questo tipo di manifestazione.

Venti squadre di soccorritori formate da 6 volontari ciascuna provenienti da tutt'Italia - selezionate nelle rispettive competizioni regionali e composte esclusivamente da personale volontario - si cimenteranno nella simulazione di pronto soccorso a infortunati o persone disagiate con l'utilizzo di semplici presidi sanitari o con mezzi di fortuna rinvenuti nella scena dell'incidente. Per il Friuli Venezia Giulia sarà in gara il gruppo Cri di Codroipo che vanta piazzamenti di rilievo nelle passate edizioni.

In totale saranno centoquaranta i concorrenti che verranno affiancati dai restanti trecento volontari facenti parte dell'imponente sistema organizzativo diretto dal gruppo di Palmanova che vestiranno i panni di giudici, simulatori e truccatori durante la ventina di prove ambientate sia sulle fortificazioni esterne sia all'interno del centro abitato. Ogni squadra, procedendo in senso orario secondo una tabella prestabilita, affronterà ad una ad una sui bastioni, nelle vie e nelle piazze della città le 10 prove in programma, fedeli ricostruzioni di incidenti e infortuni in cui sono coinvolte più persone con patologie di diverse gravità a cui i concorrenti devono garantire il soccorso e l'assistenza necessaria. La tipologia dell'intervento sarà quella del "primo soccorso" appunto che consiste nell'aiutare l'infortunato solo con semplici presidi sanitari o materiali di fortuna

Maurizio Scelli

La squadra di Codroipo rappresenterà il Fvg nella manifestazione

che i concorrenti troveranno nelle vicinanze. Uno spazio sarà riservato anche al soccorso psicologico.

Domani ritrovo di tutti i partecipanti nella Piazza Grande di Palmanova alle 16.30. Alle 17.30 inizierà la sfilata presenziata dal commissario straordinario Maurizio Scelli cui seguirà il saluto delle autorità. Il giorno seguente, sabato 11 settembre, sarà interamente dedicato alle gare che cominceranno alle 10 del mattino e termineranno alle 17. La serata si chiuderà a Lignano Sabbiadoro dove, dopo la cena di gala, si terranno le premiazioni.

NEUROSCIENCE CAFE'

Dopo la pausa estiva riprendono gli incontri di «Neuroscience Cafè» all'Antico Caffè San Marco. Oggi alle 18, il prof. Loris Premuda, medico e professore di Storia della medicina presso l'Università di Padova, toccherà il tema dell'etica e della deontologia nel raggiungimento di nuove conquiste scientifiche. Successivamente si parlerà di "vedere senza gli occhi" con il prof. Nicola Bruno, direttore del Dipartimento di Psicologia.

UNIVERSITA'

IMMATRICOLAZIONI

Sono sempre aperte le immatricolazioni all'Università di Trieste. I moduli per le domande di immatricolazione possono essere ritirati all'Info Point collocato in Piazzale Europa (Edificio Centrale, lato destro, piano terra) e presentati allo sportello Immatricolazioni della Segreteria Studenti (situato sempre al piano terra), con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12; il lunedì ed il giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15.

Il suo acronimo è Cigra ed è nato da poche settimane su iniziativa di un pool di dipartimenti triestini

Un Centro per la salvaguardia dell'ambiente

Molti i siti contaminati in provincia, ma i docenti lavorano anche per Bali

Un sito viene definito contaminato quando anche uno solo dei valori di concentrazione di sostanze inquinanti (come per esempio gli idrocarburi, i metalli pesanti, le diossine...), riferiti alle singole matrici ambientali, supera i valori di concentrazione limite, i cosiddetti «limiti tabellari». Quando l'estensione del sito in questione e i contaminanti sono molti e in alta concentrazione si «etichetta» quel sito come di interesse nazionale. Bene, parte della provincia di Trieste, più precisamente la fascia costiera che parte dallo Scalo Legnami ed arriva fino ad oltre la riva sinistra del Torrente Ospo, in tutto 500 ettari a terra e 1.200 in mare, è stata perimetrata nel 2001 come sito contaminato di interesse nazionale.

Il Torrente Ospo delimita una zona fortemente contaminata.

Non dobbiamo stupirci quindi se all'Università di Trieste è stato costituito da poche settimane il Cigra, Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale, specificatamente dedicato al settore della salvaguardia ambientale, e proposto da un gruppo di dipartimenti dell'ateneo: Biologia, Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime, Ingegneria civile, Scienze chimiche, Scienze geologiche, ambientali e marine, Scienze economiche e statistiche.

Il Centro opera a livello internazionale ed è sede di innovazione tecnologica e progettualità. «E' un laboratorio interdisciplinare - sottolinea il prof. Paolo Bevilacqua, docente di Ingegneria delle materie prime - nel quale interagiscono studiosi di formazione e interessi culturali diversi». Promuove infatti studi e ricerche con particolare riferimento alla caratterizzazione, all'analisi del rischio, ai procedimenti e metodologie per la bonifica di siti contaminati, all'analisi dei costi e dei benefici di tali interventi, alla regolamentazione ambientale, alla quantificazione del danno ambientale e alla valutazione del patrimonio naturale a rischio. Nato proprio da un'idea del prof. Bevilacqua, il Centro è inizialmente sorto per fornire un supporto altamente qualificato al problema dei terreni contaminati, come abbiamo visto, piuttosto numerosi a Trieste.

Tra gli obiettivi del Cigra ricordiamo la possibile collaborazione con Siot, Società italiana per l'oleodotto transalpino, in vista di uno studio circa l'emissione di miscele di gas da petroliere con l'obiettivo di definire la zona di dispersione del gas emesso, utilizzando un software di simulazione. Un altro progetto di ricerca riguarderà l'emissione di gas idrocarburi dai serbatoi del «tankfarm» di S. Dorligo, avente la finalità di valutare un'eventuale nocività delle emissioni e l'individuazione di tecniche per il loro abbattimento.

Ma il Centro non si ferma al nostro territorio. Punta infatti a partecipare ad un progetto pilota per la tutela e la salvaguardia ambientale di Bali in Indonesia che, negli ultimi anni, in seguito ad un massiccio incremento turistico, ha visto uno spaventoso deterioramento ecologico: grosse carenze nel settore fognario e nel drenaggio delle acque piovane, la mancanza di adeguati impianti di depurazione e un insufficiente sistema di smaltimento dei rifiuti, hanno creato una pesante situazione, chiaramente visibile in alcune spiagge adiacenti gli stabilimenti turistici.

Psicologia si presenta lunedì

Mente umana, l'ultima sfida

«La comprensione del funzionamento del sistema mente/cervello rappresenta l'ultima e più importante sfida della scienza contemporanea. Per un giovane, pochi altri campi di studio potrebbero essere più interessanti, sia dal punto di vista conoscitivo che degli interessi professionali». Parola di Giorgio Vallortigara professore di Psicobiologia e Neuroscienze e preside della Facoltà di Psicologia.

Facoltà di Psicologia che lunedì 13 settembre si presenta agli studenti. Durante l'incontro, che si terrà alle ore 15 presso la sala conferenze dell'edificio H3 della sede centrale (Piazzale Europa,1), verranno illustrate le attività didattiche, la struttura della Facoltà, le fonti di informazione e i dettagli sull'iscrizione.

Dopo la presentazione della Facoltà da parte del Preside, gli studenti assisteranno ad una lezione-tipo da parte di un docente, così da chiarire ulteriormente la metodologia di lavoro. Infine, verrà chiesto agli studenti di compilare alcuni questionari (dalla biologia alla matematica, dall'inglese alla comprensione) i cui risultati non pregiudicheranno in alcun modo la possibilità di iscrizione ma, al contrario, serviranno esclusivamente agli studenti per evidenziare eventuali lacune che ciascuno può avere nei prerequisiti formativi richiesti dai piani di studio che si appresta ad affrontare. In questo modo lo studente può decidere di seguire, al caso, i precorsi integrativi offerti dalla facoltà oppure studiare autonomamente i testi consigliati, così da iniziare la carriera universitaria dotato delle necessarie basi di conoscenza.

Inoltre, i risultati del questionario forniscono ai docenti un parametro per calibrare i corsi di insegnamento che verranno erogati durante l'anno accademico. Le domande di preimmatricolazione devono essere presentate entro le ore 11 del 13 settembre 2004. L'accesso alla Facoltà di Psicologia è vincolato alla partecipazione dell'incontro di lunedì, dopo il quale sarà possibile presentare domanda d'immatricolazione.

L'offerta didattica rimane invariata rispetto allo scorso anno e si articola nella laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche, suddivisa in diversi curricula (cognitivo, psicobiologico, ergonomico, sviluppo e istruzione, psicosociale - anche teledidattico) e nelle due lauree specialistiche, lauree cioè di secondo livello, quella in Psicologia e quella in Scienze cognitive. Per le lauree triennali la scadenza per la domanda d'immatricolazione al primo anno è fissata al 4 ottobre (termine ordinatorio) e all'8 novembre (perentorio). Per le specialistiche invece, le domande vanno presentate entro il 30 novembre (ordinatorio) ed entro il 31 marzo 2005 (perentorio).

Il «Progetto D4» ha messo in luce 66 lavori portati avanti da giovani ricercatori

Innovazione possibile grazie agli atenei

Grande abbondanza di idee nel settore della diagnostica

Area Science Park, gli atenei di Trieste e Udine, il Centro regionale servizi per la piccola e media impresa, l'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna, l'Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e Dgr Consulting. E' questo il pool di enti ed organismi che ha gestito il «Progetto D4» promosso dalla Regione. Un progetto capace di attuare interventi specifici per la formazione e la qualificazione delle risorse umane impegnate nella ricerca e nello sviluppo tecnologico all'interno delle imprese, dei centri di ricerca e delle università. Il ruolo dei due atenei regionali è stato fondamentale. «Hanno fatto uno sforzo enorme - precisa il prof. Gianni Sava, delegato del rettore e direttore del Dipartimento di Scienze biomediche dell'ateneo triestino - cofinanziando questo progetto. Inoltre le strutture universitarie, dipartimenti e dottorati di ricerca, hanno identificato i progetti, aiutato i collegamenti con le aziende, hanno seguito i giovani ricercatori durante tutto il loro lavoro».

Sono stati ben 66 i progetti portati a termine, con una presenza femminile che ha sfiorato il 50 per cento, presentati a Trieste nel corso del workshop intitolato "La ricerca universitaria regionale e l'innovazione tecnologica". «Siamo rimasti piacevolmente colpiti - racconta ancora Sava - dall'alta professionalità, dalla brillantezza dei progetti presentati. Tutte idee molto innovative. La grande abbondanza di idee nel settore della diagnostica, in particolare per quanto riguarda le malattie degenerative e i tumori, ci ha dato poi il segnale di quanto questa Regione stia lavorando su questi fronti». Segnali più che positivi, insomma. Anche alla luce delle dichiarazioni dell'Assessore Roberto Cosolini che ha confermato la volontà della giunta Illy di non penalizzare i settori dell'università, della ricerca e della formazione, ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo della nostra realtà regionale. E neppure iniziative riuscite come il «Progetto D4» che intanto prosegue. Oggi a Udine è infatti in programma un altro workshop dal titolo «La risorsa umana motore dell'innovazione nell'impresa».

Nella foto da sinistra Pedicchio, Falaschi, Romeo e Cosolini.

Stage in aziende straniere pubblicato il bando Move

E' stato pubblicato dal Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario - Centro Move, in collaborazione con l'Università di Trieste, il nuovo bando di concorso per l'assegnazione di 32 borse di stage di mobilità internazionale, destinate a studenti e laureati dell'ateneo giuliano e del Conservatorio di Musica «Giuseppe Tartini» e finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Fondazione CRTrieste.

Il bando prevede l'erogazione di 12 borse riservate a studenti che abbiano superato al 31 luglio 2004 almeno l'80 per cento degli esami previsti dal proprio piano di studi e 7 borse riservate a laureati, a cui si affiancano ulteriori 12 borse «di facoltà» (una borsa per ciascuna delle facoltà dell'Università di Trieste) alle quali possono candidarsi sia studenti che laureati purché appartenenti alla facoltà promotrice della singola tipologia di borsa. Verrà inoltre attribuita una borsa a uno studente/diplomato al triennio superiore del «Tartini».

Il limite comune per candidarsi alle borse di stage è l'età: possono fare domanda solo i nati dopo il 31 luglio 1975.

Sono previsti periodi di permanenza all'estero di 4 o 6 mesi con un contributo mensile di 600,00 euro e una somma forfettaria di 300,00 euro per le spese di viaggio. I borsisti potranno effettuare il loro periodo di tirocinio non solo in aziende in senso stretto (anche filiali di aziende italiane all'estero) ma anche in enti pubblici, organizzazioni internazionali, organizzazioni non governative, camere di commercio (anche italiane all'estero), associazioni, istituzioni culturali.

La documentazione richiesta dal bando dovrà essere presentata a mano agli sportelli del Servizio degli interventi per il diritto allo studio Universitario (Sdsu) - Centro Move (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12) oppure spedita tramite posta con raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Erdisu, Servizio degli interventi per il diritto allo studio universitario (Sdsu) - Centro Move, Salita Monte Valerio 3, 34127 Trieste, entro e non oltre il primo ottobre 2004. Farà fede il timbro postale, purchè la raccomandata pervenga all'ente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

INCONTRO

Scienze, tutti i corsi

La Commissione Orientamento della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, coordinata dalla dott.ssa Lia Angela Ghirardelli, organizza oggi, con inizio alle ore 10.30 nell'edificio H3 dell'Università di Trieste, in via Valerio 12 un incontro finalizzato alla presentazione dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

I docenti della Facoltà illustreranno l'organizzazione dei corsi di laurea in Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze ambientali, Scienze biologiche, Scienze geologiche e Scienze naturali, i programmi, le attività di tutorato e gli sbocchi professionali e risponderanno ai quesiti posti dagli studenti. Sarà presente anche un rappresentante dell'Erdisu, per illustrare le possibilità di alloggio a Trieste.

Nel pomeriggio, alle ore 14, sarà possibile visitare le aule ed i laboratori dei singoli corsi di laurea. Per il pranzo si potrà usufruire della mensa universitaria.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito http://scienzemfn.units.it/

CONGRESSO

Le piante medicinali

Lo studio delle piante officinali e della loro utilizzazione è chiaramente un'attività multidisciplinare e non stupisce quindi che siano più d'una le società scientifiche interessate a questo settore, ognuna con la sua vita societaria propria e con le sue manifestazioni congressuali.

D'altro canto, attorno al settore delle piante officinali si muovono grandi interessi economici che talvolta mettono in secondo piano la realtà scientifica sull'argomento, causando disorientamento nel pubblico ed anche nei legislatori. Per queste ragioni il «Gruppo piante officinali» della Società botanica italiana, la «Società italiana di farmacognosia», la «Società italiana di fitochimica» e la «Società italiana di scienze erboristiche» hanno ritenuto di rinunciare ai singoli congressi societari e di indire il primo congresso intersocietà sulle «Piante medicinali» che si terrà a Trieste dal 16 al 19 settembre (informazione sul sito dell'ateneo www.units.it/fito2004), ospitato ed organizzato dalla Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste.

SCRIVETECI

La pagina universitaria del Piccolo esce ogni giovedì. Se volete scrivere alla nostra redazione come sempre potete uilizzare l'indirizzo elettronico **universita@ilpiccolo.it** Gli appuntamenti vanno segnalati con almeno dieci giorni di anticipo.

IN BREVE

Chimica, Fisica e Matematica

Il corso propedeutico per gli studenti del primo anno dei corsi di laurea in Chimica, Fisica e Matematica dell'Università di Trieste inizierà il prossimo martedì 14 settembre. Si terrà fino al 23 settembre, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 9 alle ore 12, nell'Aula 2A dell'Edificio H2 bis (Dipartimento di matematica e informatica). Gli studenti interessati sono invitati a svolgere preliminarmente al corso una serie di esercizi e test di autovalutazione.

Dottorati, scadenza 15 ottobre

Il termine tassativo per la presentazione delle domande d'ammissione al XX ciclo dei dottorati di ricerca attivati presso L'Università di Trieste è fissato a venerdì 15 ottobre 2004. Informazioni si possono richiedere alla Segreteria dei dottorati di ricerca dell'Ateneo al numero 040 558 31 82 o tramite e-mail: dottorati@amm.units.it .

TEMPERATURE

HELSINKI 6/16 · OSLO 6/19 · STOCCOLMA 10/19 · MOSCA 8/14 · COPENAGHEN 9/21 · LONDRA 13/25 · AMSTERDAM 14/23 · BERLINO 11/25 · VARSAVIA 11/24 · PRAGA 11/26 · PARIGI 16/28 · VIENNA 11/26 · GINEVRA 14/27 · LUBIANA 8/23 · ZAGABRIA 7/23 · BELGRADO 11/25 · BUCAREST 4/25 · MADRID 20/31 · LISBONA 18/26 · BARCELLONA 22/24 · ROMA 17/28 · SOFIA 6/21 · ISTANBUL 18/24 · ALGERI 23/35 · TUNISI 22/32 · ATENE np/27 · LARNACA 23/33 · IL CAIRO 23/35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	8	17	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	10	18
BOGOTA	9	18	C. DEL MESSICO	14	26	MIAMI	26	31	SAN PAOLO	16	27
BOMBAY	24	33	DUBLINO	12	20	MONTEVIDEO	14	20	SANTIAGO	8	17
BOSTON	12	19	FRANCOFORTE	12	27	MONTREAL	13	22	SEOUL	20	31
BRUXELLES	15	27	HONOLULU	23	32	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	25	31
BUDAPEST	13	24	JOHANNESBURG	9	22	NEW YORK	16	22	SYDNEY	9	16
BUENOS AIRES	14	23	LA PAZ	2	12	PECHINO	18	30	TEL AVIV	24	31
CARACAS	18	30	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	19	26	TOKYO	23	30
CHICAGO	21	29	LOS ANGELES	17	32	SAN FRANCISCO	16	28	WASHINGTON	18	28

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso. Possibili annuvolamenti sul settore alpino durante le ore pomeridiane o serali. Locali foschie durante le prime ore della giornata in pianura. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle zone montuose. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA senza variazioni di rilievo le massime; in live diminuzione le minime sul versante Adriatico.

VENTI moderati settentrionali su Puglia e settore ionico; deboli nord-orientali sul resto del paese, con rinforzi sul settore Adriatico.

MARI mosso l'Adriatico e lo Ionio, quest'ultimo localmente molto mosso; poco mossi gli altri mari, localmente mosso il basso Tirreno.

IL TEMPO OGGI

2000 m 8°C · 1000 m 15°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 13/16

Tmax. 23/26 Tmin. 17/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 settembre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Sulle zone orientali cielo sereno, sul resto della regione poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti più consistenti, al mattino sul Pordenonese, e nel pomeriggio-sera su Alpi e Prealpi Carniche. Sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 70%). Sulla fascia occidentale della regione cielo variabile, sul resto della regione poco nuvoloso; sulla costa forse anche sereno.

TENDENZA PER SABATO. Cielo da poco nuvoloso a variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	19,4	26,1
GORIZIA	15,5	27,9
MONFALCONE	13,5	25,7
UDINE	13,5	27,7
PORDENONE	13,6	26,4

	MIN.	MAX.
VERONA	16	28
VENEZIA	15	27
MILANO	17	29
TORINO	14	25
GENOVA	22	27
BOLOGNA	14	27
FIRENZE	16	29
PISA	15	29
ANCONA	16	np
PERUGIA	13	27
PESCARA	14	25
L'AQUILA	10	np
CIAMPINO	17	28
FIUMICINO	17	27
CAMPOBASSO-	15	20
BARI PALESE	16	24
NAPOLI	16	27
POTENZA	14	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	24
R. CALABRIA	21	29
PALERMO	20	26
MESSINA	np	28
CATANIA	16	26
CAGLIARI	17	29
ALGHERO	17	30

DOMANI

2000 m 6°C · 1000 m 13°C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 22/25 Tmin. 15/18

Tmax. 22/25 Tmin. 10/13

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE (12 e più ore di sole · 9 - 12 ore di sole · 6 - 9 ore di sole · 3 - 6 ore di sole · 3 o meno ore di sole) · NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

FANTASIA

Domenica i campionati regionali in un caffè storico di Trieste

L'intramontabile «Monòpoli» cerca un campione nel Fvg

Intramontabile, il Monopoli è forse il gioco da tavolo più famoso al mondo e sono in pochi a non avervi mai giocato. Non poteva quindi mancare il primo campionato regionale di Monopoli che si disputerà a Trieste, domenica prossima (12 settembre), nei locali del Caffè San Marco. Sono attesi, dalle 10.30 del mattino, appassionati provenienti anche da Slovenia e Veneto, per sfide a colpi di lire e di euro. Sono infatti moltissime le edizioni in circolazione, anche se la scatola classica continua ad avere le lire al valore del 1936, epoca dell'arrivo in Italia. Inflazione ed Europa Unita non hanno scalfito le caratteristiche del gioco che nacque - ironia della sorte - come protesta contro il capitalismo e finì invece per celebrare la cinicità negli affari.

Per tutta la durata del torneo - organizzato dal Risiko club giuliano - sarà esposta al pubblico una rara edizione italiana di Monopoli del 1938. Di particolare la scatola rossa, tipo cappelliera, e una plancia di ispirazione fascista. Non mancano quindi i riferimenti al littorio e al duce, ai Savoia e alla Regina Margherita - che "incarna" la via più ricca divenuta nel dopoguerra l'ultima casella del percorso, il mitico "viola"- mentre le stazioni richiamano non i punti cardinali ma i terminal marittimi, aerei, bus e ferroviari. Nel dopoguerra l'Editrice Giochi (nata nel 1936 proprio per lanciare il Monopoli) modificò queste caselle rendendole più anonime. Sono in palio medaglie per i primi tre classificati; inoltre, il vincitore disputerà la fase finale del Campionato Italiano (Milano, fine settembre 2004), che a sua volta varrà come qualificazione per il Campionato Mondiale di Tokyo dal 7 al 10 ottobre 2004. (info Risiko club Trieste rct@gilda.it; tel 348-3607586 o 040-638837).

In attesa di un campione regionale, ecco la proclamazione di un altro: Sergio Cadorini, di Udine che ha vinto il titolo di backgammon a Grado. Il Backgammon è tornato così a Grado con il 7° Backgammon on the Beach: un corso gratuito, il torneo Isola d'Oro aperto a tutti e il Campionato regionale. Una cinquantina le persone che hanno frequentato corso e torneo, che ha visto trionfare la brasiliana Salua Saleh, che ha regolato in finale Maria-Theresia Glaeser di Salisburgo, vincitrice l'anno scorso (semifinalisti Fabio Bigaglia di Trieste e il giovanissimo Marco Zaccaria di Gorizia). Mentre il nuovo Campione Regionale del Friuli Venezia Giulia è l'udinese Sergio Cadorini, che ha superato in finale per 7 a 1 il gradese David Rizzatti (semifinalisti Gloria Zanella di Spilimbergo e l'udinese Alfredo Longo). Il torneo di consolazione progressivo è stato vinto dal triestino Fabio Bigaglia, che ha battuto in finale il mestrino Cesare Nanti (semifinalisti i triestini Filippo Kovacic e Giuliano Riavez).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete indotti alla polemica, fate attenzione a non farvi risucchiare da situazioni estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti.

Toro 21/4 20/5
Non scartate la possibilità di un trasferimento che gioverà alla vostra brillante carriera. Sono in arrivo delle buone notizie per quanto riguarda l'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Il pericolo maggiore oggi è rappresentato dalla vostra distrazione che vi indurrà a commettere errori irreparabili. La tendenza è dovuta a cause di cuore.

Cancro 21/6 22/7
Sarebbe un grave errore aumentare i ritmi di lavoro anche se avete un'immagine molto chiara della situazione. Procedete con calma.

Leone 23/7 22/8
Siete pieni di buone idee, di intraprendenza. Per passare una giornata favorevole basta sapersi muovere con un poco di ordine.

Vergine 23/8 22/9
Sul lavoro scoprirete presto che perplessità e dubbi che provate nei confronti di un collega, sono del tutto infondati. Lievi tensioni in ambito familiare.

Bilancia 23/9 22/10
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi.

Scorpione 23/10 21/11
Controllate la vostra esuberanza e riflettete bene prima di parlare. Potreste turbare la suscettibilità di qualcuno. Un invito inaspettato.

Sagittario 22/11 21/12
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto. C'è in voi una base di irritazione, che potrebbe indurvi a qualche colpo di testa.

Capricorno 22/12 19/1
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Potreste avere difficoltà di concentrazione.

Aquario 20/1 18/2
Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete mantenere quella pace che vi occorre.

Pesci 19/2 20/3
Sarete pienamente soddisfatti di voi stessi e del vostro lavoro. Non è da escludere un aumento di stipendio. In amore ritroverete l'armonia di un tempo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Concludeva la rivista - **11** Un mediatore isolato - **12** Il diminutivo del grande Modugno - **14** Far uscire dal covo - **16** Giro di Francia - **17** La zona con Camigliatello - **18** Numero d'appartamento - **20** Una figlia di Eris - **21** Si può bere con il limone - **22** Ammiratore di un divo - **23** Un battesimo nel cantiere - **25** Simbolo di fugacità - **27** Impossibilitati a difendersi - **29** Centro della Stiria - **30** Vi nacque Federico II - **32** L'attore Montesano (iniziali) - **35** Si tuffano in acqua camuffati - **37** Casa di cura - **40** Vi sostano le navi alla fonda - **42** Governò prima di Stalin - **43** Hanno orecchie grandissime - **45** Giorni del mese del calendario romano - **46** Rifatti coi gesti - **47** La cassetta dell'apicoltore.

VERTICALI: 1 Tutt'altro che attivi - **2** La città dell'Alfieri - **3** Il verbo più gradito all'alpinista - **4** Siedono a Palazzo Madama - **5** Aumenta ogni anno - **6** Pregiati perché non comuni - **7** Lama senza pari - **8** Inasprisce gli animi - **9** Privo di ogni forma - **10** Moneta danese - **13** Bruno, noto designer - **15** Istituto con uno statuto - **19** La madre dell'eroe omerico Achille - **24** I membri della fauna - **25** Ottavio, noto creatore di moda - **26** Gode di un lascito - **28** Il nome di Patacca - **31** Iniziali della Papas - **33** Un Daniele patriota - **34** La si chiede per farsi perdonare - **35** Lusso orientale - **36** La stessa cosa - **38** Il nome del regista Kazan - **39** Le spiagge per i bagnanti - **41** Calura che opprime - **44** Nella data.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
marea, realtà = malta.

Indovinello:
lo zero.

SCARTO (10/9)
Brava calciatrice azzurra
Per via di quel rigore (che sfacelo!)
c'è stato un tempo da restar di gelo.
Ma a risalir la china stancamente
a questa lo si deve veramente.
Radar

ANAGRAMMA (6/4=10)
Un portiere parla di Inzaghi
Mi dà pensiero quando in prima linea
si proietta in avanti e col suo fiuto
offre il tocco finale e nell'attacco
si dimostra scattante e risoluto.
Cerasello

LOTTO

BARI	67	77	60	2	4
CAGLIARI	57	60	80	79	34
FIRENZE	65	27	90	33	63
GENOVA	57	73	87	30	67
MILANO	43	85	59	83	49
NAPOLI	53	69	41	79	9
PALERMO	41	19	78	3	48
ROMA	80	74	59	84	34
TORINO	68	47	74	45	28
VENEZIA	77	41	86	25	13

SuperEnalotto (Concorso n. 72 del 8/9/2004)

41 43 53 65 67 80 JOLLY **77**

Montepremi €	5.587.217,47
Nessun vincitore con 6 punti - **Jackpot** €	19.718.614,14
Nessun vincitore con 5+1 punti - **Jackpot** €	15.300.743,79
Ai 20 vincitori con 5 punti €	55.872,18
Ai 2.169 vincitori con 4 punti €	515,18
Ai 83.657 vincitori con 3 punti €	13,35

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.36
	tramonta alle	19.27
La Luna:	si leva alle	0.36
	cala alle	17.23

37.a settimana dell'anno, 253 giorni trascorsi, ne rimangono 113.

IL SANTO

San Sergio Papa

IL PROVERBIO

La giusta dieta impoverisce il medico.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Pitacco	µg/m³	12
Via Svevo	µg/m³	23
Via Tor Bandena	µg/m³	13
Muggia	µg/m³	32

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,8	Via Pitacco	mg/m³	0,3
Via Battisti	mg/m³	1,6	Via Svevo	mg/m³	0,4
Piazza Vico	mg/m³	1,7	Via Tor Bandena	mg/m³	0,3
Via Carpineto	mg/m³	0,2	Muggia	mg/m³	0,7
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4	S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	8.51	+22	cm
	ore	19.48	+20	cm
Bassa:	ore	1.52	-33	cm
	ore	14.43	-3	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.03	+28	cm
Bassa:	ore	2.25	-41	cm

TEMPO

Temperatura:	19,4 minima
	26,1 massima
Umidità:	65 per cento
Pressione:	1021,2 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	21,6 km/h da W
Mare:	23,3 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Incontro fra assessore, Ap, sindacati e il terminalista del Molo VIII Tict. Container: bilancio in crescita

Porto, la Regione spinge sul rilancio

Ma Sonego avverte: «Pronti a fare la nostra parte però si muova anche l'Authority»

Molo VII: container in attesa di essere stoccati.

La Regione sosterrà il rilancio del porto, ma anche l'Autorità portuale dovrà fare la sua parte. Il traffico dei container è in crescita ma il dato va consolidato. E per riuscirci la Regione chiede a tutte le parti coinvolte di stilare un bilancio e evidenziare quali sono i problemi maggiori dello scalo. Con un impegno: ritrovarsi tutti attorno allo stesso tavolo, periodicamente.

Sono queste le conclusioni della riunione che, convocata dall'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, ha riunito il segretario generale dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri, il presidente della Tict Pierluigi Maneschi e i sindacalisti Ruben Colussi (Cgil), Sante Marzotto (Cisl) e Luca Visentini (Uil). Una riunione operativa, dopo alcuni mesi di polemiche, con la Regione e il governo divisi sulla nomina alla presidenza dell'Ap di Marina Monassi.

«L'Adriatico - ha spiegato l'assessore regionale Sonego - ha riconquistato la centralità geopolitica anche a seguito dell'allargamento dell'Europa. Per questo si riattribuisce a Trieste la funzione che ha perduto qualche anno fa, con la perdita dei traffici. Quella che si presenta è un'opportunità che Trieste deve essere capace di cogliere. Dobbiamo avere la consapevolezza - ha aggiunto Sonego - che non esiste nessuna forma di coercizione che obblighi le merci a giungere necessariamente nel capoluogo regionale. Per questo l'impegno sul versante della produttività è il banco di prova per lo scalo».

L'incontro ha confermato che il primo semestre 2004 segna un significativo aumento del traffico dei container. Ma margini di crescita ci sono ancora e l'addio della Msc, la seconda compagnia al mondo, al Molo VII conferma che esistono ancora problemi di operatività da risolvere. Le settanta assunzioni previste a breve dovrebbero segnare una svolta definitiva.

Scettica, però, la posizione dei rappresentanti dei lavoratori. «Come sindacati - ha dichiarato Angelo D'Adamo della Cgil - ci aspettavamo un nuovo piano di impresa con un'organizzazione più efficiente. Ma il progetto sarà pronto solo a fine mese. Per migliorare la produttività - ha rilevato - è necessario ridefinire la fisionomia dell'imprenditore portuale Bisogna vedere qual è la condizione dell'imprenditoria: si tratta di rendita o di attività di nicchia? L'Autorità portuale - ha proseguito - deve svolgere un ruolo regolatore di verifica. Oggi è più grave di qualche tempo fa. Ci sono troppe condizioni non legittime e bisogna mettere fine a questa situazione».

Più moderata la posizione della stessa Autorità portuale. «Faremo la nostra parte - ha assicurato Gurrieri - ma se non ci sono imprenditori che investono non è colpa nostra. Se tutte le imprese non spiccano per produttività non dipende certo da noi. Questa è una situazione generale. Bisogna cercare di lasciarsi il passato alle spalle e di pensare al futuro».

Un futuro sul quale Sonego lancia un ammonimento. «La Regione farà la sua parte dal punto di vista finanziario, sostenendo la modernizzazione del porto, sovvenzionando gli investimenti coerenti con la politica della Regione, ma non la spesa corrente. E l'intervento regionale sarà in ogni caso sussidiario rispetto a quello dell'Autorità portuale».

Decisione del Comune d'intesa con l'Itis

Galleria Fabris all'asta Il palazzo potrebbe diventare un albergo

Il palazzo in piazza Dalmazia. (Lasorte)

Potrebbe diventare un albergo l'edificio di piazza Dalmazia noto a Trieste perché ospita da decenni il locale Galleria Fabris. Entro l'anno infatti il Comune, che ne ha rilevato la proprietà dopo un accordo con l'Itis, predisporrà, per la sua cessione, un'asta pubblica, il cui prezzo di partenza non dovrebbe discostarsi molto dal milione e mezzo di euro (poco meno di tre miliardi delle vecchie lire). Sono diventati infatti troppo impegnativi per l'amministrazione comunale i costi di gestione e in prospettiva saranno non più rinviabili importanti lavori di manutenzione delle strutture portanti e del tetto. Le somme da sborsare in altre parole sarebbero eccessive per il Comune, perciò si è pensato di procedere con una certa velocità a dare il via all'iter che si concluderà con la vendita.

Per l'amministrazione comunale il risultato sarebbe così quello di disporre immediatamente di somme «che potranno essere utilizzate – ha precisato il capogruppo di Forza Italia in Comune Piero Camber, che è pure vicepresidente dell'Itis – per scopi sociali». Sembra fra l'altro che più di un potenziale acquirente si sia già fatto avanti e in particolare sarebbero i rappresentanti di una grossa catena di alberghi di dimensione nazionale ad aver manifestato intenzioni molto precise al riguardo. L'edificio è infatti collocato in pieno centro cittadino, fra le vie Martiri della Libertà, che porta rapidamente sull'altopiano, e Romagna, una delle più eleganti di Trieste, a pochi passi dalla Stazione ferroviaria e dal mare. Sono questi elementi che, uniti alla bellezza architettonica della costruzione, possono far gola a chi intende investire nel settore alberghiero.

L'immobile proviene da un lascito della famiglia Matzschoische che lo aveva destinato ai poveri della città

Curiosa anche la vicenda che ha portato alla definizione della proprietà a favore del Comune. Il palazzo era stato inserito in un testamento fatto dall'ultima esponente della famiglia Matzschoische e in esso si parlava, a proposito del beneficiario del lascito, dell'Istituto per i poveri, ente che però non esiste più.

Fra Comune e Itis, che potevano essere riconosciuti entrambi come legittimi destinatari del lascito, si è allora pervenuti a un accordo, in base al quale l'amministrazione è stata riconosciuta come legittima proprietaria. Sembra anche che la stessa catena interessata all'acquisto del palazzo della Galleria Fabris stia valutando l'ipotesi di inserire nella stessa operazione anche l'acquisto dei due palazzi vicini, che guardano rispettivamente su via Martiri della Libertà e su via Romagna, e che sono dello stesso proprietario. Dovessero andare a buon fine anche questi acquisti, piazza Dalmazia si trasformerebbe in un nuovo polo alberghiero di notevole richiamo. Unico problema da risolvere resta quello dei parcheggi che, nella zona, non sono certo abbondanti, a meno che non si riesca a stabilire un qualche accordo con il posteggio sotterraneo di Foro Ulpiano, distante poche centinaia di metri.

Ugo Salvini

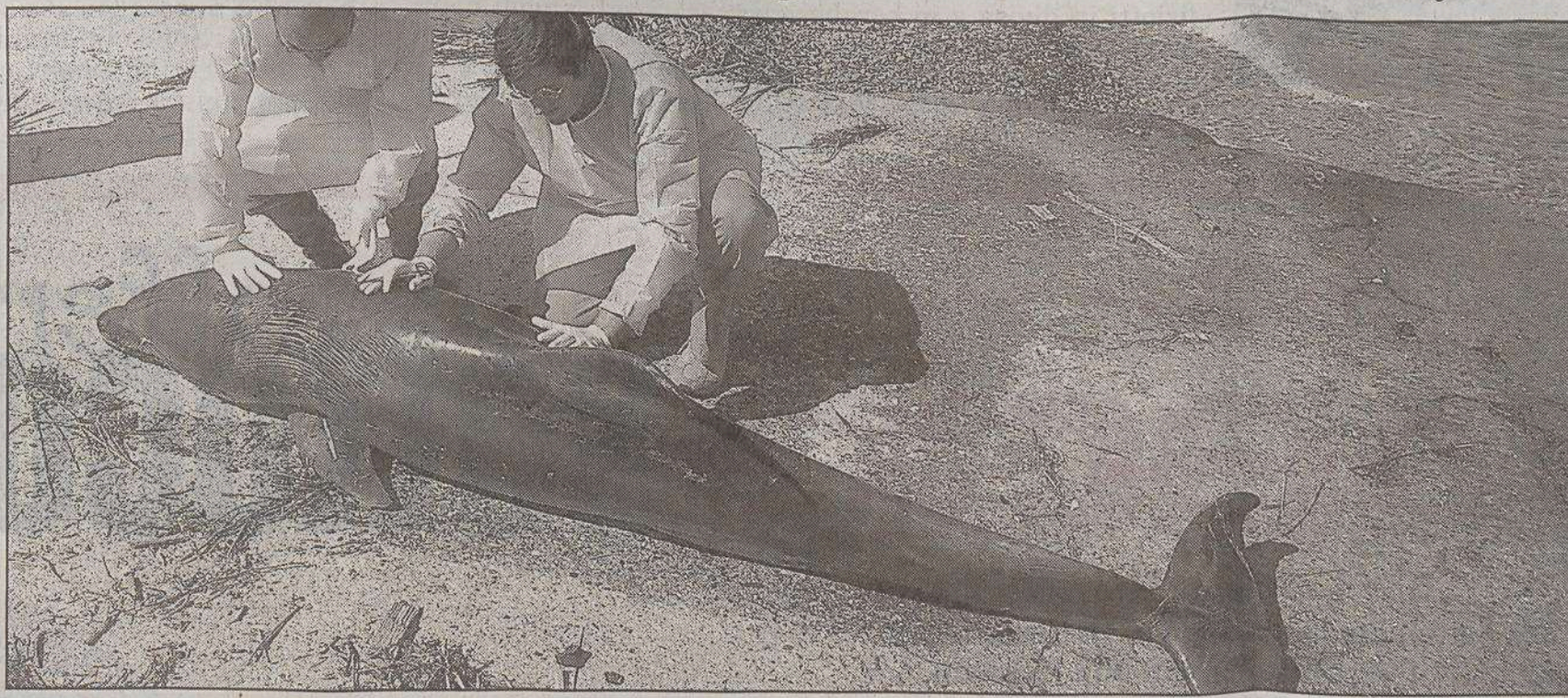
Recuperata dai vigili del fuoco la carcassa di un cetaceo lungo quasi tre metri. L'animale era stato colpito da una grave polmonite

Mamma delfino muore a Barcola, si cerca il cucciolo

Ha bisogno di essere allattato. Ma forse ha già ricevuto l'aiuto delle femmine del branco

C'è un piccolo delfino che nuota, affamato, nel golfo di Trieste.

Nuota cercando la sua mamma e il latte che lei gli dava. Ma la sua mamma è morta e ieri il mare l'ha spinta a riva, lungo la riviera di Barcola. Il corpo è stato visto immobile in superficie da una bagnante che ha avvisato i pompieri e i biologi della Riserva marina di Miramare. La delfina è stata recuperata da una motolancia dei pompieri che l'hanno issata in coperta per trasferirla a Muggia sulla banchina del loro distaccamento. Lì il veterinario Paolo Zucca ha eseguito l'autopsia e ha scoperto che le mammelle erano piene di latte, pronte a sfamare il cucciolo.

«La delfina, un esemplare di Tursiope di piccola taglia, è stata uccisa da un'infezione polmonare. Non era più giovane, aveva 20-25 anni ed era molto magra» spiega il veterinario. «Finché non saranno completati gli esami di laboratorio possiamo fare solo ipotesi sulle ragioni della magrezza: o si è sfiancata ad allevare il suo cucciolo; o la polmonite l'ha progressivamente indebolita fino ad ucciderla. Martedì era ancora viva. Un sub aveva segnalato la sua presenza in golfo...».

La carcassa del delfino recuperata ieri mattina nel golfo ha una lunghezza di quasi tre metri. (Foto Lasorte)

Paolo Zucca ha misurato la carcassa del mammifero: 2,70 metri di lunghezza, poco più di 250 chilogrammi di peso. Condizioni fisiche tutto sommato soddisfacenti se non ci fosse stata quell'infezione polmonare. «Se qualcuno dovesse vedere il cucciolo nuotare, ne segnali la presenza alla Riserva marina di Miramare. Telefoni allo 040 224147. Lì sanno come intervenire per aiutarlo».

La situazione del piccolo potrebbe però essere anche meno drammatica. I Tursiopi vivono in branchi e tra tutte le femmine dei mammiferi esiste una solidarietà attiva verso i cuccioli. Cagne che allattano gattini rimasti orfani se ne sono viste molte. Ma talvolta sono stati adottati persino tigrotti e leoncini. E' accaduto non solo nei circhi e negli zoo. Ecco perché piace pensare che il piccolo delfino rimasto orfano sia ora accudito dal gruppo familiare di cui faceva parte la sua mamma. Dati scientifici certi sui tempi dello svezzamento dei piccoli di Tursiope, non esistono. Potrebbe trattarsi di uno o due anni, come di mesi. Il cucciolo potrebbe anche «arrangiarsi» da solo, a patto che nei mesi scorsi abbia iniziato ad alimentarsi alternando il latte materno a piccoli pesci.

La morte della delfina recuperata ieri a Barcola è un evento raro per Trieste. In tutto il golfo, da Lignano a Pirano, vengono avvistati di media 3-4 delfini morti ogni anno. Paolo Zucca che ha eseguito un buon numero di autopsie, non ha trovato assieme ai colleghi sloveni, situazioni abnormi o a rischio. I decessi sono dovuti a patologie collegate all'età avanzata. Morti di vecchiaia a 30-35 anni di età.

Claudio Ernè

CERIMONIA I seicento militari reduci dall'operazione «Antica Babilonia» in Iraq sono i protagonisti dell'evento di questa mattina nel cuore di Trieste

Ore 10.45: festa in piazza Unità per la «Pozzuolo»

Annunciata la presenza del ministro Martino, possibile anche l'arrivo del vicepremier Fini

I soldati triestini: «Orgogliosi di aver aiutato un popolo»

In due petti di militari il cuore batterà particolarmente forte stamattina in piazza dell'Unità: quelli del capitano Giuseppe Vadalà, 35 anni, e del caporalmaggiore Alessandro Flego, 26 anni, entrambi triestini.

«Porto dentro di me ancora una sensazione e una convinzione fortissime - ha commentato ieri il capitano Vadalà - quelle di aver contribuito a dare una mano agli iracheni. Ero il responsabile della sala operativa del reparto comando a Camp Mittica e lì avevamo come aiutanti molti civili del posto. Ho visto come si sforzavano di capirci e ho scorto chiaramente nei loro occhi la gioia di lavorare assieme a noi, così come la serenità che siamo riusciti a trasmettere ai bambini del posto traspariva dal loro candido sorriso.»

Il capitano Vadalà è addetto all'addestramento nel reparto comando della Brigata a Gorizia, ma è ancora residente con i genitori in via Ananian, a

Giuseppe Vadalà

Trieste. Si è arruolato a 21 anni, dopo essersi diplomato al Volta. Prima un periodo a Trieste, in via Rossetti, poi Udine, poi Gorizia. «E' stato commovente - racconta - vedere quanta gente e quanti amici sono venuti a salutarci all'aeroporto di Ronchi. Sarà ancora più toccante la cerimonia del ritorno nella piazza della mia città.»

Se Vadalà era alla sua prima missione, il caporalmaggiore Alessandro Fle-

Alessandro Flego

go era già stato in precedenza per due volte in Kosovo. «Abitavo a Altura - racconta - ho fatto il Max Fabiani, ma starmene a casa non faceva per me e così da cinque anni sono nell'Esercito, mi sono trasferito a Barcola e ci torno soltanto nei fine settimana. Stavolta però sono stato contento anche di tornare. Sono quasi fidanzato: a Trieste nell'ultima licenza ho conosciuto una ragazza e avevo una gran voglia di rivederla.»

Flego è di stanza a Mestre, inquadrato nella compagnia mortai pesanti dei lagunari. «Il 5 e 6 agosto nella base di White Horse - continua - ho vissuto una situazione difficile. Dovevo operare con i mortai illuminanti per rischiarare la zona. Non si capiva cosa stesse succedendo e soprattutto non si capiva se ne saremmo usciti indenni. Per fortuna ora sono qui, mi sembrava doverosa questa cerimonia a Trieste nel cinquantennale del ritorno dell'Italia.»

s.m.

Uno schieramento di seicento militari, suggestivo e imponente al tempo stesso, riempirà stamattina la piazza Unità. Trieste, che tra meno di due mesi ospiterà la festa dell'Esercito alla presenza del presidente Ciampi, è oggi teatro della cerimonia per il rientro in Italia della brigata Pozzuolo, reduce dall'operazione «Antica Babilonia» in Iraq. Sono i due momenti topici delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del ritorno della città all'Italia che stanno per vedere un susseguirsi di cerimonie, convegni e mostre.

Alle 10.45, orario d'inizio della cerimonia (ma le operazioni preliminari inizieranno con un'ora d'anticipo), si punteranno su Trieste gli occhi dell'Italia intera anche perché il ministro della Difesa, Antonio Martino (ma è probabile che con un colpo di scena arrivi anche il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini) dovrà pronunciare un discorso difficile. Alla soddisfazione per quello che, almeno secondo alcuni settori politici, è un ritrovato ruolo dell'Italia sugli scenari esteri, si contrappongono infatti la preoccupazione per una situazione che in Iraq resta estremamente difficile e l'angoscia per la sorte delle due italiane rapite. Si aggiungono a ciò le polemiche locali: la diatriba fra Trieste e Gorizia per ospitare la manifestazione e il rifiuto dell'assessore regionale Antonaz a parteciparvi.

Quattro tribune ospiteranno le autorità nazionali, regionali e locali, decine di inviati di giornali e Tv, numerosi parenti dei reduci da Nassiriya (a cominciare da moglie e fidanzate, ma non mancheranno i boyfriend essendoci tra i militari anche alcune donne). E' prevista anche la presenza del capo di stato maggiore della Difesa, Di Paola, e di quello dell'Esercito, Fraticelli. Tutt'attorno qualche migliaio di triestini che faranno sentire il proprio calore ai reduci che hanno rischiato la vita (e due caporalmaggiori, Matteo Vanzan e Antonio Tarantino, ce l'hanno rimessa) durante i tre mesi e mezzo di apporto a un'operazione di peacekeeping che sta qualificando i nuovi compiti dell'Esercito italiano.

In mezzo alla piazza saranno schierati due compagnie del raggruppamento lagunari Serenissima di Mestre al comando del colonnello Emilio Motolese, una compagnia del terzo reggimento Genio guastatori di Udine al comando del colonnello Mario Ruggero, una compagnia Comando e supporto tattico di stanza a Gorizia comandata dal tenente colonnello Michele Arcangelo Prignano, una compagnia del reggimento Genova cavalleria di stanza a Palmanova al comando del capitano Massimiliano Berna. E ancora, rappresentanze del secondo reggimento trasmissioni, del cosiddetto Gruppo supporto aderenza, dei parcadutisti del Col Moschin, degli alpini paracadutisti della Monte Cervino, della marina (gli incursori dei Consubin corrispondenti ai Seals americani), dell'aeronautica, dell'aviazione dell'esercito, dei carabinieri dell'Unità multinazionale specializzata. Interverrà anche la fanfara della brigata Pozzuolo. Lo schieramento sarà comandato dal brigadier generale Corrado Dalzini, comandante della brigata.

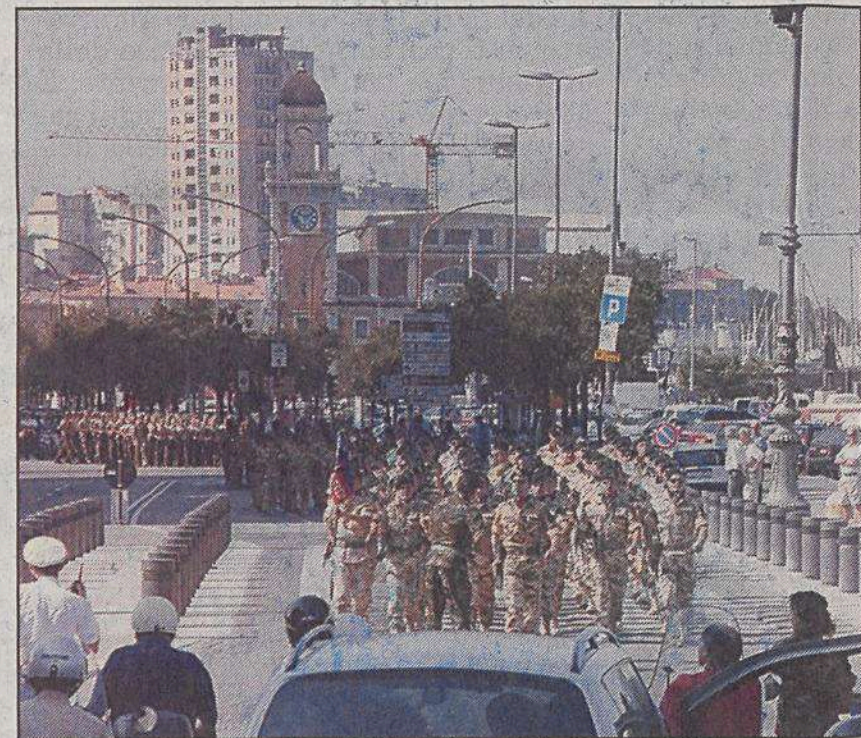
Dopo lo schieramento dei reparti entreranno i gonfaloni e i medaglieri delle associazioni combattentistiche e d'arma e verranno resi gli onori alla bandiera di guerra dei lagunari. Si terranno quindi le allocuzioni e saranno resi gli onori ai Caduti. Al termine, due ricevimenti: in Prefettura e in Comune.

Già ieri, al termine delle prove svoltesi in piazza dell'Unità, il generale Dalzini è stato ricevuto in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza che gli ha fatto omaggio del «Trittico» che simboleggia le chiavi della città. «Ho messo a disposizione piazza Unità per la cerimonia - ha detto Dipiazza - perché Trieste è una delle città più italiane d'Italia e per averla scelta vi dico doppiamente grazie: da italiano e da sindaco.»

Silvio Maranzana

I soldati della Brigata «Pozzuolo», al rientro dall'Iraq, schierati in piazza dell'Unità d'Italia durante la prova generale della manifestazione che si svolgerà stamani. (Sterle)

CERIMONIA Predisposte anche particolari misure di sicurezza da parte delle forze dell'ordine

Viabilità senza chiusure ma con soste vietate

La sfilata dei militari lungo le Rive. (Sterle)

Lo svolgimento della manifestazione di stamani comporterà inevitabili ripercussioni al traffico sulle Rive. Non è prevista comunque una chiusura. La polizia municipale interverrà solo per fermare temporaneamente il transito delle auto qualora se ne presenti la necessità. Sono stati invece predisposti divieti di sosta: dalla scorsa notte e per l'intera giornata non si potrà parcheggiare lungo le Rive dalla Capitaneria di Porto fino alla ex Pescheria, in via san Carlo, in largo Santos e lungo la bretella che lo collega con piazza Duca degli Abruzzi (nella bretella in ogni caso non si potrà circolare in quanto è riservata esclusivamente ai mezzi militari).

Lo svolgimento delle prove di ieri ha fatto registrare qualche disagio al traffico,dovuto soprattutto alla mancanza di parcheggi nella zona delle Rive.

Sono state predisposte misure di sicurezza particolare per la manifestazione odierna. Cecchini appostati sui tetti. Motovedette che controlleranno dal mare, pronte a intervenire se la situazione dovesse renderlo necessario. Poliziotti in divisa e in borghese schierati agli angoli della piazza dell'Unità e nei punti ritenuti strategici. Saranno effettuate anche rigorose verifiche sulle automobili in transito ritenute sospette dalle forze dell'ordine mobilitate nell'occasione.

IN PIAZZA SANT'ANTONIO

La protesta dei pacifisti

«Le ragioni di questa festa non le comprendiamo, perché a questa guerra ci siamo sempre dichiarati contrari». Sono stati qualche centinaio ieri sera i pacifisti che si sono riuniti in piazza sant'Antonio, in un incontro organizzato dalla Tavola della pace.

shopping eventietendenze

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

IDRA S.r.l.

arredo bagno

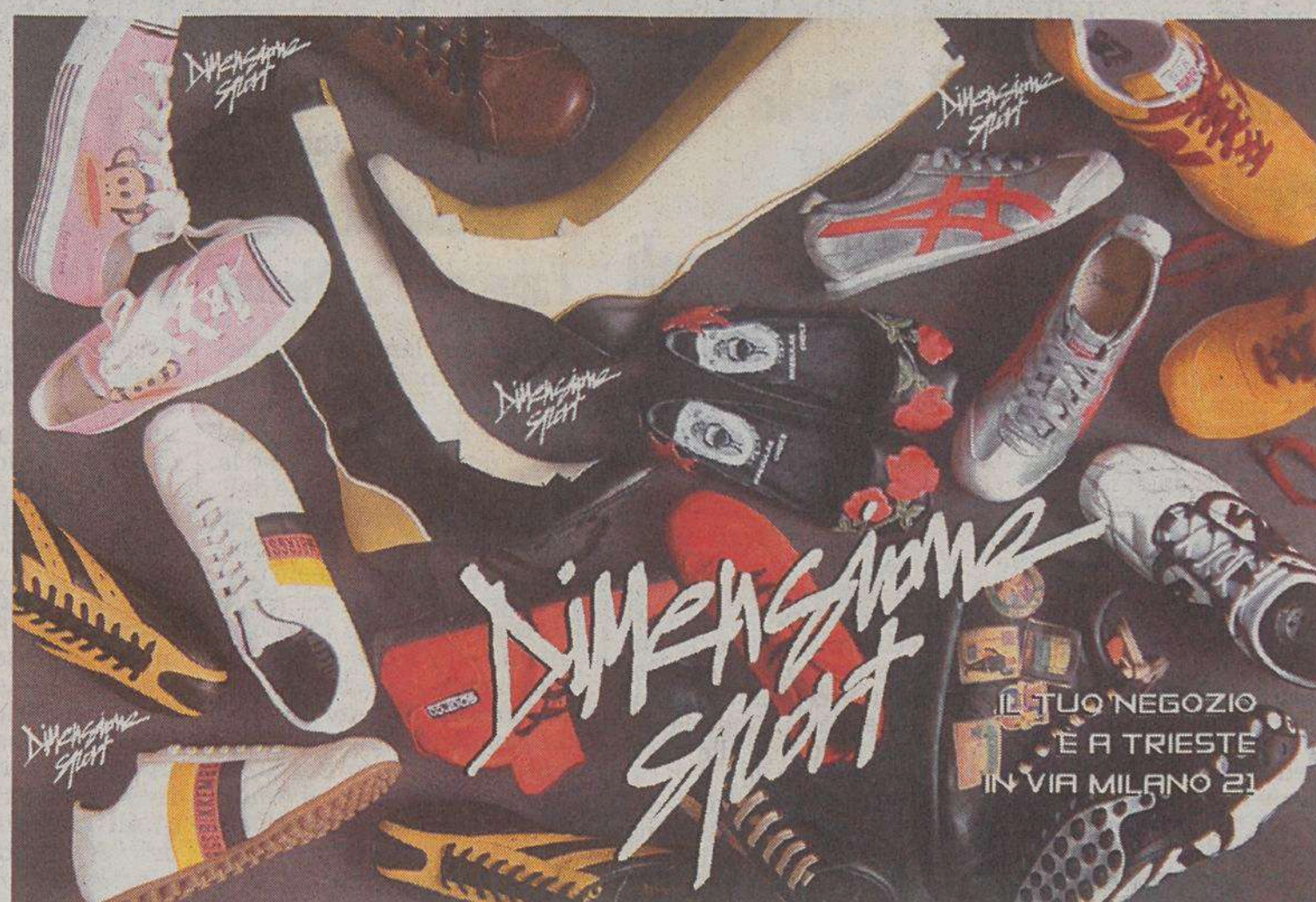
- CERAMICHE
- ARREDO BAGNO
- BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
- ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
- CALDAIE E RADIATORI

IDRA Via Valmaura, 8 TRIESTE
Tel. 040 826084 040 281279

Abbigliamento

Ary's Boutique

Nel centro storico e a un passo dalla splendida Piazza Unità è un originalissimo negozio dedicato a chi desidera vestirsi con creatività e raffinatezza. A imporsi sono gli abiti, tutti modelli unici in tessuti particolarmente pregiati come le lane e la seta di Positano, Bottega Brunella, Sarah Pacini, Roberta Scarpa. Abiti over. Linee jeans Cappopera. Tra gli accessori cinture, calzature, borse.

ARY'S BOUTIQUE
Via Sebastiano, 2 TRIESTE Tel. e Fax 040 300459

NUOVI ARRIVI

VIA LAMARMORA, 14
ZONA FIERA

APERTO
DALLE 08.00 ALLE 19.00
DAL LUNEDI' AL SABATO

Il monfalconese Alessandro Viscovi, dipendente della Telecom, si era lanciato nel vuoto in via Forlanini

Si è gettato da 15 metri: morto

Fatale l'ultima crisi depressiva. Prima una vita «a mille all'ora»

Una vita «a mille all'ora» nello sport, con le donne, gli amici. Con la zavorra della depressione che a cadenze cicliche, lo faceva chiudere in se stesso ma che combatteva con tutte le forze. Era sempre uscito alla grande dal suo male oscuro. Gli è stata fatale l'ultima crisi, al ritorno da un vacanza sull'Isola d'Elba dove si era recato in giugno.

È morto Alessandro Viscovi, 39 anni, che l'altra mattina ha lasciato la sua postazione al terminale del servizio 12 di Telecom dove lavorava in via Forlanini, è salito sul tetto del palazzo e si è lanciato nel vuoto. Un volo di 15 metri. Ancora vivo e vigile, Alessandro è stato trasportato a Cattinara dove è morto durante gli accertamenti clinici per «traumi da precipitazione» incompatibili con la vita. La madre nel frattempo era arrivata in auto in via Forlanini, era andata a prenderlo fuori dall'ufficio. «Come mai Alessandro non viene?», ha chiesto in giro. Poi ha visto un capannello di persone e le tracce di sangue. Ha capito e le è crollato il mondo addosso.

Alessandro Viscovi viveva da solo a Monfalcone,nel quartiere di Panzano. Ma non era un solitario. Nei momenti bui della depressione aveva accanto madre e amici, lottava per uscirne, assumeva i farmaci, chiedeva aiuto. Lo aveva fatto anche sabato scorso: «Pregate per me», aveva detto al suo amico Marco, il più vicino a lui in questi momenti. Stava male. Ma era frequente durante le crisi che parlasse di suicidio. Pensieri che gli passavano per la mente ma che poi però lo abbandonavano. «Ecco perchè neanche in quest'occasione nessuno ha dato troppo peso a quelle parole», afferma Mauro, un altro amico. Ora, alla luce di quanto è accaduto, c'è incredulità e sconcerto.

Alessandro Viscovi

La depressione lui la dimenticava presto. «Quando usciva dai periodi bui era un'ira di dio», dice Mauro. Mai fermo, iperattivo. Bello, occhi verdi, pieno di donne. Un fisico da atleta: da ragazzo aveva giocato a calcio, era bravissimo a tennistavolo, era stato un buon superwelter nella boxe, si era impegnato anche nel mezzofondo in atletica. Di recente non si era fermato: gli piaceva il windsurf che praticava a Sharm-el-Sheik, suonava il pianoforte, cantava in un coro.

La depressione nella sua vita sembrava un'estranea: il primo episodio 19 anni fa: al momento di sostenere un esame all'Università, aveva trovato uno scoglio. Era subentrato lo scoramento che presto aveva fatto emergere i primi sintomi della malattia. Poi, tre anni dopo, la mazzata di un vero dramma: il suicidio del fratello, sotto un treno. Da allora la sua vita era un'altalena, tra lunghi periodi di normalità e blackout di una ventina di giorni da cui però usciva sempre con le sue forze.

f. ma.

Cerimonia di inaugurazione all'ospedale Maggiore

Un nuovo servizio aiuterà 16 mila malati di diabete

L'inaugurazione e il corridoio del servizio diabetologico al Maggiore. (Lasorte)

Sono almeno 16 mila i triestini che soffrono di diabete, nelle sue diverse forme. E per il futuro si prospetta, a livello locale come in tutti i paesi industrializzati, un costante aumento della patologia. Per affrontare la malattia e migliorare la qualità di vita, i pazienti possono contare ora su un nuovo circuito di cure, in cui s'intrecciano competenze e professionalità diverse. Il tassello finale è stato apposto ieri mattina, con l'apertura del nuovo servizio diabetologico dell'ospedale, al primo piano dell'ala da poco ristrutturata del Maggiore.

La struttura, che afferisce alla Terza medica e impegna due medici, tre infermieri e un dietista, è stata inaugurata in una cerimonia cui hanno preso parte fra gli altri il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria, Franco Zigrino, il direttore dell'Azienda per i servizi sanitari, Franco Rotelli, il preside di Medicina, Secondo Guaschino, il direttore della Terza medica, Luigi Cattin, l'assessore comunale Claudia D'Ambrosio e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. «L'obiettivo - ha detto Zigrino - non è di creare un'ulteriore struttura, secondo logiche di consumismo sanitario, ma di dare vita a un metodo diverso per trattare il diabete: capace di garantire ai cittadini percorsi assistenziali personalizzati».

Il nuovo servizio s'inserisce in una complessiva rivisitazione dei servizi sanitari. Il primo riferimento per il malato è il medico di famiglia (figura che il progetto vuole valorizzare), che se necessario può richiedere una consulenza specialistica al Centro diabetologico dell'Ass, ora attivo anche nei Distretti oltre che in via Farneto. In caso di ricovero, di accertamenti tecnologicamente impegnativi o per la prima continuità assistenziale dopo le dimissioni, ecco invece il servizio ospedaliero che in caso di complicanze potrà contare sulla collaborazione dell'Oculistica, della Nefrologia e della Cardiologia nonché del gruppo funzionale del piede diabetico.

«Una malattia di grande impatto sociale come il diabete - ha sottolineato Rotelli - impone una forte mobilitazione e uno stretto raccordo tra gli operatori: perciò s'intende sviluppare ulteriormente il lavoro delle sedi territoriali e rafforzare il legame con i medici di famiglia». Gli specialisti di ospedale e territorio lavoreranno dunque in sinergia. Saranno utilizzati protocolli terapeutici omogenei e i pazienti avranno un'unica cartella clinica, mentre i casi più complessi verranno discussi in una riunione periodica interaziendale. Il nuovo servizio diabetologico ospedaliero potrà vedere dai 10 ai 15 pazienti al giorno.

Salvato dopo un complesso intervemto chirurgico un anziano travolto dall'attrezzo con cui stava lavorando in un orto a Opicina

Rischia di perdere le gambe con la motozappa

La motozappa con cui si è ferito l'anziano nell'orto di Opicina. (Lasorte)

Lavorava con la motozappa nel suo orto di via del Sommaco ad Opicina. La presa gli è sfuggita e le lame dell'attrezzo agricolo gli hanno dilaniato le gambe e lo hanno «inchiodato» al terreno.

L'uomo, un anziano di sett'anni, in quel momento era solo. Ha urlato, si è divincolato, ha chiesto aiuto. I vicini lo hanno sentito e si è messa in moto la macchina dei soccorsi. I pompieri lo hanno raggiunto nell'orto di casa alle 15.45 dov'erano già all'opera il medico e gli infermieri del 118. Sangue, ferite profonde, fratture, stato di choc. In sintesi prognosi riservata, sciolta solo a tarda sera al termine di un lungo intervento chirurgico effettuato all'ospedale di Cattinara. Lì l'anziano era arrivato verso le 16.30.

Il malcapitato protagonista di questi incidente è grave ma secondo i medici dovrebbe cavarsela. Le fratture dovranno essere composte, i vasi sanguigni ricostruiti e i tempi di recupero non si annunciano brevi.

Sempre ieri a Opicina una donna di 70 anni, ha rischiato di soffocare a causa della puntura di un'ape. E' stata soccorsa e salvata dal 118 , giunto in via di Prosecco in meno di sei minuti dalla chiamata.

Date e orari della ripresa delle lezioni

Primo giorno di scuola oggi in alcuni istituti ma il grande inizio è lunedì

Le lezioni riprendono oggi in alcune scuole ma la maggior parte degli istituti ricominerà dalla prossima settimana. Questi gli orari comunicati dagli istituti.

Liceo scientifico Oberdan: inizio lezioni martedì, le prime dalle 8.30 alle 11.30, le altre classi iniziano alle 8.10.

Istituto Max Fabiani: inizio lunedì, 8-11.

Dante Alighieri: per gli studenti del liceo l'inizio è martedì. La scuola media inizierà invece lunedì con il seguente orario: le prime alle 9, le seconde e le terze alle 8.30. Anche le elementari prenderanno il via lunedì: le prime alle 9.30, le altre classi alle 9.

Istituto comprensivo Antonio Bergamas: oggi alle 17 incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia Sergio Laghi e i genitori dei bambini nuovi iscritti. Alle 16 l'incontro tra gli insegnanti della scuole elementare Laghi e i genitori delle prime.

Istituto comprensivo Julia: tutte le scuole dell' istituto inizieranno il 14 settembre con le seguenti modalità: scuola materna di via Polonio 4: dalle 8 alle 13. Elementare Dardi: le prime 9-11.30, le altre classi 8.30-11.30. Media Divisione Julia: le prime 9-11.30, le seconde e terze 8.30-11.30. Messa alle 12 nella chiesa Sant'Antonio Nuovo.

Istituto comprensivo Altipiano: il primo giorno di scuola è fissato per martedì con il seguente orario: le scuole dell'infanzia 8-13 con pranzo per i bambini del secondo e terzo anno. Elementari: 8.30-12.30 senza servizio mensa. Medie: 8.30-10.30. A partire da mercoledì 15 gli orari saranno i seguenti: elementare Degrassi: 8.10-13, elementare Lona: 8.10-13, elementare Kugy: 8.20-16.20, elementare Venezian: 8-16. L'orario della scuola materna, invece, andrà dalle 8 alle 13, mentre le medie adotteranno l'orario normale.

Liceo scientifico Galilei: le lezioni iniziano oggi alle 8.10 per tutte le classi eccetto le prime, che cominceranno alle 9.

Liceo classico Petrarca: inizio lezioni lunedì.

Istituto Volta: inizio martedì alle 10.15. Gli studenti del serale cominceranno alle 19.10.

Istituto Nautico: le prime hanno iniziato ieri. Domani, invece, è la volta delle altre classi: le seconde, quarte e quinte alle 9.30, le terze alle 10.30.

Istituto Deledda: domani alle 8.10: il biennio in via Rispondo 8 e il triennio in via Gatteri 4.

Istituto Nordio: inizio lunedì 13 alle 9 per le prime, alle 8.50 per tutte le altre classi.

Istituto Sandrinelli/Da Vinci: inizio lezioni lunedì: alle 7.55 le prime, alle 8.55 le seconde, alle 10.05 le terze, alle 10.40 la quinta A igea e alle 10.55 le quarte.

Istituto comprensivo Valmaura: oggi ci sarà l'incontro con i genitori alle 10 per le materne e alle 11 per le elementari. Le lezioni inizieranno martedì alle 8.10 per le elementari, alle 9 per le prime medie e alle 8 per seconde e terze medie.

Istituto comprensivo Italo Svevo: inizio lunedì con orari: le elementari Lovisato, San Giusto, Marin, De Marchi: 8.30-12.10 per le prime classi, 8.10-12.10 per le altre. Alla media Svevo, invece, tutte le classi avranno orario 8-10.45.

Scuola Manna: le lezioni iniziano oggi 9-11 per le prime, 8-11 per le altre classi. La scuola materna inizierà lunedì 8-13.

Scuola materna Tomizza: inizio oggi, 8-13.

Scuola elementare Longo: stamani 9-11 per le prime, 8-11 per le altre classi.

Scuola media Corsi: inizio stamani dalle 9 alle 11 per le prime, 9.30-11 per le seconde e terze.

e.le.

Sostegni alla candidatura

Expo, le associazioni slovene al governo di Lubiana: «Date l'appoggio a Trieste»

L'Italia ha lanciato con forza ieri in Giappone la candidatura di Trieste come sede dell'Expo mondiale del 2008 descrivendola come la continuazione naturale dell' Expo che si terrà in Giappone ad Aichi nel 2005. « Siamo convinti che Trieste possa rappresentare un ponte di continuità con l'Expo di Aichi, che avrà per tema l'ambiente e l'armonia con la natura» ha detto a Tokyo in rappresentanza dell'ambasciatore Mario Bova, assente dalla sede, il ministro Claudio Glaentzer partecipando all'iniziativa «Beautiful Friuli» per la presentazione dei vini autoctoni della regione.

E sempre ieri le organizzazioni slovene Skgz (Unione culturale economica slovena) ed Sso (Confederazione delle organizzazioni slovene) hanno scritto ai vertici politico-istituzionali della Slovenia, dal presidente della Repubblica, Janez Drnovsek, al premier, Anton Rop, per chiedere l'appoggio di Lubiana alla candidatura di Trieste.

Il sopralluogo conferma il rispetto della scaletta degli interventi

Tra un mese piazza Libertà pronta con la superalabarda

Poco più di un mese e la città avrà la sua nuova «porta» di accesso, dominata da un alabarda di 18 metri e mezzo, che avrà il compito di colpire l'occhio di chi arriva a Trieste dalla Costiera. A metà ottobre, infatti, saranno ultimati i lavori di riqualificazione del secondo spazio verde di piazza Libertà, situato (uscendo dalla stazione ferroviaria) alla destra del parco del monumento a Sissi: in tempo, dunque, per le celebrazioni del 50.mo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia e per la visita del presidente Ciampi, il 3 novembre.

Il sopralluogo in piazza Libertà. (Sterle)

La conferma è arrivata ieri durante il sopralluogo della Commissione consiliare ai Lavori Pubblici, presieduta da Michele LoBianco (An), cui hanno partecipato l'assessore competente Giorgio Rossi e il progettista Ennio Cervi.

Sono 1600 i metri quadrati dell'area soggetta alla ristrutturazione, a fronte di un finanziamento di 520mila euro, all'interno della quale verranno riproposti gli stessi dettagli presenti nel giardino adiacente: cordoli, arenarie e rocchi, panchine e alberi. Due gli elementi distintivi. Anzitutto la cosiddetta superalabarda, una riproduzione in ottone dorato del simbolo di Trieste che verrà posta sulla sommità di un pennone in legno massiccio intervallato da tre anelli in bronzo. Gli autori del pennone sono i maestri d'ascia Sergio e Nico Giraldi, l'alabarda è prodotta in una fonderia di Treviso. La seconda particolarità è la targa, in ricordo dell'esodo. «Piazza Libertà - ha rilevato Rossi - sta diventando un'area altamente strategica sotto il profilo turistico: questi interventi mirano al suo recupero architettonico e ambientale». L'architetto Cervi ha intanto chiesto al Comune più attenzione alla manutenzione del verde.

Piero Rauber

Carla Mocavero al vertice della Consulta femminile

E' Carla Mocavero la nuova presidente della Consulta femminile, un unione di dodici associazioni impegnate suitemi della condizione delle donne. Il regolamento della Consulta, prevede che la presidenza ruoti tra le massime cariche delle dodici associazioni e quest'anno si è ritornati a quella che per per prima era stata al vertice nel 1988, l'« Ande», l'associazione appunto rappresentata dalla Mocavero. «Vedo l'associazionismo come il modo migliore per conoscere ed esercitare i propri diritti», afferma la neoeletta che da anni milita in diverse associazioni e contemporaneamente si dedica anche alla carriera letteraria come scrittrice di romanzi e poesie. «Una persona che coniuga le istanze della realtà politica ed economica con la realtà culturale» così è definita la nuova presidente in una nota della Consulta. Il pensiero della Mocavero va sul ruolo della donna nell'Europa «Bisogna chiedersi cosa la donna può dare all'Europa - dice - e non vicecversa come sempre accade». E proprio su questi temi, in particolare sui rapporti tra le istituzioni civili femminili e le altre istituzioni, si discuterà nell'incontro sul lago Balaton, a cui Carla Mocavero parteciperà per conto della Regione.

Carla Mocavero

Fortuna Drossi, presidente della commissione regionale, anticipa i contenuti della legge sulle centraline dei cellulari

«Più poteri ai Comuni sulle antenne»

Bandelli: «Ci sono già altre quaranta domande per impianti di telefonini»

Sarà demandata ai Comuni la competenza di pianificare un "Piano Regolatore" per la collocazione degli impianti di ripetizione per la telefonia mobile. La notizia, di fonte regionale, è solo una tra quelle che in queste ore sono giunte a commento della bocciatura da parte del Tar delle limitazioni imposte dal Comune di Trieste ai gestori delle antenne. Tim, H3G e Vodafone-Omnitel hanno infatti vinto la battaglia legale contro l'amministrazione comunale triestina, che aveva tentato con delibera dello scorso 8 marzo di porre dei limiti alla proliferazione di tali impianti nelle vicinanze di obiettivi sensibili quali scuole, ospedali e case di riposo, impianti sportivi. Se da una parte le aziende hanno lamentato - e il Tar ha accolto questa tesi - la difficoltà di coprire il territorio con le proprie frequenze, il Comune, per bocca del sindaco, ha ribadito l'intenzione di impugnare la sentenza presso il Consiglio di Stato.

«Ricorrere al Tar è legittimo - interviene il presidente della quarta commissione consigliare della Regione **Uberto Fortuna Drossi** - ma mi pare di poter dire che Roberto Dipiazza continua con la politica di scarico delle responsabilità. E dico questo - continua - perché anche senza delle leggi precise, il Comune di Treviso, per fare un esempio, ha emanato un regolamento per le antenne tenendo in debito conto la salvaguardia della salute dei cittadini e, nel contempo, la libertà di comunicazione. Sulla base di questi due principi la nostra giunta regionale ha predisposto un disegno di legge che sarà esaminato dalla quarta commissione e discusso il 28 settembre. E' un disegno - afferma Fortuna Drossi - che si basa sul fondamentale principio della sussidarietà tra gli enti. Per tale ragione demanderemo ai Comuni la competenza sulla pianificazione del Piano Regolatore delle proprie antenne».

Uberto Fortuna Drossi

Sarà comunque la Regione a garantire il supporto tecnico e di controllo. E il Comune avrà la responsabilità di programmare perché più vicino al territorio. Due le linee guida fondamentali: la tutela della salute della comunità e il diritto di libertà di comunicazione. «Dobbiamo poi riflettere su una questione di fondo - riprende il presidente. L'80 % dei cittadini possiede almeno un telefonino ma non vuole un ripetitore vicino al proprio uscio di casa. Come si fa a accontentare tutti? E i problemi in tal senso si acutizzano se tali impianti devono trovare spazio in un'area fortemente antropizzata come il capoluogo».

«La notizia della bocciatura da parte del Tar della delibera dello scorso 8 marzo lascia l'amaro in bocca - lamenta **Franco Bandelli**, per la competente commissione comunale. Se è vero che il 70% del territorio comunale veniva interdetto all'installazione di nuove antenne, erano state tuttavia individuate delle aree nelle quali i gestori potevano collocare i propri impianti. La sentenza del Tar ci obbliga ora a ricorrere in appello per non essere immediatamente costretti a concedere nuove licenze di concessione edilizia per la costruzione dei tralicci (una quarantina risulterebbero già protocollate) ma speriamo che la Regione intervenga il prima possibile con una legge ad hoc. Concordo comunque con la posizione di Roberto Dipiazza che si è mosso nell'interesse pubblico».

Un impianto di telefonia mobile.

Dall'assessore provinciale **Fulvio Tamaro** giunge notizia della volontà di costituire un tavolo di confronto sul tema costituito dallo stesso ente, da tutti i comuni della Provincia, dalla Direzione Regionale centrale all'Ambiente, dall'Arpa, dall'Azienda sanitaria e dall'Ispettorato territoriale del ministero delle Comunicazioni. Lo scopo del tavolo programmato per il 21 settembre - che verrebbe coordinato dall'ex responsabile del Corecom Daniele Damele - è quello di finalizzare, concordare e programmare l'insediamento della stazioni radiobase in ambito locale.

D'accordo con il Comune e con la posizione del sindaco Luisa Polli, per l'associazione "Ambiente è vita". «Non è il momento di polemizzare - dice la Polli - piuttosto di fare delle proposte concrete. In attesa della sentenza del Consiglio di Stato, invito il Comune a aprire immediatamente un tavolo, anche con le associazioni ambientaliste, per individuare soluzioni idonee a risolvere il problema».

Maurizio Lozei

L'allarme lanciato nel corso del direttivo dell'associazione

«Fondi Ue all'agricoltura, penalizzato il Carso»

L'agricoltura delle aree svantaggiate deve essere oggetto di una politica regionale più incisiva. Per gli operatori del Carso, in particolare, è necessario un preciso impegno per concretizzare una serie di progetti e interventi senza i quali il settore rischia di franare pesantemente.

La situazione di grave allerta per l'agricoltura triestina è emersa ieri a tutto tondo nella riunione del consiglio direttivo dell'Associazione regionale agricoltori, dove i temi sulle politiche agricole e ambientali locali sono stati affrontati alla luce della nuova politica comunitaria. «L'agricoltura regionale nelle zone svantaggiate è in grave crisi perché purtroppo non esiste una politica per lo sviluppo della montagna» ha affermato Edi Bukavec, segretario dell'Associazione Agricoltori triestina. «I dati sono ormai noti - ha continuato Bukavec. Secondo alcuni studi condotti a Udine, il territorio del Carso è stato ormai equiparato alle zone montane. E per l'Istat, le aziende agricole che operano in tale ambito sono diminuite in misura di oltre il 75 per cento in una sola decade. A un anno dalle elezioni regionali, anche in Friuli Venezia Giulia, come nel resto del Paese, ci si accinge a applicare alcuni principi della nuova politica comunitaria per l'agricoltura del Commissario Fischler. In che modo?»

Il segretario ha accennato al nuovo regime del "disaccoppiamento", per il quale agli agricoltori europei verranno garantiti comunque quei contributi sinora utili a integrare il reddito. Si tratta di importi destinati a ettaro per alcune colture (mais, soia) che, per le aziende più rilevanti, formeranno un capitale tutt'altro che disprezzabile. «L'importo - spiega Bukavec - sarà calcolato facendo una media dei contributi percepiti nel 2000-2001 e 2002. La cifra ottenuta sarà destinata alle aziende almeno per 7 anni, e verrà percepita anche se i terreni non verranno coltivati. Un vero e proprio reddito - afferma Bukavec - di cui beneficeranno soprattutto le aziende di pianura, caratterizzate da vaste estensioni. Altri contributi saranno destinati a coloro che indirizzeranno la propria agricoltura a un utilizzo minimo di prodotti chimici. E anche in questo caso i fondi andranno a privilegiare coloro che conducono aziende dai grandi numeri. A chi suda sulle montagne o sul pietroso e aspro Carso - sostiene Bukavec - rimarranno le briciole».

Gli agricoltori temono tagli ai fondi Ue.

Per l'Associazione Agricoltori, c'è bisogno di una svolta, che in spiccioli significa un maggiore impegno dello Stato e della Regione nei confronti dei coltivatori delle aree disagiate. Partendo non solo dal presupposto produttivo, ma assumendo nei fatti il ruolo che l'agricoltura di montagna e del Carso esercita su di un territorio che necessita di essere mantenuto e tutelato. «E' un indirizzo di tutela e conservazione - riprende Bukavec - che proprio la Comunità Europea propone a tutti i suoi membri».

Per la grave crisi dell'agricoltura triestina, l'Associazione Agricoltori propone diverse "medicine". Si parte dal finanziamento del Piano per lo sviluppo delle risorse agro ambientali elaborato da tempo dalla Provincia - 40 milioni di euro in 5 anni - che, in accordo con la Regione già dal 1997, risultava quale intervento compensativo per la mancata inclusione delle provincie di Gorizia e Trieste nei benefici dell' obiettivo 5b, ampiamente percepiti dalle realtà del Friuli. Accanto al piano, la necessità di predisporre l'acquedotto agricolo, il piano di ristrutturazione per le campagne del costone triestino con le relative infrastrutture, il mantenimento della struttura dell' ex Centro Ersa di Prosecco quale punto di riferimento e supporto per gli operatori locali. E, non ultimo, l'indifferibile sostegno al settore zootecnico, ormai da tempo sotto la tenda ad ossigeno.

ma.lo.

MUGGIA La Teseco, società incaricata della riconversione, sta procedendo nell'opera di smantellamento dei vecchi depositi

Ex Aquila, prima tappa la pulizia dei fanghi

Servirà alla bonifica dei terreni di tutta l'area, ma anche di altre zone

La Teseco, società proprietaria dell'area dell'ex Aquila, ha dato avvio all'iter per costruire un impianto di pulizia di fanghi e acque inquinati, derivanti dalla bonifica dei suoi terreni, ma disponibile anche per tutte le future bonifiche del sito inquinato triestino, perimetrato dal ministero. Sorgerà all'interno del comprensorio dell'ex raffineria e costerà tra i dieci e i 15 milioni di euro. L'istruttoria, dopo aver ottenuto la valutazione di impatto ambientale, è partita lo scorso agosto e la provincia, competente in materia, nei giorni scorsi ne ha dato comunicazione al comune di Muggia: «Si tratterà poi di convocare una conferenza tecnica per le autorizzazioni. Sulla base del progetto e del materiale da ripulire, si dovrà valutare anche se sarà necessaria pure un'autorizzazione ministeriale o se basteranno quelle locali» sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente Fulvio Tamaro (Fi). La costruzione di un tale impianto (tecnicamente definita «piattaforma polifunzionale») era prevista fin dall'inizio tra gli interventi che la Teseco intendeva avviare, nell'ottica di bonificare l'ex raffineria. «È una struttura necessaria a noi, ma anche a tutto il sito inquinato di interesse nazionale triestino, che si estende su tre milioni e mezzo di metri quadrati. Di impianti simili non ce ne sono nelle vicinanze, e la sua costruzione permette anche di facilitare interventi di caratterizzazione e bonifica di tutte le aree inquinate, a favore dell'insediamento di nuovi soggetti e dello sviluppo di Trieste e della provincia» gli fa eco il direttore dell'area nord-est della Teseco, Stefano Vendrame. Insomma, un impianto utile alla stessa Teseco ma anche un investimento immediato per la stessa azienda, che per la bonifica dell'area ha preventivato una spesa di 50 milioni di euro. Appena ottenute le autorizzazioni, la costruzione non durerà più di dodici mesi. L'impianto sarà modulare, con possibilità dunque di ampliamento, a seconda delle esigenze, ma sarà strutturato in base al tipo di inquinanti da ripulire presenti in quest'area (perlopiù idrocarburi e metalli pesanti). Ci sarà un settore per il trattamento biologico (tramite microrganismi) degli idrocarburi, uno per il lavaggio dei terreni (dopo queste due lavorazioni, i terreni possono essere riutilizzati), uno per l'inertizzazione e stabilizzazione dei materiali con inquinanti più pesanti (da poi conferire in discariche specializzate) e uno per la purificazione delle acque (anche di falda), che servirà pure a ripulire la stessa acqua usata nel settore di lavaggio dei terreni. Dunque, un impianto a ciclo chiuso. Sorgerà su un'area interna all'ex raffineria, che deve essere ancora ripulita e bonificata. «È una collocazione ideale perché già servita da impianti elettrici e idrici – aggiunge Vendrame -. Logisticamente strategica, perché grazie anche alla viabilità interna dell'ex raffineria (le vecchie strade, sterrate e non, hanno vari sbocchi esterni e collegano l'impianto anche alla zona delle Noghere, *ndr*) è raggiungibile da quasi tutte le aree limitrofe, evitando quindi l'uso della viabilità ordinaria». Ma la sua costruzione, come si sa, ha giù suscitato preoccupazione. Un cittadino ha infatti scritto al giornale per chiedere alle amministrazioni locali di vigilare, temendo la nascita di una discarica. La Teseco, assieme al Comune di Muggia (che ha appena ricevuto la documentazione e dovrà esprimersi in merito), in una nota affermano: «La cosa non ha nulla a che vedere con una discarica. La Teseco si occupa da anni di trattamenti di rifiuti industriali e di bonifica di aree contaminate. Attività che però, anche a Muggia, non possono prescindere dalla realizzazione di impianti specifici, come già anticipato pubblicamente in varie occasioni. L'intero progetto di bonifica e riqualificazione è costantemente all'attenzione del ministero dell'Ambiente, degli amministratori locali, della stampa e dei cittadini».

Sergio Rebelli

L'area dell'ex Aquila viene sottoposta a bonifica a cura della Teseco.

Le piante velenose domenica a Sgonico

Il Giardino Botanico Carsiana, di Sgonico, propone due visite guidate al «Sentiero delle piante velenose». Le visite, condotte da una laureata in discipline ambientali, si terranno domenica alle ore 16 e alle 17. «Il sentiero delle piante velenose» di Carsiana presenta alcune delle specie pericolose presenti in Carso e in regione: diverse sono assai comuni, alcune assomigliano a piante commestibili, ed altre ancora sono irritanti per contatto. Tra queste «piante pericolose» figurano specie come il tasso, il veratro, la dulcamara e la cicuta. «Il sentiero delle piante velenose» è un invito a conoscerle, per evitare di esserne danneggiati toccandole o mangiandole. «Il sentiero delle piante velenose» può anche essere percorso dai visitatori tutti i giorni, con l'aiuto di un depliant divulgativo in vendita alla cassa del giardino botanico.

Mountain bike cross: tutti i divieti stradali

Domenica dalle ore 7 alle 13 e comunque fino alla fine della competizione, al fine di consentire lo svolgimento della gara di Mountain Bike cross country «Campionato italiano staffetta» organizzata dall'associazione sportiva Sk Devin sono stati istituiti, con un'ordinanza del sindaco Giorgio Ret, divieti di transito e sosta su ambo i lati, in località Aurisina Cave tra il n. 11/A e il n. 18 (cabina Enel) e tra il n. 11/A e il n. 12/D. Inoltre in località Aurisina nel tratto di strada comunale compreso tra il n.c. 156/A e i nn.cc. 142/A e 143, compresa l'intera piazza S. Rocco, nonché dal 154/C e il n. n.c. 155. Lo stesso giorno, ma con orario dalle ore 10 alle 13, in località Aurisina sul tratto della «Strada provinciale n. 1» compreso tra il n.c. 169 e il n.c. 109 vengono istituiti il divieti di transito e sosta su entrambi i lati.

Lunedì riaprono gli istituti italiani e sloveni del comune. Attivo anche il nido gestito dall'amministrazione municipale con ventidue iscritti

Scuole a Duino-Aurisina, un esercito di 769 alunni al via

La scuola elementare di Aurisina lunedì riapre i battenti.

Scuole aperte da lunedì nel comune di Duino Aurisina, dove un vero e proprio esercito di 769 alunni dai tre ai tredici anni, comprendendo anche le scuole materne, si preparano alla prima esperienza tra i banchi di scuola, o al rientro dopo le meritate, sospirate e ormai quasi dimenticate vacanze estive. I sedici complessi scolastici di Duino Aurisina – otto con lingua di insegnamento slovena, altrettanti con lingua italiana – accoglieranno in questa annata dodici alunni in più rispetto al precedente anno scolastico, con una maggioranza di studenti che hanno scelto le scuole italiane. Un leggero incremento di studenti, che non va comunque ad appesantire le strutture a disposizione. Il grande rientro è dunque ai nastri di partenza, e sarà un'esperienza unica, in particolare, per i 52 bimbi di sei anni che dalla prossima settimana frequenteranno la prima elementare: 38 alunni esordiranno nella loro carriera scolastica nelle classi della scuola italiana, 14 nelle sezioni di lingua slovena. La riforma scolastica ha toccato anche Duino Aurisina, che si prepara al nuovo anno con due nuovi dirigenti scolastici: si tratta del professor Marko Jarc, dirigente responsabile per la scuola media slovena, e della professoressa Judita Gujsniz, direttore didattico per le scuole elementari e materne slovene, mentre è confermata nel proprio ruolo la dirigente scolastica delle scuole italiane, Giuliana Frandoli. I tre dirigenti scolastici, responsabili praticamente dell'educazione delle "nuove leve" a Duino Aurisina, incontreranno oggi l'assessore comunale competente, Tjasa Svara. Tornando ai numeri, per quanto riguarda la presenza di alunni nelle singole scuole, gli studenti che dalla settimana prossima frequenteranno le sei scuole elementari del Comune – tre italiane e tre slovene - saranno 314, mentre sono 213 gli iscritti alle medie inferiori (una scuola italiana e una slovena); 229, invece, gli allievi delle materne, divisi in otto realtà, quattro italiane e altrettante slovene. 22, infine, i piccoli dell' unico nido gestito dal Comune, ubicato a Sistiana, dove – anche a seguito di un progetto pilota che coinvolge numerose città di confine – non vi è separazione linguistica, ma l'attività viene svolta sia in italiano sia in lingua slovena e quindi il gruppo è unico. Secondo l'assessore Svara tutto è pronto per il grande rientro, anche a seguito degli sforzi fatti dal Comune per migliorare in tempo le strutture che devono accogliere gli studenti; l'apertura delle scuole sarà preceduta da una inedita festa: venerdì alle 12 nella piazza del municipio ad Aurisina, infatti, saranno ufficialmente consegnati i due nuovi scuolabus acquistati dal Comune a seguito dell'ottenimento, lo scorso anno, di una serie di importanti contributi finanziari: i due nuovi scuolabus sostituiranno i mezzi ormai obsoleti che per anni hanno trasportato gli studenti delle varie frazioni di cui si compone Duino Aurisina alle rispettive scuole. Vista la frammentazione del comune in tante frazioni, i vecchi scuolabus sono stati "pensionati" alla fine dello scorso anno scolastico dopo oltre una decina di anni di servizio.

fr.c.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concorso «I buoni della strada»

Il concorso nazionale «I buoni della strada - Premio Miranda Rotteri» è giunto alla 20.a edizione: anche quest'anno, coloro che avranno compiuto un gesto di bontà nei confronti degli animali abbandonati, «buttati via come rifiuti, sacrificati sull'altare delle ferie», saranno premiati dal Comune di Trieste in occasione di una pubblica cerimonia che si svolgerà il primo sabato di ottobre nella sala del consiglio comunale. Le segnalazioni di questi gesti di civismo vanno indirizzate entro domani al Comune di Trieste, area affari generali e istituzionali, Ufficio zoofilo, piazza dell'Unità d'Italia 4, 34121 Trieste.

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi, assieme alle signore, alle ore 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il professor Vittorio Giammusso sul tema: «Sir Richard Burton: un personaggio della Trieste dell'800».

Amici del cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in Piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Oggetti smarriti

All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune, in piazza dell'Unità d'Italia 4, stanza 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di agosto che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì (9-12.30), il lunedì e mercoledì anche 14-16. Anello, orecchini, spilla, occhiali, borsa, telefonino, portafoglio, valuta, spartiti musicali e chiavi varie. Alla Trieste Trasporti, via Valmaura 2/b, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Crepaz» dalle 15 alle 18 è aperta la Biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i Soci.

Maglieria e uncinetto

Si apriranno al primo ottobre le iscrizioni al corso di maglieria a mano e uncinetto, promosso dall'Università Popolare, e tenuto da Santina Lombard Pol. Le iscrizioni si effettueranno negli uffici dall'ente dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì in piazza Ponterosso 6; le lezioni prenderanno il via l'11 ottobre, con il seguente orario: ogni lunedì dalle 15 alle 18.30, alla scuola elementare Rossetti di via Zandonai 4.

L'autore propone a Muggia 40 fotografie in bianco e nero realizzate negli ultimi due anni

Enzo Gomba tra Newton e incomunicabilità

Enzo Gomba espone nella sala comunale d'arte di Muggia una quarantina di fotografie in bianco e nero realizzate negli ultimi due anni. Questa rassegna fa idealmente seguito a quella proposta a Pasqua nella sala del Comune di Trieste e riprende i temi cari all'autore: la memoria, l'incomunicabilità, il silenzio. Nella foto accanto, Gomba «gioca» con un'immagine-icona realizzata di Helmut Newton, il celebre fotografo berlinese scomparso lo scorso gennaio. E la inserisce in un bosco, l'ambiente esattamente all'opposto delle «location» di tutta l'opera dell'autore tedesco. La mostra verrà inaugurata giovedì 16 settembre alle 18. L'ha organizzata Adriano Perini, per «Photoimago», assieme all'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia.

Un'icona di Helmut Newton vista e riproposta da Enzo Gomba.

Serate al «Don Bosco»

Domani all'oratorio «Don Bosco» serata con l'intrattenimento del cabaret di zio Claudio e zio Mario. Sabato alle 21.45 suonerà la Witz Orchestra, mentre domenica alle 20.30 in programma il concerto della banda dell'oratorio. Tutti i giorni dalle 19 sarà allestito un chiosco enogastronomico.

Corsi di musica

La Lega Nazionale organizza, nella sede sociale di via Donota 2, corsi di musica, di chitarra moderna e tecnica, dagli 8 anni in su. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via Donota 2, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 o telefonare allo 040/635343.

Il canto della voce

Oggi conferenza introduttiva al corso d'improvvisazione vocale tenuto da Antonella Grusovin, musicoterapista e musicista. Verrà spiegato come voce, vocalità e canto, nell'applicazione musicoterapica, possano condurre progressivamente a una conoscenza più profonda della persona e a un benessere psicofisico generale. La conferenza si terrà in via Gramsci, 5 alle 18.30. Per informazioni e iscrizioni, telefonare ai numeri: 040/775330 328/7548008.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà-Auser comunica che le iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 2004-2005 inizieranno lunedì 13 settembre nella sede di largo Barriera Vecchia n.15, IV piano, con orario 10-11.30 e 17-18.30, da lunedì a giovedì.

Circolo della Vela

Nei giorni 18 e 19 settembre il Circolo della Vela di Muggia organizza le tradizionali regate «Coppa città di Muggia» e «Trofeo Pino Suraci» nello spazio acqueo antistante Punta Sottile per le classi: Europa, Snipe, 420, laser-radial, laer 4.7. Per eventuali informazioni contattare la segreteria al numero 040/272416.

Scienza e arte della guarigione

Oggi alle 20.30, in via del Pesce 4, conferenza su «Pranic healing, scienza e arte della guarigione. Un viaggio nella dimensione energetica dei disturbi fisiologici e psicologici». Relatrice la prof. Nadia Miniussi, terapeuta.

In viaggio col Cral Apt

Praga, Berlino, Dresda e Salisburgo sono le città che il gruppo pesca del Cral - Autorità portuale, visiterà nel viaggio dal 4 al 10 dicembre, in occasione dei mercatini di Natale. Programma in segreteria, Stazione Marittima, nei giorni di lunedì e giovedì 17-19 (tel. 040/309930).

Accademia di musica Ars Nova

Dopo la pausa estiva, l'associazione Accademia della musica Ars Nova riprende l'attività didattica, proponendo ai nuovi iscritti, bambini e adulti, un mese di lezioni individuali gratuite di prova. Sono anche aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pianoforte, violino, chitarra, canto, strumenti a fiato e laboratorio voce-corpo. Informazioni presso la sede dell'associazione in via Madonna del Mare 6. Orario, da lunedì a venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 19. Sabato dalle 10 alle 13, tel. 040/300542.

Centro yoga

Presso il Centro Culturale di Yoga Jnanakanda oggi alle 19.30 si terrà una conferenza sul tema Lingua, cultura, identità. La sede è in via Mazzini 30. Per informazioni tel. 333/4236902.

Tombola per anziani

Oggi riprendono gli incontri per persone sole, anziane, bisognose di compagnia, nella parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 (autobus 11 o 25) dalle 15 alle 18 (tombola, the, fraternità). Partecipazione libera.

Progetto Spurg Festa finale

Nell'ambito del progetto Spurg del Comune si svolgerà oggi, nel giardino di via Catullo, dalle 9.30, la festa finale a sorpresa, animata dagli operatori della cooperativa sociale «La Costiera».

Consultorio familiare

Il consultorio familiare Onlus di via Rismondo 11, dopo la pausa estiva, ha ripreso la sua attività.

Centro sport Campi Elisi

Il centro è aperto ai giovani d'età compresa tra i 3 e i 14 anni, che vogliono svolgere attività ludico-motoria di base, giochi con la palla, ginnastica, giochi presportivi e sportivi. Gli insegnanti e gli istruttori del centro saranno a disposizione per consigliare sulla scelta dell'attività più congeniale. Per iscrizioni e informazioni la segreteria, in via Carli 1/3 (scuola media «Ai Campi Elisi») è aperta dal 13 settembre, ogni giorno (sabato e festivi esclusi) dalle 15.30 alle 18.30 (tel. 328-4289334).

Università Terza Età

L'Università della Terza Età comunica che le iscrizioni inizieranno lunedì 13 settembre con il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.30, e giovedì anche dalle 15.30 alle 17. Per informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312, 040/305274.

PICCOLO ALBO

Smarrito in zona Campanelle/Costalunga/Coloncovez gatto maschio a pelo corto bianco con macchie nere di tre anni, scomparso dal 12 agosto, lauta mancia per ritrovamento/notizie. Telefonare al 338/1758048.

Una gatta tricolore (rossa, nera e bianca) è stata trovata il 30 agosto nella pineta di Barcola, nei pressi della fontana circolare. La gatta, molto spaventata, è apparentemente di giovane età. Chi l'avesse persa o chi la volesse eventualmente adottare può telefonare al numero 340/0520908.

Gattina nera di cinque mesi smarrita nei pressi di via Ginnastica. Pregasi chiamare lo 040/636293. Ricompensa.

Domani alla Biblioteca civica s'inaugura una rassegna sulla prestigiosa sezione

La «Raccolta petrarchesca» in mostra

«Da collezione privata a pubblico bene: la raccolta petrarchesca nella Biblioteca civica di Trieste tra il 1844 e il 1954». Questo il tema della mostra promossa dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Biblioteca civica che sarà inaugurata domani alle 12 al Museo petrarchesco piccolomineo di Piazza Hortis.

L'importante appuntamento culturale, che coincide con settimo centenario della nascita di Francesco Petrarca e il 50° del ritorno di Trieste all'Italia, è stato presentato nel corso di una conferenza stampa, svoltasi alla Biblioteca civica, alla quale sono intervenute la direttrice della Biblioteca Bianca Cuderi e la curatrice della mostra Alessandra Sirugo. «L'esposizione - è stato ricordato- illustra l'evoluzione della collezione petrarchesca dal lontano 1844, in cui il Comune di Trieste accettò il lascito testamentario di Domenico Rossetti de Scanner, al 1954, anno in cui la città ripensava al proprio ruolo culturale nel panorama nazionale».

Proprio nella Biblioteca della preziosa raccolta di manoscritti, antichi volumi a stampa e opere d'arte, impegnò i direttori a creare la sezione «Petrarchesca rossettiana», la sola raccolta umanistica e rinascimentale conservata in un'istituzione pubblica della città.

Negli anni i direttori che si succedettero alla guida della Biblioteca civica, Giuseppe de Lugnani (1815-1857), Francesco de Fiori (1857-1870), Attilio Hortis (1873-1922), Giacomo Braun (1922-1941), Aldo Tassini (1945-1959) affrontarono la sfida di mantenere la collezione all'altezza delle maggiori raccolte petrarchesche del mondo, dalla parigina di Antonio Marsand al Louvre, alla newyorchese di Willard Fiske alla Cornell University di Ithaca.

«La mostra - è stato ancora evidenziato da Bianca Cuderi e Alessandra Sirugo - illustra la crescita della collezione petrarchesca attraverso alcune delle opere più prestigiose di cui si accrebbe in poco più di un secolo: venti manoscritti, alcuni dei quali datati tra la fine del XIV e il XVI secolo, e 1500 esemplari a stampa, fra i quali si segnalano quindici incunaboli e una cinquantina di cinquecentine. Vengono esposti inoltre una scelta di lettere ad Attilio Hortis, custodite nell'Archivio diplomatico della Biblioteca, componenti il carteggio di intellettuali, studiosi e personalità del mondo politico ed imprenditoriale italiano ed europeo».

Nel corso della conferenza stampa la direttrice Bianca Cuderi ha anche brevemente ricordato come, con l'apertura del Museo petrarchesco piccolomineo avvenuta nel dicembre 2003, si sia avviata anche una positiva crescita dei visitatori, oltre a un interessante e continuo rapporto scientifico con le diverse istituzioni nazionali e internazionali di questo settore.

La mostra è ad ingresso libero e si protrarrà fino al 10 marzo 2005, dal lunedì al sabato, con orario 10-13. Sono previste visite guidate il sabato alle 11, oppure su appuntamento. Tel. 040/6758184, fax 040/6758199, e-mail bibcivica@comune.trieste.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Luciana Navarra Bergomas (2/9) dall'amica Linda 25 pro Emergency, 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Irma e Paolo (7/9) da D.V. 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Papo per il compleanno (6/9) dai familiari 15 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa San Vincenzo de' Paoli); dai familiari 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Linda Felizian ved. Marta (nel XXI anniv. 9/4) dalla figlia Lucia con Raimondo 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Severino Fragiacomo nel LX (9/9) da Mira, Alfieri, Elvia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renzo nell'anniv. (9/9) da Alide 50 pro Airc.
— In memoria di Mario Legovich da Lidia, Giorgio, Maurizio 50 pro S.C. oncologia (Az. ospedaliero universitaria).
— In memoria di Mary Lettich (Usa) dalla figlia Gabriella 55 pro Comitato Com. Lussingrande duomo Castello.
— In memoria di Romano Martellani dalla famiglia Salvini 100 pro parrocchia B.V. del Carmelo.
— In memoria di mio papà e Zair da Ondina 50 pro Astad, 25 pro Enpa, 25 pro gatti di Cociani.
— In memoria di Italo Pecile da Miot-Lussin 30 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Innocente Ritossa da Clara Bogataj e Roberta Occini 60 pro Ass. «Amici del cuore».
— In memoria di Salvatore Soiazzo da Sonia, Aldo, Cinzia, Marino 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ada Volpi ved. Capponi da Liana e Aldo Grassi e figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri cari defunti da Eleonora Altobelli 20 pro Enpa.
— In memoria dei propri cari da Michele e Grazia 20 pro Enpa.
— Da Giuliano Musizza 10 pro Enpa.
– In memoria di Silvia Bortolini da Silvana e Fabio Tosato 30 pro Cest.
– In memoria di Mario Bottizer da Lidia, Bruno, Novella, Laura Serri 110 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giorgio Carciotti dai genitori Graziella e Lucio 20 pro Enpa.
– In memoria di Mario Cociani da Fulvio e Serena Bradaschia 25 pro Agmen.
– In memoria di Dino De Gravisi da Livia, Paolo, Renata Busatto 50 pro Centro tumori Lovenati, da Nino e Fani 30 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Francesco Del Noce da Aldo, Silvana, Sergio, Daniela 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Digiotto dalla fam. Pallini Urzan 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Roberto Fabbro da zia Dana e figli con Andrea Linardi 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don. Vatta).
– In memoria di Guglielmo Ferrari da Richele, Nino, e Marici Storici 150 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Giuseppina Filipcic ved. Cegiar dalla fam. Luciani 150 pro Alice.
– In memoria di Angelo Fonda dai colleghi del panificio 80, da Nicola, Maurizio, Galvani Giorgio 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Virgilio Gerzel dai condomini 100 pro I Geriatria (Ospedale Maggiore).
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Legovich da Legovich Paolina, Michele, Paola 100, da Maria Legovich 30, da Silvana Legovich 30 pro S.C. Oncologica (Az. ospedaliera universitaria).
– In memoria di Elisabetta Martini da Andriani, Blezza, Pichere, Corte, Cunial, Fait, Noviello, Pulcini, Ravegnani, Russignan, Santin 280 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gianfranco Massopust dalla famiglia Feriman 25 pro Agmen.
– In memoria di Alberto Monaro dalle fam. Furlan - Barnabà 40 Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renata Pontel dalle famiglie Brunetti e Giorgolo 300 pro Airc.
– In memoria di Alice e Alfredo Porcelluzzi dalla figlia Laura 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della cara mamma e nonna Renata da Betty, Giulio e Sergio 50 pro Airc, 50 pro Ass. De Banfield, 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giuseppe Ruggiero da Antonio, Marinella e famiglie 100 pro Airc.
– In memoria di Anna Vattovani ved. Zuballi dalla famiglia Ranieri 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudio Viezzoli dalle amiche ex colleghe di Lilli 70 pro Ass. Amici del cuore.

FARMACIE

Dal 6 all'11 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 Servola tel. 816296; Basovizza tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Ma ALAN da Sidi Kerir a Siot; ore 8 Bl PETER M. da Marghera a orm. 13; ore 8.30 Slo PORTOROZ da Pirano a Staz. Mar.; ore 11 Ct BOBARA da Bar a orm. 12; ore 11 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Rk MIRNA M. da Beirut a orm. 4; ore 15 Ct DOLI da Bar a orm. 13; ore 17.30 Slo PORTOROZ da Cittanova a Staz. Mar.; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Pa Msc GIULIA da Capodistria a molo VII; ore 20.15 ITA MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 9.30 Slo PORTOROZ da Staz. Mar. a Cittanova; ore 12 Tu H. TOMBA da Afs a ordini; ore 14 Rk ETAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Capodistria; ore 18 Rk MIRNA M. da orm. 4 a Beirut; ore 18 SLO PORTOROZ da Staz. Mar. a Pirano; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 MA KORNATI da Siot 2 a ordini; ore 22 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Bs KATJA da Siot 3 a ordini.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.30	
PIRANO	arr.	10.20		10.20			9.50
	part.	10.30		10.30			10.00
PARENZO	arr.		10.20		10.20	11.05	
	part.		10.35		10.35	11.20	
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.05	11.50	11.15
	part.		11.20			12.05	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.40	12.10
	part.		16.30			16.00	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			16.35	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	16.45	17.20
PARENZO	arr.		17.50		17.00	17.15	
	part.		18.05		17.15	17.30	
PIRANO	arr.	17.45		17.45			18.35
	part.	17.55		17.55			18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		18.25		19.25
	part.		19.30		18.40		19.40
TRIESTE	arr.	20.15	20.25	20.15	19.35	20.30	20.35

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)

PARENZO *part.*	8.00	TRIESTE *arr.*	9.30
TRIESTE *part.*	17.30	PARENZO *arr.*	19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)

ROVIGNO-TRIESTE*	*part.* 8.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	*part.* 17.30	*arr.* 19.45
PARENZO-TRIESTE	*part.* 9.00	*arr.* 10.15
TRIESTE-PARENZO	*part.* 17.30	*arr.* 18.45

** Tratta con fermata intermedia*

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4.50;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **5,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1.70.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,55;** Sistiana-Duino € **0,55;** Trieste-Monfalcone € **0,55;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **19,65;** Trieste-Monfalcone € **22,45;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **30,85;** Trieste-Monfalcone € **50,50;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **19,65.**

TRIESTE -GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780
" "	040 779 3111

Progetti e disagi

Desidero intervenire nella discussione sorta sulle ultime opere pubbliche realizzate in città. Ogni opera può piacere o no. Gli architetti e i progettisti che le hanno realizzate dovrebbero, in ogni caso, accettare le osservazioni e i pareri di coloro che ne usufruiscono. A mio parere tutte le opere realizzate in questi anni sono carenti perché non si è tenuto conto che devono durare nel tempo, che hanno bisogno di manutenzione, che devono essere tenute pulite.

La nuova pavimentazione delle piazze, oltre all'aspetto triste per il suo colore grigio, non si presta a essere percorsa dai mezzi pesanti, negli spazi tra le pietre si raccolgono sporcizia e cicche, non accettano le normali macchine pulitrici, mettono in evidenza le macchie delle gomme da masticare gettate a terra.

Nella rinnovata Piazza Vittorio Veneto le pietre bianche, inserite tra le lastre d'arenaria, sono diventate di colore marroncino; non si trova un cestino per deporre i rifiuti, problema risolto utilizzando gli enormi cassoni che nel tempo, bora permettendo, sono destinati a far crescere delle piante; le zolle di queste piante emergono già dalla terra che, con le annaffiature, si è compattata.

Chi frequenta lo Stadio Nereo Rocco, può notare lo stato in cui si trovano i seggiolini, che da rossi sono diventati rosa a causa del sole e che gli stessi sono spesso sporchi.

Quelli che invece vanno al Palatrieste, trovano molte difficoltà a raggiungere il posto a sedere a causa dei gradini alti, corsie molto strette e notano lo strato di polvere che, in questi anni, si è depositato sulle travi che sorreggono il tetto, struttura per altro molto bella.

Cosa ci riserverà la nuova piscina Bruno Bianchi, in considerazione delle premesse estetiche molto colorate e discutibili?

Sono dell'opinione che nell'aggiudicare un'opera pubblica le commissioni devono tenere conto non solo dell'aspetto estetico rapportato al prezzo, ma anche dei costi di manutenzione e delle pulizie.

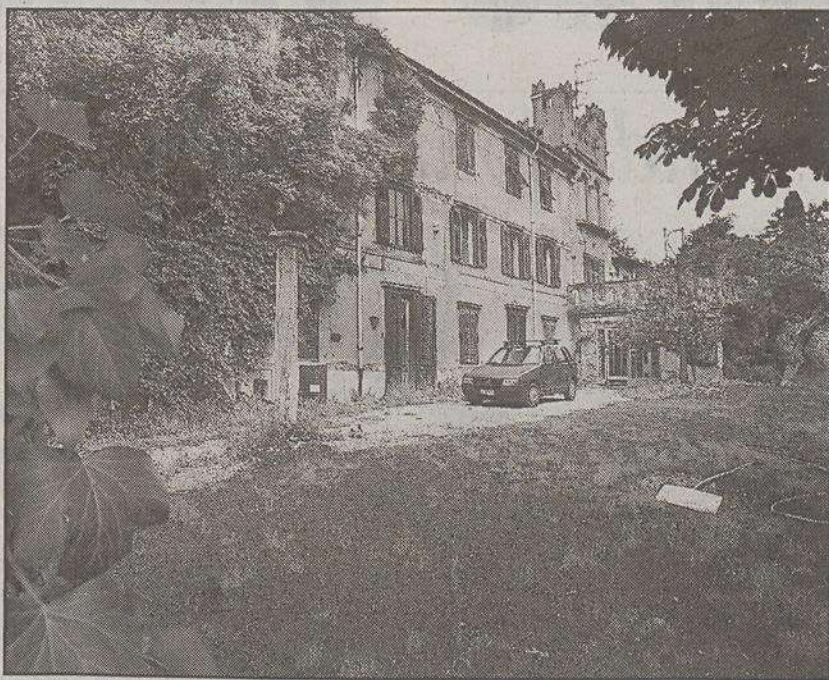
Gianfranco Zanolla

IL CASO

Alcuni abitanti di Vicolo Scaglioni rilevano il silenzio del Comune nonostante una recente petizione

«Palazzine al posto della villa Marussig»

Facciamo seguito all'articolo «Il giallo di Villa Maria» dimora dei «Marussig», comparso sul Piccolo di venerdì 18 giugno. Siamo un gruppo di abitanti della zona di Vicolo Scaglioni e Via Fra Pace da Vedano e scriviamo per segnalare la situazione di un terreno e di una villa risalente ai primi anni del '900 siti in Vicolo degli Scaglioni.

La proprietà è del Comune di Trieste che è intenzionato a porre in vendita a trattativa privata la suddetta area, concedendo così a qualche costruttore di edificare una serie di palazzine, distruggendo in tal modo 3.700 metri quadri di verde sempre più raro, ma soprattutto aggravando i problemi alla viabilità che nella zona è già precaria.

Villa Maria, storica dimora dei Marussig. (Foto Sterle)

Di fatto, alcuni mesi orsono è stata sottoscritta da circa 400 cittadini una petizione inviatasindaco, all'assessore Bucci e all'assessore competente Rossi, con la quale è stato chiesto di sospendere la vendita dell'area.

Anche una mozione presentata dal consigliere della Circoscrizione sesta, Skerian, non ha ancora ottenuto le sperate rassicurazioni sul futuro dell'area, in quanto continua da circa quattro mesi circa un totale silenzio da parte dell'assessore Rossi, nonostante il medesimo abbia dato rassicurazioni circa una risposta in tempi brevi.

Esprimiamo forti preoccupazioni riguardo la mancanza di notizie da parte del Comune, tenuto conto che la Circoscrizione si è espressa, proponendo non solo la sospensione della vendita ma anche che gli interventi siano mirati a una diversa destinazione d'uso dell'area.

Comunque sia, gli abitanti della zona sollecitano il Comune a fare chiarezza e auspicano una soluzione positiva del caso.

Giulia Concina
e altre 5 firme

Dario, 50 anni

Dario festeggia oggi 50 anni. Tanti auguri da mamma, dalla sorella, dalla nipote e dai parenti.

Uci, sono 70

Uci compie 70 anni. Tanti auguri dalla moglie Bruna, dai figli Roberta e Renato, e dai nipoti Federica e Alessio.

Ariella, 50 anni

Ariella festeggia oggi il traguardo del mezzo secolo. Molti auguri da tutti gli amici.

Tiziana, 50

Tiziana compie oggi 50 anni. Tanti auguri dal marito Marino e dal figlio Roberto.

Ricordo apprezzato

Sono la mamma di Elisabetta Furlan. Desidero ringraziare di tutto cuore i professori e i compagni di classe della mitica III E del liceo «Dante Alighieri» per aver ricordato la mia adorata Betty in occasione del ventennale della maturità. Mi sono commossa leggendo il bigliettino appeso sul fiocco azzurro del suo piccolo Davide. Ringrazio ancora tutti per aver ricordato con tanto affetto Bettina. Un pensiero particolare a Patty.

Annamaria Furlan
(mamma di Betty)

50 ANNI FA

9 settembre 1954

● Le autorità hanno accolto la proposta, formulata dal collegio dei professori della Scuola media statale di via Tigor, d'intestare la scuola a Riccardo Pitteri. Viene così ripreso il nome del liceo femminile dopo la prima guerra mondiale.

● Ieri, a Borgo San Giusto in Polesine, sorto grazie alla solidarietà dei triestini, ha avuto luogo la consacrazione della chiesetta, con rito celebrato da mons. Santin. È pure iniziata la costruzione della scuola professionale, donata dagli industriali triestini.

● Si è costituito un comitato di signore per offrire una bandiera della città ai triestini emigrati in Argentina e associati al Circolo Triestino di Buenos Aires. A recarla è stata incaricata Mery Gratton, che prossimamente raggiungerà la famiglia nel Paese sudamericano.

Riabilitazione a domicilio

Nella segnalazione pubblicata il 25 agosto la signora Livia Germogli denunciava l'assenza d'interventi riabilitativi a favore di un'anziana parente operata al femore.

Effettivamente un ritardo si è verificato, ma la paziente, inserita in una lista di attesa, è ora già stata visitata a domicilio e la sua situazione attentamente valutata dal terapista e dai medici del Distretto, così da iniziare subito le cure e ripristinare al meglio e quanto prima le condizioni di benessere e di autonomia.

Possiamo solo scusarci per il disguido, ma vogliamo assicurare che, nonostante sembri il contrario, nel caso segnalato non vi è stata assolutamente mancanza di sensibilità degli operatori ai bisogni di una persona anziana per cui prontamente erano stati infatti avviati alcuni pronti primi interventi di valutazione. Come talora accade, le prospettive individuate non hanno però corrisposto alle aspettative della famiglia, anche per un'imperfetta comprensione delle soluzioni post ricovero.

Al momento della dimissione (mai era stato ipotizzato un trasferimento all'Rsa Igea dai tecnici incaricati) la fisiatra dell'ospedale aveva richiesto un trattamento domiciliare classificato come «urgente», che secondo gli accordi e le procedure interaziendali prevede la presa in carico entro un mese.

La signora era stata quindi inserita nella lista delle persone da riabilitare a domicilio a breve termine, ma nello stesso periodo erano giunte dall'ospedale al Distretto numerosi altri casi con priorità riabilitativa superiore e ne è conseguito un differimento nella presa in carico della signora.

Dopo aver segnalato il caso al Distretto, il familiare era subito entrato in contatto con il medico delle Cure primarie del Distretto e qualche giorno dopo la paziente era stata valutata dai Colleghi dell'Unità operativa anziani nella residenza polifunzionale.

In quell'occasione si riscontrarono maggiori indicazioni al trattamento in loco, secondo lista di attesa, piuttosto che al ricovero in Rsa, non gradito alla paziente (che è bene ambientata nella casa in cui risiede da tempo e vi si sente bene accudita) e giudicato foriero di possibili peggioramenti delle sue condizioni psico emotive.

Nella speranza che gli interventi da noi attivati possano ora essere interpretati in una luce diversa, rinnoviamo il nostro massimo impegno, nonché piena disponibilità e attenzione del distretto a incontrare e accogliere la cittadinanza nei propri servizi.

Paolo Da Col
Direttore sanitario
Az. per i Servizi Sanitari
n. 1 Triestina

CONCERTI

«L'acustica di piazza Unità non valorizza l'orchestra»

La civica orchestra «Giuseppe Verdi» in piazza Unità.

Ho assistito all'ultimo concerto (per quest'estate) della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» in piazza Unità d'Italia: come di consueto l'orchestra ha riscosso tanto successo dal pubblico (numerosissimo) presente. Allegri, entusiasti, simpatici e bravi, rendono un grosso servigio alla città e all'amministrazione comunale, che tanto ringraziano, e che tanto dovrebbe ringraziarli.

Desideravo sottoporre all'assessore alla Cultura del Comune di Trieste un quesito: la piazza Unità è di una bellezza unica e sicuramente gli spettacoli lì eseguiti ne acquistano in fascino e bellezza. Ma, ahimè, l'acustica non è delle migliori.

La domanda è questa: per alcuni anni i concerti del lunedì della Civica orchestra si sono svolti alla Capitaneria di porto, che, al contrario di piazza Unità, unisce al fascino della costruzione e del luogo anche le caratteristiche necessarie e indispensabili per una corretta e gradevole esecuzione di concerti.

Perché allora l'amministrazione comunale non utilizza questo splendido «teatro all'aperto» (come qualcuno - a mio avviso giustamente - lo definisce) per allestire una rassegna musicale che possa godere di quelle caratteristiche che ho prima citato?

Luciano Luis

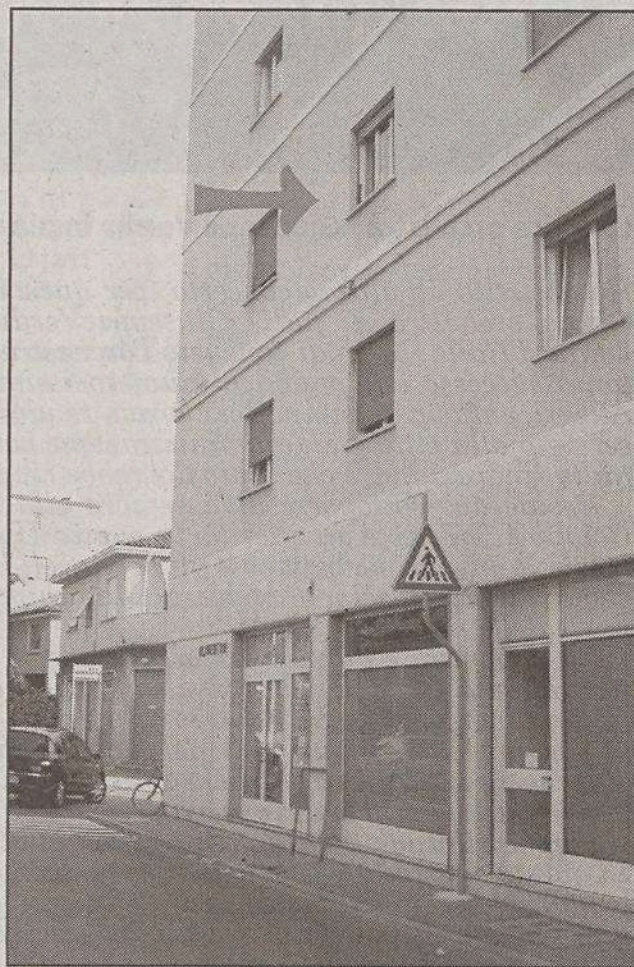
AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Drammatico incidente nell'appartamento di una famiglia bengalese: il bambino stava giocando sul letto vicino alla finestra ed è precipitato da un'altezza di 7 metri

Tre anni, cade dal secondo piano. E' grave

Il piccolo ha battuto la testa. E' stato trasferito in condizioni disperate all'ospedale di Cattinara

La freccia indica la finestra che si affaccia su via Belforte dalla quale è precipitato sul marciapiede il bambino dopo essere salito su una sedia mentre giocava con un'amichetta. Le condizioni del piccolo bengalese, tre anni, ricoverato all'ospedale triestino di Cattinara con l'Elisoccorso, sono disperate.

Stavano giocando in camera i due bimbi. Leon, tre anni festeggiati 5 giorni fa, e l'amichetta più grandicella. Con l'allegria che contraddistingue quell'età spensierata. Saltavano sul lettone vicino alla finestra. Un pomeriggio tranquillo. I bimbi che giocavano, appena finito di mangiare. Le madri, Sume, 23 anni e Howladar, 23, casalinghe e amiche che stavano pranzando nella stanza accanto assieme ad un cugino di Howladar di 30 anni.

Nell'appartamento al secondo piano di via Belforte 3, dove vive la famiglia Parvin e dove Suma e Leon erano ospiti. Tutti provenienti del Bangladesh. Poi all'improvviso il dramma. Quel volo terribile: il piccolo Leon, forse nel tentare di affacciarsi alla finestra della camera da letto che dà su via Romana, forse per la vivacità del gioco, s'è infilato nello spazio lasciato dalla taparella sollevata ed è precipitato da un'altezza tra i 6 e i 7 metri.

Una scena agghiacciante: il piccolino è piombato sul selciato, battendo il faccino. Vi ha assistito un passante, che ha subito chiamato i soccorsi. Immediato l'arrivo dell'ambulanza del 118. Il piccolo è stato intubato all'interno del mezzo. Poi l'avvio in tutta emergenza verso l'Elisoccorso atterrato in uno spiazzo nelle vicinanze, per il trasporto all'ospedale triestino di Cattinara.

Il bimbo è stato ricoverato nel reparto di Terapia intensiva. Le sue condizioni sono molto gravi: ha riportato un trauma cranico con frattura alla regione frontale e una contusione addominale e toracica. I sanitari ieri, pur usando cautela, non escludevano anche l'ipotesi più infausta. Ma i carabinieri ritenevano che margini di speranza ci fossero ancora: quando la madre, precipitatasi di sotto, lo ha preso in braccio, il piccolo respirava e sembrava cosciente.

Bengalesi amici di famiglia affranti in attesa sotto la casa dell'incidente.

Intanto in via Romana riecchegiava la preghiera di un padre che, giunto disperato e urlante, ancora con le mani sporche di lavoro da poco ultimato (erano le 17) in Fincantieri, pregava Allah di risparmiargli l'unica creatura. Pregava, papà Selimur, 27 anni, ma sembrava quasi imprecare, madido di sudore e sfinito dal dolore, tanto da sembrare avventarsi contro la moglie. L'hanno vista precipitarsi fuori come un fulmine, quasi impazzita dal terrore. La gente ormai s'era infittita sotto la finestra, attorno al punto della caduta. Sul marciapiede un'evidente macchia di sangue rimandava pietà e dolore. Tanta gente, a chiedersi come fosse mai potuto accadere. E intanto ecco arrivare i congiunti: il nonno e lo zio, «scortati» da amici e colleghi di lavoro. Si sono lasciati andare alle urla. Pianti a dirotto. Lamenti. Fino quasi a rasentare lo scontro. Rabbia e sofferenza, mentre Leon lottava tra la vita e la morte dentro l'ambulanza che intanto sfrecciava verso l'elicottero.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 16. Sul posto sono giunti i carabinieri, ai quali è affidata l'indagine, oltre ai poliziotti del Commissariato. Ieri pomeriggio s'intrecciavano i tentativi di avere informazioni, complicati dalla difficoltà della comunicazione: in caserma s'è dovuti ricorrere a Mark, responsabile dell'associazione Bangladesh Workers Association, in grado di parlare un perfetto italiano, per fare da interprete.

La famigliola di Leon, come tentava di spiegare ieri il padre straziato, abita in via Colombo 14, assieme ai nonni e allo zio.

Laura Borsani

GORIZIA

Un protocollo di intesa siglato tra la Camera di commercio e il comando della Guardia di finanza

Fondo Gorizia più trasparente

Le Fiamme gialle controlleranno i beneficiari dei finanziamenti

Vertice fra i sindaci, Iris e Provincia. Domani l'inaugurazione dell'isola ecologica di Straccis

Raccolta differenziata al via entro l'anno

Prove tecniche di applicazione del Piano provinciale dei rifiuti. Il gruppo ristretto dei sindaci dell'Isontino ha incontrato ieri pomeriggio il vicepresidente della Provincia (e assessore all'Ambiente) Franco Sturzi, il direttore di Iris Carlo Mistretta e l'amministratore delegato Paolo Lanari. L'incontro si è svolto in Provincia e fa parte di quel «percorso partecipato» voluto da Sturzi in vista della rivoluzione nella raccolta dei rifiuti che scatterà di qui a qualche mese.

Alla riunione c'erano il vicesindaco di Gorizia Alessandro Bon, l'assessore comunale di Monfalcone Bou Konate e i sindaci di Grado Roberto Marin, di Mossa Pierluigi Medeot e di San Lorenzo Isontino Ezio Clocchiatti. Assente giustificato il primo cittadino di Fogliano Redipuglia Mauro Piani. L'assemblea è servita per definire la programmazione «a tappe» che porterà all'applicazione integrale del Piano provinciale dei rifiuti con la scomparsa di tutti i cassonetti dall'Isontino e la raccolta differenziata, suddivisa in prodotti umidi e secchi. «L'incontro è durato un'ora e continuerà martedì quando ci reincontreremo nuovamente per definire le tappe dell'applicazione del Piano - spiega Sturzi -. È stata una riunione importante perché abbiamo rimesso in piedi il tavolo, che già si era riunito qualche mese fa, dedicato allo smaltimento dei rifiuti e al ciclo integrato dell'acqua». L'intento è di arrivare a concretizzare il Piano entro quest'anno, attraverso anche una capillare azione informativa che riguarderà tutti i cittadini dell'Isontino.

Nel frattempo Iris ha annunciato che domani alle 10 verrà inaugurata la prima isola ecologica realizzata dal Comune di Gorizia e gestita dall'azienda multiservizi isontina. La struttura, situata a Straccis nel parcheggio dell'Azzurra, è stata realizzata per raccogliere le frazioni riciclabili dei rifiuti urbani prodotti dalle utenze domestiche. Il suo meccanismo di funzionamento prevede che il cittadino residente a Gorizia pesi su una bilancia posta all'interno dell'isola i singoli materiali di scarto: inserendo su un terminale il codice fiscale dell'intestatario della fattura Tia il peso viene registrato in una banca dati.

Sarà sempre più difficile per le imprese utilizzare in modo distorto i finanziamenti del Fondo Gorizia. La Guardia di finanza verificherà che le imprese osservino puntualmente le norme che regolamentano l'utilizzo del Fondo Gorizia. E sono norme ben precise dettate anche dalla legislazione europea. Un servizio che è già nei compiti istituzionali delle Fiamme gialle, ma che ora si rafforza alla luce del Protocollo di intesa siglato dal presidente della Camera di commercio Emilio Sgarlata e dal tenente colonnello Enrico Cervone, comandante provinciale della Guardia di finanza.

I finanzieri vigileranno sull'utilizzo dei fondi camerali.

L'obiettivo è verificare l'osservanza delle norme che regolano la concessione dei contributi alle imprese. Erogati nel 2003 prestiti agevolati per oltre 14 milioni di euro

Quest'accordo, approvato dalla Giunta integrata dell'ente camerale e dal comando generale della Guardia di finanza, vuole dare trasparenza alla gestione delle risorse finanziarie del Fondo Gorizia e della Zona franca utilizzate dalle imprese dell'Isontino. Con questo Protocollo viene infatti affidato alle Fiamme gialle il compito di verificare che i beneficiari di agevolazioni finanziarie da parte della Camera di commercio rispettino tutte le clausole previste dal regolamento di attuazione e dalle norme comunitarie. Va controllata in particolare l'azienda, che ha ricevuto i finanziamenti, mantenga l'investimento per almeno cinque anni. Si tratta di spulciare nella contabilità, di accertare il mantenimento dei macchinari e delle infrastrutture (capannoni, materiali vari) acquistati o realizzati con i soldi del Fondo Gorizia o di altri prestiti agevolati erogati sempre dalla Camera di commercio.

L'ente camerale non ha i mezzi e le risorse proprie per un capillare controllo che tutte le norme vengano rispettate e, siccome queste verifiche sono state sollecitate in passato anche da rilievi fatti dalla magistratura, la Camera di commercio ha ritenuto di affidare alla Guardia di finanza questi compiti.

Tra l'altro non sono pochi soldi che la Camera di commercio distribuisce alle imprese - in conto capitale o con prestiti agevolati - per sostenere e promuovere l'economia isontina. Lo scorso anno grazie al Fondo Gorizia furono elargiti 14 milioni 384 mila euro alle piccole e medie imprese furono della nostra provincia.

ISONTINO

Nel segno della massima trasparenza l'ente ha fornito i dati delle spese delle utenze: in un anno 108.486,62 euro

In Provincia linea dura sulle telefonate

Sorpresi in ufficio a navigare in Internet e a parlare con la fidanzata: denunciati

Dipendente provinciale scoperto mentre chiamava la fidanzata dal telefono dell'ufficio e nella stanza accanto un impiegato navigava clandestinamente in siti africani a pagamento.

La Provincia di Gorizia, però, non finanzia le storie d'amore a distanza e le connessioni private a internet. I tabulati telefonici, passati al setaccio ogni qual volta si registrino aumenti significativi nella bolletta, hanno prontamente smascherato i due, che «mungevano» la Provincia fuori dall'orario lavorativo dagli apparecchi di un istituto scolastico cittadino. Conti alla mano, i due sono stati denunciati e quindi costretti a restituire all'amministrazione provinciale quanto aveva «anticipato» alla compagnia telefonica.

Una condanna che ha messo sul chi va là impiegati e tecnici che lavorano nel palazzo di corso Italia e nelle altre sedi della Provincia più di quanto abbia fatto la sentenza con cui a luglio la Corte di cassazione ha stabilito che le chiamate a fini personali dall'ufficio sono vietate - e punibili non solo come danno patrimoniale perchè «le energie in questione non sono immediatamente restituibili» - anche se prevedono soltanto un «uso momentaneo» del telefono.

Non dovevano essere spiccioli quelli fatti addebitare alla Provincia per telefonate e connessioni extralavorative se le differenze sono saltate all'occhio su totali che superano gli 11 mila euro a bimestre soltanto per le telefonate che escono dal palazzo della Provincia. Senza contare l'ufficio di presidenza, che lo scorso anno ha effettuato chiamate per 7 mila 154 euro, e i 41 telefoni cellulari, in dotazione ad amministratori e dipendenti che operano all'esterno o che devono garantire la raperibilità anche al di fuori dell'orario di lavoro, per i quali l'amministrazione ha dovuto sborsare 22 mila 440 euro.

La spese telefonica totale di 108.486,62 euro sarà limata - questa volta senza la necessità di rivalersi sui portafogli dei dipendenti - grazie alla sottoscrizione di un nuovo contratto per la telefonia mobile, che prevede il passaggio da Omnia a Vodafone. Per gli apparecchi fissi e le connessioni a internet la Provincia resterà invece fedele a Telecom, come il Comune di Gorizia, che nel 2003 ha sborsato 264 mila 452 euro e 51 centesimi per le chiamate effettuate dai telefoni fissi del palazzo del Municipio, delle sedi esterne e dai telefoni mobili di servizio in dotazione a sindaco, giunta e tecnici.

Annalisa Turel

In ufficio vietati i collegamenti a Internet e le telefonate.

Bouakè: addebitate alle diocesi le conversazioni dei guerriglieri

Telefonate dei guerriglieri ivoriani addebitate alla diocesi di Gorizia. L'incidente è stato evitato in extremis dalla missione diocesana di Nimbo Bouaké, in Costa d'Avorio.

Sulla linea telefonica della missione, rimasta sempre operativa nonostante la guerra civile stia dilaniando il Paese dell'Africa occidentale da ormai due anni, si erano inseriti i ribelli locali, che la utilizzavano per effettuare telefonate a costo zero. Una grana in più: come se non bastassero le difficili condizioni in cui i volontari si trovano a lavorare.

Non c'è voluto molto perchè il nodo venisse al pettine. La truffa è stata scoperta all'arrivo della prima bolletta «in comune» tra religiosi e golpisti. Il conto salatissimo - la fattura parlava di chiamate per più di settemila euro - rischiava di assorbire una porzione consistente dei fondi che le parrocchie della diocesi e i donatori privati inviano periodicamente in Costa d'Avorio per sostenere l'attività della missione guidata dal sacerdote goriziano don Michele Stevanato assieme ad alcune suore.

«La vicenda - racconta il direttore del Centro missionario della diocesi di Gorizia, don Giuseppe Baldas - si è fortunatamente conclusa con la rinuncia a incassare il dovuto da parte della compagnia telefonica. C'è stato purtroppo anche un risvolto negativo: non si è potuto fare altro che tagliare il collegamenteo telefonico, con la conseguenza che non abbiamo più modo di comunicare con la nostra missione».

a.t.

CULTURA & SPETTACOLI

FESTIVAL *Proiettato ieri alla Mostra «L'amore ritrovato» del regista padovano. Sei minuti di applausi per Ciprì e Maresco*

Venezia: Mazzacurati incanta, ma è fuori gara

Tutte le speranze di regalare un Leone d'oro all'Italia sono riposte oggi in Gianni Amelio

VENEZIA Una bella responsabilità per Gianni Amelio. Tutto, ormai, è nelle sue mani. Dopo la modesta accoglienza ricevuta da «Lavorare con lentezza. Radio Alice 100.6 MHz» di Guido Chiesa e il clamoroso tonfo di «Ovunque sei« di Michele Placido, all'Italia non resta che sperare nel pluripremiato nostro ultimo italiano in concorso.

Oggi al pubblico del Lido, **Gianni Amelio** presenterà il suo lavoro **«Le chiavi di casa»** una tenera storia d'amore tra un padre e un figlio, qui Kim Rossi Stuart e Gianni Rossi, coadiuvati nell'impresa di riconciliarsi da Charlotte Rampling e da Pierfancesco Favino.

Gianni (Rossi Stuart) si è rifatto una vita, ha una nuova moglie e un figlio, ma dal suo passato ricompare Paolo, primogenito avuto da un' altra donna. Il ragazzo è un disabile di quindici anni che stravolge letteralmente gli equilibri del ritrovato padre, intraprendendo con lui un viaggio insieme fisico e mentale. Una storia che promette una buona dose di commozione e che sbarcherà al Lido a un giorno esatto dal grande escluso **Carlo Mazzacurati**.

Ieri, fuori concorso, è stata infatti la volta del suo **«L'amore ritrovato»**, film ispirato al romanzo di Carlo Cassola «La relazione», che ha riportato il regista padovano al Lido per la quinta volta. Una delle cose più belle che siano sono viste sin d'ora - per quanto riguarda il nostro cinema -, e che nonostante l'ambientazione d'epoca (si tratta della Toscana degli anni Trenta) racconta una storia d'amore senza tempo.

Ne sono protagonisti Giovanni e Maria - Stefano Accorsi e Maja Sansa - un marito insoddisfatto appartenente alla piccola borghesia e una ragazza di umili origini tacciata di essere una donna «facile». Mazzacurati li fa innamorare e ci trasporta all' interno di dieci anni d'amore.

Intimista, introspettivo, a tratti lirico. Ci ha colpito per la sua capacità di trasformare un sentimento in viaggio iniziatico, quasi se più che d'amore il regista di «La lingua del santo» avesse voglia di occuparsi di educazione sentimentale, in grado com'è di trasformare la sensibilità dei personaggi e il loro sguardo sulle cose.

Ci dispiace sia passato fuori concorso ma, si sa, i festival hanno le loro regole. E non ci è dato di conoscerle.

Collaterali, come al solito, anche i siculi **Daniele Ciprì e Franco Maresco**, alle prese con **«Come inguaiammo il cinema italiano-La vera storia di Franco e Ciccio»**, una sorta di lungo documentario dedicato a Franco Franchi e a Ciccio Ingrassia. Ancora una volta (l'anno scorso lo fecero con «Il ritorno di Cagliostro») gli indipendenti di Trinacria compiono un viaggio tra i miti e gli eroi delle pratiche basse del cinema italiano, con la voglia di rendere omaggio e, al solito, di provocare. Ieri in sala hanno raccolto sei minuti di applausi.

Per loro ancora il bianco e nero, i materiali d'archivio, le memorie e le interviste, alla maniera che li rese celebri nei precedenti cult «Totò che visse due volte» e «Cinico Tv». E ancora si ride, tra gag e malinconia, battute memorabili e parodie sgangherate, facce più o meno note e una buona dose di grottesco.

Italianissimo anche il film che ieri è stato proiettato nella neo-sezione «Giornate degli autori». Dall'autore del bellissimo «I nostri anni», **Daniele Gaglianone**, arriva un racconto sulla transizione di due adolescenti (Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro), quasi un' elegia sul dolore della maturazione, della crescita. Le immagini di **«Nemmeno il destino»** traducono l'omonimo romanzo di Gianfranco Bettin, facendo riferimento alla volontà di sopravvivere e al ritornello di una celebre canzone di Mina.

Ma ieri non c'erano solo gli italiani, e il concorso ha finalmente fatto vibrare le sue corde con **«Terra promessa»** di Amos Gitai, regista non nuovo a Venezia e neppure ai suoi premi.

Meno convincente invece **«Birth»** («La nascita») dell' americano **Jonathan Glazer**, il cui principale merito è stato quello di aver convinto la più luminosa tra le star di Hollywood (Nicole Kidman) a prendere parte al suo lavoro. Per la bella Nicole ancora un film sull'inconscio e sul soprannaturale, a metà strada tra «Ghost» e «Il sesto senso», che - nonostante i pasticci di sceneggiatura - farà quasi sicuramente parlare di sé.

Cristina Borsatti

FRANCO E CICCIO IN SERIE A

VENEZIA La cosa più commovente l'ha detta la figlia di Franco Franchi, Maria Letizia: «Sono andata al cimitero prima di venire qui a Venezia e ho trovato una fascia rosso e nera con la scritta: "Franco hai visto siamo arrivati in Serie A"». Maria Letizia ha ricordato così il padre all'incontro stampa del film di Ciprì e Maresco «Come inguaiammo il cinema italiano», che racconta, appunto, in forma di documentario le vicende dei due comici siciliani.

Ma sempre la figlia di Franco Franchi ha anche ricordato come lo stesso padre aveva previsto il suo successo postumo: «Una volta mi aveva detto a me e a mio figlio: "Voi ci vedrete portare in alto"».

Mia Farrow è al Lido per il gala dell'Unicef, di cui è ambasciatrice.

Maya Sansa e Stefano Accorsi in una scena de «L'amore ritrovato».

L'attrice ha rivelato che adesso vuole ritornare a lavorare con Lars von Trier. Una standing ovation riservata a Lauren Bacall

Kidman e Briatore, il grande mistero di una love story in laguna

VENEZIA Così pallida, così alta e così bella, Nicole Kidman sbarca al Lido come la prima e ultima diva del Festival, vicina e lontana contemporaneamente, ma forse più lontana che vicina, visto che nessuno osa chiederle del gossip fresco fresco che la vuole nuova fiamma di Flavio Briatore, in laguna ormai da cinque giorni. Poichè Nicole è single e, per sua stessa ammissione, desidera molto risposarsi, la stampa inglese ci si è buttata a pesce, accoppiandola - almeno dell'immaginazione - con l'imprenditore italiano.

La Kidman, tuttavia, non è qui per parlare di sé, cosa che fa molto di rado, ma piuttosto del film «Birth» di Jonathan Glazer, presentato ieri in Sala Grande, che la vede protagonista insieme a una fantastica Lauren Bacall, per la prima volta al Festival, che si conquista la standing ovation nella sala delle conferenze stampa.

Indossa una maglietta color carne, una gonna rosa e rossa, un nastro di velluto tra i capelli, tacchi assassini e le domande sono fatalmente tutte per lei. Roba semplice. Tipo quanto è importante per lei la musica, perchè nel film porta i capelli corti, se le piace lavorare con i bambini, se la scena in cui è nella vasca col bambino è vera, «non è vera», lo sanno anche i bagnini dell'Exclesior, se rivede i provini durante la lavorazione, «no, non li rivedo mai», e se si sente una una grande star di Hollywood. La Kidman minimizza: «Sono un'attrice, non una diva e la gloria non è mai duratura».

L'attrice annuncia che tornerà a lavorare con Lars von Trier. «Finirò per bruciarmi» aveva detto vedendo il set di «Dogville», il difficile film del regista danese. E per non mettere a repentaglio la sua carriera, legata a film di grande successo, aveva rifiutato di girare il secondo film della trilogia del regista danese: «Manderlay». Ma la collaborazione tra i due non è finita e in vista c'è una nuova storia da girare a Trollhaettan, la città del cinema svedese. «Lavoreremo di nuovo insieme - ha rivelato al tabloid di Stoccolma «Aftonbladet» -, ma non abbiamo deciso esattamente su quale progetto».

L'attrice ha anche ridicolizzato le indiscrezioni secondo cui soffrirebbe di anoressia e osteoporosi. «Siccome la mia vita sentimentale non dà molto da scrivere, bisogna pur trovare qualcosa su cui spettegolare».

ma.pi.

Lauren Bacall: una standing ovation per lei alla Mostra.

Nicole Kidman: è lei la nuova fiamma di Flavio Briatore?

Non si placa la bufera attorno alla Biennale dopo le critiche del ministro Urbani

Müller promette: «L'anno prossimo meno film»

Ma il Centrosinistra si divide sulle colpe del presidente Davide Croff

VENEZIA «Ammetto errori e mi sono assunto responsabilità rispetto alle disfunzioni di quest'anno, soprattutto ai grandi ritardi che hanno creato malumori anche tra i divi. Per il prossimo anno non avremo certo risolto tutti i problemi, ma contiamo di ridurre drasticamente le criticità. Non cerco scuse né voglio dare colpa ad altri. È chiaro, però, che siamo continuamente sotto esame e se ci vengono riconosciuti gravi errori, l'azionista ha tutto il diritto di mandarci via. La nostra presenza è in funzione di un rapporto fiduciario, come del resto le nomine che abbiamo ricevuto». Per il presidente della Biennale Davide Croff, che estende l'esercizio anche al direttore Marco Müller, è tempo di autocritica, dopo le dichiarazioni del ministro della Cultura Giuliano Urbani, non esattamente tranquilizzanti e molto più lusinghiere nei confronti di Müller che del presidente.

Ma per Croff «le dichiarazioni di Urbani sono state super-interpretate: lui ha evidenziato ritardi strutturali, noi abbiamo risposto concentrandoci sul rispetto della puntualità delle proiezioni, cosa che sta accadendo da qualche giorno. Non invento interpretazioni politiche, non è il mio mestiere».

Intanto, a difenderlo, attaccando Urbani, scende in campo la Margherita, il partito del sindaco e vicepresidente della Biennale Paolo Costa, uno degli artefici della scelta di Croff. «È inquietante - dichiara il parlamentare Andrea Colasio, della Commissione cultura della Camera - che dopo aver aver messo in atto un processo di trasformazione della Biennale che rischia di portare al collasso l'intero sistema, il ministro Urbani possa puntare il dito contro la macchina organizzativa per i ritardi dei giorni scorsi. Non è in discussione la professionalità di Croff e di tutti i dipendenti».

Critici con Urbani, ma meno assolutori con Croff sono invece i Ds, con il deputato Andrea Martella: «Doveva essere la Mostra più bella degli ultimi dieci anni, invece è stata sicuramente la più disorganizzata. Da Croff abbiamo avuto molto decisionismo e poco professionismo, anche se dalle dichiarazioni di Urbani, sembra che il ministro lo abbia commissariato. A fine Mostra vorremo sapere anche quanto è costata e come sono stati spesi i soldi di questo Festival, a cominciare dalle spese per ospitalità e cerimoniale, con un'interrogazione parlamentare».

A far sentire la propria voce sono anche le rappresentanze sindacali unitarie del personale della Biennale, con una lettera aperta a Croff, in cui respingono le accuse di disorganizzazione, spiegando che «tutte le decisioni sono state assunte da personale a tempo determinato», spesso senza consultare o contro il parere dei dipendenti della fondazione.

Da parte sua, Il direttore della Mostra Marco Müller annuncia per il prossimo anno: «Senz'altro ridurremo il numero dei film, cosë come speriamo di coltivare lungo tutto il prossimo anno un rapporto di maggiore collaborazione con gli americani e quindi di minore sudditanza nei loro confronti, senza dimenticare però che le strategie promozionali di queste major vanno al di là di Venezia».

Enrico Tantucci

Wenders: ma l'America sembra Terzo mondo

VENEZIA Quanto sono confusi gli americani e quanta poca informazione c'è, sembra un Paese del Terzo mondo, ma sulle elezioni americane sono ottimista (spero cada Bush)». È Wim Wenders a dirlo al Lido per presentare «La terra dell'abbondanza», film che passa oggi in concorso.

Dal regista de «Il cielo sopra Berlino» arriva un racconto dell'America dopo l'11 settembre.

Nella «Casa» di Mayer travolgenti baci gay

VENEZIA In America è già un film di culto per i gay. In Italia si potrà vedere nelle sale tra un mese dopo il passaggio (in sordina in verità) alla Mostra del cinema di Venezia. È «Una casa alla fine del mondo», il film di Michael Mayer, con intensi baci ommosesuali, con Colin Farrell, Robin Wright Penn, Dallas Roberts e Sissy Spacek, tratto dall'omonimo romanzo di Michael Cunningham.

In Venezia Orizzonti «The Three Rooms of Melancholia»

Così vengono educati all'odio i bambini di Russia e Cecenia

VENEZIA Sembra uno scherzo del destino, beffardo e spietato oggi più che mai, la programmazione in Mostra di «The Three Rooms of Melancholia» a solo pochi giorni dal massacro dei bambini a Beslan. Una coincidenza agghiacciante, dal momento che il film documentario della regista finlandese Pirjo Honkasalo presentato ieri a Venezia Orizzonti racconta, strutturandole in tre capitoli, l'educazione all'odio di bambini russi e ceceni, in un piccolo affresco pieno di rigore ma baciato - nonostante la durezza del tema - da notevole grazia e leggerezza. Come ha spiegato la regista, si tratta di un film sulla «vulnerabilità della mente dei bambini e sull'incapacità degli adulti di far fronte a questa guerra».

Kolja, Misha e tanti altri sono i bambini russi dell'Accademia militare di Kronstadt, sull'isola di fronte San Pietroburgo. Lì i piccoli, anche di soli 9 anni, vengono addestrati alla disciplina di guerra: marciano, si consigliano l'un l'altro sul modo di caricare i mitra e durante le lezioni giocherellano con il plastico come se fosse pongo.

Alle loro spalle storie tristissime di madri alcolizzate, padri sconosciuti o mercenari in Afghanistan; oppure sono orfani salvati dalla strada, che lo Stato ha accolto sotto la sua «generosa» ala per farne dei mini-soldati. Il più fortunato ha la mamma nell'esercito di stanza a Grozny a combattere i ceceni. Ma almeno è viva.

«Chi parla troppo al telefono fa il gioco di chi sta spiando», recita un cartello affisso in una sala, in modo da togliere ai bambini anche quei pochi istanti di serenità per parlare con nonni o zii lontani. Bimbi che - lo dichiarano orgogliosamente - non hanno paura di «uccidere la gente malvagia» e un brivido ci percorre la schiena quando scorrono nella tivù dell'Accademia, mostrate ai ragazzini a scopo didattico, le immagini delle kamikaze del Dubrovka. Scene ormai radicate nella nostra memoria e che la regista enfatizza come se quella mostruosità fosse irripetibile: ma l'orrore evidentemente non ha decretato lì la sua fine.

Grozny e un paesino dell' Inguscezia sono invece teatro rispettivamente del secondo e terzo episodio. Sullo sfondo della capitale cecena sventrata dalle bombe, i bambini giocano tra le macerie e cani azzoppati vagano attraverso gli scheletri di quelle che una volta erano case. Alcune delle famiglie sfollate vivono in vecchie fattorie semidistrutte, quasi un campo profughi, e tentano una qualche forma di vita per combattere l'indigenza allevando capre, pregando, sperando. Ma colpi di mortaio risuonano all' orizzonte per ricordare amaramente che la guerra è ancora lì, più viva e feroce che mai.

Federica Gregori

PERSONAGGI *Sabato il rocker di Zocca approderà allo Stadio «Nereo Rocco» di Trieste con il suo tour*

Vasco: a 7 anni il mio primo amore perduto

«La fatica dei concerti è compensata dall'adrenalina che ti regalano gli show»

ROMA Vasco non si discute, si ama. Anche se «Buoni o cattivi» non è forse il suo miglior disco, quello del rocker di Zocca è l'ultimo culto fondamentalista di una generazione senza più santi né eroi. Una fede assoluta, che tra giugno e luglio gli ha permesso di mettere a bilancio 785 mila spettatori paganti in 14 concerti, con un incasso superiore ai 24 milioni e 700 mila euro.

Una mobilitazione con pochi precedenti nelle cronache della musica italiana dovuta al fatto che ogni concerto del rocker di Zocca (che sabato, alle 21, è attesissimo allo Stadio «Nereo Rocco» di Trieste) con quel repertorio che si ritrova sulle spalle, è da sé storia che si racconta e si fa.

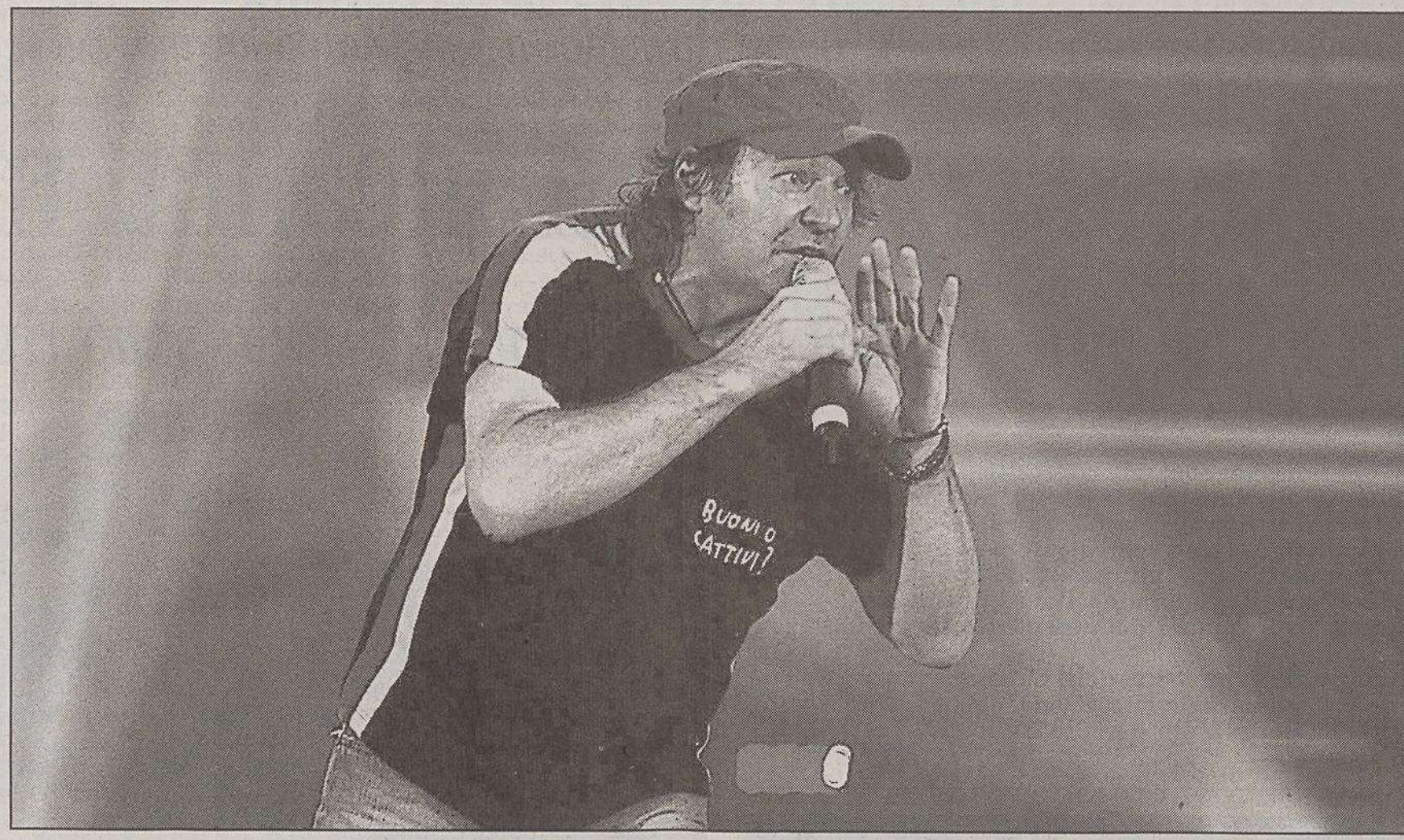
«Buoni o cattivi, giusto o sbagliato... questo è l'inizio» tuona la voce fuoricampo del direttore di palco Diego e la più inesorabile macchina da rock della penisola si mette in moto nel clangore di una «Cosa vuoi da me», arrovellata dalla frenesia chitarristica di Maurizio Solieri e Stef Burns, dalla ritmica del corpulento batterista americano Mike Baird e dell'irrinunciabile Claudio Golinelli al basso, ma pure dal sax di Andrea «Cucchia» Innesto, dalle tastiere barocche e classicheggianti di Alberto Rocchetti, dalla chitarra acustica della new entry Riccardo Mory e dalla tromba di Frank Nemola. Ai cori, come sempre, Clara Moroni. Accordi taglienti, di pancia, perché il rock è rabbia e anarchia, foga e sudore, fatte canzone. Anzi, vita.

A Vasco Rossi, che riparte da Trieste con la sua formidabile macchina da concerti, abbiamo rivolto alcune domande. Partendo dai concerti, dalle canzoni, e raccogliendo, tra le righe, anche storie più personali.

Vasco, cosa c'è di buono e cosa di cattivo in questo tour?

«Di cattivo niente, se non gli spostamenti da una città all'altra, le notti in macchina, i giorni d'attesa, le tensioni per tutto ciò che riguarda gli aspetti tecnici della tournée, ampiamente compensati però dall'adrenalina dello show».

Soddisfatto della mobilitazione generale che ha accompagnato questo suo ritorno negli stadi?

«Molto soddisfatto. Si vede che s'è sparsa la voce. Vengono, si divertono, tornano a casa e raccontano. Lo spettacolo fra l'altro è straordinario, con una band fantastica, una scenografia strepitosa, una musica potentissima, che richiama e raduna. E poi ci sono io, che col passare degli anni sono sempre più bello. Ma c'è pure una scaletta, come sempre molto pensata».

Vasco Rossi arriva a Trieste sabato con il tour promosso per l'uscita del suo nuovo album, intitolato «Buoni o cattivi».

Dall'ultimo album «Buoni o cattivi» attinge ben nove brani.

«Beh è il 'Buoni o cattivi tour', non la celebrazione del vecchio catalogo di Vasco Rossi; quella l'abbiamo già fatta lo scorso anno a San Siro. La scaletta deve avere un suo equilibrio perfetto; è sempre una sfida affiancare nuove canzoni a quelle vecchie e cercare di farle stare bene assieme».

Sfida vinta?

«Penso di sì. Credo che nello spettacolo la scaletta crei una bella onda emotiva in cui ogni canzone, vecchia o nuova che sia, valorizza quella successiva».

Ci sono anche pezzi poco frequentati dagli ultimi tour come «Domenica lunatica» o «Brava».

«È molto divertente recuperare canzoni poco sfruttate, che la gente ha cantato di rado. Le emozioni crescono, si condividono, si propagano e tutto questo dà la carica a noi che stiamo sul palco».

Ci sono diverse canzoni d'amore.

«Mi sono innamorato per la prima volta a sette anni e quindi la prima delusione l'ho avuta a sette anni. Ovvio che il mio rapporto con le donne segnasse le canzoni che scrivo».

C'è la sua compagna Laura dietro qualcuna di esse?

«Nelle canzoni che faccio c'è sempre un riferimento a ciò che vivo».

Cosa le costa molta sopportazione?

«Dover sempre spiegare i perché della mia vita. Giusto o sbagliato esisto, non è reato».

Sulle spiagge «Come stai» è stata la colonna sonora dell'estate.

«Quel pezzo è una feroce e ironica presa in giro di me stesso, di un certo modo di pensare e di vivere. Non pretende di dare risposte».

In tv tutti promettono. E lei sul palco?

«L'uomo promette ma - dice Nietzsche - come fa a mantenere la parola data se alla fine non è più lo stesso che aveva promesso? Io penso che si debba cercare di mantenere fede alla parola data perché a volte è la convinzione a realizzare le cose».

Intanto suo figlio Davide, 18 anni, debutta come attore nel film di Alberto Bassetti «Sotto e sopra il sole».

«L'ho supplicato di prenderla, almeno all'inizio, come se fosse un gioco».

Cos'è il rock cinquant'anni dopo Elvis?

«Una musica per nevrotici che ti permette di scaricare l'aggressività».

Lei adora i kolossal, ma non ha mai sentito il bisogno di rifugiarsi in teatro? Springsteen l'ha fatto.

«L'idea di uno spettacolo semi-acustico, in cui guardare le mie canzoni sotto una luce diversa, me la porto dietro da tempo. E sono sicuro che la realizzerò. Anche se ho creduto nella tecnologia e nelle grandi produzioni fin da quando i Pooh, primi fra tutti, cominciarono a proporle qui in Italia. Penso infatti che investire sulla spettacolarità sia sempre un buon affare».

Andrea Spinelli

TV *Canale 5 festeggia con una fiction il compleanno dell'attrice il 20 settembre*

Loren: «Settanta? Ma io non ho età»

Recita accanto a Sabrina Ferilli in «La terra del ritorno»

ROMA «Che siano 50, 60, 70 o 100 anni per me non fa differenza. Mi sento una persona che ha sempre vissuto e vive la sua vita cercando di trovare dietro un angolo qualcosa di meraviglioso che sta per succedere.. Non ho l'età che ho. Appartengo a un'altra generazione: quale? Non lo so». Scherza Sofia Loren parlando del suo settantesimo compleanno, che cade il 20 settembre. Canale 5 la festeggia proponendo il 20 e 21 la fiction «La terra del ritorno», in cui l'attrice recita per la prima volta accanto a Sabrina Ferilli.

Nella miniserie, diretta dall'italo-canadese Jerry Ciccoritti, la Loren è Teresa, donna pacata e saggia, idealista e capace di custodire dietro lo sguardo malinconico i segreti di famiglia; la Ferilli è Cristina, volitiva, impetuosa, spirito libero pronto a ribellarsi al conformismo. La fiction si ispira alla pluripremiata trilogia di Nino Ricci che comprende i romanzi «Vite dei santi», «Nella casa di vetro» e «Il fratello italiano»: racconta una saga familiare che dall'Italia di fine anni '50, ancora sconvolta dagli orrori della guerra, sconfina nella Toronto della fine degli anni '60 per concludersi di nuovo in Italia, dove verranno alla luce misteri e peccati rimasti sepolti a lungo.

Teresa è l'insegnante di un piccolo villaggio, Valle di Sole: vedova, è il collante della famiglia composta da Cristina, sua cognata, e dal figlio di lei, Vittorio. Il padre del ragazzo, Mario (Nick Mancuso) è emigrato in Canada. Quando Cristina resta incinta di un altro uomo, Matthew (Kris Kristofferson) il disprezzo e i tabù dei compaesani la convincono a lasciare l'Italia con Vittorio; ma mentre sono in viaggio verso il Canada, la donna muore dando alla luce la piccola Rita.

La Ferilli e Sofia Loren.

I due bambini cresceranno con Mario, che però mal sopporta Rita: giovanissima, la ragazza decide allora di andare a vivere con gli Amherts. I due fratelli si ritroveranno ai funerali di Mario, suicidatosi. Sarà Teresa a restituire pace alla famiglia rivelandone i segreti.

Decine di film all'attivo, un Oscar per «La ciociara» e un altro alla carriera, la Loren giura di essersi trovata in immediata sintonia con la Ferilli sul set: «Sabrina è bella, simpatica, bravissima, si è costruita una magnifica carriera tutta da sola e andrà molto lontano».

Inevitabile per la Ferilli far ricorso «a un po' di retorica» per ricambiare i complimenti: «Sofia Loren è un personaggio di Stato. Oltre a essere una grandissima attrice, che ha fatto grande l'Italia all'estero, è una persona che ho sempre cercato di studiare per la tenacia, la disciplina, il rigore, la determinazione, la capacità di ispirarsi a valori assolutamente positivi. Lavorare con lei è stato un premio».

Sabato la Loren sarà a Venezia come madrina d'eccezione per la serata finale della Mostra del cinema.

Leone all'architetto Peter Eisenman

VENEZIA La giuria della IX Mostra internazionale di architettura «Metamorph», in programma dal 12 settembre al 7 novembre a Venezia, ha assegnato il Leone d'Oro alla carriera all'architetto statunitense Peter Eisenman, definito «costruttore che produce teoria» e docente presso le Università di Princeton e Harvard.

Depardieu: «Forse sono alcolizzato»

PARIGI Gerard Depardieu ha confessato la sua dipendenza dall'alcool in un libro appena uscito in Francia. «Non ho mai pensato di essere alcolizzato. Oggi, a dire la verità, me lo sto domandando. Dico a me stesso che in realtà potrei benissimo esserlo», ha rivelato l'attore francese, 55 anni, premio Cesar per «Cyrano de Bergerac» nel 1990.

Paolo Rossi contro l'impero del male

BOLOGNA S'intitola «Il signor Rossi contro l'impero del male» il nuovo spettacolo di Paolo Rossi che debutterà il 18 gennaio, a Bologna, al Teatro delle Celebrazioni. Sarà uno spettacolo «in progress», con le musiche di Franco Battiato e vedrà in scena anche un gruppo di attori scelti da Paolo Rossi in Albania ed in altri Stati dei Balcani.

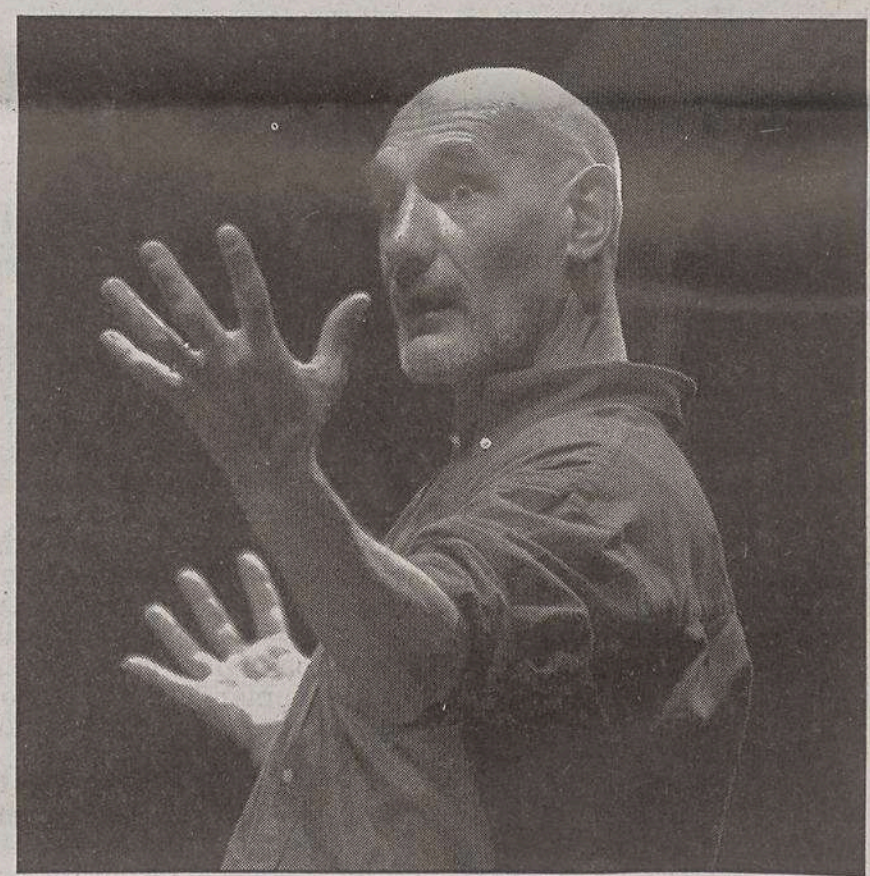
TEATRO *Il laboratorio-spettacolo dell'Accademia della Follia il 14 a Trieste*

«Matintour» di matti e normaloidi

Anche un film-documentario inserito nel palinsesto di Raitre

TRIESTE «Matintour» come matti o come mattatore, pare un titolo azzeccato, qualcosa che lega teatro a follia oppure che evoca storie di primi attori, fuoriclasse insomma come può esserlo solo chi ci mete uno spirito che brucia («Anime in fiamme» recita il sottotitolo) e sa bene da dove arriva e dove vuole andare a parare. «E in scena ci sono i matti, appunto», sottolinea Claudio Misculin, pilastro dell'Accademia della Follia e nell'occasione regista e attore di una tournée che si declina in tre parti: laboratorio, spettacolo e film. Perché «Dott. Semmelweis», ispirato all'omonimo libro di Céline, ha già toccato diverse piazze italiane, da Rimini, Ferrara a Pesaro, e si concluderà il 14 settembre, alle 15.30, alla Casa Circondariale di Trieste.

Sostenuto da molti enti, gran merito dell'operazione va al sostegno del Comune di Trieste, del Dipartimento di Salute Mentale, dell' Enaip e della Regione che, come afferma il rappresentante dell'assessorato alla cultura Giulio Lauri, ha inserito l'iniziativa all'interno di quei «progetti speciali» che dimostrano quanto la cultura possa essere una via essenziale per potenziare l'importanza di temi quali la malattia mentale: «Tanto più convinti di questa proposta - continua Lauri - quanto più stiamo subendo attacchi per la legge 180».

E «Matintour» diventerà anche un film, appunto, diretto da Fabrizio Lazzaretti e Paolo Santolini, proiettato proprio a documentare la vita di alcune persone nella loro quotidianità e nel loro ruolo sociale, di cittadini, a 26 anni dall'approvazione della legge 180. Le riprese, che si concluderanno in questi giorni a Trieste e che sono state possibili grazie al Fondo Regionale per l'Audiovisivo - Film Commission, hanno seguito il tour laboratorio-spettacolo dell'Accademia.

Claudio Misculin, pilastro dell'Accademia della Follia.

La compagnia conta 35 elementi, non pochi tra «matti e normaloidi», aggiunge il capocomico Livio Struija, ma ogni nuovo individuo che prendeva parte al corso veniva naturalmente integrato nello spettacolo.

Il laboratorio triestino, iniziato ieri, si svolgerà al Padiglione M dell'Ex Ospedale Psichiatrico fino al 14 settembre. La storia che va in scena è quella del dottor Semmelweis, il benefattore dell'umanità che mise a punto la tecnica dell'asepsi, così importante per lo sviluppo della medicina. A differenza di quello che è logico pensare, lo scienziato fu vittima in vita di ostracismi, derisioni, diffidenze che lo portarono dall'emarginazione alla follia. E la vicenda del dottor Ignatz altro non è che la tesi di laurea di quello scrittore irregolare e ricco di talento che fu Céline. Una narrazione, insomma, di come spesso il gregge prenda a cornate l'uomo di genio. «Un racconto - sottolinea Angela Pianca - di una Medicina che non era a servizio dell' uomo».

Ma non riguarderà solo la pièce il film-documentario firmato Millantafilm, già in programma nel palinsesto 2004/2005 di Rai 3. La troupe infatti ha seguito la compagnia piazza per piazza e racconterà l'avventura di una «tournée terapeutica» per protagonisti e spettatori. È un road-movie tutto «nostrano» nelle intenzioni di una psichiatria che alla somministrazione di pillole preferisce ricorrere alla somministrazione di eventi d'arte: «Da anni siamo affezionati al Teatro della Follia - dalla voce di Franco Rotelli - esperienza che è produzione di soggettività continua, dialettica con l'esistente e Claudio Misculin sa trasformare queste chiacchiere in azione teatrale». Dall'altra parte il regista parla chiaro: «Il matto è il suo costruttore, il trattamento da cui viene».

A tirare le fila di tutta l'organizzazione non manca Cinzia Quintiliani, tra i fondatori del gruppo e che nell' occasione ammette le difficoltà dell'impresa, se pensiamo inoltre che tutta la comitiva sostava per una settimana nella città in cui veniva rappresentato lo spettacolo. Per la messinscena del 14 settembre l'accesso è gratuito, ma a numero limitato, quindi è necessario riferirsi al numero telefonico 348-3403136.

Mary B. Tolusso

FESTIVAL *«Les diablogues» di Roland Dubillard ha concluso la rassegna estiva al Teatro Romano*

Naufraghi tenuti in vita dalle chiacchiere

TRIESTE La coppia si addice al teatro. E ancora di più al teatro del Novecento, che dai personaggi in tandem si è divertito spesso a succhiare gli umori comici, ma anche qualche sospiro tragico. Capitava con Vladimiro e Estragone, l'inossidabile duo di «Aspettando Godot» e capita ancora oggi ad autori più recenti, spesso disposti ad accettare i suggerimenti di cinema, televisione, letteratura (i due chiacchieroni di Flaubert si chiamavano Bouvard e Pécuchet).

In «Les diablogues», anche l'ottantenne autore francese Roland Dubillard ha svelato la sua propensione alla chiacchiera in coppia, aggiungendoci un pizzico d'ironia del diavolo.

La versione italiana di «Les diablogues» debuttava giusto dieci anni fa al festival AstiTeatro. Ma Stefano Randisi e Enzo Vetrano, che l'interpretavano allora, non hanno mai smesso di ravvivare il gioco delle corbellerie che il testo contiene. Tanto che lo spettacolo è ancora in repertorio, e si è potuto vedere in una delle serate conclusive di Teatro Romano Festival, la manifestazione di spettacolo estivo in città diretta da Furio Bordon.

Approdati su un'isola deserta da barzelletta (al posto della palma qui c'è un pianoforte) i due protagonisti di «Les diablogues» sono i classici naufraghi dell'esistenza. E poiché su queste isole non c'è mai nulla da fare, l'impegno e il divertimento dei due è un reciproco punzecchiarsi nei più tipici modi del teatro dell'Assurdo. Parlano un po' di tutto, e quindi sostanzialmente di nulla, questi due eroi del banale. Citano ripetutamente il vecchio maestro Beckett. Replicano i giochi di parole di Ionesco. Ci fanno riascoltare più volte una canzone di Gavin Bryars che è stato il tormentone di molti spettacoli teatrali. Folate di vento sollevano intanto la sabbia e sibilano tra il pubblico, soffiando ogni tanto un po' di realismo sulla scena. Ma la formula è quella che il Novecento ha consegnato alla storia: un teatro che parla di se stesso e si celebra come ultima spiaggia dell'umanità. Meno male che le chiacchiere, se sono brillanti, piacciono. Così al finale, anche se un po' infreddoliti, gli spettatori premiano i due interpreti con l'applauso, e tornano a casa pure loro chiacchierando.

Roberto Canziani

RASSEGNA *La band triestina da domani sarà tra i finalisti in piazza Duomo a Milano*

Makako Jump, inizia la sfida all'I-Tim Tour

TRIESTE Il loro motto? Musica e... poligamia. Età media, 25 anni. Segni particolari: entusiasmo da vendere. E ora, una chance nazionale, da domani alla finale di Milano dell'I-Tim Tour. I triestini Makako Jump hanno trionfato nella tappa di Catanzaro della rassegna itinerante staccando il biglietto per la serata finale in Piazza Duomo. «Ora andiamo a Milano - racconta raggiante il batterista del sestetto, Fulvio Impellizzeri: ci saranno tutti i discografici delle major, sarà un'importante vetrina, potremo confrontarci con altri gruppi, conoscere gente».

La storia dei «macachi saltanti» ha inizio nel settembre di due anni fa con l'unico obiettivo di divertire divertendosi. La formazione: Federico Weber, basso, Fulvio Impellizzeri, batteria, Igor Longhi, tastiere, Lorenzo Rutter, voce, Carlo Consolaro, sax, Luca Scherian, chitarra, e da settembre Walter Geromet al secondo sax, oltre ai collaboratori storici Alex Croce, percussioni e Massimo Turin, tromba. I loro spettacoli dal vivo, già oltre un centinaio in regione e non solo, si trasformano regolarmente in vere e proprie feste, dove la gente non smette di scatenarsi per due-tre ore consecutive sulle note di classici ballabili. Il repertorio spazia da Elio e le Storie Tese a «Gimme some lovin'», da «YMCA» a «Diana», da «Disco Samba» a «La pelle nera».

«Il nostro genere? Festaiolo, musica fresca, un mix di ska-reggae-disco-soul non predeterminato, per tutti i gusti. L'importante per noi è far ridere con la musica e abbiamo scelto lo ska alla 2-Tone, secondo lo stile dei Toasters, perché crea allegria, fa ballare e sudare...». Ma non sono solo cover. «Siamo partiti come cover band. L'intento era farci un nome per poi provare a fare qualcosa di nostro. Quella etichetta però è difficile da togliere. Il nostro attuale obiettivo è farci strada a livello nazionale, perché il panorama triestino non offre speranze».

Qualcosa bolle in pentola. «Adesso pensiamo al primo cd. Sarà ricco di generi e spunti, con influenze alla Elio e le Storie Tese anche se non certo suonato con la loro tecnica inarrivabile. Cerchiamo l'originalità, tentiamo di distinguerci contro la tendenza attuale a standardizzare le proposte musicali. Ci stiamo lavorando da gennaio».

Gianfranco Terzoli

MUSICA *Domani concerto straordinario del violinista nella storica sala del Teatro Verdi restaurata dopo dieci anni*

Con Ughi il Ridotto riapre alla grande

Intitolazione a Victor De Sabata il 3 novembre alla presenza di Ciampi

TRIESTE Uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, un artista impegnato anche nell'educazione e nella salvaguardia della cultura musicale italiana. Il maestro Uto Ughi sarà protagonista domani sera, alle 20.30, di un concerto straordinario che suggellerà l'inaugurazione della restaurata Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Un evento musicale di prestigio attraverso il quale - hanno spiegato ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dal sovrintendente Armando Zimolo - si vuole rendere omaggio anche a quanti, con il loro lavoro, hanno saputo riportare la Sala - chiusa da oltre 10 anni per i lavori di recupero finanziati da Regione e Comune con una spesa di 1,386 milioni di euro - alla sua bellezza originaria.

Uto Ughi, che si è esibito numerose volte a Trieste sin dal suo esordio alla Società dei Concerti nel 1961, domani proporrà un programma diviso in due parti. La prima parte del concerto si aprirà con una pagina che accompagna come una sigla stilistica la carriera di Ughi, ovvero la «Sonata in Sol minore - Il trillo del diavolo» di Tartini. Quindi il maestro eseguirà la «Sonata n. 9 in La maggiore op. 47» (la «Sonata a Kreutzer»), l'unica grande sonata per pianoforte e violino scritta da Beethoven e dedicata al violinista Rudolph Kreutzer. Nella seconda parte il programma prevede invece «Quattro pezzi romantici per violino e pianoforte op. 75» di Dvorak, tratte, nel loro caldo lirismo, dalle melodie e dalla cantabilità della terra d'origine del compositore boemo. Uto Ughi, nell'esecuzione dei «Pezzi romantici», sarà accompagnato al pianoforte da Alessandro Specchi, membro del Trio Mozart e artista che vanta numerose importanti collaborazioni.

Dopo le «miniature» di Dvorak il violinista si esibirà in una scelta di «Capricci» di Paganini e quindi, in chiusura, nell'«Introduzione» e nel «Rondò capriccioso in si minore op. 28», composizione giovanile di Saint-Saens. Sono ancora disponibili dei posti per assistere al concerto, e per l'acquisto dei biglietti ci si può rivolgere al Teatro Verdi.

La cerimonia ufficiale di riapertura del Ridotto (a invito) si terrà nel pomeriggio, alle 18.30, alla presenza delle autorità.

Dopo i lavori di restauro, la Sala, che ha oggi una capienza limitata a 225 posti, comincia dunque, ufficialmente, un nuovo ciclo della sua esistenza. Proponendosi anche come possibile sede di allestimenti espositivi legati alle opere in cartellone al Teatro lirico.

L'intitolazione ufficiale della Sala a Victor De Sabata è in programma il 3 novembre, alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, a Trieste per le celebrazioni del 50.mo anniversario del ritorno della città all'Italia.

Ferma restando la priorità di utilizzo da parte del Teatro Verdi, come da regolamento, la Sala del Ridotto potrà essere affittata per «manifestazioni di alto valore artistico, istituzionale e scientifico» per un canone destinato a far «selezione»: 3.500 euro al giorno, più 3.000 euro di cauzione.

Annalisa Perini

Il maestro Uto Ughi domani suonerà al Ridotto del Verdi.

Risuoneranno nei castelli le «Note del Timavo»

TRIESTE Una rassegna di concerti che, attraverso un itinerario musicale al contempo accattivante e di qualità, colleghi nello stesso programma due tra i castelli più simbolici del Friuli Venezia Giulia. È la proposta di «Note del Timavo», manifestazione che dal 12 settembre al 3 ottobre si snoderà in quattro appuntamenti nella Sala del Trono del Castello di Miramare e tre al Castello di Colloredo di Monte Albano, in Friuli.

La rassegna, organizzata dall'Associazione Punto Musicale, giunta alla diciassettesima edizione cambia dunque sede rispetto a quella abituale della Chiesa di San Giovanni in Tuba nel Comune di Duino-Aurisina. L'invito agli spettatori è quello di approfittare di un cartellone che nelle due sedi non presenterà repliche, ma sette diversi eventi.

A inaugurare «Note del Timavo nei castelli» sarà, domenica nella Sala del Trono a Miramare, il pianista Roberto Cominati, con un programma di Debussy, Scriabin, Rachmaninoff e Caikowsky-Pabst. L'indomani, stavolta al Castello di Colloredo, Cominati proporrà invece, accanto a brani di Debussy, una selezione di musiche di Gershswin da «Rapsody in blue».

Sempre al Castello di Colloredo, il 19 settembre, si terrà poi il concerto dei Sax Four Fan, quartetto di sassofoni che spazia dal jazz più nero al blues, dalla salsa alla world music. Il 20 settembre al Castello di Miramare l'appuntamento è invece con gli Interpreti Veneziani, ensamble di violino, viola, violoncello, contrabbasso e clavicembalo che si esibirà in un programma di Bach, Vivaldi, Paganini e Geminiani.

Ancora a Miramare il concerto del 25 settembre, stavolta del Modern Saxophone Quartet, esperto di un repertorio classico del '900 e contemporaneo che sconfina nelle sonorità etniche e jazzistiche. Il programma della serata spazierà da J. B. Singelée a Gershwin.

Il 27 settembre a Colloredo saranno nuovamente in scena gli Interpreti Veneziani, questa volta con «Le quattro stagioni» di Vivaldi e brani di Bartok e de Sarasate.

La rassegna si chiuderà a Miramare, il 3 ottobre, con un evento intitolato «Tango», su un ricco programma di A. Piazzolla. A eseguirlo Massimiliano Pitocco (bandoneon), Alessandro Vavassori (violino) e Carla Agostinello (pianoforte).

Tutti i concerti inizieranno alle 20.30 e l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti. La stagione di «Note del Timavo« è realizzata con il contributo della Regione e della Provincia di Trieste, e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

a.per.

CONCERTI *Con l'Ensemble Exchordis*

Suoni antichi a Miramare

TRIESTE Per una sera, a Miramare, nella sala del trono del Castello fra i medaglioni degli Asburgo e il ritratto a figura intera di una compiaciuta e rosea Maria Teresa, è risuonata la musica antica. I musicisti che vi si dedicano sono ovunque numerosi, indotti al suo culto dalla passione per la storia e per i reperti documentari, dal fascino dell'antiquariato e dal richiamo dei tempi andati; fors'anco per opporsi all'ossessione del dettaglio, alla maniacale esattezza del concertismo imperante, al suo idolatrato perfezionismo

A tutti gli interpreti musicali sono necessarie doti naturali e applicazione, ma almeno chi bazzica in questo campo non si sente un reietto alla prima imperfezione, al minimo sbaglio. Anche dall'altra parte della barricata la sensibilità dell' ascolto è cambiata, grazie ad esecuzioni più coinvolgenti, spogliate da ogni pedanteria.

Fra i complessi antichi che puntano, ci si passi il gioco di parole, a essere moderni rifuggendo da ogni messinscena arcaica, si staglia il Dramsam, il protagonista dell'altra sera a Miramare, dove ha richiamato un pubblico tanto folto da creare disguidi all'affluenza e preoccupazione ai custodi del sito.

Nato una ventina d'anni fa a Gradisca per iniziativa di Giuseppe Paolo Cecere che da allora non ha mai mollato la presa, il Dramsam si propone con iniziative e spirito sempre rinnovati. Convocato una manciata d'anni fa al Mittelfest per una prima assoluta di Antonius de Civitatae, stavolta ha assunto la fisionomia appropriata ad un'escursione profana, inventando un gioco d'intarsio fra apporti strumentali diversi.

Sovrapponendo all'iconografia antica, vielle, liuti, cembali, ghironde, flauti a becco, e con la naturalezza propria della musica d'assieme, la formazione regina della disciplina cameristica, il quartetto d'archi. Ne è uscito l'Ensemble Exchordis, nove musicisti in tutto, Fabio Accurso, Gianpaolo Capuzzo, Claudio Zinutti, guidati dallo stesso Cecere e con l'apporto della voce sempre fresca di Alessandra Cossi, e con gli archi tanto discreti quanto puntuali di Carlo e Laura Grandi, Maurizio Malaridotti e Federico Magris.

Per un'immersione lunga almeno quattro secoli, dal Medioevo al Barocco, in quattro suites di danze d'ispirazione nazionale, nell'ordine Spagna, Francia, Germania e Turchia. Le prime due inclini all'effusione lirica, le altre fioccanti di tamburi guerreschi ma in grado di suscitare applausi intensi.

Claudio Gherbitz

Grado: chiude le Settimane l'orchestra Rtv di Lubiana

GRADO Domani, alle 21, al Palacongressi di Grado si concluderà le «Settimane Musicali», che nelle prossime edizioni si trasformeranno in «Festival delle orchestre sinfoniche» delle regioni contermini, avendo già ospitato quest'estate complessi provenienti dai Paesi dell'Euroregione come Austria e Croazia. Domani l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana, diretta da Anton Nanut, accompagnerà il pianista Paolo Restani in un repertorio che prevede, fra l'altro, musiche di Dvorák e Liszt.

APPUNTAMENTI

Lucio Dalla inaugura la Fiera i Nomadi stasera a Tolmezzo

TRIESTE Oggi, alle 18, per «Dedicato a Lucio Battisti» «Battisti on the road» (con vari gruppi al Bar Joyce, alla Portizza, alla Tecia e in via San Nicolò, angolo via Dante); alle 21 in piazza Unità concerto-spettacolo di Rita Forte.

Domani, alle 20.30, al Ridotto del Teatro Verdi concerto straordinario per la riapertura della sala con il violinista Uto Ughi accompagnato da Alessandro Specchi al pianoforte.

Sabato, alle 21, allo Stadio Rocco, farà tappa il tour «Buoni e cattivi» di Vasco Rossi.

Sabato e domenica, alle 15, nel Parco di Miramare ritornano le «Passeggiate musicali» con l'Orchestra dell'Opera Giocosa, diretta da Severino Zannerini.

Domenica, alle 20.30, al castello di Miramare si apre la rassegna «Note del Timavo» con un recital del pianista Roberto Cominati.

UDINE Oggi, alle 21, ai Giardini Ricasoli di Udine (se piove al Teatro S. Giorgio) Rocco Burtone & Na'Babas in concerto presentano il nuovo cd «in/utile».

CORMONS Domani, alle 21, in piazza XXIV Maggio a Cormòns concerto dell'Ensemble «Situbon Gang» del Conservatorio Tomadini di Udine. Sabato, alle 20, Ensemble del Conservatorio Tomadini, domenica, alle 20, jazz con i gruppi del Conservatorio Tartini di Trieste.

TOLMEZZO Oggi, alle 20.45, nell'area del Centro studi di Tolmezzo concerto dei Nomadi. In apertura si esibirà l'Jvan Moda Group.

PORDENONE Oggi, alle 21, ad Azzano Decimo, in piazza Libertà, per la Fiera della musica 2004 concerto di Lucio Dalla (domani, alle 21, nell'area Palaverde, concerto di Frankie Hi-Nrg, Max Gazzè, Daniele Silvestri; sabato, alle 21, nell'Area Palaverde, Soft Cell, preceduti dai Prozac+; alle 23.15 jazz con Ellade Bandini, Nico Gori, Massimo Moriconi e Luciano Zadro; domenica, alle 21, nell'Area Palaverde, concerto dei Linea 77 e di Caparezza).

LIGNANO Da oggi a sabato alle 20.30, alla Suite Cafè di Lignano Sabbiadoro musica dal vivo con Alex Vincenti.

SLOVENIA Oggi, alle 18, a Nova Gorica cinque autori triestini leggeranno le loro poesie: Ugo Pierri, Mary B. Tolusso, Lisa Deiuri, Luigi Nacci, Umberto Mangani.

Un Forte omaggio a Battisti che coinvolge tutta Trieste

TRIESTE Ritorna «Dedicato a Lucio Battisti». La rassegna, arrivata ormai alla quinta edizione, quest'anno si proporrà in maniera diversa e più articolata. Due, infatti, sono gli appuntamenti proposti dall'Associazione «100 Maestri» con l'assessorato al Comune di Trieste e la Provincia dedicheranno a questa ricorrenza con «Battisti on the road» e il concerto di Rita Forte.

«Battisti on the road» avrà inizio alle 18, con l'esibizione di alcuni gruppi musicali nelle vie del centro città: l duo Passe-Partout al bar-caffè «James Joice»; il gruppo Giaco Urban Jazz al bar «La Portizza»; i cantanti del Pro Talento al buffet «La Tecia»; il duo Sponza & Bortuna in via San Nicolò davanti all'Hotel Continentale.

Lucio Battisti.

Alle 21, in piazza Unità, si terrà il concerto di Rita Forte. La popolare cantante italiana proporrà il suo spettacolo riservando un ampio spazio alle immortali canzoni del duo Battisti-Mogol.

Rita Forte, originaria di Terracina, ha coltivato la grande passione per la musica sin da sei anni; dopo varie esperienze artistiche, ha iniziato a lavorare nei locali migliori di Roma. Presente al Festival di Sanremo per due anni consecutivi ('91-'92), si è guadagnata per entrambi le edizioni il suo posto in finale, classificandosi nel 1991 al terzo posto tra le nuove tendenze. Da questa esperienza, nasce il suo primo cd. Grazie alle sue doti canore e alle capacità di avere un buon rapporto con il pubblico, riesce ad ottenere il primo contratto televisivo con Tmc nel 1992, partecipando alla seconda e successivamente alla terza edizione della trasmissione «La più bella sei tu», condotta da Luciano Rispoli, con il quale nasce un forte sodalizio basato sulla stima e sulla professionalità, tali da vederli insieme per cinque anni a «Tappeto volante»,

«Forte fortissima», «Buona domenica», «Viva Napoli», sono alcuni dei programmi televisivi in cui ha potuto dimostrare le sue doti canora e di intrattenimento.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerto straordinario in occasione dell'inaugurazione della restaurata sala del Ridotto. Recital di Uto Ughi e di Alessandro Specchi: venerdì 10 settembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Campagna abbonamenti: ritiro cartoline di rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e di richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298-299; info **www. teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www. teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. Campagna abbonamenti: ritiro cartoline di rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e di richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299; info **www. teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 24/9. 040-390613, contrada@contrada.it; www. contrada.it.

TEATRO MIELA. P.zza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365111. Domani, ore **20:** presentazione del volume **«Quale storia»** dedicato in gran parte alle prime tre edizioni di S/Paesati - eventi sul tema delle migrazioni. Interventi di Giacomo Todeschini, Dipartimento di storia, Università di Trieste; Giulio Mellinato, IRSML, redattore di «Quale Storia», Sabrina Morena, S/paesati. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15: Dalla Disney: **«Mucche alla riscossa».** Da domani: **«Godsend».**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Mercoledì 15 alle **24:** **«Spider-man 2».** Prevendita alla cassa.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20.10, 22.15:** Venezia 61.a: **«Mare dentro»** di Alejandro Amenabar con Javier Barden. Dal regista di «The Others» una storia vera che scatena emozioni e commozione.

CINECITY- MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«The Terminal»: 16.30, 19.50, 22.15 disponibile anche in versione originale.

«Mucche alla riscossa»: 16.10, 17.45, 19.50, 21.30.

«Starsky & Hutch»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.

«Fahrenheit 9/11»: 16, 18.10, 20.15, 22.20. Palma d'Oro Cannes 2004.

«30 anni in 1 secondo»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Catwoman»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.

«Un principe tutto mio»: 18.15.

«Mean girls»: 16.15, 20.20, 22.15.

«Spiderman 2». Mercoledì 15 settembre ANTEPRIMA NAZIONALE ORE **24.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30: «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Il film che ha inaugurato la 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Japanese story» di Sue Brooks con Toni Collette e Gotaro Tsunashima. Talvolta un incontro può cambiare la tua vita. Presentato a Cannes e ai principali festival. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

20.15 e **22.15: «Catwoman»** con Halle Berry e Sharon Stone. Da domani **«Le chiavi di casa».**

20.15 e **22.15: «Two sisters».** Un incubo senza fine! Da domani **«Man on fire».**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Starsky & Hutch», con Ben Stiller & Owen Wilson.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «30 anni in un secondo» con Jennifer Garner. Irresistibilmente divertente! Da domani: **«Dirty dancing 2».**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The chronicles of Riddick» con Vin Diesel. Un colossal di fantascienza!

16.15: «Un principe tutto mio» con Julia Stiles.

18, 19.20, 20.40, 22.20: «Open water». Agghiacciante, niente vi sconvolgerà di più!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile».** Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Domani: **«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban».**

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO. 21: «La maledizione della prima luna», ritorna la grande avventura con una super produzione della Walt Disney.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «The day after tomorrow - l'alba del giorno dopo».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Oggi ingresso unico a € 4,80.

«Fahrenheit 9/11»: 17.30, 20, 22.15.

«The Terminal»: 17.30, 20, 22.20.

«Starsky & Hutch»: 17.50, 20.10, 22.20.

«Un principe tutto mio»: 18.

«Catwoman»: 20.20, 22.20.

«Mucche alla riscossa»: 17, 18.30, 20, 22.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 17.20, 19.50. 22.20: «The Terminal», con Tom Hanks. Regia Steven Spielberg.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Starsky & Hutch», con Ben Stiller e Owen Wilson.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Catwoman», con Halle Berry e Sharon Stone.

VITTORIA

Sala 1. 17.30, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11».

Sala 2. 17, 18.30, 20, 22: «Mucche alla riscossa».

Sala 3. 17.40, 20.10, 22.20: «The chronicles of Riddick».

Continuaz. dalla 6.a pagina

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale prestigioso attico bilivello ascensore rifiniture signorili pari primingresso vista golfo terrazze abitabili ampio giardino di proprietà box doppio 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giusto epoca grazioso bilivello rimodernato: ingresso cucinino matrimoniale bagno ripostiglio completo di arredamento euro 65.000 tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Str. Vecchia dell'Istria accogliente ottime condizioni in casetta con giardino di proprietà: soggiorno cucina all'americana due camere bagno rip/lavanderia porticato tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura anni '50 soleggiato e rifinito: atrio tinello angolo cottura matrimoniale ampia singola bagno balcone ripostiglio termoautonomo tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Volontari Giuliani epoca luminoso termoautonomo ampio atrio saloncino cucina abitabile matrimoniale singola studiolo servizi separati soffitta euro 140.000 tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Commerciale bifamiliare nel verde con vista: soggiorno angolo cottura camera matrimoniale singola bagno portico di 70 mq circa e posto auto tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Cumano pari priméngresso termoautonomo e climatizzato: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina posto auto tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona teatro Rossetti trentennale saleggiato: ingresso cucina abitabile salone due matrimoniali bagno e servizio separato due balconi ripostiglio cantina tel. 040/366544. (A00)

CASE e casette da restaurare terreni edificabili stabili interi anche se parzialmente occupati acquistiamo in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

CENTRALE, bellissimi 130 mq rifatti molto intelligentemente. Tranquilli, belli, comodi. Condominio epoca. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CENTRALISSIMO 100 mq, gran classe! Tutti comforts. Con box (eureka)! Persone viziatissime. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CENTRO storico - alloggio ottimamente rifinito - l.o ingresso - adatto a molteplici usi. Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

DOMUS Duino, immerso nel verde, recentissima villa bipiano, perfette condizioni, tavernetta indipendente, doppio box auto, ampio parcheggio di proprietà, giardino con barbecue e porticato. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

DOMUS Giulia inizio, epoca, adatto investimento, vendesi occupato: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, € 68.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Giustinelli, casa d'epoca, in buone condizioni interne: soggiorno, matrimoniale, cucina, ampio bagno, ascensore. € 115.000. Tel. 040/366811.

DOMUS piazza Sant'Antonio, prestigioso ufficio di rappresentanza, oltre 200 mq, rifinito, ascensore. Tel. 040/366811.

DOMUS primoingresso terzo piano, accuratamente rifinito: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucinetta, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, portoncino blindato, autometano, ascensore. Possibilità posto auto. € 130.000. Tel. 040/366811.

DOMUS via Ginnastica, locale d'affari di 135 mq, in ottime condizioni, impianti a norma, bagno. Adatto qualsiasi attività. Tel. 040/366811.

DOMUS via Murat, vista mare, appartamento di rappresentanza: salone doppio, quattro stanze, biservizi, cucina, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Tel. 040/366811.

ELIA via: luminosissimo app. vista mare di: ingresso, cucina abit. con veranda, salone doppio, matrimoniale, bagno completo, terrazzino, cantina, cantina, p. auto di proprietà e parcheggio cond. Tecnocasa Roiano Tel. 040/411808. (A00)

ELIA via: luminossimo app. vista mare di: ingresso, cucina abit. con veranda, salone doppio, matrimoniale, bagno completo, terrazzino, cantina, p. auto di proprietà e parcheggio cond. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

GALLERY Fogliano - Casa indipendente su 3 livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà. Libera dicembre 2004. Cod. 416/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Gabrovizza splendida villa ca 278 mq, salone, cucina, quattro stanze, terrazze, servizi, box, giardino. Cod. 103/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone - appartamento bicamere, 1.o piano, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. Cod. 238/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari - In quadrifamiliare, appartamento bicamere, terrazzo, taverna, garage, 2 posti auto, giardino di proprietà. Cod. 500/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Staranzano - casetta accostata disposta su 2 livelli, soggiorno-cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Vermegliano - Villetta bifamiliare disposta su 4 livelli con giardino di proprietà, ampia metratura, buone condizioni. Libera giugno 2004. Cod. 236/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Zona Aurisina casa dell'800 ristrutturata mantenendo caratteristiche storiche, piscina, giardini. Info. previo appuntamento. Cod. 93/P 040/2908343. (A00)

GALLERY zona Rossetti, appartamento 80 mq, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, balcone. € 80.000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Sansovino appartamento 67 mq restaurato, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno. € 90.000. Cod. 329/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GARIBALDI adiacenze occupato in buone condizioni soggiorno cucina una camera bagno € 70.000 rif. 9004 Rabino 040/368566. (A00)

GIULIANI ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno due poggioli € 125.000 rif. 2704 Rabino 040/368566. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Giulia ampio locale con vetrine e accesso auto, ottime condizioni, adatto qualsiasi attività. (A00)

L.GO Papa Giovanni appartamento di rappresentanza con posto auto di proprietà. Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

MONFALCONE: cottura, soggiorno, due camere, bagno, terrazzi. Bella palazzina moderna nel verde. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

MONTEBELLO 60mq interni con terrazzona 60 mq. Parcheggio condom. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

MUGGIA appartamento composto da soggiorno cucina due camere bagno poggioli cantina € 160.000 rif. 21404 Rabino 040/368566. (A00)

P.ZA Libertà ad.ze: silenzioso e luminoso app. in ottime condizioni, di: corridoio d'ingresso, salone, cucina abit., matrimoniale, singola e bagno completo. Tecnocasa Roiano Tel. 040/411808. (A00)

P.ZA Libertà ad.ze: silenzioso e luminoso app. in ottime condizioni di: corridoio d'ingresso, salone, cucina abit., matrimoniale, singola e bagno completo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040/411808. (A00)

PERIFERIA case indipendenti ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

PERIFERICO in palazzina in ottime condizioni disposto su due livelli 225 mq giardino di 250 mq box auto € 370.000 rif. 12904 Rabino 040/368566. (A00)

PIRELLI Re Scala Santa casetta accostata con giardino cucina matrimoniale bagno veranda cantina termoautonomo € 108.000 posto auto in affitto tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Colonna appartamento 100 mq salone cucina due camere bagno ripostiglio cantina porta blindata termoautonomo parzialmente arredato € 185.000 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Conti appartamento ristrutturato 60 mq camera cucina soggiorno bagno porta blindata termoautonomo € 90.000 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Diaz attico prestigioso su due livelli 210 mq scala interna e doppio ingresso cucina salone quattro camere tre bagni lavanderia ripostiglio termoautonomo. € 400.000 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Foscolo appartamento ristrutturato ca. 40 mq composto da cucina tinello matrimoniale bagno termoautonomo € 68.500 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Roma appartamento uso ufficio o bed& breakfast 300 mq cucina bagno sei camere mansarda 48 mq termoautonomo € 300.000 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Rossetti appartamento ristrutturato 120 mq cucina doppi servizi due camere salone con caminetto porta blindata cantina termoautonomo € 195.000 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Settefontane appartamento in ottime condizioni 100 mq salone con angolo cucina due camere due ripostigli posto auto in garage termoautonomo € 158.000 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Tigor appartamento ristrutturato 85 mq salone cucina due camere bagno cantina termoautonomo € 168.000 tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI Re via Vergerio appartamento restaurato 75 mq saloncino con caminetto cucina matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo € 139.000 tel. 040/304998. (A00)

PROGETTOCASA altopiano appartamento arredato in residence ingresso indipendente soggiorno ang. cottura matrimoniale terrazzo p. auto 550 cod. 576/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino tre stanze cucinotto biservizi poggiolo cantina p. macchina condominiale 288.000 cod. 570/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ultima villa schiera su tre livelli giardino posti macchina pronta consegna cod. 535/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento come priméngresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazze garage possibilità arredo. Cod. 636/P 040/368283. (A00)

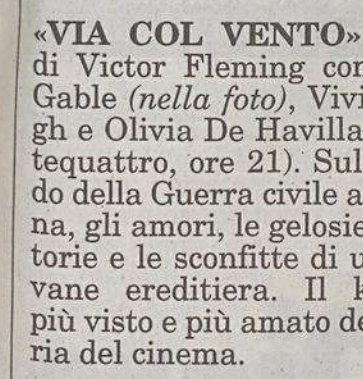
QUADRIFOGLIO, Barcola, in recente villa bifamiliare, appartamento con taverna totali 165 mq, buonissime condizioni. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO, Campi Elisi, luminosissimo, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolone, cantina, termoautonomo. Tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO, corso Saba, appartamento rifinito in stile liberty, 140 mq circa, con box auto. 040/630174. (A00)

Continua in ultima pagina

I FILM DI OGGI

«IL SOCIO» (1993) di Sydney Pollack con Tom Cruise *(nella foto)*, Gene Hackman e Jeanne Tripplehorn (Raidue, ore 21). Un giovane, assunto presso un prestigioso studio legale, assapora i primi successi ma viene coinvolto in affari sporchi. Cast di stelle per il bestseller di John Grisham.

«VIA COL VENTO» (1939) di Victor Fleming con Clark Gable *(nella foto)*, Vivien Leigh e Olivia De Havilland (Retequattro, ore 21). Sullo sfondo della Guerra civile americana, gli amori, le gelosie, le vittorie e le sconfitte di una giovane ereditiera. Il kolossal più visto e più amato della storia del cinema.

«DECISIONE CRITICA» (1996) di Stuart Baird con Kurt Russell *(nella foto)*, David Schubet e Steven Seagal (Canale 5, ore 21.10). A una squadra superaddestrata è affidato il compito di neutralizzare un terrorista islamico che ha dirottato un Boenig 747 carico di passeggeri. Ritmi serrati e una girandola di effetti speciali.

RADIO E TELEVISIONE

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.45 TG PARLAMENTO
9.50 HO UN SEGRETO CON PAPÀ. Film (commedia '95). Di Gian Paolo Tescari.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNA VITA IN REGALO. Con Irene Ferri e Luca Barbareschi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto nel giardino dell'Eden"
14.55 MA DOV'È ANDATA LA MIA BAMBINA?. Film (commedia '94). Di Steve Miner.
16.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm. "Attimi di tempo"
17.55 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Fine di un'illusione".
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME
21.00 EMOZIONI, LUCIO... LE CANZONI, IL SUO PUBBLICO
23.15 TG1
23.20 OVERLAND 7
0.10 CINEMATOGRAFO ESTATE
0.30 TG1 NOTTE
0.55 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 OMICIDI FIRMATI. Film (drammatico '92). Di Leon Ichaso.
3.35 DRIM Telefilm. "3a puntata"
4.25 FERNANDO FERNANDEL
5.10 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 BOTTA E RISPOSTA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.30 SCANZONATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 GIRLFRIENDS Telefilm.
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.20 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
15.30 ROSWELL Telefilm. "Un tuffo nel passato"
16.15 STARGATE (SERIE TV) Telefilm. "Il ritorno". Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 BRACEFACE
17.35 SPIDERMAN
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm. "Pregiudizio razziale"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 IL SOCIO. Film (drammatico '93). Di Sydney Pollack.
23.45 TG2
23.50 FRIENDS Telefilm. "Il pediatra di Ross-Questioni di cuore".
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 VELA
1.15 COLD SQUAD Telefilm
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 IN FONDO AL CUORE Telefilm. "1a puntata - 2o tempo".
3.00 ANIMA
3.15 ACQUARELLI D'ITALIA
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 SCIENZE UMANE E SOCIALI DELLA COMUNICAZIONE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 TOMBOLO, PARADISO NERO. Film (documentario '47). Di Giorgio Ferroni. Con Adriana Benetti e Aldo Fabrizi.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI Telefilm. "Si prenda mia moglie, prego"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 AMAZING HISTORY
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Da Rovereto: Meeting di Atletica leggera
17.05 MOONLIGHTING Telefilm. "La donna velata". Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
17.50 TG3 METEO
17.55 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 LA SQUADRA Telefilm
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.10 LUCE DEI MIEI OCCHI. Film (drammatico '01).
1.00 TG3 - TG3 METEO
1.10 RAI EDUCATIONAL
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 xx
20.30 xx

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.31 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "La lettera"
9.00 UNA RAGAZZA D'ACCIAIO. Film TV (drammatico '98). Di David Elfick. Con C. Kanvan e P. Bishop.
11.27 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Incendio a Malibu". Con Dike Van Dyke e Scott Balo.
11.50 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Kung e R. Moss.
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.25 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward.
15.00 ASPETTANDO UOMINI E DONNE
16.10 ROSAMUNDE PILCHER
18.00 SARANNO VELINE. Con Maddalena Corvaglia.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 VOLERE O VOLARE
21.10 DECISIONE CRITICA. Film (avventura '96). Di Stuart Baird. Con David Suchet e Kurt Russell.
23.30 FINAL RUN - CORSA CONTRO IL TEMPO. Film TV (azione '99). Di Armand Mastroianni. Con Patricia Kalember e Robert Urich.
0.30 TG5 NOTTE
1.30 PAURA E AMORE. Film (drammatico '88). Di Margarethe Von Trotta. Con Greta Scacchi e Valeria Golino.
3.15 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 DUE PAPÀ DA OSCAR Telefilm. "Il duello"
4.45 HELICOPS Telefilm. "Amici pericolosi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 CASA KEATON Telefilm.
7.02 STANLIO & OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE Telefilm.
7.30 I PUFFI
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.25 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.55 MAGICA, MAGICA EMI
9.20 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 LUCA TORTUGA
9.55 CLEOPATRA 2525 Telefilm.
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA Telefilm.
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 BAYWATCH Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO.
13.55 YU - GI - HO!
14.10 MOBILE SUIT GUNDAM
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTE Telefilm.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.40 SPONGEBOB
16.55 HEIDI
17.20 LIZZIE MC GUIRE Telefilm.
17.55 UNA BIONDA PER PAPÀ Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMPIONI, IL SOGNO.
19.30 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.10 ALLY MC BEAL Telefilm.
21.05 TRE AMICI, UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Film
23.15 LUCIGNOLO PRESENTA
0.20 STUDIO SPORT
0.45 MEDIASHOPPING
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.35 X - FILES Telefilm. "Ricomparsa".
2.25 SHOPPING BY NIGHT
2.50 TALK RADIO
2.55 MACISTE ALL'INFERNO. Film (avventura '62). Di Riccardo Freda.
4.25 MORK E MINDY Telefilm.
5.25 STUDIO SPORT
5.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "Le galline dalle uova d'oro"
8.55 MAC GYVER Telefilm. "Mac Gyver alla corte di Re Artù" (Pt. 1)"
9.45 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.00 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelsio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
17.10 LE DUE SUORE. Film (commedia '49). Di Harry Koster. Con Celeste Holm e Loretta Young.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.00 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Lupo solitario". Con Chuck Norris.
21.00 VIA COL VENTO. Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable e Vivien Leigh.
0.55 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 GRAZIE A DIO È VENERDÌ. Film (musicale '78).
2.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.10 LA SOLDATESSA ALLE GRANDI MANOVRE. Film (commedia '78).
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 100 STELLE

La7, ore 21.20 / **Minacce e pericoli per la pace**

Quali sono le minacce, quali i mezzi di cui l'Unione si è dotata per affrontare i pericoli per la pace e la cooperazione con gli altri organismi? Questi i temi al centro dello speciale «Target Europa», condotto da Anne Trecà e Antonello Piroso. Tra gli ospiti in studio Khaled Fouad Allam, islamista e docente all'università di Trieste, e Stefano Dambruoso, esperto giuridico alla Rappresentanza permanente italiana delle Nazioni Unite di Vienna.

Raidue, ore 14 / **Quando finisce la passione**

Oggi a «Estate sul Due», condotto da Maria Teresa Ruta e Monica Rubele, si parlerà della fine della passione per il partner. Ospite Stefano Masciarelli.

Raiuno, ore 21 / **Omaggio a Lucio Battisti**

A sei anni dalla morte di Lucio Battisti, un grande spettacolo di musica, danza e parole dal titolo «Emozioni, Lucio..., le canzoni, il suo pubblico», ricorderà uno tra i cantautori più amati e più apprezzati della musica leggera italiana. Tra gli interpreti: Ron, Patty Pravo, Le Vibrazioni, Maurizio Vandelli, Antonella Ruggiero, Bruno Lauzi, Formula 3, Edoardo Bennato, Massimo Ranieri, Raf, Neffa.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 MCCLOUD - UNO SCERIFFO A NEW YORK Telefilm.
8.20 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
8.50 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm. "La casa da te"
9.25 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 JAKE E JASON DETECTIVES
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm.
14.10 SPIONAGGIO INTERNAZIONALE. Film (spionaggio '56). Di Sheldon Reynolds. Con Ingrid Thulin e Robert Mitchum.
16.30 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.00 CADFAEL Telefilm.
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. "Bambino"
19.45 TG LA7
20.15 IN THE WILD. Con Cole Nigel.
21.20 SPECIALE TG LA7
23.15 THE HUNGER Telefilm.
0.15 TG LA7
0.55 25A ORA - SPECIALE VENEZIA
1.55 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
2.55 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.00 CNN - NEWS

MTV

10.00 PURE MORNING
11.30 SUMMERHITS MATCHMAKER
12.30 CAMP JIM
13.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
13.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA.
14.30 MTV ON THE BEACH.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV IT CHART
19.00 FLASH NEWS
19.05 MTV ROAD TRIP.
20.00 SUMMER HITS
21.00 SO'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV VIDEO MUSIC AWARDS AND THE WINNERS ARE
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.00 FILM. SOLO PER IL SUCCESSO - COMMERCIAL MAN (02) di Lars Kraume con Alexander Scheer e Maria Schrader
8.50 CINE LOUNGE
9.05 FILM. THE BLUES - L'ANIMA DI UN UOMO (02) di Wim Wenders
10.55 DUETS
11.20 FILM. KISSING JESSICA STEIN (01) di Charles Herman - Wurmfeld con Heather Juergensen e Jennifer Westfeldt
13.00 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. HIGH CRIMES - CRIMINI DI STATO (03) di Carl Franklin con Ashley Judd e Morgan Freeman
15.25 FILM. CONVICTION (02) di Kevin Rodney Sullivan con Dana Delany e Omar Epps
17.05 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
17.25 LOADING EXTRA
17.35 FILM. TRAVOLTI DAL DESTINO (02) di Guy Ritchie con Madonna e Elizabeth Banks
19.05 DUETS
19.35 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pires con Bruce Payne e Stephen Dorff
21.00 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante
23.45 FILM. VIA DALL'INCUBO (02) di Michael Apted con Jennifer Lopez e Juliette Lewis
1.40 FILM. RED SIREN - IN FUGA DALL'INFERNO (03) di Olivier Megaton con Andrew Tiernan e Asia Argento
3.40 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
4.10 FILM. NOWHERE TO HIDE (99) di M. Lee con Ahn Sung - Kee e Park Joong - Hoon
5.50 FILM. THE BLUES - WARMING BY THE DEVIL'S FIRE (03) di Charles Burnett

SKY SPORT

7.00 Premier League 2004/2005: Bolton-Liverpool
8.45 Ligue 1 2004/2005: Metz-Lione
10.30 Sky Speciale: Blue is the color: La Champions League dei tifosi
12.00 Sidecar
12.16 Sky Speciale: I cento gol piu' belli della serie A
13.00 Sky Racconta: Fabrizio Macchi 'Il sogno di un fenicottero'
14.00 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
14.30 Calcio: Germania-Brasile
16.10 Qualificazioni Mondiali 2006: Svezia-Croazia
17.49 Controluce: Frontiera Lecce
19.00 Sport Time
19.32 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
20.00 Sky Speciale: I 100 gol piu' belli della Serie A
20.49 Sky Speciale: Le cinque partite piu' belle del campionato
22.31 Futbol Mundial
23.00 Sky Racconta: Alberto Tomba
23.40 Sidecar
24.00 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
0.30 Premier League 2004/2005: Portsmouth-Fulham
2.15 Ligue 1 2004/2005: Metz-Lione
4.00 Sky Speciale: Le cinque partite piu' belle del campionato
5.46 Sky Racconta: Alberto Tomba

Farà il commentatore al reality show

Don Mazzi: credo nella tv e me ne vado sull'«Isola»

ROMA All'«Isola dei Famosi», don Antonio Mazzi dirà «quel che pensa». È lo stesso religioso a spiegare a «Famiglia Cristiana» perché abbia accettato, «anche se con parecchie puntualizzazioni», di commentare, con Simona Ventura e altri, le «avventure o le disavventure dell'Isola dei famosi».

«Tutti sanno - aggiunge - che sono del partito di chi crede che la televisione sia una risorsa interessante, ormai penetrata inesorabilmente nelle case degli italiani. Sono convinto non vada buttata al macero, ma migliorata, senza criminalizzazioni né passive accettazioni. Molti si illudono che l'arte del brontolamento ci chiami fuori quel tanto che basta per giocare su due tavoli: ci strappiamo le vesti nei luoghi pubblici, per poi beatamente guardare tutti i programmi, con particolare attenzione a quelli incriminati, dentro al recinto dei nostri confortevoli salotti».

Don Antonio Mazzi

«Facendo un po' di conti - spiegato don Mazzi - dedotto che tra ottobre e dicembre i reality show avranno almeno 150 milioni di ascolti. Ho messo insieme tre dati: cinque programmi, dieci puntate per programma, tre milioni in media di ascolti.

«So quello che rischio - conclude don Mazzi, che confessa di aver riflettuto a lungo sulla proposta di Giorgio Gori e Simona Ventura, - ma so anche che andrò non per fare il guardone, ma per dire fino in fondo quello che penso. Se non accadrà questo, poichè non ho firmato nessun contratto e non ho chiesto, per ora, alcun compenso, con lo stesso spirito con cui ho accettato, mi reputo libero di andarmene».

La nuova «Squadra» indaga sulle problematiche sociali

NAPOLI Le problematiche sociali - dalla pedofilia, all'immigrazione illegale, dalla violenza in famiglia al recupero sociale di disadattati fino ai temi delle discariche abusive e dei rifiuti tossici che riempiono le prime pagine dei quotidiani - sono i temi predominanti della nuova serie della fiction poliziesca «La squadra», che ritorna da oggi, alle 21, ogni giovedì su Raitre, con una nuova serie di appuntamenti che proseguirà fino al 6 dicembre. Tra gli argomenti trattati dagli uomini del commissariato «Sant'Andrea», tre puntate saranno dedicate alla famosa «Zona rossa» del Vesuvio, l'area alle pendici del vulcano più volte indicata come zona a rischio di eruzione e dove la malavita organizzata continua a perpetrare abusi edilizi. Nel cast Massimo Bonetti, Renato Carpentieri, Chiara Salerno, Massimo Wertmuller.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MONTY NASH Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELE4
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELE4
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 LASSIE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.25 ZIBALDONE GOLOSO
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.50 600 SECONDI.COM
13.10 TRIESTE CHE CONTINUA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 SANFORD & SON Telefilm
15.20 APPARTAMENTO PER DUE Tf
16.00 IPPOTOMMASO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SOLEADO QUIZ
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PASSE PARTOUT
20.20 CLAUDIO BAGLIONI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
21.45 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
24.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA
3.10 IL DECISIONISTA. Film
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 ITINERARI TURISTICI
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 CANZONI ED EMOZIONI
22.45 AGORÀ
23.00 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 PAROLE IN LIBERTÀ
9.00 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.00 SISTEMA PORDENONE
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 PESCARE INSIEME
14.35 L'UNIVERSO È...
15.05 MAPPAMONDO
15.35 ITINERARI
16.05 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006: Scozia-Slovenia
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
19.50 ECO
20.20 ITINERARI
20.50 CUORE DI VETRO. Film
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.57 TGA
13.06 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB PILLOLE
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.55 TGA
16.00 PLAY.IT
17.00 ALL THE BEST
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
21.03 ALL THE BEST
23.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST

TELEFRIULI

77.45 LA PICCOLA NEL
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 OBIETTIVO SU
20.00 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 SPORT DAILY
23.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.

ITALIA 7

18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMÙ
20.30 TG 7 SPORT
20.55 CRACKERJACK 2 - UN TRENO PER L'INFERNO. Film TV
22.55 THE MARSHAL Telefilm.
23.55 RED SHOE DIARIES Telefilm
0.55 BUON SEGNO
1.05 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 LASSIE Telefilm
8.30 TELEVENDITA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 TELECESARE
14.00 TNE GIORNALE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 FREGOE VECIE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 SCOOP Telefilm
21.45 SUPERBIKE
22.15 MTB GRANFONDO
22.45 ATLANTIDE
22.50 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 COMING SOON
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 LO VEDI COME SEI. Film (commedia)
11.30 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 EVENTI MODA
22.30 BIRD

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.02: Baobab - L'albero delle notizie; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 + Affari; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Titanic: le ultime cento ore; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Speciale Il Terzo Anello: L'era urbana; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.56: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno (1.a parte); 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (2.a parte); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica cameristica; 11.30: Musica leggera; 12: Johann Strauss: il re del valzer viennese; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto. Vladimir Bartol: Ettore Mangialupi, protagonista dei racconti triestini. Lettura di Adrijan Rustja (12.a puntata); segue: Pot-pourri; 18. Andiamo per musei; 18.40: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 10.00: DJ Chiama il Trio; 12.00: Febbre a 90; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Ti Vuole!; 16.00: Play Deejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Ti Vuole! (R); 4.00: DJ Chiama il Trio (R).

PAGA DA FAME PER IL CT

Vincere la medaglia d'argento ad Atene con la nazionale di calcio, in pratica il primo podio olimpico della storia del Paraguay, non è valso a nulla per il ct Carlos Jara Saguier. Il tecnico, proprio per quella impresa, ha chiesto un aumento di stipendio (guadagna 1500 euro al mese), ma l'Associazione paraguayana di calcio gli ha risposto picche, costringendolo ad andarsene.

OGGI IN TV

12.16 Sky Sport 1: Sky Speciale I cento gol piu' belli della serie A
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 Sky Sport 1: Calcio Germania-Brasile
16.05 Capodistria: Qualificazioni Mondiali 2006 Scozia-Slovenia
16.10 Sky Sport 1: Qualificazioni Mondiali 2006 Svezia-Croazia
16.25 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Da Rovereto: Meeting di Atletica leggera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.30 Italia 7 Gold: TG 7 sport
0.00 Sky Sport 1: Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
0.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Portsmouth-Fulham
0.50 Rai Due: Vela Regate preliminari America's Cup

SCONFITTO IL BOCA JUNIORS

Sconfiggendo ai rigori gli argentini del Boca Juniors nella finalissima della manifestazione, i peruviani del Cienciano si sono aggiudicati la Supercoppa Sud America, che oppone i vincitori della Coppa Libertadores e della Coppa Nissan, i due massimi tornei internazionali del continente. Dopo i gol di Tevez e Saraz, ci sono voluti i calci di rigore.

SPORT

MONDIALE 2006 Chiusa la pratica a Chisinau contro una Moldova davvero gracilina in una serata fredda e su un terreno impossibile

L'Italia si accontenta di un solo gol di Del Piero

Prestazione scialba degli azzurri che non riescono a imporre il proprio gioco neanche con un uomo in più

Buffon è stato decisivo a Chisinau con una parata miracolosa sul risultato di 0-0.

CHISINAU Una vittoria va sempre presa con soddisfazione, quanto al gioco espresso dall'Italia non è stato indimenticabile. Serata fredda, terreno gibboso e bagnato dalla pioggia pomeridiana, e spalti non proprio strapieni a fare da cornice alla seconda eliminatoria per il Mondiale di Germania. Ma niente di esaltante, sia chiaro.

Moldova impacciata tecnicamente, lo si sapeva. Moldova scarsa anche per corsa e per forza fisica, lo si supponeva. Ma anche l'Italia - probabilmente complice il terreno di gioco, davvero pessimo - non ha brillato. Non ci avesse pensato Buffon forse staremmo a piangere. Il portierone azzurro al 28' di gioco ha fatto il miracolo che ha salvato la porta da un gol che i moldovi avevano già bello e confezionato. Un cross di Miterev da destra era arrivato a Covalciuc, tutto solo in corsa. Il colpo di testa a botta sicura pareva in porta. Sulla linea Buffon ha abbrancato in presa il pallone. Lippi si è trovato con una ciocca di capelli bianchi in più.

Moldova	**0**
Italia	**1**

MARCATORI: pt 32' Del Piero
MOLDOVA: Kmaruk, Lungu, Catinsus, Ctinsus, Olexici, Lascenco, Clescenco, Covalciuc, Ivanov, Rogacev (st 36' Cabotari), Miterev (st 17' Dadu). All. Pasulko
ITALIA: Buffon, Bonera (st 38' Blasi), Nesta, Materazzi, Zambrotta, Diana, Gattuso, Pirlo, Ambrosini (st 28' Oddo), Gilardino (st 34' Toni), Del Piero. All. Lippi
ARBITRO: Benes (Repubblica Ceka).
NOTE: Espulso Dadu. Ammoniti Zambrotta, Olexici, Gattuso, Dadu.

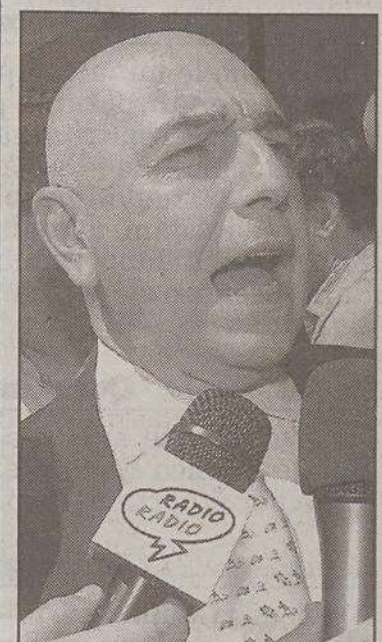
Per il resto l'Italia ha giochicciato, ha provato e riprovato a mettere palloni puliti verso l'area ma Gilardino non ne teneva in gioco alcuno e Del Piero era evanescente. Del Piero, appunto, ha deviato di testa sul palo un cross di Pirlo e al 32' ha trovato il sinistro tagliente per infilare nell'angolo. Era il gol del vantaggio, a sopire le paure di tutti per certe folate moldove e per scacciare il timore di un pareggio che sarebbe stato un po' vergognoso.

Non tutto negativa la prestazione dei primi 45' perchè Diana è andato a concludere tutto solo un paio di volte ma non ha indovinato la porta. Eppure potevano essere - e dovevano essere - realizzazioni.

La ripresa è davvero un brodo sciapo, gli azzurri badano a risparmiare energie e a preservare le gambe. Ci deve pensare ancora Buffon a volare per neutralizzare una punizione ben calciata da Lascenco. I moldovi ogni tanto, vedendo i neghittosi azzurri menar torrone per il campo, credono di avere possibilità di far male. Per nostra fortuna non ce la fanno. Tanto più che restano con un uomo in meno per l'isteria di dadu, cacciato dall'arbitro ben presto.

Nel deserto del gioc, ancora una volta Diana dovrebbe impinguare il risultato ma si vede che non è la sua serata. Bisogna accontentarsi: restano i punti.

Br. Lino.

Serie A: posticipi anche nei turni infrasettimanali

Adriano Galliani

MILANO Assemblea straordinaria delle società di A e B e consiglio di Lega si sono conclusi in via Rosellini con poche decisioni e la constatazione di un ritrovato ottimismo.

In realtà questa riunione, che avrebbe potuto essere di fuoco, è stata disinnescata dalla soluzione del caso Napoli che non ha reso necessario un fronte comune tra le 20 società di A e le 22 di B su una posizione oltranzista di queste ultime che avevano minacciato la serrata in caso di allargamento del numero delle squadre da parte della magistratura.

Quindi le due riunioni si sono limitate a nominare un gruppo di lavoro per elaborare nuove regole di convivenzà tra la A e la B e a decidere tre posticipi di giovedì per i turni infrasettimanali di campionato di ottobre, novembre e febbraio.

Le società della Lega calcio ha quindi deciso di adottare un inno musicale per accompagnare il cerimoniale delle strette di mano che da quest' anno aprirà le partite (come in Champions League).

Nella conferenza stampa di chiusura un Adriano Galliani visibilmente soddisfatto ha sottolineato che «c'è qualche elemento per essere ottimisti soprattutto se pensiamo alla situazione di un anno fa» e non ha escluso l'ipotesi di ricandidarsi alla presidenza della Lega. «Non lo so - ha risposto a una precisa domanda - adesso andiamo avanti fino alle elezioni e poi vediamo. Non ci ho ancora pensato».

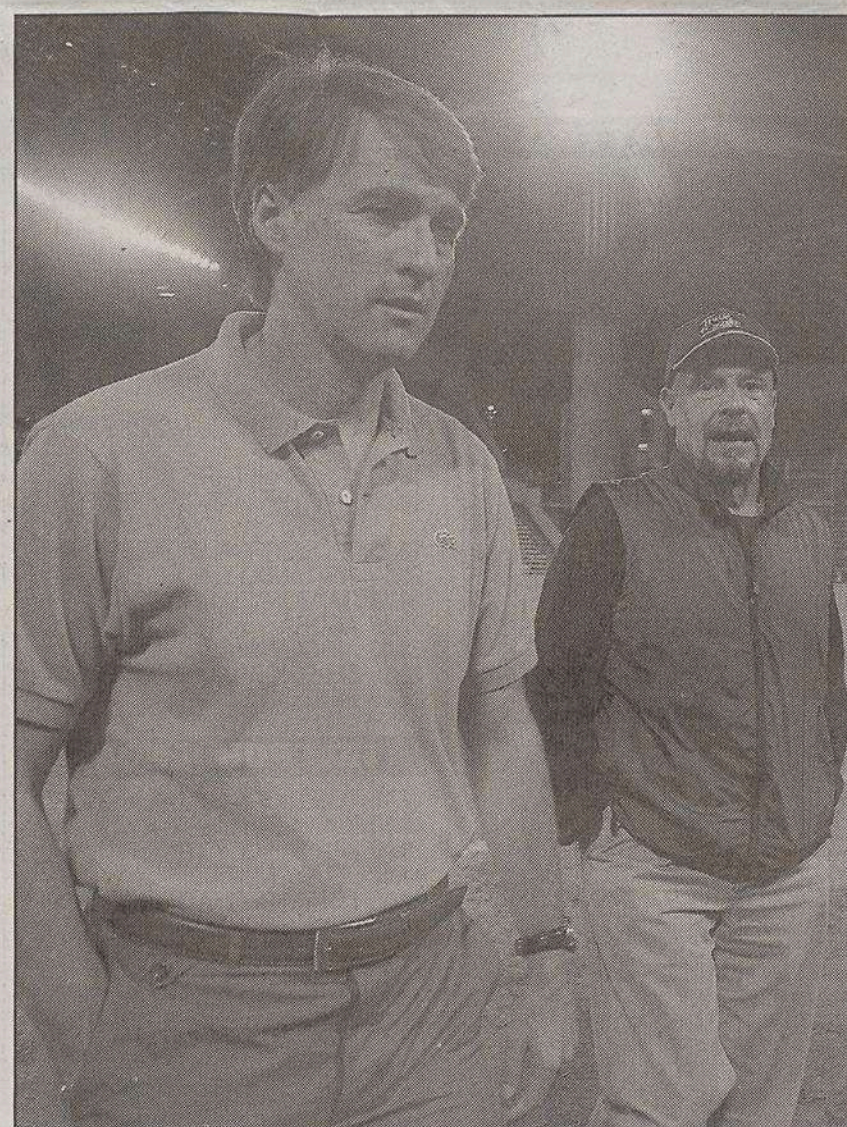
Cerimonia pubblica stasera in piazza Unità voluta dall'assessore allo Sport

Lo stadio si prepara per Vasco e l'Unione si presenta alla città

TRIESTE Vasco ormai ha preso il sopravvento sull'Alabarda. Già ieri il Rocco era invaso dal suo enorme «entourage», e quest'oggi tutto lo stadio sarà praticamente dichiarato off limits un po' per tutti. L'enorme palco che sta sorgendo dove una volta c'era una porta di calcio sul lato della curva Valmaura peserà più di qualche tonnellata e qualche buchetto sull'erbetta già poco rizollata lo lascierà senz'altro.

Tutto il campo sarà comunque coperto sabato sera da teloni ignifughi che, buoni o cattivi che siano, difficilmente reggeranno da soli il peso dei fan di Vasco in delirio. Qualche preoccupazione sullo stato del manto erboso dopo il passaggio dell'uragano Vasco pertanto c'è, specialmente tenendo conto che già mercoledì prossimo su quel terreno dovranno scendere Triestina e Cagliari impegnate in Coppa Italia.

Ma Vasco è Vasco. E ben venga un suo concerto nel tempio dell'Alabarda. Tanto più che i fan dell'Unione con il cantante emiliano hanno già trovato un feeling particolare: ieri è stato inaugurato all'interno del campeggio Mare Pineta di Sistiana il nuovo Triestina club Albachiara, scritto tutto con una parola come la più struggente delle canzoni di Vasco Rossi.

Meglio passare da un palco all'altro. Quello che stasera in piazza dell'Unità ospiterà la presentazione alla città della nuova squadra alabardata. A partire dalle ore 20, l'assessorato allo Sport del Comune di Trieste, in collaborazione con Antenna 3 Trieste e Radiopuntozero (le due emittenti locali che hanno acquisito i diritti televisivi e radiofonici della Triestina), in una sorta di presentazione all'americana farà sfilare tutti i 23 giocatori che nella stagione 2004-2005 dovranno far sognare a occhi aperti il popolo alabardato. Compreso Campagnolo, reduce dall'intervento al menisco e unico assente nell'esordio di Cesena. Oggi rientrerà a Trieste anche Danilo Galloppa dopo la convocazione nella nazionale under 20 e Tesser avrà a disposizione tutti i suoi uomini in vista della prima trasferta di campionato.

Tesser e Berti presenteranno la squadra ai tifosi.

E mentre Vasco inizierà le sue tre ore abbondanti di concerto triestino, sabato sera sul campo di Cesena scenderà una Triestina molto simile a quella vista nelle partite di Coppa Italia. Tesser, che è un perfezionista della fase difensiva, non rischierà subito i nuovi Tarantino e Bruni puntando su una difesa con Pinzan in porta, Pianu e Pecorari centrali, Gimmelli e Bianchi terzini, reparto che ha lavorato assieme sin dal ritiro di Ampezzo e appare quindi il più collaudato.

Per il debutto a Cesena l'allenatore Tesser non rischierà i nuovi ma punterà su una difesa già ben collaudata

E a proposito del bomber di Tor de'Cenci: qualche voce lo dava come ricercato dal Napoli di Pierpaolo Marino che avrà tempo sino al 23 settembre per allestire la sua nuova rosa di giocatori per la C1, ma Davide invece resterà in alabardato mentre il Ciuccio punta su Ganz, Riganò e Corona del Catanzaro.

Il Cesena, primo avversario stagionale, pagherà pegno per la rissa in campo avvenuta nei play off contro il Lumezzane. Pestrin, De Feudis, Biserni, Rea e l'allenatore Castori son stati infatti tutti squalificati già tre mesi orsono e salteranno alcune partite di campionato.

Alessandro Ravalico

Marino al Napoli: «Lascio l'Udinese in buone mani»

UDINE Da oggi Pierpaolo Marino non è più ufficialmente il dg dell' Udinese, avendo assunto un analogo incarico nel nuovo Napoli di Aurelio De Laurentiis. Il dirigente ha avuto il via libera da Gianpaolo e Gino Pozzo, con cui si è incontrato a cena. Il divorzio, consensuale, era comunque nell'aria: si vociferava da tempo che Marino avrebbe potuto assumere la direzione generale di un club che va ricostruito di sana pianta e che riparte dalla C1.

«Sarà un lavoro delicato, vado nel deserto - ha commentato Marino - Lascio invece una grande realtà. L'Udinese ha un bilancio sano, la famiglia Pozzo è una guida sicura, la squadra è in buone mani ed è molto competitiva. Vi posso assicurare che mai avrei chiesto di essere lasciato libero se la situazione in casa friulana fosse stata diversa: in caso di difficoltà sarei stato ancora vicino ai Pozzo. Per loro fortuna, per fortuna del Friuli, l' Udinese è un club solido, un' azienda organizzata».

L' ex dg friulano si è quindi soffermato sulla nuova avventura. «Adesso c'è il progetto Napoli che mi attende: lavorerò per cercare di attuare la volontà di De Laurentiis, che ringrazio per la fiducia accordatami e per i complimenti che pubblicamente mi ha rivolto. Mi attende, e ci attende, un duro lavoro, ma se ho accettato l'incarico significa che sono fiducioso di poter fare bene».

Marino potrebbe portare a Napoli alcuni elementi in sovrappiù all'Udinese: si è parlato del bomber Fava, ma il diretto interessato lo ha escluso a priori. I papabili rimangono l'altro bomber Sosa e il fantasista brasiliano Machado Toledo.

Sulle scommesse probabilmente oggi la sentenza d'appello

ROMA La commissione d'appello federale è ancora riunita per deliberare le sentenze in merito agli illeciti sportivi dibattuti. La camera di consiglio è cominciata solo verso le 14 di ieri. Le sentenze, come è stato riferito, potranno essere emesse probabilmente questa mattina.

A quato si è saputo, il difensore di Bettarini ha chiesto la nullità del primo processo. Secondo l'avvocato, il materiale già analizzato in primo grado sarebbe incompleto ed è per questo che sono state avanzate eccezioni preliminari. Tra queste quella fondamentale è «della incompletezza del fascicolo - ha spiegato la Bongiorno - perchè ci sono 42 mila telefonate esistenti, ma poche quelle depositate. È evidente che in quelle mancanti ci possono essere elementi validi non solo per l'accusa ma anche per la difesa».

La linea del difensore di Bettarini è radicale: «Si chiede ai giudici di annullare le sentenze perchè comunque non si tratta di materiale esaminato nella sua interezza. Perciò bisogna essere rigorosi e attenti quando lo si deve esaminare».

Le sentenze che devono passare al vaglio dei giudici di appello, riguardano anche il Modena, sanzionato in primo grado con 5 punti di penalizzazione, e i giocatori Marasco, D'Aversa e Rossi.

Il fantasista sardo parla del campionato che sta per cominciare e delinea anche il suo futuro professionale

Zola: «Salvo il Cagliari e a fine anno smetto»

Gianfranco Zola

CAGLIARI Emozionato per il ritorno in serie A, dopo otto anni, Gianfranco Zola ammette che forse è arrivata l'ora, anche per lui, di appendere le scarpette al chiodo. Lo farà al termine del campionato, non prima di aver salvato il Cagliari.

Domenica al Sant'Elia è in programma Cagliari-Bologna e per Zola ricomincia un'avventura decollata 15 anni fa, quando poco più che ragazzino, dalla Torres partì alla volta di Napoli, ingaggiato da Luciano Moggi.

Campionato 1989-90, subito in campo per sostituire un certo Diego Maradona. «Vincemmo 1-0 ad Ascoli, con gol di Crippa, mi sentivo un pulcino impaurito, anche se dentro di me avevo tanta grinta e tanta determinazione. Ma era un terreno inesplorato, adesso invece so dove sto andando. Torno in serie A con qualche primavera in più sulle spalle, il che può essere anche penalizzante, ma con lo stesso entusiasmo della prima volta e tanta esperienza in più. Non nascondo una certa emozione, sto cercando di prepararmi al meglio».

In Inghilterra è un mito. Dopo i sette anni trascorsi nel Chelsea, lo scorso 8 agosto allo Stamford Bridge è andato in scena il Tribute day, il giorno dedicato interamente al fantasista di Oliena, considerato il miglior calciatore straniero che abbia mai vestito la casacca dei Blues. «Ho passato degli anni fantastici a Londra. Quello che si è creato tra e me i tifosi del Chelsea è qualcosa di indelebile».

In Italia il calcio non se la passa tanto bene. «Ma forse perchè siamo noi italiani a volerlo. Siamo contenti così, le cose se non sono complicate non ci piacciono. Si critica sempre e tutto, non solo nel calcio, ma nello sport in generale. Bisogna anche sapersi accontentare, non possiamo intossicarci anzichè pensare a divertirci, come nel resto del mondo». E a proposito di critiche, c'è un certo Del Piero sempre nell'occhio del ciclone. «Ad Alex dico: onori e oneri. Lui è sempre al centro dell'attenzione, è vero, ma deve imparare a isolarsi, a capire che la sua posizione lo mette in condizione di essere talvolta anche bersagliato dalla critica. È una persona intelligente e nei momenti difficili ha sempre reagito nella maniera giusta».

BASKET SERIE B2 Il sindaco Dipiazza rivela budget e progetti per la stagione che sta per iniziare

Seicentomila euro per la B1

«Fucka voleva rilevare la società in serie A, ma chi pagava i debiti?»

Gregor Fucka

TRIESTE «Il muro del pianto!» Immaginifico come sempre, il sindaco Roberto Dipiazza così descrive lo spartiacque fra la storia della vecchia, gloriosa e ultraindebitata Pallacanestro Trieste, ormai in liquidazione, e la Nuova Pallacanestro. Due società, due storie: l'aristocratica decaduta, la giovane tutto pepe ma senza alcun quarto di nobiltà. Insomma, una che visse in serie A senza una lira e tante cambiali da scontare, l'altra in B2 con lire (pardon, euro) sufficienti, ma soprattutto senza debiti. E un futuro tutto da costruire.

Il primo cittadino è stato chiamato in causa dalla curiosità di quanti non si erano rassegnati all'idea che per 380 mila euro si sia precipitati dalla A alla B2. Tanti ne mancavano infatti per colmare l'ultima buca del deficit e convincere Generali, Unicredito e Coop a versare la quota promessa per sanare il pregresso, almeno in parte, e consentire la reiscrizione della società nella massima divisione. Ma il sindaco così replica, sicuro di aver fatto non solo la scelta migliore, ma l'unica possibile.

«Eravamo in questo ufficio - dice mostrando con ampio gesto del braccio il suo studio di Piazza Unità - con l'assessore allo sport Lippi, il presidente dell'Acegas Paniccia, l'ex presidente della Pallacanestro Cosolini e Gregor Fucka, il giocatore italo-sloveno. Cosolini e Fucka mi propongono di rilevare la società e di gestire il prossimo campionato. Tutto bene, dico io. Però domando: e i debiti chi li paga? E a quel punto Fucka si chiama fuori e io decido: qui si liquida il vecchio, si tira una bella riga dritta e si ricomincia. Senza debiti e senza niente a che vedere col passato: dalla vecchia Pallacanestro Trieste non voglio neanche i palloni».

«E poi - aggiunge Dipiazza - anche ammesso di trovare chi ripianava i debiti senza alcun ritorno, visto che tutti i vecchi soci avevano annunciato la volontà di non impegnarsi più per il campionato 2004-2005, chi avrebnbe rilevato la società e trovato i soldi per finanziare un campionato nella massima divisione, che costa almeno un milione e mezzo di euro?» In effetti questo è il problema (o uno dei problemi): anche chiudendo col passato sarebbe restato da trovare un tycoon disposto a buttarsi nell'avventura. Cosolini aveva cercato caparbiamente di trovare un presidente con la P maiuscola (partendo dal vecchio amore: Bepi Stefanel), o cercando di dare avvio a un azionariato diffuso, una public company della città. Risultato? Assalto ai tramezzini quando ci fu il ricevimento che doveva lanciare l'iniziativa, ma neanche un assegno staccato dai potenziali «sostenitori».

E oggi? Dipiazza è il presidente della Nuova Pallacanestro, capitale sociale 90mila euro versati dall'Acegas. «Ma se mi servono capitali con quattro telefonate domani mattina ne trovo a sufficienza». Il che dimostra, almeno, che la faccenda dei famosi 380mila euro mancanti a giugno non era un problema irrisolvibile, se dobbiamo credere al primo cittadino. O forse era un problema politico.

Ma guardiamo avanti. Per risalire in B1, primo passo, quanto è stato messo a bilancio? Con 90mila euro non si va lontano...

«Prevedo una spesa di 600mila euro - rivela il sindaco-presidente - che è un bilancio anche sovradimensionato». Ma poi si corregge: «Con i play-off basta una partita storta e addio: diciamo che l'obbiettivo è di portare la squadra a maggio nel massimo grado di efficienza».

Resta il fatto che la squadra continuerà a giocare nel nuovo PalaTrieste (lusso inaudito per una B2: si spera che il Comune trovi altre soluzioni per far fruttare la struttura). Ma, a sottolineare la chiusura col passato, sede e strutture si sposteranno nel costruendo polo di via Locchi: palestra, campo di allenamento, uffici e quant'altro.

Al PalaTrieste però si giocherà, a prezzi stracciati: l'abbonamento ai posti «gold» costerà 70 euro (contro i 400 della stagione scorsa). Metà per il pubblico femminile, gratis i ragazzini. Vengano signori venghino.

Livio Missio

IN BREVE

Michael fiducioso per una festa a Monza

Ecclestone vieta a Schumi il cappellino a sette stelle «Il titolo a fine stagione»

BERLINO Bernie Ecclestone, il patron della Formula Uno, ha proibito a Michael Schumacher di indossare a Monza il nuovo cappellino con le sette stelle che simboleggiano i sette titoli mondiali vinti in carriera. «Per me Michael non è ancora campione del mondo. Lo sarà ufficialmente solo quando a fine stagione verrà proclamato tale dalla Fia», ha detto Ecclestone alla rivista tedesca «Sport Bild». A ormai pochi giorni dal Gp d'Italia a Monza - che Schumi e tutto il clan Ferrari si augurano di trasformare in una grande unica festa per i due titoli mondiali già conquistati (piloti e costruttori) - Big Bernie ha voluto far il guastafeste. L'inglese ha ricordato così la stagione 1997, quando il pilota già virtualmente campione, dopo un attacco sleale nei confronti del canadese Jacques Villeneuve, perse non solo il titolo mondiale ma anche tutti i punti in classifica. «In teoria la Fia, per cause varie e possibili episodi di gara, può togliere a Michael Schumacher dei punti o lo può squalificare del tutto, cosa questa che può avvenire ugualmente a carico di qualsiasi altro pilota o scuderia», ha detto Ecclestone. Schumi si è mostrato di nuovo fiducioso e ottimista alla vigilia della gara di Monza. Il pilota ha quindi ribadito di aver ormai rimosso il brutto incidente occorsogli nei giorni scorsi a 345 all'ora durante i test a Monza. «L'incidente avuto nelle prove la scorsa settimana è per me ormai una cosa del tutto dimenticata», ha affermato Schumi.

Tennis, anche Serena out

NEW YORK Gli Open Usa perdono due fra le favorite del torneo: i quarti di finale di finale sono stati fatali alla statunitense Serena Williams e alla francese Amelie Mauresmo, sconfitte rispettivamente da Jennifer Capriati e da Elena Dementieva. Per le Williams si tratta della fine del dominio a Flushing Meadows: era dal 1996 che nel tabellone delle semifinali non figurava nessuna delle due sorelle. Serena Williams ha lasciato il campo molto arrabbiata con il giudice di sedia, la portoghese Mariana Alves, colpevole di aver commesso quattro grossolani errori nell'ultimo set, tre dei quali nel game finale. Errori evidenti a tutti, al punto che Brian Earley, arbitro del torneo, ha annunciato poche ore dopo il match che la Alves è sospesa fino a tutto il 2004. Per quel che riguarda la Mauresmo dovrà rimandare per l'ennesima volta l'assalto a una vittoria in uno Slam ma può ancora diventare la numero uno al mondo. Infatti dopo la sconfitta di Justin Henin contro Nadia Petrova sarà sufficiente che Lindsay Davenport non vinca il titolo perchè la francese Mauresmo diventi la numero uno al mondo.

Hockey, Toscano in azzurro

TRIESTE L'hockey su prato del Friuli-Venezia Giulia è riuscito ad avere il suo rappresentante a livello europeo: il quattordicenne Giordano Toscano è risultato la miglior «mazza» regionale e, dopo aver superato tutti i test, è entrato nel giro della nazionale under 16. Un bel regalo per la società dell'Hockey Junior Itala di Trieste, che ha visto, dopo più di vent'anni, un suo atleta venir chiamato dalla selezione azzurra. Una convocazione, tra l'altro, in funzione degli europei di categoria. L'European Nations Trophy maschile under 16 si è disputato allo Johann Koller Hockeystadion di Vienna. L'Italia ha debuttato positivamente, superando l'Ucraina per 3-0 e il giovane Toscano è rimasto in campo dal primo all'ultimo minuto. Nella seconda uscita gli italiani hanno battuto la Croazia per 4-0, mentre l'incontro con la Svizzera è stato perso per 4-2. Sul risultato di 2-2 (che avrebbe permesso di chiudere il girone al primo posto), Toscano si è infortunato al ginocchio ed è stato costretto ad uscire dopo il primo tempo. Giordano è tornato subito in pista per affrontare la semifinale con l'Austria. Buona la prima frazione dei ragazzi dell'head coach Franco Nicola, che poi, complici una serie di infortuni (lo stesso Giordano è stato sostituito a causa del dolore al ginocchio), hanno ceduto agli austriaci per 1-6. Le speranze per accedere al pool A erano ben poche e, per farlo, bisognava conquistare il terzo posto. La finale con la Polonia ha rispettato i pronostici della vigilia, che additavano i polacchi come formazione forte e grintosa. E infatti questi ultimi si sono imposti per 8-2. La quarta piazza, comunque, è un buon risultato per l'Italia, data la giovane età della squadra.

Giordano Toscano

Adriavolley, amichevole a Gorizia

TRIESTE L'Adriavolley Trieste, di serie B1, affronterà stasera a Gorizia, in una gara amichevole con inizio alle 20, la formazione dell'Ok Val Gorizia, partecipante al campionato di serie B2. Con gli isontini giocherà nl'ex Ales Feri, tra i protagonisti anni fa del sestetto triestino.

Settore trotto in agitazione

ROMA Società di corse, proprietari, allenatori e guidatori di trotto, preoccupati per l'ipotesi di riduzione dei montepremi, chiedono all'Unire di determinare subito l'importo da destinarvi per il 2005 consentendo così una programmazione degli investimenti. In un comunicato sottoscritto da tutte le categorie del trotto, dal 60% degli ippodromi italiani, (Unagt, Upt, Federtrotto, Federippodromi) e dall'Agri, si lamenta la mancata risposta dall' Unire alle loro richieste di conoscere l'importo del montepremi 2005, in tempo per le aste del 6 e del 13 settembre. «A poco più di due mesi - si legge nel comunicato - dall'assunzione dell'impegno scritto del ministro Alemanno e della stessa Unire circa l'invariabilità del calendario e del montepremi, dunque, si ribalta tutto, e si trova la chiave per la risoluzione di tutti i problemi dell'ippica: ridurre il montepremi. E a cominciare dal 2004. La proditoria e clandestina nuova ricetta dell'Unire non è una cura per l'ippica, ma una vera e propria infezione letale. Ridurre il montepremi non è certo un sistema idoneo per qualificare il prodotto corsa, per ricondurre il pubblico negli ippodromi, per creare un vero spettacolo ippico». Intanto sta continuando in tutti gli ippodromi italiani lo sciopero di 15 minuti di ritardo dell'orario d'inizio ufficiale delle corse attuato dagli allenatori Unagt per incertezza sull'importo del montepremi 2005.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Moldova-Italia	0-1	2
Bosnia-Erzegovina-Spagna	1-1	X
Grecia-Turchia	0-0	X
Norvegia-Bielorussia	1-1	X
Olanda-Rep. Ceca	2-0	1
Portogallo-Estonia	4-0	1
Scozia-Slovenia	0-0	X
Svizzera-Eire	1-1	X
Ungheria-Islanda	3-2	1
Austria-Azerbaijan	2-0	1
Galles-Irlanda del nord	2-2	X
Polonia-Inghilterra	1-2	2
Svezia-Croazia	0-1	2
Germania-Brasile (amich.)	1-1	X

Montepremi e quote non pervenuti

Il tecnico dopo la sconfitta maturata nei secondi finali a Pordenone con Ciampi infortunatosi al primo minuto alla caviglia destra

Steffè: «Servono più malizia e cattiveria»

TRIESTE Pordenone promuove la nuova Pallacanestro Trieste. Sul parquet della compagine friulana, nell'amichevole disputata martedì sera, la formazione allenata da Furio Steffè ha dimostrato, pur perdendo, di essere sulla strada giusta in vista dell'esordio in campionato previsto il 19 settembre contro Monfalcone.

Il 91-87 maturato dopo un tempo supplementare a favore dei padroni di casa va salutato favorevolmente per il valore di un'avversaria che deve essere considerata come una delle outsider di lusso del prossimo torneo. Compagine contro la quale Trieste ha giocato con personalità, restando a lungo avanti nel punteggio e trovandosi con tre lunghezze di vantaggio a 20 secondi dalla sirena finale. Sull'81 a 78 l'ingenuità di non commettere fallo prima del tiro è costato il pareggio (bomba di Romeo dai 6,25) e a nulla sono serviti gli unici secondi rimasti in cronometro perchè il tiro finale di Muzio è uscito mandando le due squadre all'over-time nel quale Pordenone si è imposto di misura.

«Non fa piacere la sconfitta – il commento di Furio Steffè – e questa è la prima cosa che ho detto ai ragazzi nello spogliatoio al termine della partita. Detto questo è considerando l'assenza di Ciampi (leggera distorsione alla caviglia destra dopo neppure un minuto di gara, ndr) direi che abbiamo disputato una buona partita. Resta il fatto che dobbiamo migliorare alcune cose, prima tra tutte cercare un maggior coinvolgimento dei giovani. Quest'anno, con la nuova regola sugli under, saranno loro a fare la differenza, per questo motivo stiamo cercando di coinvolgerli sempre di più nel nostro gioco. Per il resto direi che stiamo pagando una preparazione che in questa prima fase abbiamo voluto particolarmente dura oltre al fatto di conoscerci ancora poco. Quando avremo messo a punto determinati automatismi e smaltito i carichi di questa fase della preparazione le cose andranno meglio. Poi – conclude Steffè – dobbiamo imparare a essere più smaliziati e cattivi perché questa sarà la chiave per imporci nel prossimo campionato. Ripensando al finale della gara di martedì direi che avremmo dovuto commettere fallo sull'ultima azione dei nostri avversari e cercare la penetrazione invece che il tiro da fuori sul nostro ultimo possesso. Ma queste sono cose che verranno con il lavoro e con il tempo».

Lorenzo Gatto

VELA

Il consorzio «+39» ha quasi completato l'equipaggio con Percy (oro Finn 2000) e Trujillo (argento Star 2004), Rohart (bronzo Star 2004)

Il friulano Rizzi ritorna in Coppa America

I gardesani si stanno già allenando in Sicilia con gli scafi Kanza e Myghty Mary

TRIESTE Il velista friulano Stefano Rizzi torna alla Coppa America. Dopo l'esperienza alle scotte di Luna Rossa, che ha completato la molteplice esperienza in tutte le specialità della vela, da quella oceanica a quella olimpica, Rizzi sarà ora protagonista nel consorzio italiano +39 capitanato da Luca Devoti (argento a Sydney in Finn) e nato sul lago di Garda, a Gargnano.

Nei giorni scorsi il team ha ufficializzato i nomi dei velisti già contrattualizzati, molti dei quali derivano, come Devoti – che ha scelto però, in questa occasione, di rimanere a terra a occuparsi dell'aspetto tecnico e manageriale del team – dalla classe Finn. Sono Iain Percy (oro a Sydney nei Finn), Xavier Rohart (bronzo ad Atene nelle Star), Rafael Trujillo (argento ad Atene nei Finn), Antony Nossiter, Alejandro Colla, Chris Brittle, Andrew «Barth» Simpson, Guillaume Florent, James Lyne; il consorzio ha scelto anche un velista croato, il finnista Karlo Kuret, uno dei migliori match racer della vicina repubblica.

Per quanto riguarda gli italiani, oltre a Stefano Rizzi parteciperanno alla sfida anche Daniele De Luca, Gabriele Bruni, Claudio «Ciccio» Celon, Massimo Galli Oltre a ufficializzare buona parte dell'equipaggio, il team manager di +39, Cesare Pasotti, ha confermato l'acquisto da parte del consorzio dello scafo Sui 59 appartenente al team Alinghi. Si tratta di un acquisto importantissimo in vista della produzione dei nuovi scafi di Coppa America. Il consorzio si sta già allenando a Villa Igea, in Sicilia, con due vecchi e gloriosi scafi di Coppa, Kanza e Myghty Mary.

MARSEILLE LOUIS VUITTON ACT Intanto a Marsiglia, dove si sta svolgendo il Marseille Louis Vuitton Act oggi è tempo di match race, il tipico formato delle regate di Coppa America. Le tre giornate delle regate di flotta, concluse martedì (ieri l'evento ha visto una giornata di pausa, che ha dato modo ad alcuni equipaggi di riparare i danni riportati nelle giornate di regata, ad altri di riprendere fiato) hanno visto la supremazia del team Bmw Oracle racing che figura al primo posto in classifica, seguito da Alinghi, Emirates team New Zealand, K-challenge, Team Shosholoza e Le Defi a chiudere la graduatoria. Nelle regate a match race al via oggi ogni team affronterà, uno per volta, tutti gli altri, in modo da completare un intero Round Robin. Il vincitore di ogni match otterrà sei punti; il perdente nessun punto. I punti guadagnati nel match race si sommeranno a quelli accumulati nelle regate di flotta, e determineranno così il vincitore dell'evento che fa parte del circuito collegato alla Coppa America che si disputerà a Valencia nel 2007. Il secondo e il terzo atto del circuito avranno luogo a ottobre proprio nella città spagnola che ospiterà la prossima edizione della Coppa.

fr. c.

Lago di Ledro, Svbg partenza lenta

TRIESTE Prima giornata sul lago di Ledro, in Trentino, per il campionato europeo a squadre di classe 420, che vede protagonista una delegazione di atleti della Società velica di Barcola Grignano in rappresenza dell'Italia, contrapposta ai velisti di Irlanda, Germania, Inghilterra e Repubblica Ceca.

Per rappresentare l'Italia, la Svbg – orfana in questa occasione di Mattia Pressich e Rachele Bua, vincitori poche settimane fa del titolo italiano di classe – ha scelto Matteo Velicogna, Stefano Cherin, Stefania Favretto, Alice Spangaro, Francesca Mocnik e Simone Sandri. L'esordio ha visto ieri per la squadra azzurra due sconfitte, contro Germania e Inghilterra, e una vittoria ai danni dell'Irlanda. I round robin di qualificazione proseguiranno fino a venerdì, giornata in cui si disputeranno le semifinali per un posto tra le prime quattro nazioni chiamate a contendersi la vittoria nella giornata di sabato. La squadra composta dagli atleti della Svbg si è qualificata per gli Europei a squadre di Ledro grazie alla vittoria del campionato italiano a squadre, disputatosi a fine agosto nell'ambito degli Italiani assoluti, battendo dieci altri team.

MAXI YACHT ROLEX CUP Giornata di riposo, oggi a Porto Cervo, per la Maxi Yacht Rolex Cup, prestigiosa regata per scafi più grandi di 20 metri, che vede al via una trentina di imbarcazioni. Dopo tre prove, e prima delle regate decisive di domani e sabato, figurano in testa nelle tre categorie rispettivamente Pyewacket (Racinig division), Alexia (Wally division) e Inspiration (Cruising Division).

Classe Europa

Al monfalconese Cravos (Svoc) il titolo italiano Sesta la Komatar

TRIESTE Il monfalconese Massimiliano Cravos, della Svoc, si è aggiudicato a Cecina il Campionato italiano della classe Europa maschile e femminile. L'Europa ha dignità olimpica per sole donne. Cravos si è classificato al primo posto con una brillante serie di 1, 1, 2, 8, 11 e lo scarto di un 24; ha preceduto Luca Nassini e Alessandro Durate, entrambi di Toscano Maderno. Tra i primi dieci Francesca Komatar, sesta assoluta e prima delle donne, e Maurizio Scrazzolo, ottavo assoluto.

Intanto la squadra di miniskipper della nostra Zona ha raggiunto Palermo per partecipare al programma agonistico nazionale di qualificati alla Coppa Presidente della Repubblica, classe 1993. Ecco i regionali in gara: Giulia Lantier (Svbg), Luca Sacher e Jakob Husu (Cupa), Davide Salucci (Pietas Julia), Matteo Bonin (Cdv Muggia) e Jacopo Cunial (Lni Grado).

i. s.

APNEA

La sub Molinari è tricolore

TRIESTE Ilaria Molinari del Circolo sommozzatori Trieste bissa il successo dello scorso anno vincendo il Campionato italiano di assetto costante Fipsas che si è disputato a Siracusa. Con una gara superlativa la forte atleta di Latina surclassa letteralmente le avversarie e raggiunge i 59 metri di profondità battendo anche lo storico record italiano detenuto da Rossana Maiorca, figlia d'arte del mitico apneista siciliano. Tale prestazione si figura oltretutto fra le migliori al mondo di sempre. Una lunghissima discesa nel blu del mare siciliano per quasi 60 metri sola con le proprie forze per arrivare al piattello e poi spingere sulla monopinna nel ritorno, sino alla superficie per riconquistare nuovamente l'aria.

Ilaria Molinari

Non accontentandosi, nella giornata seguente Ilaria si è piazzata al quarto posto anche nella specialità Jump Blu (percorso quadrato con 15 m di lato posto a 15 m di profondità) solamente a pochi centimetri dal podio. Con questi eccezionali risultati la Molinari si piazza anche al 3° posto nel Campionato italiano assoluto.

CANOA

San Giorgio di scena a Pisa

TRIESTE 24 società canoistiche in rappppresentanza di dieci regioni italiane si sono confrontate nello scorso weekend sulle acque del fiume Bussento, in Campania, corso d'acqua, che nasce dal monte Cervati e sfocia nel Tirreno, particolarmente adatto alla pratica della fluviale. Policastro Bussentino, che dà il nome al golfo omonimo tra la Campania e la Calabria, ha infatti ospitato il Campionato italiano di canoa slalom per le categorie ragazzi e master. Due titoli tricolori per i regionali presenti sul Bussento: Andrea Coan nel K1 ragazzi, atleta del Canoa club Sacile, e Mauro Baron (apprezzato tecnico del Kc Cordenons), nel C1 master B. Oltre a Coan, era alla manifestazione anche Manola Odorico del Fiume Stella. Entrambi gli atleti sono stati convocati dal Ct Ettore Ivaldi per la disputa dei Campionati europei che la prossima settimana si svolgeranno a Cracovia in Polonia.

Il prossimo fine settimana si svolgerà sul bacino di Roffia nel Pisano, a San Miniato, la giornata di ritorno della serie A under 21 girone 2 del Campionato di canoa polo. Alle 14.30 di sabato e dalle 9 di domenica scenderà in acqua l'unica squadra regionale di questa spettacolare disciplina, quella della Canoa San Giorgio, che incontrerà nell'ordine: Canoa Polo Cagliari, Canoa Club Bologna, Ichnusa Cagliari, e Canoa Club Ferrara.

Maurizio Ustolin

TRIS

Sceicco Sprint al galoppo

TRIESTE Tagliacozzo ospita stasera, per la prima volta, la Tris di galoppo. Piace Sceicco Sprint, per peso e monta. Poi Sheik Albatel, che ama sabbia e distanza e Petito Man, col peso maggiore ma con mezzi. Conteranno anche Salegrosso, Breakthru e Marta Bon Ton.

Premio Alberto Sordi, metri 1600, sabbia, euro 22mila. 1) Petito Man (63), M.Simonaggio), 2) Tuesta (62 e 1\2), (M.Cangiano), 3) Pimentel (59 e 1\2), (A.Di Napoli), 4) Cavern Of Gold (58 e 1\2), (G.Ercegovic), 5) Zosimo (58 e 1\2), (A.Corniani), 6) Imco Good Healt (58), (C.Di Stasio), 7) Little Rosy (58), (G.Morganatico), 8) Salegrosso (57 e 1\2), (P.Borrelli), 9) Sheïk Albatel (57), (M. Vargiu), 10) Persian Blanca (56 e 1\2), (R.Calandro), 11) Alca Unlimited (56), (G.Russo), 12) Imco Treasure (56), (M.Mimmocchi), 13) Albus Silente (55 e 1\2), (M.Deiana), 14) Sceicco Sprint (54 e 1\2), (G.Marcelli), 15) Breakthru (53 e 1\2), (S.Basile), 16) Astronef's Sound (53), (C. Gnesi), 17) Igor Son (53), (C. Fiocchi), 18) Marta Bon Ton (53), (A.Corrias).

Pronostico: Sceicco Sprint (14), Scheik Albatel (9) e Petito Man (1). **Aggiunte:** Salegrosso (8), Breakthru (15) e Marta Bon Ton (18). Ieri a san Siro ha vinto Duttile Tab su Diomede Dei e Dodo. Combinazione 6-17-18, quota 126,92. Totalizzatore 7,78; 2,46/2,25/1,64; (36,89).

Ugo Salvini

Continuaz. dalla 26.a pagina

QUADRIFOGLIO zona Cantù appartamento pari primo ingresso, 100 mq circa, con ampia terrazza, box. 040/630174. (A00)

RISORTA ristrutturato ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino € 138.000 rif. 20804 Rabino 040/368566. (A00)

ROSSETTI - Porta eleganti 120 mq piano medio, ascensore, biservizi, posto auto in garage. Ottime condizioni. Libero! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

ROSSETTI adiacenze, epoca alloggio I.o ingresso in fase di consegna - termoautonomo. Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

S. CROCE rustico in pietra carsica completamente da ricostruire possibilità tre livelli per totali 180 mq € 85.000 rif. 19404 Rabino 040/368566. (A00)

SAN Giacomo piccolo appartamento di camera cucina e wc da ristrutturare completamente € 35.000 cod. 25/P Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

SCOGLIETTO, delizioso: cucina arredata aperta su bellissima zona giorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

SEMICENTRALE ottime condizioni soggiorno cucina abitabile due camere bagno due poggioli autometano. € 160.000 rif. 8304 Rabino 040/368566. (A00)

UDINE occupato composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio € 110.000 rif. 17504 Rabino 040/368566. (A00)

VALMAURA appartamento buone condizioni, tinello con cucinino, veranda, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. € 110.000. Cod. 57/P GalleryTrieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

VERMEGLIANO (Ronchi) privato vende casetta accostata ristrutturata: 3 livelli 150 mq. Giardino 200 mq. Accesso auto. 339/4482441. (A6421)

VESTA 040/636234 vendesi appartamento zona Gretta vista mare tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale cantina. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi attico panoramico zona Rossetti mq 160 terrazze posti auto riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi villa prestigiosa Barcola-Miramare fronte mare giardino mq 1.700 piscina garage. (A00)

VIA Emo appartamento ultimo piano soggiorno bicamere cucina servizi balconi cantina vista aperta. Casaffari 040/213366. (A00)

VIA Grego nel verde, appartamento buone condizioni, ingresso, camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, posto auto, € 135.000. Cod. 60/P GalleryTrieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

VICOLO Castagneto ultima disponibilità attico in costruzione su due livelli ingresso salone cucina due camere tre servizi 150 mq di terrazze e box auto. Cod. 6/P Gallery Trieste Gretta 040/4528358. (A00)

VICOLO Rose impresa vende appartamento prossima consegna casa trifamiliare vista mare 130 mq terrazza giardini box cantina. Sms Immobiliare 348/0621642. (A00)

VICOLO Rose impresa vende villa in costruzione salone quattro camere tripli servizi dependance giardino box terrazzi portico. Sms Immobiliare 348/0621642. (A00)

VILLA sulla vetta di Scorcola 240 mq su due livelli con 500 mq giardino. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040/369960. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo per ns/cliente zona periferica casetta singola con giardino di proprietà. Definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ALTURA, ampio alloggio vuoto - pari a un 1.o ingresso con soffitta. € 650. Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

BORGO San Sergio in locazione magazzino di ca 125 mq con all'interno ufficio di ca 35 mq. Cod. 54/P GalleryTrieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

DOMUS centrali, locali d'affari, varie metrature, posizioni interessanti, affittasi referenziando. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

GALLERY Giardino Pubblico luminoso, soggiorno, due camere, in ottimo stato senza arredamento. Contratto 3+2. Cod. 322/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto ottimo, arredato, luminoso, vista verde, soggiorno, camera, cameretta, cucina, balcone, termoautonomo. Cod. 190/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Scorcola appartamento arredato in palazzo nuovo, ottime rifiniture. Tutti i comfort, con box auto. Cod. 330/P. Tel. 040/7600250. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040/369960. (A00)

QUADRIFOGLIO, appartamenti varie grandezze, posizioni diverse, anche panoramici, a partire da Euro 380. Tel. 040/630174. (A00)

RAFFAELLO Sanzio, ottimo alloggio-luminoso, arredato con terrazzino € 510. Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

VESTA 040/636234 affittasi appartamenti arredati zone centro, Rossetti, Giulia, Gretta per non residenti contratti annuali. (A00)

ZONA Baiamonti affittasi appartamento arredato, ingresso, bagno, tinello, cucinino, camera, cameretta, due balconi, € 430. Cod. 64/P. GalleryTrieste Est. Tel. 040/380261. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Generale Assicurazioni di Trieste ricerca consulenti assicurativi con o senza esperienza o proprio portafoglio per interessante proposta di lavoro. La richiesta è indirizzata a diplomati/laureati età 25-35. Inviare cv a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AD9817357, e-mail: ricercacons@libero.it. (A00)

ARREDATORE/TRICE venditore/trice importante negozio arredamento cerca. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste 7 AA008347 e/o tel. 329/2310571. (A00)

CERCASI infermiere generiche. Telefonare ore ufficio 040365410. (A6445)

OTTICO contattologo con esperienza cerca società. Inviare curriculum a Fedemar Srl via Rossini 8/D Trieste fax 040/3728665. (A00)

PRIMARIA impresa assume INSTALLATORE IDRAULICO qualificato comprovata esperienza impianti edifici civili/industriali 040/311073. (A00)

SALONE cerca manicure pedicure pratica parrucchiera uomo donna tel. 040/371152. (A00)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

CROATO accurate traduzioni dall'italiano dei testi tecnici e scientifici esegue ingegnere elettrotecnico. 3280685083 ore 9-13. (A6452)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi Tan 9,37%) Taeg 9-14%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE sensualissima 7.a misura completa. 040/414316 - 340/8703935. (A6442)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE dotatissima bionda femminile grossa sorpresa chiamami 320/3732685. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice, tacchi a spillo. 339/4141068. (A6423)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA bionda occhi azzurri dolcissima 335/5486052. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bella italiana fino alle 18. Tel. 3332476313. (A6466)

A.A.A.A.A.A. BIONDA bolognese molto disponibile. Tel. 3333073152. (A00)

A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta, massima serietà. 3333462793. (A6453)

A.A.A.A. ESOTICA bomba sexy V misura completissima. Chiamami 3202706280. (A6463)

A.A.A. BELLISSIMA panamense 8.a misura prima volta a Trieste 320/9331830. (A00)

A.A.A. GORIZIA bella mulata ti aspetta 340/4063070. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A00)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata molto disponibile nuovissima mulata 8-22 320/9259635. (A00)

A.A.A. NUOVISSIMA Yency mulata 22enne 5.a misura sensuale disponibilissima 320/8982237. (A00)

A.A.A. TRIESTE: novità Ambra bellissima completissima per momenti indimenticabili. 3387897958. (A6464)

A.A. ADA nuova ragazza creola bella giovane e molto disponibile 349/6242434. (A00)

A.A. APPENA arrivata esuberante sexy attraente bionda dolce molto disponibile 346/2194130. (A00)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A00)

A.A. VICINO Monfalcone affascinanate cubana mulatta 5.a misura, giovane anche padrona. 339/1737067. (FIL47)

A. CORINA appetitosa cioccolata fuoco nelle vene ardente fantasiosa ti aspetta alla trasgressione 338/1659511. (A00)

A. MILENA sexi top model messicana senza limite bella sorpresa 20enne 320/4962210. (A00)

A. NOVITA' bellissima 20enne 5.a simpatica ti farà impazziere maxima disponibilità. 3388445387. (A00)

A. NOVITÀ assoluta, bellissima cocolona 21enne 4.a molto disponibile senza limiti. 3333791072. (A6461)

A novità bellissima 20 enne 5.a misura simpatica ti farà impazzire maxima disponibilità 338/8445387. (A00)

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A00)

CERCASI, apprendista per ambulatorio pedicure max 27 anni tel. 338/7474946 ore pasti. (A00)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, privé, video. 3402538041. (Fil84)

NOVITA' vicino Monfalcone giovane bella 20.enne sexy disponibilissima tuo desiderio relax 346/2256217. (C00)

NUOVA bella sexy 23enne V misura chiamama per momenti indimenticabili 348/9190147. (A00)

RUMENA bella ragazza 24enne V misura fisico stupendo sarai soddisfatto 338/8934334. (A00)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

BAR alcune occasioni: 1) Barettino ottima posizione commercialmente validissima. 2) Centralissimo ad alti livelli in tutto, tavoli esterni!. 3) Muggia coccolissimo baretto con tavoli estivi. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

BAR centralissimo con posteggio esterno in posizione dominante. Avviamento assicurato veramente esclusivo. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

CITTAVECCHIA, coccolissimo locale ritrovo/ristorantino/pub ecc. in buonissime condizioni vendesi muri (70 mq eventualmente ampliabili a 160 mq) e licenza!! Molto interessante e conveniente. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

EDICOLA zona centralissima forte passaggio pedonale utili elevati dimostrabili ottimo investimento. Trattative riservate ns/ uffici rif. 18104 Rabino 040/368566. (A00)

LOCALE d'affari quasi centrale, zona popolosissima. 320 mq eventualmente ampliabili di ulteriori 230 mq. Affittasi! Adattissimo distribuzione! Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

LOCALE primo ingresso zona pedonale Sangiacomina! Vendesi! 110 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimo uffici, terziario, svago, asilo nido. Posto auto! Geom. Marcolin 040/366901. (A00)

TABACCHI-GIORNALI (con lotto e altro!) Non uno qualsiasi ma «Il Tabacchi/giornali». Informazioni presso l'ufficio. Geom. Marcolin 040/366901. (A00)